

Venerdì 25 e domenica 27 gennaio con molta partecipazione

## Il Giorno della Memoria 2008 celebrato in poesia, musica, preghiera e concerto



**Acqui Terme.** Con una serata dedicata alla rievocazione della memoria della Shoah attraverso la poesia e la musica (venerdì 25 gennaio, nella Biblioteca civica),

con una preghiera comune tra ebrei e cristiani (domenica 27 gennaio, davanti all'ex sinagoga, in via Portici Saracco) e con un concerto (domenica 27 gennaio, nel-



la Chiesa Parrocchiale di San Francesco) la nostra città ha celebrato nello scorso fine settimana la "Giornata della memoria della Shoah e della deportazione".

A pagina 3 ampi servizi sui diversi momenti che sono stati vissuti intensamente dalla cittadinanza "per non dimenticare".

red.acq.

Botta e risposta a proposito di Bosio

## Politica locale in fermento

**Acqui Terme.** La situazione politica locale si sta surriscaldando. Mentre sembrava che un certo torpore si fosse impadronito di palazzo Levi, per tanti motivi, primo di tutti l'eccessivo indebitamento che porterebbe a "stare calmi" per fare meno danni possibili, qualcosa è successo.

Un qualcosa che non necessitava di fondi economici, ma solo di dialettica. A dare fuoco alle polveri, dopo aver mantenuto la promessa di stare tranquillo per un certo periodo, è stato l'ex sindaco Bernardino Bosio, che su L'Ankora ha dichiarato manifesta insoddisfazione per come l'amministrazione acquese stia amministrando ed ha chiesto la remissione di delega per il vicesindaco Bertero e l'assessore Lepra-

to, secondo lui principali responsabili della stasi locale (in occasione della nevicata e per quanto riguarda le attività commerciali).

Forza Italia ha subito (ovvero nel numero successivo de L'Ankora, quello scorso) ribattuto alle affermazioni dell'ex sindaco, facendo un lungo elenco di negatività che sarebbero da ascrivere a Bosio, colpevole dell'indebitamento locale.

Non è finita qui, anzi. Su questo numero il consigliere di opposizione Borgatta rinfresca la memoria sulle delibere e sui provvedimenti che avevano visto protagonisti Bosio e Danilo Rapetti e non fa fare sicuramente bella figura all'attuale sindaco ed a Forza Italia.

M.P.

• continua alla pagina 2

Giovedì 7 febbraio all'Ariston

## La mia scena è un bosco

**Acqui Terme.** Il teatro è momento di aggregazione e evento culturale di primaria importanza. È anche possibilità di incontrare attori e di confrontarsi sullo spettacolo appena visto. La prossima occasione acquese per queste sollecitazioni culturali è *La mia scena è un bosco*, spettacolo teatrale e musicale con la musica dal vivo su testo, scene e costumi di Emanuele Luzzati, che verrà proposto dalla Compagnia del Teatro della Tosse, con la regia di Tonino Conte al Teatro Ariston, alle 21,15 di giovedì 7 febbraio. Lo spettacolo è anche un'occasione per ricordare Luzzati, a poco più di un anno dalla sua morte avvenuta il 26 gennaio 2007 all'età di 85 anni.

Luzzati, noto soprattutto come scenografo e illustratore, è interprete di una cultura figurativa abile e colta, capace di usare con maestria ogni sorta di materiale.

La ricchezza del suo mondo fantastico, l'immediatezza ed espressività del suo stile personalissimo ne hanno fatto uno degli artisti più amati ed ammirati nel nostro tempo. «La mia scena è un bosco» è però il suo unico testo teatrale, sviluppato su invito di Tonino Conte, a partire da un canovaccio pubblicato nel 1989 su «Hystrio» sulla sua «scena ideale», o meglio il suo «teatro ideale».

C.R.

• continua alla pagina 2

Nel mese di febbraio

## Incontri di cultura

**Acqui Terme.** Sono considerate di notevole valore le iniziative indette dall'assessorato alla Cultura, a febbraio. Secondo quanto annunciato dall'assessore Carlo Sburlati, martedì 12 febbraio, alle 10, il Teatro Ariston ospiterà un incontro sul tema: «Giornata del ricordo. I massacri delle foibe e l'esodo degli italiani da Venezia-Giulia, Istria e Dalmazia dopo la Liberazione comunista di Tito». Saranno proiettati film ed è previsto un intervento del professor Claudio Eva dell'Università degli Studi di Genova. Sabato 16 febbraio, alle 17, a palazzo Robellini, è in programma la presentazione del volume «Rovesciare il '68», che ha come sottotitolo «Pensieri contromano su quarant'anni di conformismo di massa», opera scritta da Marcello Veneziani, (Edizioni Mondadori), presentazione del professor Carlo Prosperi.

Ancora a palazzo Robellini, mercoledì 20 febbraio, alle 18, si parlerà della guerra di Liberazione e della resistenza cattolica nei libri di Luciano Garibaldi.

• continua alla pagina 2

Presentato il 9 febbraio

## Libro di mons. Giovanni Galliano sulla Resistenza nell'acquese

**Acqui Terme.** È fresca di stampa l'ultima fatica letteraria di monsignor Giovanni Galliano "La resistenza nella mia memoria. 1943-1945: la lotta di liberazione nel territorio della Diocesi acquese".

Sollecitato da più parti a raccogliere le memorie di "testimone del tempo" riguardo ad un periodo, quello della Resistenza, che nelle sue parole riveva sempre con una nitidezza resa unica dall'esperienza personale arricchita da rare doti oratorie, Monsignor Galliano si è messo ancora una volta a tavolino, quasi fermando lo scorrere del tempo, incurante degli acciacchi e dell'età avanzata.

Facendo leva ancora una volta sulla sua memoria lucidissima, ha regalato un'altra perla storico-letteraria agli acquesi ed al territorio dell'acquese.

"In questo libro ho voluto rendere memoria a chi ha combattuto non per se stesso, ma per le generazioni a venire..."

I fatti, i luoghi, le persone di cui ho parlato sono tutti impressi nella memoria e nel mio cuore, perché li ho visti da vicino, con dolorosa, ma anche orgogliosa partecipazione".

M.P.

• continua alla pagina 2

La complessa delibera della giunta comunale

## Raccolta rifiuti porta a porta per ora non in centro città

**Acqui Terme.** La giunta comunale, nella riunione di giovedì 24 gennaio, ha approvato una serie di progetti relativi alla gestione e alla modalità della raccolta dei rifiuti effettuati dalla Econet. Si tratta di un documento denominato «Specifiche dei servizi per la definizione dei corrispettivi per il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, raccolte differenziate, nel territorio comunale per il periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre dello stesso anno».

Il documento contiene un «disciplinare» con indicazioni tecniche riguardanti le modalità di raccolta dei rifiuti differenziati ed indifferenziati nelle varie zone in cui è stata suddivisa la città e le frequenze di raccolta. Nella delibera sono anche citate le modalità di spazzamento delle strade e delle piazze. La prima zona è riferita al centro città con un totale di 11.441 abitanti, che per il 2008 non sarà sottomessa al metodo di raccolta porta a porta. La tariffa per abitante è stata calcolata in 55,48 euro per un totale di 633.082,28 euro. La seconda zona, quella comprendente vie del quartiere «Madonnina», con un totale di 1035 abitanti, vedrà a breve la partenza della differenziata e la tariffa passerà dalle 58,48 a 68,37 euro. Per la zona di Sott'Argine, con 1262 abitanti, vedrà la partenza della differenziata porta a porta da aprile con tariffa, che passerà da 55,48 a 68,37. La quarta zona è



relativa alla regione Cassarogna, con 935 abitanti, che vedrà l'inizio della raccolta porta a porta da giugno. Quindi a partire da ottobre, con il porta a porta sarà attivata la zona di San Defendente, con 3586 abitanti. Per le case sparse e le frazioni, 2385 abitanti, la raccolta porta a porta inizierebbe da febbraio. Il costo globale previsto per il 2008 è di 1.214.461,55 euro. Per la pulizia delle vie il canone previsto è di 719.000 euro. Il servizio prevede una frequenza di intervento meccanizzato, che va da una volta al mese a sei volte la settimana, secondo le zone. Servizi aggiuntivi sono quelli della raccolta delle siringhe, carogne, pulizia straordinaria delle panchine e delle fontanelle pubbliche, lavaggio manuale straordinario di portici e scalinate.

C.R.

## ALL'INTERNO

- Protocollo Sanità e assistenza in Valle Bormida. *Servizio a pag. 26*
- Carnevale a Cortemilia, Bistagno e Morsasco. *Servizi alle pagg. 29, 30, 31*
- Rivalta: al micronido porte aperte. *Servizio a pag. 33*
- Interviste ai sindaci di Morsasco e Melazzo. *Servizi alle pagg. 32, 35*
- Ovada: due medici e un fisioterapista in più all'ospedale. *Servizio a pag. 45*
- Ovada: sfilata Re Carnevale. *Servizio a pag. 45*
- Campo Ligure: tanta gente alle riprese di "Linea verde". *Servizio a pag. 49*
- Cairo: nascerà centro giovani nell'ex convento Ville. *Servizio a pag. 50*
- Canelli: Bielli disponibile a fare il sindaco per la 3ª volta. *Servizio a pag. 53*
- Nizza: nuova apparecchiatura all'ospedale S.Spirito Valle Belbo.

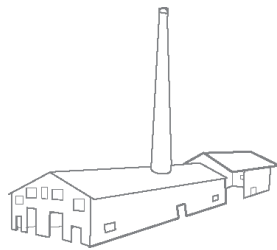
## L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo [www.lancora.com/edicola/](http://www.lancora.com/edicola/)



**La Vecchia Fornace**  
**PIZZERIA ■ RISTORANTE**  
**FORNO A LEGNA**

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa  
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



**MARINELLI**

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

**OCCASIONI IMPERDIBILI** alcuni esempi  
**10 risme carta fotocopie A4 Copy 2** € 2,90 cad. i.e.  
**12 raccoglitori Basic con custodia** € 1,58 cad. i.e.  
**50 buste trasparenti con fori 6/100** da € 0,95 i.e.  
**10 evidenziatori Stablio Boss** € 5,30 i.e.



## DALLA PRIMA

Politica locale  
in fermento

Da parte sua Bosio inizia da questo numero una serie di articoli di risposta, limitandosi per ora all'aspetto giudiziario che lo ha coinvolto e che secondo lui è stato ingiustamente riportato da Forza Italia.

Grattacieli e mega biblioteche, progetti mai realizzati ma pagati, fontane che perdono, sogni di gloria naufragati "all'apparir del vero". C'è da ritenere che la storia, se ci sarà il coraggio di raccontarla tutta, sarà lunga e non piacevole per molti.

## DALLA PRIMA

Libro di mons.  
Giovanni Galliano

Così scrive monsignore nella prefazione del libro che inizia da un ricordo della sua famiglia, quindi, corredati da un ricco e molte volte inedito repertorio fotografico, ecco i momenti principali dell'8 settembre del 1943; ecco la nascita della Resistenza, la Diocesi acquese nella bufera, i motivi che condussero monsignore ad avere una parte attiva nella Resistenza. Grande spazio viene dato alle vicende che coinvolsero la Diocesi dal '43 al '45, quindi un capitolo sugli scambi di prigionieri, un altro sull'opera del Vescovo e del clero, sui sacerdoti martiri, sugli artiglieri di Acqui Terme, gli Ebrei acquesi, le testimonianze e il capitolo conclusivo "Finalmente la liberazione!".

"Il libro, sono ancora parole di mons. Galliano, è un'eredità che lascio soprattutto ai giovani, nella consapevolezza che quegli ideali di libertà e giustizia per cui noi abbiamo lottato, non sono mai pienamente realizzati, sono sempre in itinere e comunque richiedono occhi vigili per evitare che siano calpestati nelle varie situazioni della vita".

La presentazione del volume, alla presenza dell'autore, sarà effettuata sabato 9 febbraio alle ore 18 nella sala bella Epoque delle Nuove Terme.

## DALLA PRIMA

La mia scena  
è un bosco

«La mia scena è un bosco» non è una commedia, ma assomiglia molto a un libretto d'opera: nel bosco-scena infatti la musica regna sovrana, e i protagonisti sono i compositori più amati dall'autore - Mozart, Rossini e Strawinskij soprattutto, ma anche Ravel e Liszt - immersi e smarriti in una scenografica foresta shakespeariana, dove alberi e sentieri altro non sono che mobili e usati, abitati da maschere e oggetti di cartapesta.

Sulla scena nei panni dei personaggi di Pulcinella, Padre Ubu, Pinocchio, Asino, Gatta, Regina della Notte ci saranno rispettivamente Alberto Bergamini, Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Paolo Maria Pilosio, Michela Rapetta, Veronica Rocca. Per rendere al meglio il tessuto musicale che sottende il testo, Tonino Conte ha voluto che questa nuova edizione dello spettacolo, realizzata in collaborazione con la Giovine Orchestra Genovese e con la direzione musicale di Pietro Borgonovo, fosse accompagnata dal vivo da un ottono di fiati, per arricchire di sonorità l'incanto del bosco luzzatiano.

La prevendita dei biglietti viene effettuata al Teatro Ariston. Utile segnalare che l'iniziativa teatrale «Sipario d'inverno» viene effettuata dal Comune, con la collaborazione della Regione Piemonte ed il proficuo rapporto instauratosi da qualche anno con l'Associazione Arte e spettacolo e gli sponsor tra cui Consorzio di tutela vini d'Acqui e Brachetto d'Acqui Dogc, Terme, Aziende dolciarie riunite Spa (Sassellese, Isaia, Dea).

## Gestione golf

**Acqui Terme.** A decorrere dal 1° febbraio la gestione del servizio sportivo erogato all'interno dell'area di proprietà comunale di Piazza nazioni Unite ed adibita a golf, con annessi ristorante, bar, piscina e locali facenti parte del compendio immobiliare è stata assegnata alla Società Professional Golf & C Sas di Spinetta Marengo (Al). La concessione, di dieci anni, è stata assegnata a seguito del risultato della gara informale effettuata dall'amministrazione comunale. All'Ufficio protocollo del Comune, per aggiudicarsi la gestione del servizio sportivo, erano pervenute quattro offerte: Trevisiol Luigi di Acqui Terme; Parodi Valter di Acqui Terme; Circolo Golf Le Colline di Acqui Terme e Professional Golf di Spinetta Marengo.

## DALLA PRIMA

Incontri  
di cultura

Sono previste relazioni del professor Massimo De Leonardis (direttore del Dipartimento scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano) e del professor Cesare Cavalleri, direttore del mensile «Studi cattolici» e direttore della casa editrice Ares di Milano. L'assessore Sbrulati ricorda che sarà ospite della serata il giornalista e storico Luciano Garibaldi, di origine acquese per parte di mamma, che parlerà dei quattro libri, tutti editi dalla Ares, da lui dedicati ad una delle pagine più drammatiche, ma anche più fulgide della storia d'Italia del Novecento.

I libri sono: «L'altro italiano, Edgardo Sogno», «I Giusti del 25 Aprile», «La guerra (non) è perduta» e «Maurizio e Ferrante Gonzaga, storia di due eroi», questi ultimi due arricchiti dalle post prefazioni del professor Massimo De Leonardis, illustre storico accademico e direttore del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Cattolica del sacro Cuore di Milano. Il libro di esordio di Luciano Garibaldi nel settore della Resistenza fu la biografia di Edgardo Sogno, scritta e pubblicata nel 1990, dove Sogno raccontò che decise di schierarsi contro il fascismo dopo avere assistito al passaggio di un convoglio di ebrei diretto ai campi di sterminio. L'iniziativa, organizzata dal Comune in collaborazione della Consulta provinciale degli studenti, porta la firma del sindaco Danilo Rapetti, dell'assessore alla Cultura Carlo Sbrulati, del presidente della Consulta, Matteo Ravera e del presidente del Consiglio comunale, Mirko Pizzorni.

A proposito del Giorno della Memoria

## Due testi per ricordare

**I divieti imposti agli ebrei, ricordati domenica 27 gennaio, a mezzogiorno sotto i portici Saracco, dal rappresentante della comunità ebraica di Genova, sig. Orsi.**

Quelli di essere portieri in case abitate da ariani, esercitare il commercio ambulante, essere titolari di agenzie d'affari, di brevetti, il commercio dei preziosi, l'esercizio dell'arte fotografica; vietato essere mediatori, piazzisti, commissionari, l'esercizio di tipografie, la vendita di libri e oggetti d'arte, di robe usate; impedita la vendita di articoli per bambini, quella di apparecchi radio, quella di carte da gioco, l'attività commerciale ottica, il deposito e vendita di carburato di calcio, l'impiego di gas tossici, di essere titolari di esercizi pubblici di mescolta di alcolici, la raccolta di rottami metallici e di metalli, la raccolta di lana da materassi, l'ammissione all'esportazione della canapa, l'ammissione all'esportazione di prodotti ortofruttili, la vendita di oggetti di cartoleria, la raccolta di rifiuti, la raccolta e la vendita di indumenti militari fuori uso, la gestione di scuole da ballo, di scuole di taglio, l'esercizio del noleggio di film, la gestione di agenzie di viaggio e turismo, di possedere la licenza per autoveicoli da piazza, la pubblicazione di avvisi mortuari e di pubblicità, l'inserimento del proprio nome in elenchi telefonici, di essere affittacamere, di possedere concessioni di riserve di caccia, di detenere apparecchi radio, di essere insegnanti privati, di accedere alle biblioteche pubbliche, di far parte di associazioni culturali e sportive di essere titolari di permessi per ricerche minerarie, di esplicitare attività doganali, di pilotare aerei di qualsiasi tipo, di allevare colombe viaggiatori, di ottenere il porto d'armi, di fare la guida e l'interprete.

**La preghiera del deportato declamata domenica sera dal corista Renato Mortari, "ospite" di Mauthausen prima della liberazione del 1945.**

Ti ringraziamo, o Signore, per quello che hai fatto, per noi, quando lontani dalla patria e dal mondo, hai voluto



mantenerci la Fede che il buio degli sterminati campi del dolore tentava di cancellare dai nostri cuori.

Tu che hai fatto uscire il Tuo popolo dalla terra d'Egitto, ci hai aiutato nella prigionia, ci hai sottratto allo sterminio; mentre ti ringraziamo, ricordiamo tutti i nostri fratelli che non sono ritornati.

Siamo certi che la loro sorte sia stata e sia tuttora feconda, il loro sacrificio ci aiuta a vivere per costruire il mondo che anch'essi avrebbero voluto, nel quale nel quale trionfano amore e libertà.

Grazie, Signore, per la vita che ci hai conservato: donaci il coraggio e la forza di spenderla ogni giorno affinché non



si ripetano mai più le atrocità di cui siamo stati testimoni.

a cura di G.Sa

## Ricordando Bulow

**Acqui Terme.** Ci scrive il Presidente A.N.P.I. di Acqui Terme, prof. Adriano Icardi:

«Desidero salutare e ricordare con profonda commozione e sincera partecipazione la scomparsa del sen. Arrigo Boldrini Bulow, Presidente nazionale dell'A.N.P.I., medaglia d'oro, che gli era stata conferita ancora in piena guerra e lotta di liberazione, dal gen. inglese Mc. Creery.

Il sen. Boldrini è stato uno dei Padri illustri della nuova Italia della Repubblica e della Costituzione, nate dalla Resistenza.

Era venuto in parecchie occasioni in Provincia di Alessandria ed anche nella città di Acqui Terme, dove aveva inaugurato nell'ottobre del 1987 la lapide del C.L.N. - Comitato di Liberazione Nazionale -, in Vicolo della Pace, nel corso di una manifestazione indimenticabile. Figura mitica e storica dell'Antifascismo e della Resistenza, si era distinto per coraggio, abnegazione, generosità, ed aveva dato vita alla grande divisione garibaldina di Ravenna, la cosiddetta Divisione di pianura.

Eletto deputato alla Costituente il 2 giugno 1946, e poi sempre al Senato nelle liste del P.C.I., si è qualificato come esponente lucido e rigoroso del Riformismo emiliano - romagnolo, che non solo parlava di riforme, ma cercava di attuarle, a cominciare dalle Amministrazioni locali.

Protagonista grande della Resistenza e della politica, è stato per molti di noi un esempio ed un maestro di vita.

Addio Bulow!».



**GELOSO VIAGGI**

Professionisti dal 1966



**ACQUI TERME** Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761  
**NIZZA M.TO** Corso Aspi, 15 • Tel. 0141 702984  
**SAVONA** Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337  
@@@ www.gelosoquality.com @ @ @

## VIAGGI DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE PARTENZE GARANTITE DA ACQUI/NIZZA/SAVONA

## I VIAGGI DI UNA GIORNATA

3 febbraio: **VENEZIA IL CARNEVALE**

17 febbraio: **MENTONE FESTA DEGLI AGRUMI**

## I VIAGGI DI PASQUA E PONTI

21-25 marzo: **PARIGI**

22-25 marzo: **CROAZIA E LAGHI DI PLITVICE**

22-24 marzo: **LE MARCHE (Recanati-San Leo-Urbino)**

21-25 marzo: **FIRENZE E CERTOSA DI GALLUZZO**

25-27 aprile: **VENEZIA E CROCIERA SULLA LAGUNA**

25-27 aprile: **PROVENZA E CAMARGUE**

25-27 aprile: **EMILIA ROMAGNA (Bologna-Rimini-Ravenna)**

1-4 maggio: **ISOLA D'ELBA E PIANOSA**

10-11 maggio: **PERUGIA E SPELLO e GRANDE MOSTRA DEL PINTORICCHIO**

## GRAN TOUR IN BUS

**MAROCCO**

2 - 13 MARZO

Autopullman da Acqui/Nizza/Savona  
Imbarco a Barcellona per Tangeri con Nave Grimaldi  
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa  
Accompagnatore dall'Italia  
Escursioni guidate in lingua italiana  
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

## L'ANTICA INDOCINA

**VIETNAM**

20 APRILE - 3 MAGGIO

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona  
Volo di linea da Malpensa  
Hotels 5/4 stelle - Pensione completa  
Visto d'ingresso - Accompagnatore dall'Italia  
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento

## L'ISOLA DEI CAVALIERI

**MALTA**

24 - 31 MAGGIO

Trasferimenti da Acqui/Nizza/Savona  
Volo di linea da Malpensa  
Hotel 4 stelle - Pensione completa\*  
Accompagnatore dall'Italia  
Assicurazioni medico-bagaglio e annullamento  
\* escluso il paranzo del 4° e 5° giorno

## LA GRANDE MELA

**NEW YORK**

1 - 8 GIUGNO

## GRAN TOUR

**SCOZIA**

20 - 27 GIUGNO

Venerdì 25 gennaio in biblioteca

## Parole e musica in memoria della Shoah



Acqui Terme. Venerdì sera, 25 gennaio nella maggior sala delle Biblioteche civica, quando un gruppo di studenti delle scuole medie e superiori cittadine, con le loro parole e con la musica da loro eseguita hanno richiamato alla memoria i terribili momenti della Shoah e della deportazione, agli spettatori adulti presenti, pur nella durezza del ricordo, un po' si è aperto il cuore: ci sono ancora giovani acquisi per i quali la civiltà, la solidarietà, il rispetto degli altri, la tolleranza per tutti, il dovere del ricordo hanno un grande valore.



Ma poi riflettendo sul fatto che molti dei giovani che hanno dato vita all'iniziativa "I loro nomi siano in benedizione: parole e musica in memoria della Shoah" di venerdì scorso in Biblioteca, hanno la stessa età del loro concittadino, l'acchiese Avito Bachi, quando, a quindici anni nell'ottobre del 1944, venne deportato e ucciso ad Auschwitz, oltre alla consolazione nel cuore degli adulti presenti si è aperta una profonda e struggente ferita: la barbarie nazista e fascista non risparmiò nulla, neppure la gioventù inconsapevole o comunque incolpevole, e questo avvenne non lontano ma proprio qui, nella nostra amata città.

«Credo - commenta il prof. Borgatta tra i promotori dell'iniziativa - che dobbiamo un grazie a questi giovani che ci hanno aiutati a rivivere e a ricordare, attraverso le loro parole e le loro note musicali, fatti e persone della nostra città che anche noi adulti inevitabilmente, ma anche colpevolmente, tendiamo purtroppo a dimenticare.

Il loro spettacolo ci ha ammoniti sul fatto che la furia del pregiudizio non risparmia nessuno né chi è diverso per religione (come gli Ebrei o i

Testimoni di Geova), o per scelte sessuali (come gli omosessuali), o per condizioni di vita (come gli zingari, i Rom, gli handicappati) e che questa furia purtroppo è sempre in agguato e può sempre tornare.

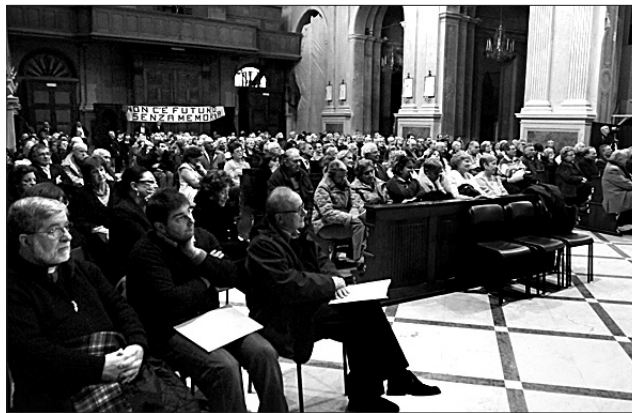
Un grazie che si estende a chi aiuta e guida (ormai da anni) questi giovani, nel loro non facile lavoro e li aiuta e guida con intelligenza, fatica e passione; ai loro insegnanti e a Lucia Baricola, che ai giovani, attraverso il teatro, sa trasmettere, riuscendo a restare loro amica, la capacità di passioni civili ed umane oggi diventate, purtroppo sempre più rare.

E un grazie dobbiamo anche alla Biblioteca civica (al Direttore e ai suoi collaboratori) che, con sacrificio personale, hanno garantito la possibilità di un'iniziativa voluta e realizzata dagli studenti.

Un grazie infine ad Angela Zecca, il cui straordinario concerto di musica etnica ebraica ha completato, per così dire, il lavoro dei giovani acquisi con un'apertura nel tempo (dalla Bibbia al Talmud e ai Chassidim) e nello spazio (dalla diaspora sefardita della Spagna a quella askenazita della Germania, della Lituania e dell'Europa dell'est).

Si è celebrata domenica 27 gennaio

## Una intensa Giornata della Memoria



Acqui Terme. Nel nome dei salmi biblici - declamati da Francesco Orsi, per la comunità ebraica, e dal parroco del Duomo, Don Paolino Siri - la Giornata della memoria, domenica 27 gennaio, è stata celebrata nella nostra città.

Una breve cerimonia si è tenuta, tra mezzogiorno e la mezza, presso i Portici Saracco (presenti più di un centinaio di persone) nella quale due brevi orazioni ufficiali sono state tenute ai presenti dal vicesindaco Bertero e dal Presidente del Consiglio Provinciale prof. Adriano Icardi. È seguita quindi la lettura dell'elenco delle vittime acquisite della persecuzione da parte del prof. Domenico Borgatta, mentre sotto i portici, si consumavano sei candele a ricordo dei sei milioni di ebrei vittime della furia nazista, e una settimana era dedicata alla memoria degli altri perseguitati (zingari, omosessuali, testimoni di Geova, oppositori politici) che scomparvero nei campi.

Quale però l'unica differenza tra oppressi e oppressori. Quella stella gialla. Un segno - è stato ricordato - artificiale e arbitrario.

Successivamente la sede della commemorazione è divenuta l'area del cimitero ebraico: dopo una breve preghiera è toccato alla prof. Luisa Rapetti offrire precisi ragguagli su alcune tombe appartenenti alle famiglie d'Israele che più hanno inciso, in passato, sulla sto-

ria cittadina.

### Il concerto serale

Puccini e l'intermezzo della *Manon Lescaut*, deportata nelle americane, hanno inaugurato il concerto in memoria dei Cori Monteverdi di Genova e Beato Jacopo da Varazze, domenica 27 nella Chiesa di San Francesco.

All'altezza i solisti Roberto Conti (basso) ed Enrico Fibrini (basso) e i soprani Elisa Porzio e Yukari Kobayashi, e il tenore Silvano Santagata, che hanno retto la prima parte dell'atteso recital. Il concerto *In Memoriam* 2008, allestito sotto l'insegna della triade "Tirannia, amore e redenzione nel melodramma", di questo inizio di anno era giustamente l'appuntamento più atteso. Orfani della stagione "Musica per un anno" (ormai si naviga a vista, e non è bello, perché - almeno prima del 2007 - si era fatta esperienza dei concerti mensili, a Palazzo Robellini, oppure in Chiesa, o nei chioschi; una fortuna che le Terme abbiano organizzato d'autunno appuntamenti di livello medio alto all'Ariston), orfani del Teatro d'Opera (del Politeama Benazzo, del Dagna e del Teatro Garibaldi sopravvivono solo i nomi e i fasti), quella di domenica 27 gennaio non era occasione da lasciarsi sfuggire. E infatti il pubblico ha ben risposto con un confortante "tutto esaurito".

Nel segno di Verdi "Una d'arme di lingua d'al-

tare/ di memorie, di sangue, di cor" chiosava Don Alessandro nel suo *Marzo 1821*, contemplando i congiurati "soffermati sull'arida sponda, volti i guardi al varcato Ticino, tutti assorti in un nuovo destino, certi in cor dell'antica virtù".

Eccoci al Risorgimento, e se un lettore volesse corredare iconograficamente eventi e pagine musicali non avrebbe che a sfogliare il saggio che Sergio Arditì - sulla rivista ITER 12, da poco in edicola - dedica agli eroi cassinesi e monferrini che presero parte alle guerre di Indipendenza (ma c'è anche Giovanni Tarditi acchiese, pena d'oro sul pentagramma).

Ma eccoci anche ai *Promessi Sposi*, opera per la quale potrebbe essere suggerita anche una lettura che vada a monitorare i *topoi* - cioè i temi ricorrenti - melodrammatici (*Quel ramo del Lago di Como* che funge da *Sinfonia*, e poi preghiare, rapimenti, *chanson a boire*, ovvero del vino, conversazioni sul far del mattino, duetti e terzetti, la folla e i suoi cori...).

Belle voci, anche se alcune un poco limitate dai malanni di stagione (su tutte svettava quella del M° Santagata, che ha indossato anche panni di Calaf, nell'aria più celebre della *Turandot*), ma anche efficaci le presentazioni, di taglio fortemente didattico, che hanno permesso di gustare un programma che ora conduceva a Genova (ecco i settenari di Ga-

briele Adorno gentiluomo genovese, dal *Simon Boccanegra*: "Ciel pietoso rendila [si parla di Amelia Grimaldi], a questo core/ pura siccome un angelo / che veglia al suo pudore / ma se una nube impura / tanto candor m'oscura / priva di sue virtù / ch'io non la veggia più") ora a Madrid (Atto terzo del Don Carlos. Palazzo del Re. Ecco Filippo, all'alba di una notte insonne, con un'aria che è tra quelle più belle per la voce del basso. "Ella [Elisabetta di Valois] giammai m'amò!... No, quel core è chiuso a me / Amor per me non ha / la rivedo ancor contemplar triste in volto/ il mio crin bianco il di che qui di Francia venne...") e poi ancora a Venezia (fine dell'atto secondo dell'Otello, con il Jago e il Moro di Venezia che duettano. La gelosia - causata dal fazzoletto "trapunto a fior, e più sottile d'un velo" - è diventata insopportabile: "Sì, pel ciel marmoreo giuro! Per le attorte folgori / per la morte e per l'oscuro mar sterminator/ d'ira e d'impeto tremendo presto fia che sfolori / questa man ch'io levo e stendo, Dio Vendicator").

Tutta per i cori la seconda parte, con piano e organo ad accompagnare, e la promessa al parroco don Franco di ritornare ad ottobre con Mascagni, e la *Messa di Gloria in fa maggiore*, a tre voci, per coro, organo e (magari) orchestra.

Un'altra serata da spellarsi le mani. **G.Sa**

<p><b>CARNEVALE</b></p> <p>Domenica 10 febbraio <b>VIAREGGIO "Sfilata dei carri"</b></p> <p>Domenica 17 febbraio <b>CENTO "Carnevale d'Europa"</b></p> <p>Domenica 24 febbraio <b>MENTONE "Festa degli agrumi"</b></p>	<p><b>PASQUA</b></p> <p>Dal 20 al 25 marzo <b>Tour della GRECIA CLASSICA</b> Bus + nave</p> <p>Dal 21 al 24 marzo <b>PARIGI</b></p> <p>Dal 22 al 24 marzo <b>Minitour delle MARCHE</b></p>	<p><b>I VIAGGI DI LAIOLO</b></p> <p>ACQUI TERME - Via Garibaldi 76 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it</p> <p>NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523</p> <p>OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57 Tel. 0143835089</p> <p>Consultate tutti i nostri programmi su: <b>www.iviaggidilaiolo.com</b></p>	<p><b>APRILE</b></p> <p>Dal 7 al 13 <b>Tour SPAGNA del SUD ANDALUSIA e TOLEDO</b></p> <p><b>PONTE DEL 25 APRILE</b></p> <p>Da venerdì 25 a domenica 27 <b>L'ALVERNIA: terra di vulcani</b></p> <p>Da venerdì 25 a domenica 27 <b>LAGHI DI PLITVICE e ZAGABRIA</b></p> <p>Da venerdì 25 a domenica 27 <b>VILLE VENETE - VENEZIA</b></p> <p><b>LE ISOLE DELLA LAGUNA e GARDA</b></p>	<p><b>ANTEPRIMA PONTE 1° MAGGIO</b></p> <p>Dal 30 aprile al 4 maggio <b>AMSTERDAM - OLANDA</b> <b>FIORITURA TULIPANI</b> Bus</p> <p>Dal 1° al 4 maggio <b>VIENNA e bosco viennese</b> Bus</p> <p>Dal 1° al 4 maggio <b>SALERNO - PAESTUM</b> <b>Crociera in COSTA AMALFITANA</b> <b>SORRENTO - VESUVIO</b></p> <p><b>MAGGIO</b></p> <p>Dal 23 al 25 maggio <b>Festa dei gitani in CAMARGUE</b></p>
<p><b>FEBBRAIO</b></p> <p>Dal 10 all'11 <b>LOURDES: anniversario apparizione</b> <b>Viaggio in bus Partenza serale</b></p>	<p><b>ANTEPRIMA PRIMAVERA</b></p> <p>Dal 18 al 25 febbraio <b>Soggiorno alle CANARIE</b> Partenza in bus da Acqui + volo speciale</p> <p>Dal 25 febbraio al 3 marzo <b>EGITTO: crociera sul Nilo, IL CAIRO con le piramidi e ABU SIMBEL</b> Bus da Acqui + volo</p> <p>Dal 26 febbraio al 3 marzo <b>SICILIA ORIENTALE + MALTA</b> Bus + nave</p>		<p><b>GIUGNO</b></p> <p>Dal 30 giugno all'8 luglio <b>Tour NEW YORK - WASHINGTON - PHILADELPHIA - Cascade del NIAGARA - TORONTO</b></p>	

## ANNUNCIO



**Domenico BONICCO**  
di anni 83

Sabato 5 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio, la moglie unitamente ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata giovedì 7 febbraio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

## ANNUNCIO



**Tina VERNA**  
in Ghione

Venerdì 25 gennaio è mancata ai suoi cari. Il marito Carlo, i figli Marinella, Sergio e Massimo, unitamente ai familiari tutti, nel darne il triste annuncio, commossi e riconoscenti ringraziano per l'affetto ed il cordoglio ricevuti nella dolorosa circostanza.

## ANNUNCIO



**Tomaso PESCE**  
(Gino)  
di anni 87

Lunedì 28 gennaio munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari. Ne danno il triste annuncio la moglie Armida, i figli Rita, Piero con la moglie Danila, la cognata Ermene, i nipoti e parenti tutti, a funerali avvenuti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

## TRIGESIMA



**Ida PERFUMO**  
ved. Ciprotti

Le famiglie Ciprotti e Piana commosse per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributate alla loro cara, ricordano che la s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 17 nell'oratorio di Rivalta Bormida. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera.  
*La famiglia*

## TRIGESIMA



**Emilia OGGERO**  
ved. Abergio

Ad un mese dalla scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa di trigesima che verrà celebrata lunedì 4 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore ed a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## TRIGESIMA



**Maria MORCONE**  
ved. Scorioli

Venerdì 28 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. La figlia, il genero e gli adorati nipoti la ricordano nella s.messa che verrà celebrata martedì 5 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla sig.ra Lucia Baricola ed ai colleghi del supermercato UNES.

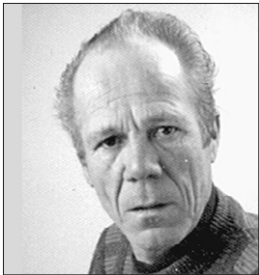
## ANNIVERSARIO



**Marcello BOTTO**  
(Angelo)

*"La tua vita, spesa nella consolazione del lavoro, per l'avvenire e la felicità della tua famiglia, fu esempio di bontà e di signorilità e tutti quelli che ti conobbero ti amarono per la tua onestà e per la tua bontà d'animo".* Nel 10° anniversario dalla scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto e amore.

## ANNIVERSARIO



**Cesare SCIUTTO**  
(Armandino)

Nel 10° anniversario dalla scomparsa il fratello Mario unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Pasquale CARBONE**  
1999 - † 2 febbraio - 2008

*"Più passa il tempo, più ci manchi. Sei con noi nel ricordo di ogni giorno".* Nel 9° anniversario dalla scomparsa, la compagna Elda unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata sabato 2 febbraio alle ore 8,30 nella parrocchiale di S.Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

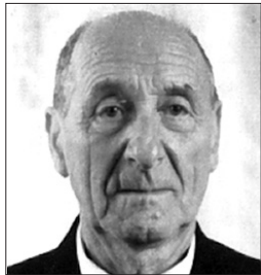
## ANNIVERSARIO



**Giuseppina GOLLO**  
in Panaro

*"Il vostro ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno".* Nel 10° e nel 5° anniversario dalla loro scomparsa i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

## ANNIVERSARIO



**Giuseppe BALDOVINO**  
(Pino)

Nel 2° anniversario della sua scomparsa i familiari tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie sincero a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

## ANNIVERSARIO



**Ivo GAGGINO**

Nel 24° anniversario dalla scomparsa, la mamma unitamente ai familiari tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Angela GUGLIERI**  
ved. Bruno

Nel 3° anniversario dalla scomparsa, la ricordano con tanto affetto il figlio, i nipoti e quanti le hanno voluto bene, nella santa messa che verrà celebrata martedì 5 febbraio alle ore 18 nel Santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Giuseppe MARAUDA**  
(Nello)

*"Caro Nello, sono trascorsi sette anni da quando ci hai lasciati, eppure sembra ieri, il tuo ricordo è sempre vivo tra noi".* Per ricordarti verrà celebrata una s.messa mercoledì 6 febbraio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Un grazie di vero cuore a coloro che vorranno partecipare.  
*La famiglia*

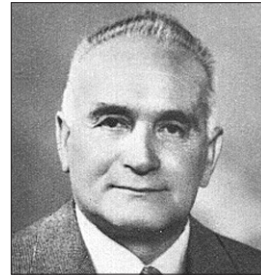
## ANNIVERSARIO



**Pier Giorgio ODDONE**

Nel 4° anniversario dalla scomparsa le figlie Daniela e Giorgia, la moglie Irene con i parenti tutti lo ricordano nella santa messa che verrà celebrata sabato 9 febbraio alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

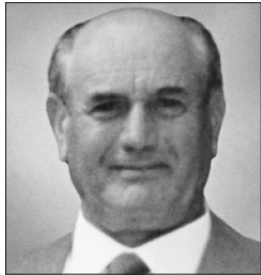
## ANNIVERSARIO



**Oreste CAMERA**

A ventidue anni dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie ed i parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

## ANNIVERSARIO



**Delgo RINALDI**

*"Vivi sempre nel cuore di chi ti vuole bene".* Nel 1° anniversario dalla scomparsa la moglie, la figlia, il genero, i nipoti ed i familiari tutti lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 10 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Fontanile.

## BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Pompe funebri  
Noleggio da rimessa

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

**Tel. 0144 321193**

*L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura*

## Onoranze Funebri

*Fratelli Carosio*

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo  
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30  
Acqui Terme

## ONORANZE FUNEBRI

**Baldovino**

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

*Dolermo*

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



**Maria PENENGO (Mariuccia)**

Domenica 6 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari tutti, commossi e riconoscenti, ringraziano quanti con affetto e amicizia sono stati loro vicini nella triste circostanza. La s.messa di trigesima verrà celebrata sabato 9 febbraio ore 17 nella parrocchiale di Bistagno. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



**Adriana CARLINI ved. Guala**

Ad un mese dalla scomparsa la ricordano con immutato affetto il figlio Bruno, la nuora Elda, il nipote Andrea, nipoti e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata martedì 12 febbraio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

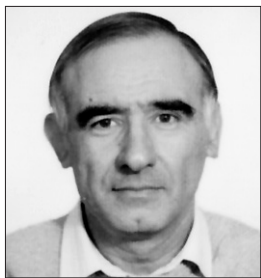
ANNIVERSARIO



**Enrico PONZIO**

Nel 1° anniversario dalla sua scomparsa, lo ricordano con grande affetto la moglie unitamente ai familiari tutti, nella santa messa che sarà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 17 nella chiesa di Sant'Antonio, borgo Pisterna.

ANNIVERSARIO



**Giuseppe PETTINATI (Beppe)**

*"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore".* Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 17,30 nella parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

RICORDO



**Giovanni EFORO**

† 20/02/1997-2008

*"Uniti nuovamente nella Casa del Padre, siate la stella che ci guida nel nostro cammino terreno".* I figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano con immutato affetto ad undici anni e ad un anno dalla loro scomparsa, nella santa messa che verrà celebrata domenica 3 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



**Rina RAPETTI ved. Eforo**

† 15/01/2007-2008

World Friends a Nairobi: il dramma delle scuole

Scrivono il dott. Morino e altri operatori

Ci scrivono da Nairobi il dott. Gianfranco Morino e gli operatori di World Friends:

*"Cari amici, volevamo ringraziarvi per i messaggi che continuano a pervenirci.*

*leri (27 gennaio ndr) è stato ancora un giorno di violenza e di dolore. Particolarmente colpita la Rift Valley. Ieri sono state uccise 30 persone a Naivasha, a 90 km da Nairobi. La situazione nelle baracopoli è ancora difficile. Soprattutto a Huruma, Mathare Valley e Kariobangi. Sono i luoghi dei nostri programmi sanitari ed educativi. I nostri operatori sociali ed infermieri continuano a lavorare con coraggio. Vorremmo sostenere le famiglie, i ragazzi orfani, i malati, con alcuni interventi di emergenza. È necessario potenziare gli ambulatori con personale e farmaci, sostenere economicamente le famiglie assicurando un'abitazione ed almeno un pasto per questi primi mesi, garantire ai ragazzi di continuare a studiare in sicurezza, assicurare il nostro servizio con interventi chirurgici gratuiti a Mbagathi Hospital, ospedale pubblico vicino a Kibera. I lavori del nostro nuovo centro sanitario di Neema continuano anche se a ritmo ridotto, perché molti lavoratori hanno paura a muoversi. Ancor più in questo difficile momento si sente l'estremo bisogno di un ospedale dove i poveri possano essere assistiti, un centro di formazione per i giovani dove la pace ed i diritti umani vengano insegnati.*

*In questi giorni il mediatore Kofi Annan continua ad incontrare i due principali contendenti politici, entrambi responsabili di tanto dolore. La speranza è che prevalga la ragione, il senso del bene comune e che raggiungano un accordo, al di là degli interessi personali e dei propri accoliti. I nostri collaboratori keniani, pur di etnie diverse, lavorano insieme per trovare una via alla giustizia ed alla pace. Un grazie ed un saluto da tutti noi. Vi alleghiamo un resoconto tradotto in italiano della situazione nelle scuole redatto dal nostro coordinatore George Otieno.*

«Il team di Education for Life si è recato in 11 scuole, tra quelle nelle quali avrebbe dovuto ricominciare il programma di educazione sanitaria, per parlare con insegnanti e presidi. La visita ha permesso al team di rendersi conto della situazione in maniera diretta attraverso le parole delle persone interessate, ascoltando le loro preoccupazioni e i loro suggerimenti su quello che si potrebbe/dovrebbe fare per contribuire al miglioramento della situazione. L'area di Kariobangi è stata fortemente colpita dalla violenza di questo ultimo periodo, con più di 30 morti e migliaia di persone in fuga che stanno trovando rifugio negli slum di Mathare e Huruma. Molti negozi sono stati distrutti e sono state create delle vere e proprie zone "no limits" controllate dai due principali gruppi etnici interessati. La tensione per le strade della zona è quindi ancora molto alta.

I presidi della maggior parte delle scuole visitate hanno affermato che quasi la metà degli studenti e degli stessi insegnanti non è ancora tornato nelle classi e la rappresentante insegnante della Ndururuno School ha riconosciuto che molti studenti sono traumatizzati ed occorrerà molto tempo prima che riescano a dimenticare l'accaduto. Nelle classi dove è possibile fare lezione, gli insegnanti hanno riscontrato una profonda sensazione di allarmismo tra gli studenti: ogni rumore dall'esterno li mette in agitazione ed in seguito spesso non è possibile riprendere la lezione.

La situazione degli stessi insegnanti è molto grave: spesso sono i primi a creare un'atmosfera di tensione e paura a causa delle loro divisioni tribali che non riescono a mettere da parte nemmeno sul posto di lavoro. Inoltre, anche loro stentano a recarsi nelle scuole, per timore di dover passare in una delle zone controllate dall'etnia rivale. In 3 delle scuole visitate alcuni insegnanti sono stati attaccati per strada mentre si recavano a scuola. Coraggiosamente, hanno continuato a

farlo per poter assicurare un sostegno agli studenti.

Diversi insegnanti delle scuole visitate stanno chiedendo il trasferimento.

Tante scuole non sono in grado di riaprire per mancanza di studenti, altre sono state attaccate e fatte oggetto di atti di vandalismo. Gli studenti sono coloro che stanno risentendo maggiormente della situazione: molti di loro vedono i propri vicini scappare, altri vivono lo sradicamento sulla propria pelle: una ragazzina di uno Youth Alive Club si è dovuta spostare due volte, la prima nella postazione della polizia di Ruaraka, la seconda nel parco Jamhuri.

Tanti di loro hanno vissuto un attacco con la famiglia durante gli spostamenti per le vacanze.

Anche per gli studenti vale lo stesso problema degli insegnanti: molti di loro hanno paura di spostarsi e di andare a scuola se questa si trova in una zona controllata dall'etnia rivale alla loro.

Alcuni studenti sono rimasti orfani (in seguito verrà indicato il numero preciso) e molte famiglie sono dovute scappare dalla zona.

Nella Standard 1, si è registrato un numero bassissimo di studenti tornati a scuola dopo gli avvenimenti nel paese. Paradossalmente un certo numero di studenti sta approfittando della situazione per non recarsi a scuola e per ricevere aiuti economici invertendo la perdita della propria casa.

Un altro elemento destabilizzante è il comportamento dei genitori che peggiorano la situazione facendo assistere i figli a discussioni politiche tra adulti. I ragazzi ascoltano le condanne reciproche e riportano all'esterno una visione spesso distorta della realtà.

Quello che il team ha compreso dopo l'incontro con gli insegnanti è che Education for Life, come realtà importante di Kariobangi, deve fare qualcosa per aiutare le vittime dirette ed indirette della situazione. Gli stessi insegnanti hanno mostrato un grande bisogno di un aiuto concreto e la speranza che il team possa effettivamente fare qualcosa.

Il team ha quindi deciso di lavorare su tre livelli:

incontrare i presidi per far loro capire che spetta a loro per primi porsi al di sopra delle parti e garantire un servizio completo ed equo; incontrare gli insegnanti ancora una volta per decidere insieme come aiutare concretamente i giovani che hanno subito il trauma della violenza; lavorare con i ragazzi che in questo momento hanno bisogno di condividere le loro sensazioni e le loro paure.

Per fare questo, il team ha proposto di:

organizzare una giornata di incontro per gli insegnanti e gli amministratori delle scuole per lasciarli liberi di esprimere i propri sentimenti; organizzare un nuovo curriculum all'interno del programma di educazione dedicato agli studenti su tematiche legate alla situazione (pace, diritti, tolleranza, convivenza); lavorare a stretto contatto con altri stakeholders, come il Maranatha Counseling Institute o l'ufficio nazionale di EFL dove si terrà a questo proposito un incontro martedì prossimo; dare vita ad un programma di emergenza che preveda l'assunzione di aiuti esterni volontari per supportare il team che non ha abbastanza risorse per rispondere a tutte queste problematiche».

Offerte Oami

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute all'Oami (opera assistenza malati impediti): condominio di via Montessori n. 20, in ricordo di Domenico Bonico, euro 150; Fanti Maria Oddone, euro 300; dr. Fornaro Angelo, euro 100; M.M. euro 300; N.N. euro 50; un sacerdote, abbonamento a "Famiglia Cristiana"; Luca e Alessio, Erika e Roberto di Morsasco, due grandi "Pacchi Natalizi".

Alle ditte "Pasta fresca del Corso" e "Pasticceria del Corso" un rinnovato ringraziamento per le continue offerte di prodotti alimentari.

A tutti la profonda gratitudine e la riconoscente preghiera da parte dei volontari e degli assistiti.

Ringraziamento

I familiari del compianto Nicolò Siriano ringraziano infinitamente la dott.ssa Luisa Barbaro, l'équipe medica ed infermieristica del Reparto di Medicina dell'ospedale civile di Acqui Terme, per l'alta professionalità e disponibilità avute nei confronti del caro Nicolò e della sua famiglia.

Offerte San Vincenzo

**Acqui Terme.** Pubblichiamo le offerte pervenute alla San Vincenzo Duomo che sentitamente ringrazia: N.N. 75 litri di latte; N.N. 20 kg di riso; C.R. Bra euro 200; N.N. euro 200; N.N. contributo mensile euro 100.

Ad EquAzione libri sulla Shoah

**Acqui Terme.** Presso la Bottega del Mondo EquAzione di Via Mazzini 12 si può trovare un'ampia scelta di libri aventi come tema la Shoah, le persecuzioni razziali e politiche che hanno portato molte persone vissute nel secolo scorso ad affrontare momenti bui come la detenzione in campi di concentramento e di sterminio. Molti di loro non hanno fatto più ritorno...

Solo chi costruisce la sua storia dalle esperienze del passato, può pensare di avere un futuro. Per non dimenticare, ma anche per costruire un mondo dove violenza e sopraffazioni siano lasciate da parte.

I libri sono disponibili per alcuni mesi a partire da adesso.

Due partigiani scomparsi

**Acqui Terme.** Il Presidente A.N.P.I. di Acqui Terme, prof. Adriano Icardi ricorda le figure di due partigiani recentemente scomparsi:

«Sono mancati verso la fine di novembre 2007, Raineri Vasselli Nerino e Firodalisio Marcellini Toscanino, entrambi partigiani combattenti nella XVI Divisione Garibaldi - Viganò, guidata dal famoso comandante Pietro Minetti Mancini, che operava soprattutto nella zona acquese ai confini con le Langhe e la Liguria.

Sono stati, in quel periodo tragico e glorioso, che va dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, protagonisti, insieme con tanti altri giovani, della Resistenza e della Lotta di Liberazione contro il nazifascismo, che ha procurato all'Italia la democrazia, la repubblica e la Costituzione, di cui ricorre il Sessantesimo Anniversario.

Nel dopoguerra, sono stati lavoratori seri ed onesti. Il Toscanino ha svolto il mestiere di venditore ambulante di prodotti per la casa, e Nerino è stato, per oltre quarant'anni, operaio specializzato alla vetreria Borma ed insignito del titolo di Cavaliere del Lavoro.

Alle loro famiglie, le condoglianze più sincere ed affettuose».

**POMPE FUNEBRI**  
**ORECCHIA**  
Corso Divisione Acqui 15  
Acqui Terme  
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO  
**VEETURE CON AUTISTA - TAXI**  
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757  
**NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894**

**MURATORE**  
**ONORANZE FUNEBRI**  
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24  
Acqui Terme - Corso Dante, 43  
**Tel. 0144 322082**

I necrologi si ricevono entro il martedì  
presso la sede de **L'ANCORA**  
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.  
**€ 26 iva compresa**

## Per mons. Giovanni Tasca tanta gratitudine



**Acqui Terme.** Il dott. Mario Ottonello da Masone ci ha inviato la seguente testimonianza su monsignor Giovanni Tasca: «Mons. Tasca era il Rettore quando il 5 ottobre 1965 entravo alunno nel seminario diocesano e nella mia interiorità di bambino, la gravità riconosciuta del ruolo, era mitigata per un dato recente.

Il 2 giugno dello stesso anno, al convegno dei chierichetti, avevo osservato il Canonico Tasca seduto al grande confessionale, accoglieva davanti i piccoli penitenti e colloquiava con essi esprimendo una disponibilità ed un'attenzione amorevoli che stemperavano l'austerità polverosa del luogo in prossimità del battistero. Una percezione che è divenuta esperienza in quei primi giorni di seminario, quando il Rettore mi ha sorpreso immalinconito un mattino a colazione in refettorio e poi durante tutto l'anno in cui insegnante di religione, inaugurava con la prima ora del Lunedì la settimana dell'impegno di scuola: un appuntamento atteso e gradito in cui il Canonico Tasca ci coinvolgeva tutti in un interesse e in una passione per la materia che oggi giudico fondanti per la mia vita di credente. Più avanti nel tempo il ginsasio: le due versioni settimanali di greco, i paradigmi dei verbi irregolari, la declinazione dei nomi con esse in elisione, l'aoristo, l'ottativo, e contestualmente qualche sapiente decisa potatura per le intemperanze giovanili incipienti; sì, perché il professore di greco, carismatico, preparato, attentissimo, sempre presente ed esigente non tollerava davvero, per esempio che si stesse lì a scaldare il banco... E la domenica in cappella del Minore chierici e seminaristi insieme alla messa da Lui celebrata di prima mattina: un'omelia profonda, espressa con puntualità culturale e ricchezza di riferimenti in un atteggiamento di viva e composta partecipazione che gli faceva assumere al leggere una gestualità plastica caratteristica, esaltata per le ampie pieghe della casula festiva. Mutano i tempi e le circostanze, alla vicinanza segue l'incontro occasionale e periodico o la ricerca dello stesso, allorché nei momenti felici o difficili della vita, tappe cruciali della personale esistenza, si avverte l'esigenza del ritorno alle fonti, ad una paternità spirituale espressa una volta ma per sempre... Ed è in questi contesti, che, malgrado il tempo sempre troppo breve, mi è dato di cogliere in modo più maturativo e gratificante l'umanità piena di Mons. Tasca: lo sguardo schietto e buono, la parola misurata e prudente, il sorriso indulgente, qualche volta la sincera ed umile confidenza spirituale, l'ironia sapiente e benevola e più di recente la commovente frequentazione nel ricordo dei tempi e degli amici passati o nella conside-

razione dell'affetto per i carissimi nipoti che hanno certo mitigato, con la loro vicinanza, le sofferenze dell'ultimo declino.

«Quando saprai che sono morto vieni al mio funerale» ed ancora «Ricordati di me...», sono state le parole del suo ultimo saluto in prossimità di Natale. E mercoledì 23 gennaio nella chiesa Cattedrale, mentre le sue spoglie mortali venivano accolte innanzi al presbitero dal Vescovo e dai «suoi» sacerdoti, in un'atmosfera dignitosamente composta, come a lui sarebbe piaciuta, pensando a quelle parole mi sono ritrovato commosso e partecipe.

La ricorderò sempre con gratitudine caro Monsignore, serberò in benedizione la memoria di un uomo vero, di un sacerdote povero».

## Una comunità riconoscente

Il parroco e la comunità parrocchiale di Lussito-Borgo Bagni partecipa al lutto per la morte di Mons. Giovanni Tasca, esprimendo gratitudine per il ministero sacerdotale svolto nella nostra parrocchia. Infatti gli ultimi trent'anni del suo ministero li ha trascorsi qui, prima cappellano delle Terme Militari poi della cappella Carlo Alberto.

Tutti ricordiamo il suo impegno, il suo zelo, i suoi consigli, le sue omelie svolte con chiarezza e convinzione.

Abbiamo ricordato i suoi 50 e 60 anni di messa. Riportiamo il saluto, rivolto da un parrochiano a mons. Tasca nel 1994, per il suo cinquantesimo di sacerdozio:

«Caro vice (così si firmava Monsignore sull'Amico) siamo fieri di aver avuto la fortuna di ritagliare dal suo mezzo secolo di sacerdozio, una ventina d'anni per la nostra Comunità. Le siamo grati di aver dedicato a noi tanti giorni, in ogni stagione, anche quando, troppo spesso la nostra scarsa presenza alle funzioni, avrebbe spinto molti alla resa, non lei. Non abbiamo risposto in pieno alle sue aspettative, ma è certo che lei ha superato le nostre. La cappella Carlo Alberto, cui lei ha ridato vita, e i fedeli che la frequentano, la ringraziano cordialmente. Vice, le vogliamo bene».

Da allora sono passati 14 anni, abbiamo ricordato i suoi 60 anni di messa. Ora si è chiusa la sua giornata terrena, e si è aperta per lui la vita eterna.

Il Signore, che monsignor Tasca ha servito con fedeltà, con dedizione, con amore, lo accolga nel suo regno, e gli conceda la ricompensa riservata ai suoi servi fedeli che l'hanno amato-servito e fatto conoscere ai fratelli. Per tutti i suoi familiari le nostre condoglianze e le nostre preghiere di suffragio.

Don Ugo Amerio

## Mensa della fraternità servizio alla comunità



Nell'ultima campagna elettorale amministrativa quasi tutte le formazioni politiche avevano inserito nei loro programmi la realizzazione di strutture per l'aiuto ad anziani e persone bisognose. È stata una scelta opportuna ed auspichiamo che in tempi relativamente brevi vengano realizzate, ma ad Acqui una tale servizio esiste già ed è la Mensa della Fraternità di Via Nizza. Ventiquattro anni or sono la mente fervida e lungimirante di Mons. Galliano, con la collaborazione di movimenti cattolici della Cattedrale, pensò di creare una struttura che potesse dare una risposta a tutte quelle richieste di aiuto che molte persone indigenti chiedevano alla comunità. I primi anni furono di pionierismo perché era tutto da inventare e si partiva da zero anche per i finanziamenti. Ma la fede nella Provvidenza da parte di Mons. Galliano fece superare ogni ostacolo e man mano che passarono gli anni la mensa prolungò i suoi tempi di apertura e sempre più bisognosi la frequentarono. I primi anni vi erano solo accesi, ma con l'immigrazione arrivarono gli extracomunitari, che accanto agli italiani potevano assaporare un buon pasto caldo. Figure sempre più carismatiche si alternarono all'organizzazione della Mensa, che Mons. Galliano lasciò nel 2004 data l'età che non gli permetteva più quella dinamicità di cui tutti siamo testimoni. Allora subentrò la Caritas Diocesana con la guida di Mons. Giovanni Pistone, che superò i sopravvenuti problemi di agilità e conformità igienica con una profonda ristrutturazione dei locali e l'installazione di attrezzature tra le più moderne e funzionali. Inoltre da una struttura prettamente acquese si è trasformata in struttura diocesana, poiché ormai i volontari vengono da tutta la Diocesi acquese, da paesi come Vesime, Strevi, Bergamasco, Visone, Castelnuovo Belbo, Bazzana, Terzo ed altri.

Ma quello che più è da ammirare è l'assoluta indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica, e che, oltre ai finanziamenti che la Caritas profonde, grazie all'8 per mille che gli italiani destinano alla Chiesa Cattolica, sono molti gli acquesi, come singoli o come titolari di esercizi di alimentari che destinano parte dei loro prodotti alla Mensa. Però tutto questo non potrebbe essere realizzato se non vi fossero i volontari, sempre più numerosi, che non solo svolgono i loro compiti gratuitamente, ci mancherebbe altro, ma lo fanno con una dedizione ammirevole e sempre con il sorriso sulle labbra. La Mensa della Fraternità attualmente è coordinata da Enzo Quaglia, il quale ha a disposizione 98 volontari che vengono utilizzati nei vari compiti ed a ro-



tazione nei vari turni di attività. Il pasto, cucinato da ottimi cuochi, è composto da un primo abbondante, da un secondo in porzioni mai inferiori ai 100 grammi, contorno, pane frutta e acqua e qualche volta il dolce. I locali vengono lavati giornalmente e l'igiene è al primo posto, anche per i servizi, dove sono previsti anche locali per gli handicappati. Quest'anno la mensa è stata aperta, per motivi organizzativi, il 10 ottobre scorso, ma si pensa di operare per tutto l'anno evitando alla chiusura estiva osservata sinora. La frequenza media giornaliera è di 50 pasti e sino ad oggi ne sono stati distribuiti oltre 4000. Inutile affermare che l'accesso alla Mensa non è negato a nessuno, senza differenza di religione, colore della pelle o censo. Ma una cosa profondamente umana è il constatare la serenità che l'ambiente promana, tanto che alcuni anziani la frequentano, non per necessità finanziarie, ma per poter consumare un pasto caldo in compagnia, rompendo la solitudine della loro vita negli ultimi anni. Logicamente queste persone non fanno poi mancare il loro contributo finanziario, ma questo poter partecipare al sollievo parziale della solitudine, rende i volontari della Mensa particolarmente pagati.

Tutto questo è stato ricordato in un pranzo nei locali della mensa stessa, preparato con somma maestria dai cuochi di Bazzana dell'equipe di Giorgio Chiarle, alla presenza di S.E. Mons. Vescovo, che ha voluto personalmente rendere grazie al lavoro dei volontari, portando la testimonianza della Chiesa che vede in quest'opera la realizzazione delle parole di Gesù: «Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere;...ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Per il futuro si è discusso di poter organizzare anche il recapito a domicilio di un pasto caldo a quei bisognosi impossibilitati a recarsi alla Mensa. Ma su questo si dovrà trovare una sinergia con l'amministrazione comunale.

## Suor Assunta Bolfo è tornata al Padre

Ancora un lutto nella Comunità delle Suore dell'Immacolata Concezione il 24 gennaio Suor Assunta Bolfo ci ha lasciato per una vita che non ha fine.

Era nata a Terzo d'Acqui il 30 dicembre 1913. Celebrato il 94° compleanno, è rimasta con noi ancora un mese, testimone della forza della fede che l'ha sostenuta e orientata durante tutta la sua vita. Ancora ragazzina ha vissuto alcuni anni con le Suore dell'Immacolata Concezione (Suore Francesi) e quando decise di dare un orientamento definitivo alla sua vita non ebbe esitazioni: l'orientamento educativo della Congregazione e la spiritualità della Fondatrice, Emilie de Villeneuve, centrata sul «Dio solo», li sentiva consoni alle sue aspirazioni: con l'entusiasmo dei suoi 20 anni lascia la famiglia e la patria per entrare nel noviziato in Francia. Nel 1933, ancora novizia, accetta gioiosamente un secondo distacco: in Argentina hanno bisogno di rinforzi. Sr. Assunta passa l'oceano senza esitare.

Terminato il Noviziato e completati gli studi dedicherà alla gioventù di questo Paese tutte le sue risorse di mente e di cuore, in un momento in cui la scuola religiosa, a causa del «Peronismo» imperante, viveva momenti difficili.

Nel 1962 ritorna in Italia: Acqui, Roma, poi ancora Acqui: dal 1975 sarà ormai la sua residenza definitiva per condividere con la Comunità il lavoro educativo nella scuola in circostanze non facili che portano alla lenta chiusura dell'Istituto. La sua vita è stata veramente un pellegrinaggio ed un'ascesa. Con il passare degli anni il temperamento si addolcisce, la memoria si arricchisce, la fede matura, si rafforza, si affina. La serietà crescente non la isola dal-



la vita: la sua curiosità intelligente trova nella lettura e nella conversazione materia sufficiente da portare nella preghiera. L'amore per Cristo non ha smussato il suo affetto per la famiglia: i nipoti lo avvertono e la ricambiano con una ammirabile vicinanza assidua ed affettuosa. Accompagna con fedele attenzione tutti gli avvenimenti gioiosi o tristi della vita della Chiesa Universale e Diocesana. Le gioie e le speranze della Congregazione la fanno vibrare, gioire. Le ultime sue gioie sono gioie è stata l'approvazione del miracolo ottenuto con l'intercessione della Fondatrice, preludio della sua Beatificazione, la visita e la Benedizione del nostro Vescovo. L'ultima pannelata gliela dà la «Sapienza della croce»: il crocifisso diventa il suo compagno inseparabile e dà alla sua sofferenza un senso di solidarietà e di corredenzione. Ora ha raggiunto la meta a cui aspirava, ma resta vicina a noi come membro, non visibile ma reale, della Chiesa, Corpo di Cristo. Preghiamo per lei e con lei perché il Padrone della messe non lasci mancare operai alla sua vigna. Un grazie riconoscente a quanti l'hanno accompagnata negli ultimi tempi della sua malattia.

## Calendario diocesano

Sabato 2 febbraio – Festa liturgica della Candelora, presentazione di Gesù al tempio. Alle ore 15 il Vescovo celebra la messa nella basilica della Addolorata di Acqui Terme alla presenza delle suore che lavorano nei vari ambiti pastorali della Diocesi: è la giornata della vita religiosa consacrata. Alle ore 18 il Vescovo celebra la messa in Cattedrale a suffragio e ricordo di Vescovi defunti della Diocesi: mons. Giuseppe Dell'Omo, vescovo dal 1942 al 1971; mons. Aldo Del Monte 1971 al 1972; mons. Giuseppe Moizo 1973 al 1979.

Domenica 3 – Il Vescovo celebra la messa in Cattedrale alle ore 10 in occasione della festa della vita.

Venerdì 8 – Il Vescovo partecipa nel pomeriggio all'incontro con i seminaristi dello studio teologico interdiocesano di Valmadonna con i colleghi Vescovi di Alessandria, Asti, Casale, Tortona.

## Vangelo della domenica

Domenica 3 febbraio l'evangelista Matteo propone il discorso della montagna. È il primo dei cinque discorsi o insegnamenti - in greco *loghia* - che costituiscono la struttura portante del suo vangelo.

### Chi salirà il monte?

«Ogni discepolo, se vuole respirare la purezza della verità, deve salire sul monte, sottrarsi al tumulto delle cose». (Gregorio di Nissa). Gesù vi sale come vi salì Mosè: è il nuovo Sinai. La montagna è alta sul mondo. Qui Gesù inaugura la giustizia «alta come i monti di Dio» (S. Agostino). Gesù non è in piedi: è seduto per terra, circondato dai discepoli, e tutta attorno la folla. Gesù parla ai discepoli «vedendo le folle». Sulla sua bocca ritornano parole come terra, cielo, aria, luce, mondo, tenebra, sole, pioggia, vento, roccia, sabbia, uccelli, fiori... «Dio è venuto

nel mondo per svelare il segreto della felicità» (S. Agostino). Felicità che è al di là delle cose: al di sopra di ogni bene puramente umano.

### Beati... beati...

La beatitudine è prerogativa di Dio; è pienezza di tutti i beni, per cui beato è solo Dio e colui che egli rende partecipi. La parola *beati* Gesù la ripete otto volte: la prima beatitudine, quella dei poveri in spirito, le anticipa e le ricapitola tutte. In Luca si legge solo poveri. In Matteo poveri in spirito. Perché Matteo aggiunge in spirito? Per addolcire la parola? Per spiritualizzarla e renderla inoffensiva? Tutt'altro. Vuole evidenziare che la povertà di cui si parla è una scelta libera e voluta, non una condizione subita: io sono povero perché ho scelto di esserlo, voglio che Dio solo regni in me.

d. G.

*Dopo le accuse di Forza Italia*

## La risposta di Bosio sulle vicende giudiziarie

**Acqui Terme.** Bernardino Bosio risponde a Forza Italia: «Egregio Direttore, per impegno di trasparenza nei confronti dei vostri lettori e maggiormente per rispetto verso gli Acquisi che mi hanno permesso, con il loro consenso, di ricoprire la carica di sindaco prima e di consigliere di opposizione ora, gradirei rispondere alla lettera dei componenti di Forza Italia.

Le critiche che la Lista Bosio ha rivolto verso le scelte sbagliate degli amministratori erano una puntualizzazione dei disagi arrecati ai cittadini. Evidentemente nessuno in quel partito si è accorto che molti acquisi non hanno potuto uscire di casa a causa della neve e che, nel periodo natalizio, le presenze in città per gli acquisi sono state assai inferiori alle altre città della zona. L'occasione di rispondere al sottoscritto è stata di dare sfogo ad una frustrazione sempre più crescente dovuta all'incapacità politica del partito di essere protagonista, nonostante la presenza in amministrazione, la proliferazione di una marea di deleghe ai consiglieri comunali e altrettante commissioni finalizzate al dimostrare che gli stessi esistono! Tutto ciò ha fatto sì che esternassero quanto si è letto, dove si comprende che, oltre alla mancanza di fantasia vi un'insoddisfazione nei confronti del sottoscritto e della nostra lista. Ma la lettera di oggi vuole solo puntualizzare l'aspetto giudiziario e un aspetto personale citato dal comitato di Forza Italia. Il primo aspetto riguarda l'investimento, strettamente personale nella società C.E.I.T. di Padova, il cui scopo era di costruire un villaggio turistico in Istria; molti italiani hanno perso in borsa, altri al gioco, molti hanno fatto investimenti sbagliati in altri settori, nella mia storia personale ho fatto un investimento, con soldi della mia famiglia, assieme ad altri leghisti, che non è fallito per mia responsabilità né diretta né indiretta. Per quanto riguarda l'aspetto giudiziario, come tutti sanno

con la sentenza penale n° 83 del 11 novembre 2007 sono stato condannato ad una pena pecuniaria sostitutiva di euro 6.840,00, frutto del patteggiamento a cui ho ritenuto di aderire per alcuni semplici motivi: un serio motivo familiare di cui non intendo parlare, mentre, per quanto riguarda la parte pubblica, vorrei ribadire quanto segue: dal 1992 il lavoro svolto per la città di Acqui Terme è stato colossale, i risultati sono sotto gli occhi degli acquisi e ritengo di poter affermare che chi "nulla fa nulla rischia"! Il gravoso obiettivo di sviluppo ha comportato anche l'assunzione di responsabilità non sempre facili. La scelta del patteggiamento, ha chiuso la vicenda giudiziaria penale scaturita quattro anni fa da fatti e dichiarazioni che il tempo saprà chiarire dimostrando la mia buona fede. Per chiarezza estrema vorrei dire che in oltre dieci anni di amministrazione ho sempre rispettato la regola dell'interesse preminente per l'amministrazione comunale e il conseguente vantaggio per la città. Grazie alla politica ho ricoperto cariche per cui ho lavorato duramente, non ho mai sprecato risorse pubbliche in particolare per le mie indennità o miei rimborsi; credo che sia un fatto assai eloquente che la Procura dopo indagini durate alcuni anni abbia escluso ogni ipotesi di corruzione, concussione ecc. Anche se per molti, il patteggiamento non è un'ammissione di colpa, io non mi voglio nascondere dietro ad un dito, ho sicuramente commesso errori, e stante la previsione degli avvocati di tempi e naturalmente costi enormi, per le mie possibilità economiche, relativamente al dibattimento processuale, ho scelto questa strada, pur con molto amaro in bocca. Nel ringraziarLa, per lo spazio, chiedo fin da ora la disponibilità al suo giornale, per rispondere ai restanti argomenti, ad ospitarmi per alcune settimane, intendendo ribadire la buona amministrazione Bosio negli anni».

## Riapre l'ufficio lat a palazzo Robellini

**Acqui Terme.** Dal 1° febbraio l'ufficio lat (Informazione ed assistenza turistica) riapre al pubblico nei locali di Palazzo Robellini.

La chiusura di alcune decine di giorni è stata necessaria per il trasferimento della sede da via Manzoni.

L'ufficio offre al turista tutte le indicazioni per organizzare il proprio soggiorno nella città termale. Propone informazioni assistenza ed accoglienza turistica per la valorizzazione del territorio.

Sono obiettivi che l'amministrazione comunale intende raggiungere continuando ad indirizzare le sue scelte di politica turistica e culturale nella direzione di una promozione e rivalutazione della città della bollente.

L'ufficio deve essere vincolato al turismo per assicurare a quanti desiderino avere notizie ed informazioni utili per far conoscere il territorio, attraverso una serie di iniziative che lo possano rendere ancora più visitato.

*Venerdì 8 febbraio a Palazzo Robellini*

## Dalle primarie al partito democratico

**Acqui Terme.** "Dalle primarie al Partito Democratico". E con questo titolo che il Partito Democratico si presenta, venerdì 8 febbraio alle ore 21 a Palazzo Robellini, con un'iniziativa pubblica che da un lato vuole raccontare quello che in questi tre mesi e mezzo, cioè dal 14 ottobre 2007, data delle primarie, si è fatto, ma ancor di più vuole spiegare cosa intende fare nell'immediato futuro e in una prospettiva di più largo respiro. Parteciperanno all'incontro Gianfranco Morgando, segretario regionale, e Lino Rava, coordinatore provinciale. In tutta Italia si stanno fondando i Circoli territoriali che ad oggi sono già 2500 con una previsione di circa 8000, luoghi dove si mischieranno e incontreranno coloro che hanno militato per anni nei Ds, nella Margherita e in altre organizzazioni e coloro che per la prima volta, lo scorso 14 ottobre, hanno dichiarato con il voto di voler partecipare alla vita del Paese. Anche in Acqui Terme e nella zona si sta lavorando a tal fine, in modo da vedere la costituzione dei Circoli entro fine febbraio, e nella serata dell'8 si spiegherà come e dove verranno organizzate le assemblee e quindi in quali paesi, oltre Acqui, nasceranno i circoli e quali saranno gli organi politici. Alle votazioni per l'elezione del coordinatore e del coordinamento territoriale saranno chiamati i votanti delle primarie, ma potranno votare, facendone richiesta, tutti i cittadini elettori del Partito Democratico. Anche

per i coordinamenti territoriali si dovrà rispettare la egual rappresentanza di genere (donna-uomo), per cui le preferenze espresse sulla lista scelta dovranno essere due. Nella serata si presenterà la proposta di organizzare dei forum tematici, aperti al contributo di tutti, su argomenti di carattere locale e generale. «È chiaro - commentano gli organizzatori - che il lavoro organizzativo è tanto, articolato e cade in un momento difficile della politica nazionale, ma siamo convinti che con serietà, buona volontà, onestà intellettuale e coerenza si potrà procedere velocemente e con buoni risultati».

## Pranzo sociale Unuci

**Acqui Terme.** La sezione provinciale Unuci (unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) di Alessandria ha il piacere di annunciare che con la nuova gestione direttiva si svolgerà il pranzo sociale domenica 3 febbraio alle ore 12.30 presso il ristorante Montecristo di corso Carlo Marx ad Alessandria, zona Cristo; al prezzo di 25 euro a testa.

La partecipazione al pranzo è aperta a familiari ed invitati, è d'obbligo dare conferma entro il 2 febbraio ai seguenti numeri: tenente Maurizio Villavecchia 338 8345220; maggiore Mario Scianza 0131 278373; Sezione Unuci 0131 252263.

# BAZZANO arredamenti



**VENDITA PROMOZIONALE**  
per rinnovo locali  
**CON SCONTI FINO AL 50%**  
su mobili classici e moderni  
in esposizione

**S.S. ACQUI TERME - SAVONA**

**BISTAGNO**

**Tel. 0144 79121**

**info@bazzano.it - www.bazzano.it**

**APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO**

## Il teatro Verdi era proprio necessario?



**Acqui Terme.** Una segnalazione in redazione: tra l'elenco delle realizzazioni di Bernardino Bosio, secondo Forza Italia "non plausibili", mancherebbero alcune cose molto criticabili. Tra le principali il teatro all'aperto "Giuseppe Verdi" in piazza Conciliazione, una struttura, secondo quanto ci segnala il lettore, "che occupa e rovina una bellissima piazza per tutto l'anno, quando viene utilizzata per non più di un paio di mesi estivi... Era sufficiente una struttura modulare smontabile come se ne vedono in tutta Italia ed anche all'estero. Oltre a guadagnare in estetica si sarebbe risolto il problema della sporcizia e di molto altro che la struttura abbandonata a se stessa accumula nei mesi di fermo". Giriamo la segnalazione a chi di dovere.

Interviene il consigliere comunale Domenico Borgatta

## Le colpe di Bosio, quelle di Danilo Rapetti e la parte in commedia di Forza Italia

Acqui Terme. Ci scrive Domenico Borgatta, consigliere comunale del Partito democratico e già capogruppo de "L'ulivo" dal 2002 al 2007.

«Signor Direttore, per cinque anni (dal 2002 al 2007), col contributo determinante dei consiglieri comunali dell'Ulivo Luigi Poggio e Vittorio Rapetti, ho cercato, naturalmente nella misura in cui ne ero capace, di impedire all'Amministrazione guidata dal sindaco Danilo Rapetti di proseguire quello che ritenevamo uno scempio amministrativo della città; scempio amministrativo avviato, negli anni precedenti, dalla Giunta guidata da Bernardino Bosio.

Come tutti gli Acquesi ricordano, Danilo Rapetti, insieme all'attuale assessore Daniele Ristorto, era stato della giunta Bosio (per ben sette anni, quindi ben prima del 2002!) un importante assessore: così importante da essere scelto, dallo stesso Bosio, come suo successore, ponendolo a capo di una lista che aveva un programma e un motto molto espliciti: "La continuità dopo Bosio".

In questo impegno di opposizione, talvolta anche aspro, noi consiglieri comunali di Centro sinistra non ci siamo, però, mai permessi di esprimere nei confronti di Danilo Rapetti e di Daniele Ristorto le pesanti valutazioni che rivolgo, sull'ultimo numero del suo giornale, gli attuali loro alleati di Forza Italia.

In sostanza, dicono gli attuali amministratori acquisi di Forza Italia, che sostengono il sindaco Danilo Rapetti e l'assessore Daniele Ristorto: la nostra "amministrazione è nuova perché le precedenti (quelle composte prima da Bosio, Danilo Rapetti e Daniele Ristorto) vedevano un peso preponderante di Bosio, che ha lasciato un'eredità della sua amministrazione accentrata: i debiti. E spesso si tratta di debiti inutili, ossia del fallimento di costosissime iniziative propugnate dall'allora sindaco Bosio che hanno por-

tato a grandi uscite e benefici nulli". (vedi L'Ancora del 27.01.08, pag. 7 col. 3).

Ora che l'attuale sindaco Danilo Rapetti per dieci anni (sette da assessore e tre da sindaco insieme a Bosio e a Ristorto) non sia stato capace, neppure una volta, di un pensiero autonomo, noi del Centro sinistra non l'abbiamo mai detto, neppure negli aspri scontri in Consiglio comunale, neppure in campagna elettorale: ci mancherebbe altro.

Anche perché noi, forse a differenza dei consiglieri attuali di Forza Italia, nelle sedute del Consiglio comunale, c'eravamo e vedevamo coi nostri occhi, Danilo Rapetti proporre (come sindaco!) e votare convintamente a favore, tanto per fare un esempio, delle Unità immobiliari di Fontana d'Orto, che adesso scandalizzano i suoi attuali alleati di Forza Italia, e li scandalizzano così tanto da qualificarle come il "miracolo della moltiplicazione delle unità immobiliari di Fontana d'Orto. Da 25 a 75 in men che non si dica". (vedi L'Ancora del 27.01.08, pag. 7 col. 2).

Anzi, noi consiglieri comunali di Centro sinistra, in consiglio comunale, fummo addirittura redarguiti, quando proprio a proposito delle unità immobiliari di Fontana d'Orto, osammo parlare di speculazione edilizia.

E più volte, poi, fummo redarguiti come scolaretti, sempre in consiglio comunale, proprio dall'attuale sindaco (sostenuto oggi, da Forza Italia)

- quando, nella nostra insipienza, osavamo contestare, proprio a Danilo Rapetti, il fallimento e i debiti contratti dal Comune per la Società di Tra-

sformazione Urbana, per il Macello, per il Consorzio rifiuti, anzi il sindaco di allora e di oggi ci diceva che quelli che noi chiamavamo (e che, per altro, anche i suoi alleati di Forza Italia di oggi chiamano) "debiti", andavano chiamati propriamente "investimenti".

- quando, nella nostra insipienza, osavamo contestare, proprio a Danilo Rapetti le innumerevoli varianti al Piano regolatore proposte da Lui (e dall'assessore Ristorto) per fare, tra l'altro, proprio i grattacieli voluti da Bosio (dei Bagni e di Piazza Maggiorino Ferraris), che gli attuali sostenitori di Forza Italia di Danilo Rapetti chiamano "tre obelischii" destinati "a deturpare il profilo altimetrico della città" (vedi L'Ancora del 27.01.08, pag. 7 col. 2).

- quando, nella nostra insipienza osavamo contestare, proprio a Danilo Rapetti l'assoluto disimpegno di Rapetti (sindaco), di Bosio (direttore generale) e di Ristorto (assessore) per evitare gravissime crisi idriche alla città (anzi, a onor del vero, per tutta risposta l'assessore, di allora e di oggi, Ristorto, ci consigliò quella volta -era l'estate del 2003- di mettere bottiglie di plastica nello sciacquone del water per contrastare la mancanza d'acqua!);

- quando, nella nostra insipienza, osavamo contestare, proprio a Danilo Rapetti, il fallimento delle iniziative termali, allora fortemente volute da Bosio e sostenute con altrettanta determinazione da Danilo Rapetti (iniziative che lasciarono da pagare, all'attuale amministrazione delle Terme, un debito di un milione e mezzo di euro (tre miliardi di lire!) per il progetto di grattacielo

(redatto da Kenzo Tange e mai realizzato) e, al Comune, debiti per centinaia di migliaia di euro per ripianamenti di situazioni finanziarie insostenibili, in improbabili società di scopo per rilanciare le Terme - da Bosio inventate e da Danilo Rapetti sostenute con evidente e dichiarata convinzione);

- quando, nella nostra insipienza, osavamo contestare, proprio a Danilo Rapetti, la demolizione del teatro Garibaldi e lo spostamento del monumento alla Resistenza e i trecento dieci mila euro buttati al vento per il progetto di una nuova biblioteca nell'ex caserma Battisti (anche questo redatto da Kenzo Tange e mai realizzato).

Nel puntiglioso elenco pubblicato su L'Ancora, insomma, gli attuali amministratori e dirigenti di Forza Italia acquisi hanno dimenticato di dire che tutte le iniziative da loro oggi fortemente contestate a Bosio, furono fortemente sostenute dal loro attuale sindaco (come assessore prima e come sindaco poi); e di dire che il loro sindaco di oggi, Danilo Rapetti non si preoccupò nemmeno quando (era il 2002! e da sette anni faceva l'assessore del sindaco Bosio!) l'amministrazione del suo nome tutelare Bernardino Bosio venne investita dal ciclone giudiziario che portò in carcere l'ex compagno di giunta di Danilo Rapetti, divenuto direttore generale, l'ing. Pierluigi Muschiato.

Infatti, neppure in quella occasione, Danilo Rapetti trovò la forza di opporsi a Bosio, anzi, di buon grado, accettò (essendo Pierluigi Muschiato impedito dalle note vicende giudiziarie) di diventare il suc-

cessore di Bosio, a capo di un lista che aveva un programma e un motto molto espliciti: "La continuità dopo Bosio".

"Continuità" che l'attuale sindaco, sostenuto da Forza Italia, interpretò con convinzione e determinazione, facendo diventare Bosio, prima presidente del Consiglio comunale e vicepresidente delle Terme e poi direttore generale del Comune.

E ciò fino a quando, la Magistratura, non lui Danilo Rapetti, interruppe la carriera che Bernardino Bosio tenta oggi di ricominciare, dando ovviamente fastidio a chi oggi si trova a sostenere il collega di Bosio di ieri e cioè Danilo Rapetti, che il gruppo consigliere di Forza Italia di oggi, secondo me ingiustamente, declassa al ruolo di "rematore" per il quale era "arduo correggere la rotta col suo remo; e, seguita una corrente, invertire la rotta" era "un'impresa altrettanto lunga anche al cambio di timoniere se la squadra non è (era) tutta con lui". (vedi L'Ancora del 27.01.08, pag. 7 coll. 3 e 4).

Già, forse giova ricordare al gruppo di Forza Italia che Domenico Borgatta, Vittorio Rapetti e Luigi Poggio fecero capire al sindaco Danilo Rapetti, non a parole ma nei fatti e alla luce del sole cioè in Consiglio comunale, che erano disposti a sostenerlo, per il bene della città, se avesse voluto invertire la rotta di Bosio, pur restando essi, giustamente, all'opposizione.

A che cosa mi riferisco? Ad un fatto, documentato dai verbali.

Quando in Consiglio comunale l'allora maggioranza (ovviamente per rispetto all'operato di Bosio) fece mancare a

Danilo Rapetti e a Ristorto il numero legale per l'adesione del nostro Comune all'ECONET (e quindi per il definitivo affossamento delle incredibili iniziative di Bosio sull'immondizia), noi (Borgatta, V. Rapetti e Poggio) sostenemmo il sindaco di allora e di oggi, garantendo il numero legale e votando a favore, sebbene fossimo all'opposizione.

Certo senza cambiare opinione sulle responsabilità di Danilo Rapetti nel non aver saputo e voluto opporsi alle iniziative di Bosio, cosa che invece ha saputo fare Forza Italia che quella sera non aiutò Danilo Rapetti a trovare il numero necessario di consiglieri per dire basta ad un'improvvida serie di iniziative sull'immondizia volute da Bosio e che provocarono alle finanze dei cittadini gravi danni.

E ora, forse, l'assessore Daniele Ristorto, quando magnifica, quasi su tutti i numeri de L'Ancora, le grandi realizzazioni sulla raccolta differenziata ad Acqui (evidentemente dovute all'adesione del nostro Comune al Consorzio ECONET e con ciò all'abbandono dei progetti di Bosio) dimentica di riconoscere che ciò fu reso possibile unicamente dal senso di responsabilità e di sacrificio politico e amministrativo degli allora consiglieri comunali di centro sinistra che, nonostante fossero all'opposizione, garantirono il numero legale e votarono a favore; rinunciando, per il bene della nostra città, a mettere in difficoltà Danilo Rapetti e lo stesso Ristorto, cosa che i rappresentanti di Forza Italia, che ora li sostengono, non vollero o comunque non seppero fare.

Ma forse, che si riconosca la verità dei fatti da chi, grazie a Bosio, divenne assessore e non lo abbandonò nemmeno quando la magistratura, con l'arresto di Muschiato, lambì la stessa amministrazione di cui faceva parte da anni, è una pretesa eccessiva».

La parola alla ditta Erde

## Sottopasso: è tutto pronto ma non si può iniziare...

Acqui Terme. Continua da circa quattro anni la discussione tra la gente sulle intenzioni di costruire, in via Crenna, un'opera viaria necessaria ad eliminare il passaggio a livello della linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza Monferrato-Asti che «taglia» la parte nord-est della città con il quartiere San Defendente e la zona di Mombarone.

Non pochi definiscono come telenovela il progetto, mai realizzato. C'è chi commenta che la notizia sul sottopasso potrebbe essere stata diffusa da qualche buontempone dotato di eccesso di immaginazione.

Vera o non vera, la «leggenda» del sottopasso veicola verso l'amministrazione comunale i fulmini e le saette di chi vuole bene alla città. L'amministrazione comunale, che dirama attraverso i suoi componenti comunicati stampa a livello industriale, spesso per banalità, sull'opera di via Crenna e zona Maggiorino Ferraris non si commuove. Il sottopasso? Chi ne sa qualcosa? Allora perché non parlarne alla Erde, società di ingegneria che, in primis, era considerata realizzatrice dell'opera, costruita a scapito di oneri di urbanizzazione per una edificazione residenziale e di una struttura commerciale. Detto fatto. Dall'Erde puntualizzano: «Il sottopasso va fatto e basta».

Poi la ricostruzione di massima degli avvenimenti. Nel 2005 avviene la presentazione, al Comune e alle Ferrovie, di un progetto esecutivo, che prevedeva la demolizione di una casa situata in parte dell'area interessata dalla struttura viaria.

Di conseguenza, ecco la richiesta all'Amministrazione comunale di mettere a disposizione l'area, autorizzazione senza la quale le ruspe non potevano entrare in funzione.

A marzo del 2006, ecco il parere favorevole

delle Ferrovie, rilasciato tenendo conto di alcune prescrizioni. Nel frattempo, da gennaio a luglio, sul tavolo dell'amministrazione comunale sarebbero comparse altre undici bozze di progetto per la realizzazione dell'opera, alcune comprendente l'esproprio di cortili, ma non di abitazioni.

A giugno del 2007 la Erde presenta al Comune un nuovo progetto esecutivo che non prevede la demolizione della casa, situazione prevista in altri progetti. Poi più nulla, almeno per quanto se ne sappia. Da segnalare che la viabilità di quella zona è stata programmata in relazione agli edifici edificati o in fase di costruzione.

Secondo un comunicato della Erde, «la Icea Soc.Coop. a r.l. di Castelfranco, essendosi aggiudicata l'appalto per la costruzione del sottopasso di via Crenna si è trovata di fronte a problematiche relative alla pregressa situazione in capo ad altre compagini sociali riguardanti la realizzazione del sottopasso medesimo. Venuta a conoscenza di articoli pubblicati sulle pagine locali di alcuni giornali, ritiene opportuno precisare con chiarezza quanto segue: 1. la ICEA è società cooperativa che annovera 120 soci ed opera dal 1945 quale primaria impresa di costruzioni in Italia; 2. A quanto consta l'iter per la realizzazione del sottopasso, il 26 giugno 2007 è stato presentato, su richiesta dell'Amministrazione comunale, un nuovo progetto esecutivo, che sviluppa una soluzione alternativa a quella precedentemente concordata.

Ottenuta la approvazione da parte del Comune la nostra società procederà quanto prima possibile a dare corso ai lavori». Il pallino, come avviene da quattro anni circa, è in mano all'Amministrazione comunale.

C.R.



BELLI SI DIVENTA

ECCEZIONALE PROMOZIONE

TRATTAMENTI VISO  
RIGENERANTI AMETISTA

3X2

DA LUNEDÌ 14 GENNAIO  
A DOMENICA 10 FEBBRAIO



ACQUI TERME  
SUPERMERCATO BENNET  
Strada per Savona - Tel. 0144 313243  
info@quickbeauty.it  
www.quickbeauty.it

ESTETICA  
IN FRANCHISING

TRATTAMENTI DA ESEGUIRSI  
ENTRO IL 20 FEBBRAIO



**scazzola**  
Informatica - Telecomunicazioni

**olivetti**

**TELECOM**  
ITALIA

CENTRO **TIM**

Sedi commerciali: **ACQUI TERME** - Corso Bagni, 73 - Tel. 0144 322591 - Fax 0144 58684 - **OVADA** - Via Gramsci 43

Nuovo punto vendita: **il Telefonino** **TIM** **SANREMO** - Via Garibaldi, 53 • [www.scazzola.com](http://www.scazzola.com)

# A Carnevale ogni prezzo vale...



**Nokia N73**  
Tecnologia UMTS  
Fotocamera ottica Carl Zeiss 3,2 megapixel  
Lettore file musicali



**Samsung SGH-Z240**  
Tecnologia UMTS  
Cover jeans intercambiabile  
Display 262.000 colori



**Nokia 5300**  
Fotocamera 1.3 megapixel  
Radio FM  
Micro SD card 512 Mb



**Nokia E51**  
Tecnologia UMTS Hi-Speed/Wi/Fi  
Connettività Bluetooth e Irda  
Client e-mail push intellisync



**Nokia 6131**  
Fotocamera 1.3 megapixel  
Originale apertura a scatto  
Connettività bluetooth



**Nokia 2626**  
Radio FM  
Auricolare  
Vivavoce integrato



**Motorola W220**  
Display 65.000 colori  
Radio FM  
Auricolare stereo



**Motorola W375**  
Fotocamera VGA  
Radio FM e MP3 player  
Auricolare stereo

Offerte valide per MNP da altro operatore mobile vs Tim; al passaggio avrai Tim Sogno, voce a 12 centesimi, sms a 6 centesimi verso tutti.

Notizie utili

**DISTRIBUTORI dom. 3 febbraio** - AGIP: corso Divisione Acqui 26; ERG: reg. Martinetto; API: piazza Matteotti 54; Centro Imp. Metano e GPL: via Circonvallazione (7.30-12.30).

**EDICOLE dom. 3 febbraio** - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

**FARMACIE da venerdì 1 a venerdì 8** - ven. 1 Terme; sab. 2 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 3 Bollente**; lun. 4 Centrale; mar. 5 Caponnetto; mer. 6 Cignoli; gio. 7 Terme; ven. 8 Centrale.

Stato civile

**Nati:** Farah Bezzaz, Michele Giusto, Martina Vomeri, Yassin Lakhali, Francesco Meo.

**Morti:** Maria Pasini, Angelo Raucchi, Teresa Pascali, Giovanni Ivaldi, Gioconda Finco, Caterina Bolfo, Tina Verna, Elettra Bongini, Francesco Bruzzone, Tomaso Giovanni Pesce, Giuseppe Guglielmo Zunino.

**Pubblicazioni di matrimonio:** Andrea Quazzo con Kelly Cristina Duarte Da Conceicao.

Numeri utili

**Carabinieri:** Comando e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115.

**SPURGHI**  
**MONDIAL-ECO** s.r.l.

**Cavanna Cesare**

Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ▪ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ▪ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

**PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24**



**AR.VI.L** ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali**  
**Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HORMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

**SPURGHI**  
**GUAZZO**

**Pronto intervento 24 ore su 24**

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606  
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo  
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Associazione Need You



**Acqui Terme.** Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori oggi vogliamo parlarvi della Costa d'Avorio e del viaggio che hanno affrontato alcuni nostri volontari (Gerardo Robusti - Pandi, Marco Ferrari e Dario Formiconi) per andare a presenziare all'inaugurazione della mensa realizzata a Yaou e a visitare la zona di Bonoua. Nel Centro di Yaou è stata realizzata una mensa, una piccola infermeria ed un cortile attrezzato ai giochi per i bambini dell'asilo della zona dove sono ospitati circa un centinaio di bambini sfortunati! Questo progetto è stato parzialmente finanziato dalla raccolta di fondi che il sig. Filippo Nobile aveva organizzato in memoria di Maurizio Boggio; nostro grande e indimenticabile amico! Grazie a Filippo e a tutti coloro che con la loro sensibilità hanno partecipato al progetto. Qui vicino potete osservare la fotografia della targa realizzata in memoria del Borgetto che è stata appesa dinanzi alla struttura e una foto con i piccoli bimbi che mangiano in mensa! Questi piccoli non sono abituati a sedersi vicino ad un tavolo ed è per questo che per mangiare, alcuni di loro, preferiscono sedersi su un tappeto e consumare il pasto lì per terra! La maggior parte di loro sono orfani di entrambi i genitori oppure sono malati di AIDS o colpiti da altre epidemie, e non hanno un luogo dove poter stare tranquilli e dove nutrirsi al fine di poter contrastare le malattie che li affliggono. Il 10% di loro ha problemi oculari o handicap fisici e si trovano lì in attesa di essere operati; per un periodo, restano ospitati al Centro Don Orione lontano dalle loro famiglie che magari non hanno la possibilità di lasciare il lavoro per seguirli da vicino! I bambini durante l'attesa, l'intervento e il successivo recupero vengono aiutati dai volontari e dai padri orionini e poi, una volta guariti, rientrano alle loro famiglie che si trovano, magari, a centinaia di chilometri da lì! Ringraziamo di cuore chi sostiene i nostri progetti africani dove migliaia di bambini vivono, quotidianamente, situa-



Nel ricordo di Maurizio che partecipa al sorriso di questi bellissimi bimbi

zioni drammatiche. Offrire loro un pasto nutriente è veramente molto importante; con soli 750 euro al mese riusciamo a donare un pasto quotidiano a 150 bambini che equivale a dire che per ogni bimbo bastano soli 0,25 cent. al giorno! Don Orione diceva sempre: "chi salva un bambino salva il mondo" e questa potrebbe essere una splendida dimostrazione! Grazie al sostentamento di un pasto giornaliero, nei Paesi del Terzo Mondo, negli ultimi 10 anni, la denutrizione si è ridotta del 50%! Forza, coraggio! Con l'aiuto di tutti possiamo fare molto per questi bambini! Vorremmo presentare, a tutti coloro che fossero interessati, le fotografie che hanno scattato durante il viaggio in Costa d'Avorio e, per farlo, organizzeremo una serata dedicata al viaggio. Per partecipare telefonate allo 0144 32 88 34 e vi verranno date tutte le informazioni necessarie! Un grazie di cuore va dato ancora a Pandi, Marco e Dario che hanno affrontato questo viaggio per aiutare i piccoli sfortunati della Costa d'Avorio!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus;
- 3) bonifico bancario, Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, CIN: U, ABI: 01025, CAB: 47940; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti». Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatò 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

La Cantina di Ricaldone all'Unitre acquese

**Acqui Terme.** Lunedì 28 gennaio il Presidente della Cantina Sociale di Ricaldone, Franco Zoccola, ha illustrato ai presenti il ruolo storico ed attuale della cantina. Si è trattato di una lezione introduttiva alla successiva visita agli stabilimenti che avverrà in primavera.

La Società Cooperativa Cantina Sociale di Ricaldone nasce ufficialmente il 23 marzo 1947, l'atto costitutivo porta la firma di 71 agricoltori aderenti ma, già alla vendemmia, i soci conferenti divengono 191.

Occorre premettere che già tra il 1945-46 alcuni agricoltori di Ricaldone per eseguire la vinificazione delle uve in comune presero in affitto la cantina, allora di proprietà del comm. Giovanni Zoccola, l'anno successivo (1947) gli stessi decisero di procedere all'acquisto della cantina con fondazione ufficiale della "Cantina Sociale di Ricaldone".

L'edificio fu soggetto ad alcuni ampliamenti con la costruzione di alcune vasche in cemento e nel 1949 fu assunto il primo enologo, Bartolomeo Caretta, originario di Mombaruzzo. È interessante osservare come alcune varietà di uve esistenti in quel periodo, oggi sono andate completamente scomparse, come è il caso della lambrusca, l'alicante, le uve fini.

Negli anni '50 nacquero in questa zona altre cantine sociali, lo Stato contribuì allo sviluppo di queste realtà creando l'Istituto Federale di Credito Agrario per lo stanziamento di contributi in conto interesse e conto capitale.

Nel 1951 la Cantina Sociale di Ricaldone realizzò il primo e sostanziale ampliamento con la costruzione di vasche in cemento su quattro piani ed annessi locali per uffici e alloggio del cantiniere, queste vasche sono tuttora funzionanti mentre i locali sono stati in seguito adibiti a laboratorio analisi e Centro di Documentazione per la Viticoltura e l'Enologia.

Nel 1952 fu acquistata l'area dell'attuale piazzale grazie ad un finanziamento della Cassa di Risparmio di Torino. Nel 1954, sul piazzale recentemente acquisito fu realizzato un capannone di tre piani con piccole vasche in cemento, fu questo il primo reparto autonomo per la lavorazione dei mostri di moscato (la cui produzione era per altro notevolmente aumentata) mentre la pigiatura era ancora confinata nei reparti di Via Roma.

Negli anni 1959-64 si rinnovò completamente l'impianto di torchiatura delle uve mo-

scato, acquistando presse orizzontali Vaslin, strumentazione per quei tempi davvero rivoluzionaria. Nel 1961-62 fu costruita la prima vera cella frigorifera da Hl. 4.000 per la conservazione del mostro del moscato, negli anni successivi si verificò una progressiva trasformazione della cantina nata per vinificare uve rosse e divenuta ormai Cantina di lavorazione per uve bianche, prevalentemente moscato. Il conferimento di queste uve crebbe in maniera esponenziale, passando dai 2.200 q.li ai 30.000 attuali.

Negli anni 1978-79 furono installate innovative presse pneumatiche in sostituzione delle Vaslin e venne introdotta una nuova tecnologia per l'utilizzo del freddo nella lavorazione dei mosti di moscato, a queste prime innovazioni tecnologiche ne seguirono negli anni molte altre.

Oggi la Cantina Sociale di Ricaldone è un'importante quanto innovativa realtà del nostro territorio, la struttura offre anche un punto vendita al dettaglio (esistente dal 1975) aperto al pubblico anche nei fine settimana, la cooperativa vanta 250 soci conferenti, 70.000 q.li di uve conferite e un volume d'affari di 5 milioni e 500 mila euro, si tratta in sostanza di una delle più importanti cooperative agricole del Piemonte.

L'Università della Terza Età coglie l'occasione per ringraziare il Presidente Zoccola della sua presenza e ricorda a tutti gli iscritti che la visita guidata alla Cantina è fissata per il 10 aprile 2008.

La prossima lezione si terrà lunedì 4 febbraio: dalle 15.30 alle 17.30 la dott.ssa Marzia Bia tratterà il tema "Storia di abiti nelle grandi corti europee tra Rococò e rivoluzione".

Si inaugura il Centro incontro per anziani

**Acqui Terme.** L'inaugurazione del Centro di incontro comunale per anziani "San Guido" si terrà venerdì 1 febbraio alle ore 18 presso i locali della ex Kaimano, via Maggiorino Ferraris 1. Tutti i cittadini sono invitati, come sottolinea la dott.ssa Fiorenza Salamano, in qualità di consigliere comunale delegato, ma è particolarmente gradita la partecipazione di tutti gli anziani e di coloro che con le loro proposte contribuiranno al miglioramento delle attività e delle iniziative che verranno intraprese. Alle persone presenti verrà offerto un rinfresco.

**SPURGO**  
**POZZI NERI**  
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni condutture

**PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24**

**CARTOSIO - Loc. Castagnole, 1**  
Tel. e fax 0144 40119  
349 3418245 - 338 3847067

**INSTAL** s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato **FINSTRAL**

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65  
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968  
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

**AGEVOLAZIONI FISCALI DEL 55%**

Porte, finestre e persiane

**FINSTRAL**  
Isola sempre in bellezza

www.finstral.com

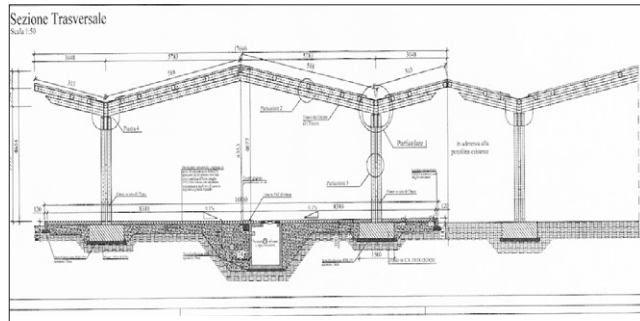
In piazza Maggiore Ferraris

## Una nuova grande pensilina per il mercato ortofrutticolo

Acqui Terme. Entro maggio è prevista la consegna al Comune, da parte della società «Acqui Terme Costruzioni», della pensilina gemella a quella attualmente situata sul territorio ex Foro boario, di piazza Maggiore Ferraris. Si tratta di una struttura di 43 metri di lunghezza per 17 metri di larghezza e poco meno di 4 metri di altezza costruita in tubi di acciaio. La nuova pensilina verrà affiancata a quella esistente e l'intera copertura potrà ritornare ad ospitare il mercato ortofrutticolo ed agroalimentare. Si tratta dei banchi per la vendita di ortofrutta che sino a poco meno di due anni fa erano situati al Palaorto e, dopo l'abbattimento della struttura dovuta alla costruzione di un edificio, erano stati trasferiti sotto la pensilina che tradizionalmente viene usata da pensionati per il gioco delle bocce. L'area, però, non aveva i presupposti per il rispetto delle norme igieniche e lo scorso anno, in via temporanea, e su intervento del Dipartimento di prevenzione dell'Asl, erano stati trasferiti nel grande spazio adiacente l'edificio ex Kaimano. Verso fine maggio questo mercato, in gran parte riservato alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, ritornerà sull'area ex Foro boario.

La nuova pensilina, avrà un pavimento di calcestruzzo dello spessore di dieci centimetri armato con rete elettrosaldata, finito lisciatura meccanica «a spolvero» di quarzo tagliata a grandi riquadri. Sarà dotata di fognature, scarichi, prese dell'acqua, così come richiesto dalle norme igieniche per mercato agroalimentare all'aperto. La realizzazione della copertura avverrà a scempra di oneri di urbanizzazione dall'Impresa «Acqui costruzioni», Jolly immobiliare di Cantù realizzatrice del complesso adibito ad edilizia residenziale privata, commerciale e servizi per complessivi 61 alloggi.

Si va dunque verso la conformità alle norme igienico-sanitarie del regolamento Comunitario che prevede re-



gole ben precise relativamente ad ubicazione, ma anche soggetta a controlli da parte delle autorità competenti per quanto posto in vendita dei prodotti agricoli conformi alla disciplina in materia di igiene degli alimenti, etichettati con l'indicazione del luogo di origine territoriale e dell'impresa produttrice, ma anche dei

prezzi. Regole ben precise, dunque, all'apertura della nuova struttura mercatale, perché sia degna di chiamarsi con questo nome e possa diventare un organo interessante per l'economia cittadina e per i turisti che intendono acquistare prodotti alimentari di pregio e qualità.

C.R.

Educazione ambientale per alunni

## Il rifiuto è risorsa

Acqui Terme. La scuola secondaria di primo grado «G. Bella» ha aderito al progetto «Gli alunni per l'ambiente» proposto dal Consorzio Servizi Rifiuti del novese, tortonese, acquese e ovadese per l'anno scolastico 2007-2008. Il progetto si ricollega al lavoro svolto negli anni scolastici precedenti e che si è concretizzato nell'allestimento del mercatino ri-creativo dell'11 maggio 2007. Intende proseguire l'opera di educazione ambientale, sensibilizzando i ragazzi al rispetto della natura, evitando sprechi e ottimizzando il «rifiuto» visto come «risorsa». Tra le attività che si intendono realizzare quest'anno vi è la creazione sul territorio di un punto di raccolta, selezione e riciclaggio di materiali di recupero al fine di dare loro «nuova vita». L'«Isola dei tesori» dovrebbe sorgere, secondo il parere favorevole del Comune di Acqui Terme datato 25/10/07, in piazza Maggiore Ferraris e si presenterebbe sotto forma



di magazzino; emporio ove trovare carta, cartone, corda, stoffa, legno, metallo, spugne, gomma, scarti di vetro... a disposizione di chi desidera riutilizzarli.

Gli alunni della media, sostenuti da alcuni volontari, gestiranno l'«Isola», catalogando e organizzando i materiali raccolti. Il progetto e la sua attuazione saranno pubblicizzati attraverso stampe, depliant, incontri.

Divieto di sosta anche in piazza Levi

## Adesso piazza Bollente è ritornata ad essere salotto

Acqui Terme. Complimenti. Il riferimento va all'amministrazione comunale che ha restituito piazza Bollente agli acquisti e ai turisti. Ha fatto in modo che lo spazio definito per antonomasia «il salotto della città» non continuasse ad essere ridotto a parcheggio per auto e, nei giorni di mercato, ad area di sosta per furgoni. Stesso discorso vale per piazza Levi, l'area di fronte al Municipio. La parola di elogio detta all'inizio del discorso sarà mantenuta solo se l'iniziativa di rendere la piazza senza auto continuerà nel tempo. La lode all'iniziativa viene dall'opinione pubblica, ma non poche persone hanno chiesto che il divieto valga per tutta l'area della Bollente (cioè se sul retro è possibile lasciare l'auto).

L'amministrazione aveva avvertito che non ci sarebbe stata tolleranza verso chi avesse utilizzato abusivamente lo spazio di piazza Bollente e che le forze dell'ordine, non solamente i vigili urbani, avrebbero elevato contravvenzione, con conseguente sottrazione di punti patente ai trasgressori. Controlli severi e verifiche sono anche proposti dall'amministrazione comunale a chi ha sul cruscotto dell'auto il contrassegno giallo concesso ai disabili. Contrassegno che deve avere come riprova segni di disabilità per chi beneficia di questi permessi di sosta.

Un'altra nota di merito va all'amministrazione che ha fatto modificare, sempre in piazza della Bollente, le grandi panche con poggiaschiena troppo arretrate. Questi sono stati rimossi e posizionati in modo da poterne usufruire comodamente.

red.acq.



## “STUDIO MASSAGGI” di Cristina Esposito

presenta

**EPILEND**  
SOLUTION

Il piacere della  
**DEPILAZIONE NATURALE**  
**VISO e CORPO**

Per tutti - Senza controindicazioni

Linfodrenaggio	Trattamenti viso
Massaggio circolatorio	
Decontratturante	Pressoterapia
Ayurveda	Trattamenti
Lomi lomi	contorno occhi
Antistress	con i cristalli
Connettivale	

Via Palestro, 51 - Acqui Terme  
Tel. 339 4095209

## RISTORANTE PIZZERIA

*Il Ponte*

Località Ponte n. 2  
Cartosio

### San Valentino

Antipasto misto «Ponte»  
Maccheroni al torchio salmone e rucola  
Linguine ai frutti di mare  
Frittura mista di pesce  
Tranci di spada alla livornese  
Contorni  
Dolce della casa  
Caffè

€ 30 (vini compresi)

Prenotazioni  
tel. 0144 340893

MUSICA  
DAL VIVO

**DIELLI**  
SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Esclusivisti  
Claraluna  
per Alessandria e Asti

Sartoria per abiti su misura

Alessandria  
S.S. per Asti  
Tel. 0131 362010

Nel centenario della parrocchia di San Francesco

## Solennità della Madonna apparsa a Lourdes

Il parroco di San Francesco don Franco Cresto propone una riflessione in occasione della solennità della Madonna apparsa a Lourdes:

«Che cosa significa per noi Acquesi celebrare le solennità della Madonna apparsa a Lourdes nella duplice ricorrenza del 150° delle apparizioni di Maria a S. Bernardetta e nel centenario dell'istituzione della Parrocchia di S. Francesco?»

La risposta può sembrare di per se ovvia: celebrare nel modo più solenne possibile tale festa ormai non solo parrocchiale ma cittadina.

Ma io credo che altra dovrebbe essere la risposta e soprattutto altro dovrebbe essere il tipo di riflessione che ci induce a fare, coinvolgendo così le nostre menti, i nostri cuori e in particolare la nostra fede:

**Com'è la nostra vera devozione alla Madonna?**

- Come viviamo nel quotidiano il nostro rapporto con Lei, Madre di Gesù e Madre nostra?

- Come ne imitiamo lo stile di vita? *"conservava tutte queste cose meditando nel suo cuore"*.

- Come accogliamo e viviamo il suo *"stare sotto la Croce del Figlio"* quando la sofferenza e la croce entrano nel nostro cuore, nella nostra vita fisica e nelle nostre famiglie?

Se hai letto queste poche righe prova a pensare e a tentare di darti qualche risposta.

Il porre a noi stessi degli interrogativi è già un modo serio per celebrare bene la solennità della Madonna apparsa a Lourdes.

Se vuoi lasciarti aiutare nel provare a dare risposte ai tuoi interrogativi prova a leggere il programma previsto, decidi di prendervi parte perché il tutto ti sia più facile da attuare nella tua vita».

Questo il programma della Solennità della Madonna apparsa a Lourdes, 16ª Giornata mondiale del malato:

Mercoledì 6 febbraio: ore 17,30 imposizione delle Ceneri e S. Comunione; ore 21 imposizione delle Ceneri.

Giovedì 7 febbraio: ore 17,30 lettura e ascolto della Parola di Dio (guiderà don Giovanni Pavin) e S. Comunione.

Venerdì 8 febbraio: ore 17,30 celebrazione dell'unzione degli infermi (guiderà don Giovanni Pavin) e S. Comunione.

Sabato 9 dalle 10 alle 11 possibilità di confessarsi.

Domenica 10 febbraio: ore 8,30 S. Messa; ore 11 S. Messa celebrata da Mons. Pier Giorgio Micchiardi; ore 16 S. Rosario; ore 16,30 S. Messa celebrata dal Vescovo.

Seguirà la processione con il seguente itinerario: Corso Roma, Via Cavour, Via Garibaldi, Corso Italia, Piazza S. Francesco.

Suonerà, durante la processione, il benemerito Corpo Bandistico Acquese.



## Riappropriamoci della domenica

La parrocchia di San Francesco festeggia quest'anno il suo centenario. Una delle iniziative proposte dal parroco don Franco Cresto per celebrare la ricorrenza in modo costruttivo è una serie di incontri, non a caso intitolata "Riappropriamoci della domenica", che è iniziata con le domeniche 13, 20 e 27 gennaio e proseguirà più avanti con altri appuntamenti. Ci siamo riappropriati di un momento prezioso per leggere, ascoltare, meditare la Parola di Dio. Gli incontri sono stati condotti e animati da padre Marcello, Passionista presso il Santuario della Madonna delle Rocche a Molare. Per iniziare questo percorso partendo dalla famiglia, è stato scelto come argomento di riflessione il brano dal Vangelo di Luca (2, 41-52) che racconta di come Gesù fanciullo rimanga a Gerusalemme mentre Maria e Giuseppe ignari si avviano verso casa, e venga poi da loro ritrovato nel tempio, con i dottori, mentre "li ascoltava e li interrogava". La profondità di significato di questi due verbi, che sono i verbi dell'intelligenza, della ricerca vera, è stata uno dei tanti, tantissimi spunti che sono stati evidenziati e meditati durante i tre incontri, seguiti con grande interesse e partecipazione, e con gratitudine per la ricchezza che la Parola di Dio riversa su tutti noi. Grazie a don Franco per l'iniziativa e a padre Marcello per l'autorevole e stimolante guida.

I prossimi incontri saranno ad aprile, presso il salone parrocchiale. L'orario previsto è a partire dalle 9.30, fino alla S. Messa delle 11, e l'invito a partecipare è esteso a tutti!

## Attività Oftal

Lourdes è un fervore di attività, prepararsi a ricevere un numero smisurato di pellegrini richiede organizzazione ed efficienza.

Dicono alcune statistiche che il santuario di Lourdes accoglie il maggior numero di pellegrini, ancor più della Mecca, il posto più sacro per i maomettani.

Se è esatto le previsioni per questo anno sono imprevedibili, ma più ancora è difficile organizzare migliaia di volontari che aiuteranno il normale svolgersi di ogni singolo pellegrinaggio, per non contare la marea di presenza che affluiranno con le piccole agenzie di viaggio o quanti arriveranno alla spicciolata.

Un sacerdote non parlava di persone, ma di mani, mani che curano, mani che cercano, mani che invocano, mani che accarezzano, mani che tremano, mani che assolvono, mani forti, mani giovani, mani segnate dal tempo e dalle malattie, mani che benedico-

no, e sopra tutte la mani di Maria, attente, vigili, accoglienti.

Ciascuno di noi, dai medici alle dame, dai barellieri ai sacerdoti, sarà pronto per questo impatto, certamente vigili nell'aiutare i fratelli e le sorelle ammalati e ammalate, quanti saremo, non ha importanza, importante sarà esserci. Ciascuno di noi, dovrà prepararsi spiritualmente, la forza la trarremo dal sorriso dei nostri fratelli.

Il primo appuntamento per noi tutti è per il 10 febbraio presso la Parrocchia di San Francesco, in Acqui Terme, per la processione mariana, immediatamente prima, alle ore 15,30 presso la nostra sede ci sarà il Consiglio Diocesano.

Il nostro indirizzo è: via Don Gnocchi 1, il numero di telefono è 0144.321035 oppure 347. 4732210.

Grazie per aiutarci a servire.

Un barelliere

Domenica 3 febbraio

## Festa della vita in cattedrale

Domenica 3 febbraio si celebra in tutta Italia la "Festa per la vita".

L'occasione per ringraziare il Creatore per il dono della nostra vita e per quella di ogni creatura. Soprattutto per riconoscere che ancora molto possiamo fare per essere accoglienti della vita sotto ogni forma, anche di quella non ancora venuta alla luce.

In Duomo alla messa delle ore 10, celebrata dal Vescovo, i genitori dei 35 bambini battezzati nello scorso anno 2007 sono stati invitati a portare ancora nella casa del Signore i loro piccini.

Saranno loro il segno vivente dell'amore alla vita umana, saranno espressione della gioia che apre il cuore, magari anche espressione sonora (con i loro pianti) di una lode a Dio che viene proprio dai neonati.

Insieme ai neo battezzati è anche il turno dei fanciulli della Terza elementare (53) che faranno a maggio la Prima Comunione. Loro "animano la messa" secondo un turno domenicale che li vede attorno all'altare, pronti a portare i doni dell'offeritorio e leggere le

intenzioni della Preghiera dei fedeli. Tutti i bambini riceveranno la benedizione dal Vescovo al termine dell'Eucaristia, insieme ad un simpatico omaggio, simbolo della giornata della Vita.

L'attenzione alla vita prosegue poi con la gioia di una mini festa di Carnevale (aperta a tutti) nei locali del Duomo organizzata dall'ACR per tutti

i bambini della Parrocchia sabato 2 febbraio dalle ore 15.

E prosegue con l'iniziativa quaresimale dell'adozione a distanza di due bimbi: Samuel, 7 anni dell'Eritrea e Arvil di 11 anni dell'India, proposta a tutti i fanciulli del catechismo durante la prossima Quaresima. I bambini per i bambini... la vita allo stadio più vero e più genuino... d.P.

## Assemblea del gruppo alpini

**Acqui Terme.** Domenica 10 febbraio alle ore 10 si terrà l'annuale assemblea di tutti i soci del gruppo Alpini "Luigi Martino" di Acqui Terme.

I punti all'ordine del giorno saranno i seguenti: nomina del Presidente dell'assemblea; insediamento del seggio elettorale, nomina Presidente del seggio e degli scrutatori; relazione morale e finanziaria per l'anno 2007; tesseramento anno 2008; elezioni del nuovo Capogruppo e del Consiglio di gruppo; programma delle manifestazioni anno 2008; adunata nazionale a Bassano del Grappa del 11-12 maggio 2008.

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare e a non mancare a questo momento di vita associativa, anche perché motivo importante di partecipazione sono le elezioni del nuovo Consiglio del gruppo. Si ricorda inoltre che è possibile candidarsi per il nuovo Consiglio, avendone i requisiti necessari, in conformità all'art. 4 dello Statuto dell'Associazione Nazionale Alpini, e previa comunicazione entro l'8 febbraio.

Gli alpini acquesi, iscritti e non, sono attesi domenica 10 presso la sede in piazza Dolermo (ex caserma Cesare Battisti). All'assemblea si partecipa con il cappello alpino.

## L'avventura scout

Finalmente dopo cambiamenti e contestazioni, dovute ai tanti impegni di ciascuno di noi, sabato 26 e domenica 27 gennaio, il clan dell'Acqui 1 ha trascorso un week-end all'aperto, la prima uscita dell'anno 2007/2008. Oltre ad essere la prima uscita, è stata anche la presentazione del clan, pronto ad accogliere tre "novizie" provenienti dal reparto, che da subito si sono integrate nel gruppo e si sono dimostrate volenterose. Guidati dal nostro capo Mariachiera e da Mattia (esperto di storia medievale del nostro territorio), il clan ha percorso a piedi i sentieri che collegano il paese di Arzello con quello di Castelletto d'Erro con unica tappa alla cosiddetta "Tinazza", rudere di un castello ferdiciano che controlla dall'alto, sia la valle del fiume Bormida, sia la valle del torrente Erro. Hai notato Mattia che ti abbiamo ascoltato? Dopo una breve pausa istruttiva e dedicata al periodo medioevale e alla storia del nostro territorio, la camminata è ripresa verso sera superando mille ostacoli in mezzo ad una natura selvaggia e degna dei migliori film di Indiana Jones. Giunti a Castelletto d'Erro, con le gambe scorticcate e doloranti dal lungo cammino, abbiamo optato per un'ora di riposo, distesi comodamente su un morbido divano e cercando di non trasformarci in statue di ghiaccio (il freddo all'interno dell'abitazione non era mica male!). Il tema trattato e discusso dopo cena (a base di prodotti liofilizzati, ovviamente tipici della dieta scout) è stato il "capitolo" di quest'anno. Per i lettori che non conoscono i termini scout, dobbiamo spiegare che il "capitolo" è un ar-



gomento su cui si basano tutte le attività: dibattiti, incontri, uscite ed esperienze varie. Tutti hanno optato per il tema "sport e salute fisica" che così, all'unanimità, è stato eletto "capitolo dell'anno" con l'obiettivo di concludere le attività con addominali scolpiti per i rover e glutei rassodati per le gentili scote. La settimana precedente l'uscita, sono state costituite tre pattuglie di lavoro, ognuna delle quali doveva ingegnarsi a trovare le migliori occupazioni per l'anno cercando di privilegiare le attività più pratiche (possibilmente all'aria aperta). La scelta migliore è stata quella di organizzare un "torneo di base" (tipico gioco scout) al quale parteciperanno tutti i clan del nostro territorio con l'obiettivo di trascorrere una giornata all'insegna del divertimento e di concretizzare un'esperienza di gemellaggio. Dopo aver trascorso la notte avvolti come mummie da coperte e da sacchi a pelo, al mattino abbiamo proseguito la camminata lungo i sentieri che, tra boschi e campi, collegano il paese di Ponti con quello di Montechiaro. Anche

in questo caso ogni sosta è stata dedicata alla storia delle numerose "cappellette" che via via si incontrano lungo il percorso. L'unica tappa tragica (per modo di dire!) è stata quella presso il castello di Ponti a causa della ripida riva, piena di rovi, che è necessario risalire se si vuole vedere il castello. Il nostro povero "Labo" è stata l'unica vittima della visita al rudere. Giunto a destinazione, Labo si è ritrovato una lunga spina conficcata nella mano ed è stato necessario un vero e proprio intervento chirurgico di Mattia per estrarla. Con che strumenti? Un semplice coltellino svizzero. All'imbrunire, siamo tornati a Castelletto d'Erro dopo sei lunghe e divertenti ore di cammino, assetati e senza forze, ma pensando già alla prossima attività. Il bilancio della prima uscita è stato più che positivo. Speriamo che la seconda segua al più presto. Chi volesse contattarci ricordi che il nostro indirizzo è Via Romita 16 (Acqui Terme) e il numero di telefono cui far capo è 347.5108927.

Costanza Puppo  
e Andrea Montrucchio

Il piacere di farti bella **Elisa**  
Via al Castello, 23 - Acqui Terme  
Tel 0144 322349 - 349 3991546  
Presentando questo coupon fino al 29 febbraio riceverai un colore in omaggio

Wellhome, divisione gruppo Vezza spa  
cerca collaboratrici part/full-time  
per ampliamento rete commerciale.  
Concrete possibilità di crescita professionale.  
Per colloquio 335 6902104

Acqui Terme  
**VENDESI VILLETTA**  
di nuova costruzione con ampio soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio e bagno al piano terra; 3 camere, bagno, ripostiglio e balcone al piano primo; spazioso garage mq 80 oltre giardino e terreno pertinenziali indipendenti  
PREZZO INTERESSANTE  
Tel. 338 7100388

Dario Fo, Otello, Luzzati e Hitchcock

## Maratona teatrale



Marina Massironi e Antonio Catania brindano col brachetto.

**Acqui Terme.** Decolla la stagione del Teatro acque: all'Ariston, a partire dalla scorsa settimana, uno spettacolo ogni sette giorni o giù di lì.

Si è cominciato martedì 22 gennaio con *Sotto paga* di Dario Fo (un successo di cui tra poco diremo) e si è continuato con *Otello* di Sebastiano Lo Monaco mercoledì 30 gennaio. Poi toccherà a *La mia scena è un bosco*, nata dai pennelli ma anche dalla penna di Lele Luzzati (e siamo a giovedì 7 febbraio: piacerà tantissimo ai più piccoli) per arrivare martedì 19 febbraio a *139 scalini* di Buchan/Hitchcock.

Una maratona? No, al contrario, tanti appuntamenti che promettono tantissimo.

Importante...esserci.

Una festa del teatro

Non è solo una questione di frequenza. Anche la qualità è veramente alta. Lo si è potuto apprezzare venerdì 22 assistendo alla splendida recitazione di Marina Massironi e di Antonio Catania (insieme in *Pane e tulipani* di Silvio Soldini, e poi nei film con Aldo, Giovanni e Giacomo; ma da ricordare anche le interpretazioni "divise" in *Ti dispiace se bacio mamma?* di Alessandro Benvenuti e in *4-4-2*, commedia calcistica di Claudio Cupellini), che si sono avvalsi di ottimi comprimari.

Son bastate poche battute, quelle iniziali, della Massironi, dal caratteristico intercalare, protagonista della scena con Marina De Juli e con i sacchi della spesa (la refurtiva), per dare indicazioni chiare dell'esito felicissimo della serata, aperta dalla voce e dal canto di Dario Fo, immortalato in un nastro ripreso dal ciclo televisivo che andò in onda nel 1978.

Sul palco l'enorme scenografia con il *Quarto stato* di Pelizza da Volpedo, che si "apre" (letteralmente) e lascia vedere un interno piccolo borghese di una non meglio precisata città del Nord. Casa di operai.

Nessun calo di ritmo, vivacità estrema da parte degli artisti, e soprattutto un testo che Dario Fo (e gli attori) aggiornano continuamente seguendo l'evoluzione politica.

Altro che 1974: commedia attualissima, sia per il carovita, quanto per i riferimenti, "ricchi" specie a sinistra: ecco il Pd e Walter Veltroni, i vecchi militanti alle prese con il nuovo partito, un accenno al G8 genovese, una citazione per D'Alema e la sua barca, il *couvercle* di una bara che diventa tavola da surf, ...intanto gli operai diverranno presto cassintegrati !!!

La rescrittura non nuoce al copione, capace di far meditare e anche - cosa forse più difficile di questi tempi - buono di far ridere: belle le gag, spontanee le risate, Massironi e Catania che si pongono sullo stesso piano della coppia Rame & Fo.

Non mancano le battute metateatrali che alludono a chi deve impersonare più per-

sonaggi (il poliziotto, il carabiniere, l'operaio delle pompe funebri, il nonno).

La crisi è strisciante: sulla tavola della cucina miglio e scatolette per cani e gatti; in teatro le più sorprendenti...economie.

Ma questo significa che i due mondi - scena e realtà - sono vicini. Contigui. Sovrapponibili.

Non c'è distanza. E questo è pregio grande.

Da *Sottopaga* una bella notizia per tutto il nostro teatro. Alla fine gli applausi, pur copiosi (in sala ci sono oltre 200 persone) sono anche inferiori a quelli che si pensava la platea tributasse.

**Ecco il Moro di Venezia**

Poi è toccato all'*Otello*, atteso per la serata di mercoledì 30 gennaio, quando il nostro giornale è chiuso solo da qualche ora.

Le cronache parlano di una lettura rispettosa del testo, che ama la filologia e, dunque, si distanzia da quella che ha inaugurato la Stagione del Teatro Sociale di Nizza Monferrato, regia di Giancarlo Sepe, con Andrea Giordana.

Là la concentrazione, il ri-aggiornamento. I tagli drastici. Qui la fedeltà vincolata al testo.

Ma questa differenza costituirà un valore aggiunto, utile per confrontare queste derive di inizio Millennio.

Confrontiamo "il tempo": non solo le cinque ore canoniche cui si sottoponevano i nostri avi nell'Ottocento, ma due e mezzo sì, con Sebastiano Lo Monaco, occorre prevederle.

Già martedì sera (il 29 gennaio) i tecnici della compagnia erano in città per montare la scena - appuntamento fortuito alla Bollente e ulteriori notizie interessanti: la *tournee* shakespeariana dura da ottobre ad aprile, "come le giostre" - che si dice notevolissima (anche se il palco dell'Ariston non è ampio quanto si vorrebbe).

*Otello* non meritava ulteriori presentazioni prima, e neppure ora nell'imminenza della rappresentazione, che quando il giornale uscirà, avrà fatto il suo corso, mettendo in scena il Moro, Iago e Cassio e Desdemona.

Forse più utile ricordare i grandi interpreti del passato, che rispondono al nome di Tommaso Salvini, Ermete Zacconi, Ermete Novelli.

La scena più famosa: la terza dell'atto quarto: quella in cui Desdemona canta la celebre *canzone del salice*, che Boito riscriverà per il vecchio di Busseto e che Verdi rivestirà di note immortali.

Le curiosità: le prime rappresentazioni di *Otello* (prosa) in epoca moderna al Politeama Benazzo (stagione di Pasqua 1892, Compagnia Brunorini, e nel 1893, con quella del Cav. Monti, stagione di Carnevale). L'ultimo allestimento melodrammatico al Teatro Aperto di Piazza Conciliazione nel luglio 2004 per San Guido. **G.Sa**

Invito a teatro per giovedì 7 febbraio

## Luzzati e la sua scena nel bosco



Mozart, Rossini e Strawinskij e le musiche di Ravel e Liszt, Beethoven, Puccini, Prokofiev.

E questo spiega la presenza degli strumentisti (oboi clarinetti fagotti corni) della Giovine Orchestra Genovese che accompagneranno questa produzione del Teatro della Tosse (fondato nel 1975 proprio da Luzzati con Aldo Trionfo e con Tonino Conte).

"*La mia scena è quasi sempre un bosco, ma al posto degli alberi ci sono vecchi mobili, pile di sedie, armadi accatastati uno sull'altro, vecchi banchi di scuola, comodini da notte, spalliere di letti, e perfino vecchie auto rovesciate*": così diceva Lele Luzzati, e da questo si può evincere l'esercizio di libertà e di fantasia che occorre applicare alla "macchina" teatrale, tanto ingegnosa quanto affascinante.

**Giocare nel bosco**

Del resto che il bosco sia spiccatamente "letterario" ce lo insegnano non solo le fiabe, ma anche la *Commedia*. E, allora, per prepararsi ad una "lettura" colta dell'opera (una delle possibili, ovvio)

varrebbe la pena di rileggere quell'introduzione che Umberto Eco premetteva alle sue *Sei passeggiate nei boschi letterari* (sei conferenze per la Norton University, edite nel 1994) che è poi un trattato di semiologia vagamente divulgativo, alla fine abbastanza abbordabile se non si ha la pretesa di leggere venti o trenta pagine al giorno.

"*Un bosco è, per usare una metafora di Borges, un giardino dei sentieri che si biforcano. Anche quando in un bosco non ci sono tracciati, ciascuno può tracciare il proprio percorso, decidendo di procedere a destra o a sinistra di un certo albero e così via...*". Ma il bello, dice Umberto Eco, è che le scelte non sono solo dell'Autore, ma anche del Lettore, che fa delle scommesse sulla prosecuzione della storia che sta leggendo. Eccoci alla definizione del Lettore Modello.

Colui che sa *stare al gioco* (dell'Autore). In fondo una sua proiezione. Il suo Alter Ego. E al gioco dovrà stare anche lo spettatore di Luzzati, che deve aspettarsi non solo le caratteristiche maschere luzzatiane, l'inconfondibile pennellata, creazioni di carta e tessuti, ma anche prepararsi a veder comparire Papageno e Pulcinella, gatte maliarde e asinelli, Puck folletto, dal *Sogno d'una notte di mezza estate*, Pinocchio, la Regina della Notte del *Flauto Magico*, e poi anche l'Ubù tragicomico nato dalla fantasia di Alfred Jarry, quella marionetta "re di Polonia" che è parodia di tutti i regimi, e che incarna contemporaneamente sanguinarietà e demagogia.

Insomma: più che mai è d'aiuto il dizionario dei personaggi.

Quanto alla poetica, è la

stessa che sperimenta Italo Calvino in *Se in una notte un viaggiatore*, e poi anche (e forse qui il rapporto è più stretto e immediato) ne *Il castello dei destini incrociati*.

Ma non nascondiamo che le letture "ingenua" potranno ugualmente diventare gratificanti: il requisito potrebbe essere quello di lasciarsi andare a "ridiventare" piccini. E proprio ai giovani spettatori lo spettacolo si rivolge.

**Qualche parere**

Dal web ulteriori conforti: "Il lavoro pulsa di creatività e di trovate che affondano le radici nel teatro dei guitti e nei giochi dei bambini: serpenti di stoffa attraversano la scena, mentre un gioco di carte introduce le liriche dell'*Orlando innamorato*"; si racconta anche la storia di William Shakespeare "poeta curioso, ansioso di vivere le vite degli altri" [la stessa "malattia" di Pirandello]: la vita o la si vive o la si scrive- ndr].

Ecco invece quanto scrive il regista Tonino Conte a proposito di questa messa in scena, che nasce da una scrittura d'Autore del 1989: "È un po' il compendio di tanti anni di esperienze del Luzzati scenografo, nella direzione del riciclaggio e del "pastiche".[...] Tutto il mondo è teatro, dice Shakespeare. Tutto il teatro è plagio, ci permettiamo di aggiungere noi. Convinti di non inventarci niente - chi è il matto che presume di essere originale partendo da zero? - ma di poterci divertire a manipolare, scambiare, reinventare tutti i meravigliosi personaggi, paesaggi, intrighi, fatti e misfatti depositati nell'immenso trovarobato del teatro dalle origini ai giorni nostri ci siamo messi a lavorare, o meglio, a giocare".

Ansiosi di giocare anche gli spettatori. **G.Sa**

## Amleto avvisato mezzo salvato

**Acqui Terme.** Venerdì 1 febbraio alle ore 10, al Teatro Ariston prosegue la rassegna teatrale per le scuole, con lo spettacolo "Amleto avvisato mezzo salvato", della compagnia Filarmonica Clown di Milano. Lo spettacolo è riservato alle scuole superiori.

La rassegna è organizzata dal Comune di Acqui Terme - Assessorato alla Pubblica Istruzione e dalla Regione Piemonte, tramite il Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte.

La direzione artistica è affidata alla compagnia teatrale Coltellaria Einstein.

La commedia non è un "Amleto", anche se di lui si parla e spara, piuttosto è dedicata al "povero Yorick", buffone di corte, maestro d'arte comica e burlesca. E insieme a Yorick, i protagonisti sono loro: i Clown che Shakespeare volle beccini al cimitero di Elsinore, dunque in qualche modo coinvolti nel dramma e custodi della vita, della morte e dell'arte.

Ma perché i clown nel campionario? Cos'era per il Bardo l'arte clownesca e quale il suo rapporto con la famosa lezione di teatro impartita da Amleto ai commedianti? Questo è il problema.

Da tal quesito muove quest'opera buffa scritta in versi, sicuramente di taglio comico, ma anche con l'intento archeologico di scavare nel sottosuolo teatrale dell'Autore inglese.

NON SOLO  
**MAXI TAGLIE**

Passa da noi!  
Troverai quello che cerchi

**I SALDI  
NON VI BASTANO?  
Da martedì 5 febbraio  
tailleur (completi) da € 39**

Affrettatevi! Occasione irripetibile

Acqui Terme  
Tel. 0144 323148 - Via Alfieri, 21 (continuazione di via Moriondo)  
Orario: 8,30-12,30 • 16-19,30  
Domenica aperto: 10-12,30 • 16-19,30

AMPIO  
PARCHEGGIO

Visita il sito [www.nonsolomaxitaglie.it](http://www.nonsolomaxitaglie.it)

Un approfondimento storico-letterario di A. M. Berruti

## La favola di Idralea-Bormida

**Acqui Terme.** Su L'Ankora n.18 del 9 maggio 2004, a proposito del convegno su "Terme e letteratura" Giulio Sardi citava, tra l'altro, "il giovane casalese Horatio Navazzotti, ventenne" che «nel 1585 dava alle stampe una favola mitologica dedicata al nostro fiume. Già gli antichi liguri lo facevano sede del Dio Bormanus, tutolare delle acque.

Riprendendo (chissà?) quella suggestione, il Navazzotti nell'operetta Idralea (la Bormida) immagina quest'ultima quale ninfa, figlia di Bormio, innamorata del pastore Meris.

L'ostilità di un tremendo mostro serpentiniforme prima determina la precipitosa fuga della coppia, quindi l'intervento di Diana, latrice della salvezza.

La metamorfosi della fanciulla e del pastore nelle fonti acquese chiude la favola dell'Ovidio casalese».

Su questa favola, che spiega fantasticamente le origini del confluire delle acque del rio Medrio nella Bormida, ritorna Anna Maria Berruti, traendone liberamente un racconto preceduto da un approfondimento storico, che pubblichiamo di seguito.

«In seguito alle ricerche per la redazione del mio libro "Il cielo sopra Terzo" ove ho riportato "storie" di alcuni personaggi locali pressoché sconosciuti, come quella della marchesa di Spigno, mi sono imbattuta in una curiosità circa la città di Acqui che riterrei degna di un qualche interesse poiché vuole dare una origine mitologica alle sue benefiche acque.

Premetto che il nostro Monferrato, territorio di cui Acqui fa parte, prima di essere integrato nel Regno del Piemonte governato dai Savoia, risultava, in quanto feudo imperiale, essere attribuito alle potestà dei Gonzaga di Mantova.

I Gonzaga erano arrivati "virtualmente" a possederlo, si in seguito al matrimonio di Federigo Gonzaga figlio della Marchesa Isabella d'Este, con Margherita unica figlia soprav-

vissuta alla Paleologa Anna D'Alençon che lo portava in dote, ma effettivamente a governarlo solo dopo avere ottenuto l'investitura dello stesso da parte di Carlo V.

Dopo tale data si addivenne ad avere il Monferrato di Mantova e il Monferrato di Casale sotto il governo degli ormai "Duchi" di Mantova.

Tuttavia il dominio di Mantova su questi nostri territori fu sempre contestato dagli Antichi Savoia.

Essi, Duchi e Principi indomiti valorosi e battaglieri, sempre tesi alla conquista di nuovi territori e all'espansione del loro regno, combatterono strenuamente per possedere il Monferrato e furono indubbi precursori dell'unificazione dei territori italiani. Il nostro Monferrato quindi, attribuito ai Duchi di Mantova, fu elevato da Marchesato (dei Paleologi) a Ducato e dopo la morte dell'ultima Paleologa, la casalese Margherita divenuta Gonzaga per via di matrimonio, si arriva per successioni al Duca Vincenzo Gonzaga.

Questo duca, molto liberale viene ricordato oltre che per la sua munificenza degna delle antiche ambizioni della Mantova Isabelliana, anche per aver costruito in Casale la Cittadella, grandiosa fortificazione giunta fino a noi, unica nel suo genere ed in grado di resistere ad ogni attacco.

Il Duca Vincenzo è risoluto ad importare in questa sua capitale minore i fasti di Mantova tali quelli che furono vanto di tale corte in tutte le maggiori capitali europee di fine cinquecento.

Egli con feste grandiose e spettacoli straordinari, intellettualità diffusa in piccoli salotti ed accademie, probabilmente cercava di ottenere con-

sensi, distogliendo in questo modo l'attenzione dei piemontesi dalle gesta di quel fastidioso Savoia che insistentemente non manca di premere ai confini manifestando con le armi in pugno le sue pretese su questi territori a lui prossimi e familiari per usi, costumi e linguaggio.

Morto il Duca Vincenzo ed il suo erede Francesco, mentre la successione al trono di Mantova e al dominio del Monferrato è ricca di incertezze, i Savoia intensificano ed inaspriscono le loro pressioni nei confronti dei Mantovani.

Carlo Emanuele I nel 1613 irrompe con le armi nelle zone del nostro Monferrato e da quella data si passa da un lungo periodo di tranquillità a tempi infernali per i poveri sudditi del Ducato del Monferrato, tuttavia in Casale, nell'imminenza dell'esordio di un periodo tragico si continua a perpetrare quell'indirizzo d'allegrezza cui aveva dato sprone il Duca Vincenzo, ricco di intellettualità vibrante di pomposa ossequiosità alla corte Gonzagesca.

In questo periodo tra il 1580 ed il 1615 troviamo tra i letterati emergenti in Casale un certo Horatio Navazzotti, nato probabilmente a Villanova nel 1560-1565, scrittore al servizio dei Duchi di Mantova.

Egli celebra in un vasto assortimento di composizioni poetiche tutti gli avvenimenti di spicco che avvenivano tra la nobiltà ritenendo, come era di moda all'epoca, essi soli degni di rilevazione prosastica.

Il Navazzotti non tralasciò di rendere in artificiosi versi arcadico-pastorali anche le realtà del nostro paesaggio Monferrino che si trovava

coinvolto in detti accadimenti.

Nelle sue composizioni poetiche trasferisce l'ideale Arcadia nel nostro Monferrato, tra fiumi, colli e selve dal Po al Tanaro, esaltando in esse la perfezione del Principe, magnificando il suo matrimonio (quello di Margherita di Savoia con Francesco Gonzaga avvenuto nel 1608 che viene ricordato come sfarzosissimo), senza tralasciare una adulata sublimazione degli atti del governo dei Gonzaga. I suoi versi si presentano con ritmi metrici e rime sempre mutanti per il sopraggiungere di apparizioni mitologiche che vengono abilmente abbinati a nobili personaggi dell'epoca ambientati in luoghi dalle caratteristiche salienti immaginariamente popolati da pastorelli beati e ninfe leggiadre e belle.

L'operetta rientra per intero nei canoni della poesia mitologica a sfondo metamorfico anche se tale tipo di narrazione, tra odi ed egloghe pastorali pur risultando inesorabilmente verboso e scialbo risulta tuttavia molto apprezzato dal pubblico dell'epoca.

Egli, a soli venti anni, entra a fare dell'Accademia degli Illustrati per il merito acquisito nell'aver scritto l'operetta "Idralea".

Idralea è una favola mitologica pubblicata nel 1585 trattante l'argomento definito "sopra la trasformazione del Fonte di Acqui" come risulta dalla sua descrizione in prefazio.

Questa operetta fa riferimento ad una più famosa opera di Ovidio e la tipologia dei soggetti trattati era già stato ampiamente elaborata in anni precedenti da molti altri poeti, maestralmente dal Boccaccio, e super-

bamente da Torquato Tasso.

La trama dello scritto del Navazzotti in un paesaggio arcadico segue le sorti della bellissima cacciatrice Idralea che era stata consacrata alla dea della caccia Diana.

Della leggiadra fanciulla Idralea vuole impossessarsi per farla sua un malvagio mostro dalle fattezze di serpente velenoso che era protetto dal dio Plutone.

Idralea dopo svariate situazioni riesce ad uccidere il mostro, ma ciò suscita le ire di Plutone che si ritiene massimamente offeso per aver perduto un suo protetto per mano di una cacciatrice. Il potente dio delle ricchezze del sottosuolo esercitando tutta la sua potenza riversa la sua vendetta sulla giovane Idralea trasformandola in una fonte velenosa.

La dea Proserpina che sta ad osservare gli accadimenti, intenerita dalla cattiva sorte toccata alla bella ed audace fanciulla della quale sono innamorati tutti i cacciatori ed i pastori dell'idilliaco regno in cui si svolge il racconto, non esita a recarsi da Plutone. Usando tutte le arti della seduzione riesce a calmarlo e ad ottenere che vengano mitigati gli effetti del malefico.

La notizia della scomparsa di Idralea e della sua trasformazione rapidamente si diffonde nel regno ove ella viveva: i luoghi delle sue ardite imprese sono ambientati sullo sfondo di una ideale Arcadia spostata nel Piemonte e si trovano tra Tanaro, Bormida e Po immersi in selve e ameni paesaggi agresti.

Ed ivi Merio, figlio di Tanar e Orizia, perduto innamorato di Idralea e trafitto al cuore da tale accadimento si disperava grandemente prorompendo in un incessante pianto.

Tale pianto incontentato diventa un rivo, che congiungendosi con Idralea, presso la città di Acqui, renderà per sempre benefiche e curative le sue acque».

# DANCING GIANDUJA

Viale Einaudi, 37 - Acqui Terme - Tel.0144.56320  
www.complexogianduja.com

Domenica 3 Febbraio  
ore 14,30

CARNEVALE  
dei  
BAMBINI

animazione, giochi, musica...  
...E tanto divertimento

...e in vacanza ti mandiamo noi  
al bambino "più fortunato"  
un soggiorno di una settimana per quattro persone

(In una località a scelta tra Italia ed Estero)

## Le foto di Enrico Minasso in mostra a Innsbruck

**Acqui Terme.** Fino al 9 febbraio, presso la Galleria Fotoforum di Innsbruck, è allestita la mostra del fotografo acquese Enrico Minasso, il quale, anche in questa occasione, espone immagini realizzate con fotocamera a foro stenopeico. Sulla mostra e sull'Autore pubblichiamo una nota critica di Andrea Repetto:

«Un'antologia di quattro lavori, accomunati dalla tecnica e dalla raffinata stampa artigianale bianco nero, per raccontare un paesaggio italiano attraverso una specie di fiaba, anzi di sogno, perché questa è la sensazione che viene restituita all'osservatore.

Il sogno come evoluzione della propria fotografia, i cui fondamenti culturali sono sempre ampiamente presenti.

La Val di Sella è la prima delle locations considerate, a cui fanno seguito i capitoli dedicati rispettivamente a Stromboli e a Pantelleria ed infine è affidato alla presenza umana, nella fattispecie femminile, il ruolo di integrarsi completamente con l'ambiente fluviale per dar vita ad una sorta di "paesaggio riconquistato".

La caratteristica delle fotografie stenopeiche è quella di mostrare un'immagine scarsamente nitida. Questa mancanza di effettiva nitidezza, unitamente alla sensazione che ogni elemento sia sempre e comunque a fuoco, inducono a guardare le fotografie di Enrico Minasso da un differente punto di vista, mettendo in dubbio la nostra idea di "materia". La fotografia stenopeica è arcaica, grezza, ma essenziale. Nel caso specifico è una fotografia meditata, mai casuale e grazie ad essa l'autore, mescolando stupore e profonda riflessione, ci regala meraviglia e momenti di grande fotografia. Per Minasso l'approccio con questa tecnica, in origine, è stato un modo per sperimentare un nuovo linguaggio, una forma di espressione che gli permettesse un confronto molto lento con il soggetto, facendo sua la posizione mentale necessaria al fotografo per questo tipo di immagine. Ben presto, però, si accorge di quanto fosse straordinario questo mezzo proprio per comunicare, ancor prima di esporre il fotogramma. Quasi per gioco ha eseguito i primi ritratti, notando immediatamente come le persone si incuriosissero a quella "strana scatola di legno" e volessero essere fotografate. Dev'essere stata un'esperienza senza dubbio interessante, come vestire i panni di un fotografo dell'800.

Lavorare con lentezza non è solo una necessità per esporre correttamente la pellicola. È innanzitutto la volontà di prendere le distanze dall'ipertecnologia e dall'immediatezza che



caratterizzano non solo la fotografia, ma ormai la maggior parte dei nostri gesti quotidiani e di tutto ciò che ci circonda, è un possibile modo per riappropriarsi del tempo necessario per osservare ed apprezzare le cose.

La conseguenza è che la fotografia con il foro stenopeico permette di avere un rapporto più libero con il soggetto dell'immagine e, allo stesso tempo, mette l'Autore in condizione di contemplare realmente il paesaggio, non avendo la necessità di realizzare alcuna "istantanea", egli si può dedicare alla ricerca di sensazioni forti, insieme a forme e disegni che via via trova interessanti, per ottenere, attraverso una composizione particolarmente meditata, una fotografia che lo soddisfi.

Non va trascurato il fascino proprio dell'oggetto: una piccola e spartana macchina fotografica di legno, impreziosita da pochi ed essenziali meccanismi in ottone e poi la totale assenza del mirino che, ovviamente, impedisce inquadrature precise ed è proprio questa incertezza la sfida all'Autore per tentare di immaginare quale potrà essere il risultato finale».

La mostra è accompagnata da un pregevole catalogo, realizzato dalle Edizioni Stella di Rovereto, con testi, in Italiano e tedesco, di uno dei massimi interpreti della fotografia contemporanea di paesaggio, l'alessandrino Vittorio Fossati.

**STUDIO IMMOBILIARE "RAG. E. BERTERO"**

Via Mariscotti, 16 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 56795-0144 57794 - 338 1169584 - Associato F.I.A.I.P.

**VENDE**



**ALLOGGIO IN VILLA**, con parco condominiale, in Acqui, buone finiture, **riscaldamento autonomo**, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, grosso terrazzo vivibile, lungo balcone, cantina, posto auto.



**VILLA DI RECENTE COSTRUZIONE**, con portico, a 5 km da Acqui Terme, tutta su un piano, ingresso su salone con camino, cucina abitabile, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio, box, forno.



**ALLOGGIO ZONA CORSO BAGNI**, 3° piano con asc., ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, rip., dispensa, 2 balconi, solaio.



**CASA INDIPENDENTE** a pochi km da Acqui Terme, con 1500 mq. di terreno, p.int.: doppia cantina, tavermetta; p.t.: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno; 1° p.: 5 camere, bagno, balcone.



**ALLOGGIO IN ORDINE**, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 ampie camere, bagno nuovo, dispensa, terrazzo, box. Euro 145.000,00.



**ALLOGGIO in via Mazzini**, 2° piano, buone finiture, ingresso, cucina abitabile, sala, camera letto, bagno nuovo, rip., terrazzo, cantina.



**ALLOGGIO CON GROSSO GIARDINO**, di recente costruzione, ingresso su salone, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, 2 balconi, box doppio. **Risc. autonomo.**

**UFFICIO IN CORSO ITALIA**, **risc. autonomo**, 3 vani con bagno.



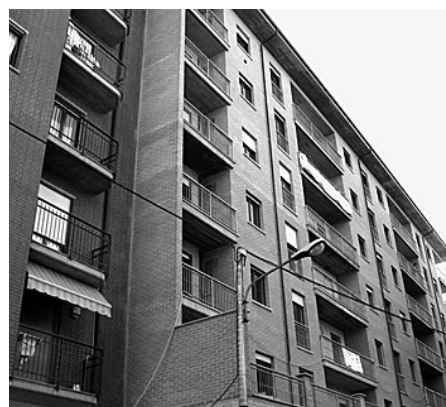
**ALLOGGIO SU DUE LIVELLI**, recente costruzione, ingresso su salone, cucina abitabile, 2 camere letto, doppio servizio, grosso terrazzo, posto auto esterno.



**ALLOGGIO VICINANZE ACQUI TERME, NEL VERDE**, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balcone, cantina, box, piccolo terreno di proprietà. Euro 105.000,00.



**VILLETTA A SCHIERA**, di nuova costruzione, a due km dalla città, immersa nel verde, grosso garage, salone, cucina ab., 3 camere letto, doppi servizi, doppio ripostiglio, terrazzo, giardino privato. **Ottime finiture.**



**ATTICO**, nuova costruzione, risc. autonomo, ingresso su salone con camino, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, doppio ripostiglio, balcone, grosso terrazzo, cantina e box.



**CASA CON DUE ALLOGGI IN ACQUI**, in ordine, con 4.000 mq. di terreno. Alloggio 1: ingresso su salone con camino, cucina, camera, bagno, dispensa. Alloggio 2: ingresso su soggiorno, cucina abitabile con ampio ripostiglio, 2 camere letto, doppi servizi, ampio terrazzo, garage doppio, tavermetta con forno.



**ALLOGGIO A TERZO**, completamente ristrutturato, ingresso su soggiorno, cucina abitabile, 2 camere letto, doppi servizi, dispensa, balcone, terrazzo.



**ALLOGGIO DI NUOVA COSTRUZIONE CENTRALISSIMO**, piano terzo, ingresso su soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, balcone, posto/garage.



**MANSARDA CON BALCONE**, centrale, buone finiture, climatizzata, ingresso su ampio soggiorno con cucina a vista, 2 camere letto, bagno, balcone.

**INFORMAZIONI, FOTO E PLANIMETRIE IN AGENZIA**

Siamo presenti su Internet al seguente indirizzo: <http://www.immobiliarebertero.it> • e-mail: [info@immobiliarebertero.it](mailto:info@immobiliarebertero.it)

## Offerte alla casa di riposo Ottolenghi

**Acqui Terme.** Pubblichiamo l'elenco delle oblazioni e donazioni pervenute alla Casa di Riposo "Ottolenghi" Ipab di Acqui Terme, dal 6 marzo 2007 al 29 gennaio 2008.

Un caro ospite sig. Lorenzo Giachero deceduto: euro 31.427,29; sig. Olivieri: euro 40,00; signora Tecla Bolla Rappetti: euro 50,00 in memoria dei defunti; signora Rina Roveta: euro 5,00; Famiglia Martinotti in memoria del sig. Giovanni Martinotti: euro 100,00; Allianz Subalpina di Acqui Terme in occasione del Natale: euro 50,00; Torino Club di Acqui Terme in occasione del Natale: euro 100,00; ditta "Collino & C. S.p.A." di Acqui Terme in occasione del Natale: euro 250,00; ditta C.I.S.E. S.r.l. di Bistagno in occasione del Natale: euro 100,00; ditta Eledil S.r.l. di Acqui Terme in occasione del Natale: euro 200,00; ditta G.S. S.r.l. di Ricaldone in occasione del Natale: euro 500,00.

### Beni di conforto, alimenti, bevande, intrattenimento

Capitano Francesco Bianco della Compagnia Carabinieri di Acqui Terme; Nucleo radiomobile Carabinieri di Acqui Terme; Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Acqui Terme; Ufficio Ragioneria del Comune di Acqui Terme; Nucleo locale Avulss di Acqui Terme; Banda aquese; Associazione combattenti e reduci di Acqui Terme; Coro di voci di Bistagno; Coro di studenti dell'Istituto "Santo Spirito" di Acqui Terme; Cisl - Antea - Fnp Pensionati di Acqui Terme; Cgil di Acqui Terme; Enoteca di Acqui Terme; Pasticceria "Porro" di Acqui Terme; Pasticceria "La Bollente" di Acqui Terme; Azienda Vinicola "Il Torchio" di Morbello; Ditta "Visgel S.r.l." di Terzo; Ditta "T.S.M. Alimentari" di Acqui Terme; Panetteria "Guazzo G. & C." di Acqui Terme; Ditta "Giuso S.p.A." di Acqui Terme; Ditta "Garbarino Pompe" di Acqui Terme; Ditta "G.S. - Docks Market" di Acqui Terme; Ditta "Publicart" di Terzo; Ditta "Medical Systems S.p.A." di Nizza M.to; Ditta "Cartochimica S.a.s." di Asti; Onoranze Funebrì "Balocco P. & Figli"; signora Trinchero; Signora Boido; signora Ottazzi; signora Parodi; signora Barberis; signora Passalacqua; signora Ghiazza; signora Molaro; Signora Rapetti; sig. Allemani; Signora Viale; signora Bergonzini; Signora Pesce; si-

gnora Ceriani; signora Cavanna G. in memoria del nonno Tornali Giovanni; Sig. Cavanna L.; sig. Pavoletti; Fam. Briata.

Gli ospiti, il personale e il Consiglio d'Amministrazione rivolgono un sentito ringraziamento all'Associazione di Volontariato Avulss di Acqui Terme, per il silenzioso ma concreto aiuto offerto, ormai da molti anni, agli anziani della struttura. I volontari, giorno dopo giorno, sono disponibili ad offrire conforto e compagnia, nonché piccoli ma indispensabili servizi, venendo a riempire certe lacune che la rete informale e formale talvolta non riescono a colmare, specie per gli ospiti più soli, per i quali la casa di riposo e il volontariato vengono a costituire la loro unica famiglia.

Un ringraziamento particolare è rivolto al caro ospite defunto sig. Lorenzo Giachero, il quale, con la sua generosa donazione, ha voluto dimostrare riconoscenza e benevolenza verso la casa di riposo che lo ha accolto con fraterno calore, diventando la sua ultima famiglia.

Si ringrazia inoltre l'architetto Alberto Sanquillo per la consulenza offerta gratuitamente, con competenza e professionalità, all'Ente durante lavori di ripavimentazione della terrazza esterna.

Si ringrazia infine don Bianco, le suore e i volontari che tutte le settimane garantiscono l'assistenza spirituale e la celebrazione della santa messa all'interno dell'Ente.

La Casa di Riposo "Ottolenghi" ricorda che è anche grazie agli atti di liberalità, filantropia e beneficenza che è possibile procedere a lavori di ristrutturazione, alla realizzazione di nuovi locali e all'attivazione di nuovi servizi a esclusivo interesse degli ospiti, e di riflesso all'intera cittadinanza.

Comunichiamo ai gentili lettori che ogni contributo o offerta a titolo di donazione viene accettato da questa Ipab con profonda gratitudine e i benefattori, se gradito, verranno ricordati con targa di merito e sante messe di suffragio.

Le offerte all'Ente, effettuabili presso l'ufficio o tramite il c/c 81620 Banca Popolare di Novara, sono fiscalmente detraibili.

Ricordiamo infine ai benefattori che gli indumenti devono presentare il tagliando della lavanderia.

## Presentato il corso alunni-volontariato

**Acqui Terme.** Lunedì 28 gennaio sono convenuti presso la sala Bella Epoque dell'hotel Nuove Terme, i presidi e i docenti delle scuole cittadine Liceo scientifico, Istituto statale d'arte, I.p.c. Torre, I.p.s.i.a. Fermi e I.t.i.s Barletti, alla presentazione del progetto organizzato dalla misericordia di Acqui Terme - sezione formazione.

Il progetto è nato con lo scopo di sviluppare negli alunni interesse per le attività di volontariato attraverso la consapevolezza di scelte che riguardano il rispetto e la comprensione dei bisogni altrui.

Le aree disciplinari si riferiscono ad aspetti scientifici e tecnologici.

È un progetto pilota voluto dalla Misericordia di Acqui Terme e sostenuto dalla confederazione nazionale delle Misericordie che intende proporlo al ministero della pubblica istruzione per promuoverlo su tutto il territorio nazionale.

Il progetto ha il patrocinio della Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Acqui Terme, assesso-

rati pubblica istruzione e cultura. Alla presenza dell'assessore Giulia Gelati, il Governatore della Misericordia, Anna Maria Bovone Parodi, ha illustrato ai 200 studenti presenti il programma dettagliato del progetto e presentato tutti i docenti che a partire dalle prossime settimane si alterneranno nelle lezioni pratiche e teoriche.

I docenti sono: Elisa Spioita medico psicologo; Marco Musso docente in scienza della comunicazione; ing. Giuseppe Buffa esperto legge 626/94 igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro; dr. Luciano Rapetti esperto in diritto sanitario; Massimo Boarin istruttore 118 regione Piemonte; Enrico Bovone, laurea in infermeria, istruttore volontario 118; dr.ssa Maria Antonietta Vassallo esperta in sicurezza sul lavoro; sig.ra Giovanna Camparo volontaria esperta in assistenza psicologica ospedaliera e domiciliare.

La mattinata si è conclusa con un momento musicale condotto dall'attore Norberto Midani

## Dal banco alimentare al banco farmaceutico

Dopo i successi in tutto il territorio nazionale della Colletta del Banco Alimentare (appuntamento fisso dell'ultimo sabato di novembre) per il quale vengono raccolti alimenti da distribuire a chi ne ha bisogno, quest'anno per la prima volta si svolgerà ad Acqui la Colletta del banco farmaceutico. Con le stesse modalità del banco alimentare sabato 9 febbraio verranno raccolti nelle farmacie che ad esso aderiscono (ad Acqui Terme partecipa la farmacia Vecchie Terme di zona Bagni)

medicinali da banco da distribuire a enti, associazioni o comunità che si sono rese disponibili a questo tipo di caritativa. Con una particolarità interessante, almeno per chi non conosce l'organizzazione di questa iniziativa, sorta da una geniale intuizione del cav. Fossati, fondatore di una nota industria alimentare italiana, la Star. Per il banco farmaceutico infatti la distribuzione dei farmaci raccolti viene effettuata ad enti o associazioni locali.

Ad Acqui, per meglio precisare, i farmaci - quelli cosiddetti da banco, cioè che non richiedono prescrizione medica - verranno destinati al Movimento per la Vita e al Cen-

tro di Aiuto alla Vita che seguono fattivamente famiglie in difficoltà per una gravidanza e vengono aiutati nel cammino della cultura della vita.

Queste benemerite istituzioni, rinate per desiderio preciso del nostro Vescovo, si fanno parti diligenti sotto la protezione di Santa Giovanna Beretta Molla, che pochi anni fa ha rinunciato a terapie oncologiche per salvare la creatura che portava in sé, pagando con la vita questo gesto di amore.

Bene, nel nome di questa Santa moderna, il Movimento per la Vita si fa carico di distribuire alimenti, vestiario e quant'altro possa servire a famiglie in difficoltà, e, quando è possibile, anche piccole somme di denaro; adesso potrà fare affidamento anche sui farmaci che la generosità degli acquisi saprà certamente donare.

L'elenco dei medicinali è grosso modo indicato dai farmaci cosiddetti da banco, cioè antipiretici, mucolitici, antitosse, fermenti lattici, creme per neonati e altri. Confidiamo che gli acquisi, come hanno già fatto per il banco alimentare, siano ancora generosi nell'aiutare chi ne ha bisogno.

**Movimento per la Vita**

## Catechesi adulti sussidio per Quaresima

"Gesù, nostra speranza". Il titolo del sussidio proposto per la catechesi degli adulti, in occasione della Quaresima imminente, riassume in modo molto chiaro l'intento e lo stile che l'Ufficio Catechistico Diocesano ha voluto dare a questo semplice contributo, destinato a gruppi di fedeli nelle parrocchie, nelle associazioni, nei centri di ascolto. La persona di Cristo è posta al centro dell'attenzione di chi desidera prepararsi alla Pasqua approfondendo alcuni aspetti della propria fede. È il Cristo risorto che, come ha fortemente sottolineato il Convegno ecclesiale di Verona, è speranza del mondo. È il Cristo tentato, il Cristo trasfigurato, il Cristo che risponde alla sete di infinito che c'è in ognuno, il Cristo davanti alle fragilità dell'uomo e il Cristo di fronte al mistero della morte.

Non a caso sono stati scelti due linee di riflessione, i brani di Vangelo delle domeniche di Quaresima e alcuni passi della recente enciclica di Papa benedetto XVI "Spe Salvi", per far luce su molti aspetti della nostra vita: il mondo, la nostra esistenza, Gesù e le risposte da Lui date ai tanti interrogativi che affiorano nel cammino di ogni uomo.

Il sussidio è composto di cinque schede fotocopiabili, da distribuire ai partecipanti agli incontri e di una guida che offre approfondimenti e chiarimenti per il catechista che guida il gruppo. Cinque dunque le tematiche:

- Gesù e le tentazioni
- La trasfigurazione di Gesù
- Gesù e la Samaritana
- Gesù e il cieco nato
- Gesù risuscita Lazzaro

I commenti, gli approfondimenti della guida e le domande che si trovano sulle schede hanno lo scopo di suscitare la riflessione e il dialogo. I suggerimenti della guida possono essere liberamente modificati, essi intendono soprattutto dare una certa sicurezza

ai catechisti che animano i gruppi di catechesi.

Ogni incontro prevede sei momenti:

1) "In ascolto della Parola", nel corso del quale si propone la lettura del Vangelo della domenica successiva al giorno in cui si svolge l'incontro.

2) "Dentro la Parola", momento di riflessione guidata sul Vangelo.

3) "La riflessione del Papa". Viene proposto un brano tratto dall'enciclica "Spe Salvi", che, in qualche modo, richiama quanto può essere scaturito dalle riflessioni sul Vangelo.

4) "Chiediamoci". In questa sezione si propongono domande che mirano soprattutto ad attualizzare, talvolta semplificando, quanto asserisce il Papa nel suo scritto.

5) "Raccontano". Un breve racconto che, solo in apparenza è semplice e banale, in realtà è un modo per trarre delle serie conclusioni su quanto è stato detto nel corso della catechesi.

6) "Preghiamo". Come preghiera conclusiva si propone la Colletta dell'Anno A che i presenti ascolteranno in occasione della domenica; è un motivo per far scoprire la continuità tra la vita, l'approfondimento della fede e la liturgia.

Come ogni anno è possibile scaricare le schede della catechesi e la guida anche dal sito della Diocesi: [www.diocesiacqui.piemonte.it](http://www.diocesiacqui.piemonte.it)

La catechesi degli adulti è un'occasione propizia per richiamare le comunità e i gruppi alla necessità di applicare concretamente quanto si apprende nelle catechesi, poiché questo è un aspetto fondamentale del cammino di ciascuno e di ogni comunità; le iniziative di carità proposte dalla Caritas diocesana per questa Quaresima offrono una grande opportunità per rispondere a questo richiamo alla coerenza tra fede e vita.

**Ufficio Catechistico Diocesano**

## Celebrazioni a Sant'Antonio

**Acqui Terme.** Sabato 2 febbraio ricorre la tradizionale festa della Candelora e all'indomani, 3 febbraio, quella di S. Biagio, con la benedizione del pane e della gola.

A Sant'Antonio verranno celebrate queste due ricorrenze con la S. Messa, alle ore 17, preceduta dalla recita del rosario alle 16,30. Pubblichiamo le offerte pervenute per la chiesa di Sant'Antonio: dott. Celso Grappiolo, euro 200; la moglie, in memoria del marito Vittore Zanotti, euro 50; le ex-alunne Maresa e Simonetta Garrone euro 150.

## Carnevale all'oratorio Santo Spirito

**Acqui Terme.** Sabato, 2 febbraio "Carnevale all'oratorio Santo Spirito". Questo il programma: ore 14,30 - musica, balli in maschera, giochi a squadra, merenda, premiazioni; ore 17-spettacolo del Mago Careca con giochi di prestigio e illusionismo. Divertimento garantito per tutti.

## Costumi e beneficenza

**Acqui Terme.** Un'idea per aiutare World Friends. Se qualcuno avesse dei costumi di carnevale che non utilizza più, ne potrebbe fare dono a chi li raccoglie ed il ricavato della "ricollocazione" degli stessi costumi andrebbe in beneficenza. Sabato 2 e domenica 3 al pomeriggio presso i locali dei volontari Protezione civile nella ex caserma Battisti ci saranno anche dolcetti e sorprese per i bambini che parteciperanno con i genitori all'iniziativa di solidarietà. Per informazioni 3389461216.

Dancing  
**MARGHERITA**  
S.S. 30 ACQUI-SAVONA • MONTECHIARO D'ACQUI

**TUTTI I VENERDÌ  
SERATA LATINA**

**Sabato 2 febbraio  
CIAO PAIS**

**Martedì 5 febbraio  
grande festa di carnevale con  
BRUNO MAURO e la BAND**

PER PRENOTAZIONI TEL. 0144 92024

**NEW-NET** sas  
WIND PARTNER

Per apertura nuove sedi provincie di TO, AT, CN, AL, NO, AO

**SELEZIONA  
RESPONSABILI  
COMMERCIALI  
ESTERNI**

Fisso mensile, provvigioni, benefit aziendali.

Inviare c.v. a:  
[commerciale@new-net.it](mailto:commerciale@new-net.it)  
fax 011 7931601  
Rif. Resp. Commerciale  
345 3391636

**SGOMBERO**  
case e alloggi

**ACQUISTO  
ANTICHI ARREDI**  
mobili - lampadari  
argenti - libri - oggettistica

Tel. 338 5873585

C.I.C.A.  
**cerca estetista**  
qualificata 3° anno  
da inserire  
nel proprio organico

Tel. 340 1049619

**LUNARDO**  
Immobiliare

**AGENZIA IMMOBILIARE**  
geom. Lunardo Roberto

**Vi propone in esclusiva  
CASA INDIPENDENTE  
IN ACQUI CITTÀ**  
composta da due alloggi autonomi in ordine

**PER VISITE E INFORMAZIONI**  
Piazza Matteotti 24 - ACQUI TERME  
tel. 0144 322720 • cell. 349 5930152  
e-mail: [roberto.lunardo@cheapnet.it](mailto:roberto.lunardo@cheapnet.it)



## Fontana della Rocca una mini discarica



**Acqui Terme.** Un po' di pietà per la fontana della Rocca in piazza San Francesco. Anche in considerazione del fatto che quest'anno si celebra il centenario della parrocchia di San Francesco che è proprio a ridosso della storica fontana. Turisti, fedeli e cittadini inorridiscono. Da una parte sta la maleducazione di chi getta rifiuti all'interno, dall'altra c'è carenza di pulizia. Le due fotografie parlano da sole: la prima è stata scatta a settembre del 2007, la seconda a fine gennaio 2008.

## Acqui Terme città "antennata"



**Acqui Terme.** Le domande che pone il cittadino all'amministrazione comunale sull'installazione di antenne per la telefonia mobile sono tante. Quindi il «quasi pronto» annunciato dagli amministratori e riferito al regolamento che dovrebbe porre un limite a questi impianti non soddisfa per niente l'opinione pubblica. Tutti attendono una risposta se ci sono rischi per la salute per chi vive, gioca, va a scuola, lavora con nelle vicinanze

un'antenna. Pare che all'amministrazione comunale non siano bastati i contrasti che gli abitanti di San Defendente avevano attuato per un'antenna installata al centro della rotonda. Già al tempo la richiesta verso il Comune era quella di ottenere una regolamentazione. Si parla dello scorso anno, periodo elettorale, momento delle promesse non sempre onorate.

Da nove mesi circa a palazzo Levi si parla di «sicurezza» in genere, ma non ancora una parola è uscita sulla valutazione eventuale di irradiazioni prodotte dalle antenne di telefonia, su quante autorizzazioni ha rilasciato il Comune, a chi le ha concesse. Il Comune è giusto che diffonda una mappa delle installazioni presenti sul territorio comunale, sugli edifici e sulle colline. Il Comune non può rinunciare a lasciare la popolazione in uno stato di incertezza se le antenne situate sulle nostre colline o sui tetti delle case sono in posizioni consentite o se potrebbero non soddisfare le norme di sicurezza.

## Chi deturpa la nostra stazione?



**Acqui Terme.** Ancora una segnalazione del presidente dell'Associazione pendolari dell'Acquese, Alfio Zorzan, questa volta per segnalare lo stato di degrado in cui versa la stazione ferroviaria di Acqui Terme, che è acuito specialmente per quanto riguarda il sottopasso ed i fregi delle storiche pensiline (tutelate dai Beni Artistici). Il caso è stato

presentato al dottor Calabrò delle RFI Piemonte e al Sindaco di Acqui Terme. «Il sottopasso - dice ancora Zorzan - è tappezzato di graffiti dal dubbio gusto artistico posti in essere da persone vogliose di esternare le loro qualità grafologiche. Per questi ultimi non sarebbe male metterli sotto osservazione da parte di telecamere appositamente installate nel sottopasso e da Vigili Urbani pronti ad aiutarli nel fatturare direttamente alle famiglie interessate quanto da loro arrecato alla collettività». Anche l'edificio del Movicentro, ancora da inaugurare ufficialmente, è già stato in parte imbrattato di graffiti.

«Per quanto riguarda i fregi delle pensiline sarebbe opportuno intervenire al più presto onde evitare l'irreparabile (tra l'altro, i numeri di binario graficamente c'entrano poco con la storicità della stazione). Nel ricordare che la stazione ferroviaria è il biglietto da visita di ogni città, spero in una attiva collaborazione tra Comune di Acqui Terme e RFI su questo importante argomento», conclude Zorzan.

## Eccesso di sale e buche a volontà

**Acqui Terme.** Un eccesso di sale non è indicato nell'apporto della dieta, ma anche l'asfalto viene rovinato, se messo «sotto sale» a dismisura. Quando la temperatura scende sotto zero, il sale viene sparso sulla strada perché ha proprietà di abbassare il punto di congelamento dell'acqua. Troppo sale, con neve, freddo e pioggia contribuisce a formare buche nell'asfalto. Chiunque, in questi giorni, può vedere che il manto stradale della nostra città è abbastanza compromesso. Attualmente si sta rimediando con semplici rattoppi, ma il manto stradale di molte vie e piazze è certamente da rifare.

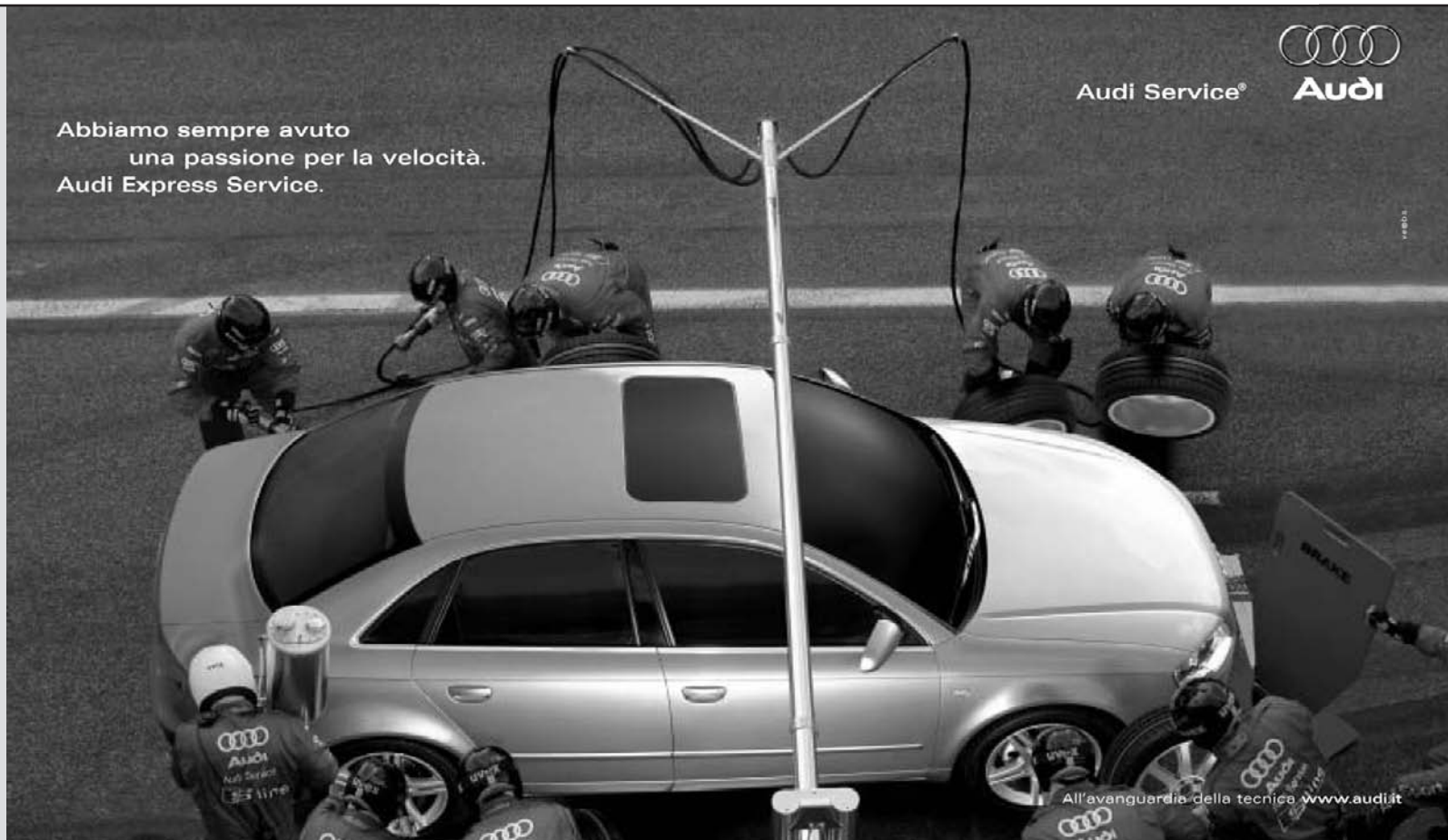
Adirittura una trentina di metri di asfalto, in via Maggiorino Ferraris, nel tratto che fiancheggia il cantiere dove sta sorgendo un complesso residenziale, è stato compromesso da buche di una trentina di centimetri pericolose al punto che l'amministrazione comunale aveva dovuto vietare il passaggio alle auto.

Via Cesare Battisti si presenta come una strada romana di Pompei con i solchi delle ruote dei carri...

L'asfalto dei vari piazzali della ex caserma Cesare Battisti è diventato un colabrodo.



Abbiamo sempre avuto  
una passione per la velocità.  
Audi Express Service.



Vi aspettiamo da:

**ZENTRUM ALESSANDRIA**  
Gruppo Negro S.p.A.



**FILIALE DI ACQUI TERME**

Via Alberto da Giussano, 50 - Tel. 0144.323735 - Fax 0144.356419  
info@zentrumsalessandria.it - www.zentrumsalessandria.it

Per il film che girerà ad Acqui

## Robert Englund studia la zona

**Acqui Terme.** È iniziata nella mattinata di mercoledì 30 gennaio l'analisi del casting per visionare il curriculum ed il profilo idoneo a partecipare al film internazionale «The Vij» di Robert Englund, basato sulla novella di Nikolaj Gogol. Molti i partecipanti alla selezione. La produzione ed il regista Englund hanno già individuato parecchi candidati a lavorare durante le riprese del film. «Quasi tutte le persone che si sono presentate a Palazzo Robellini parlano inglese, tanti sono stati ritenuti idonei alle necessità della produzione e parteciperanno alle riprese per tutta la durata del film. Riprese che inizieranno dalla seconda settimana di aprile e continueranno per una ventina di giorni», ha affermato Stephany Falasconi, responsabile dell'Ufficio stampa, delle relazioni esterne e collaboratrice della produzione del film. Quest'ultima ha anche ricordato che la scelta di Acqui Terme per le riprese dell'opera cinematografica è stata effettuata perché la città risponde perfettamente alle esigenze della sceneggiatura del film. Anche Robert Englund è rimasto entusiasta delle peculiarità ambientali e storiche della città della Bolente e dell'Acquese.



paesi che sembrano fatti apposta per alcune registrazioni facenti parte del copione indicato per «The Vij», ha ricordato l'addetta alle pubbliche relazioni e alla produzione. Il film verrà montato in Italia, quindi distribuito negli Stati Uniti e in tante nazioni europee. La presentazione ufficiale, prevista per fine 2008, primissimi giorni del 2009, avverrà a Roma. La prima proiezione in sala cinematografica è prevista ad Acqui Terme, che avverrà con la realizzazione di iniziative per celebrare l'evento. **C.R.**

Studiata e realizzata dagli studenti dell'Isa la medaglia commemorativa del 150° Società operaia

## La storia della Soms e quella dell'Istituto d'arte legata allo stesso benefattore: Jona Ottolenghi

**Acqui Terme.** Il Dirigente Scolastico dell'Istituto di istruzione superiore «G. Parodi», Nicola Tudisco e il presidente della Soms, Mauro Guala, in virtù di un accordo di rete, hanno visto realizzarsi, ad opera degli studenti dell'Isa, un manufatto scultoreo di pregio che diverrà medaglia commemorativa dei 150 anni della Società operaia di Acqui Terme, voluta e fondata da Jona Ottolenghi nel 1858. L'idea partita dalla committenza ha trovato terreno fertile nello scultore A. Laugelli e negli studenti della classe 5ª B di «Discipline pittoriche» che hanno realizzato, pur nell'ambito della didattica tradizionale, manufatti di pregio che sono stati valutati da una qualificata commissione di esperti. I lavori sono stati tutti degni e meritevoli di lode, e combinano in maniera sapiente il figurativo con l'astratto nella realizzazione del calendario. Per la scultura, anche se la necessità ha spinto ad operare una scelta di pubblicazione di una sola opera, che sarà «recto» e «verso» della medaglia commemorativa della fondazione della Soms, i lavori han-



no mostrato l'ardore e la passione di lavorare nell'ambito della tridimensionalità con la messa a fuoco di segmenti di ricerca nuovi, essenziali, limpidi, unitari: linee e segni guidati verso forme del consueto ma ricreati dallo spirito che rigenera e ricrea.

La storia della Soms ad Acqui è parte della cultura operaia e solidale della città come l'Istituto d'Arte risalente al 1882 voluto dallo stesso benefattore Jona Ottolenghi per promuovere l'artigianato d'arte.

Il lavoro degli studenti ha dato come risultato un calendario, una cartolina ed una medaglia. Questa sarà realizzata nella parte definitiva dall'orafo Adriano Negrini. Per la realizzazione delle bozze si è usato il metodo della conoscenza storica delle fonti relative alle attività della Soms e del suo benefattore Jona Ottolenghi. Si è poi passati alla rappresentazione di linee e piani geometrici necessari all'esecuzione dei bozzetti, alla ricerca sui colori, il loro corretto ed equilibrato uso, per giungere alla realizzazione in gesso, fase necessaria alla predisposizione per la fusione in bronzo (per la medaglia).

Mentre per il calendario e la cartolina commemorativa gli studenti hanno realizzato diversi bozzetti utilizzando le tecniche tradizionali di coloritura (in particolare l'acquarello). La fase successiva della digitalizzazione delle immagini, che verranno proiettate nella serata del 21 febbraio al teatro Ariston, è stata curata dai professori Massimo Priano e Alessandra Zaccone.

La serata del 21 febbraio sarà particolarmente interessante perché sarà nutrita di musica. In particolare sarà presentato l'inno della Soms scritto da Lino Zucchetta. Inoltre sarà dato spazio ad una rassegna musicale per gli appassionati di canzoni dialettali. La musica è stata, da sempre, uno dei soggetti preferiti della Soms che ha curato negli ultimi quaranta anni il segmento della musica d'arte nel suo noto salone l'Olympia.

Gli studenti dell'ISA hanno fornito, ancora una volta, le loro competenze in un calendario delicato e soffice come... un acquarello.

Commenta il Dirigente Scolastico Nicola Tudisco: «P.Klee diceva, alla Bauhaus, che stabilire dei rapporti tra le

linee, i valori, i colori, accentuandone particolari caratteristiche qui, rendendole più leggere altrove, di peso e di gravità, alla ricerca di un'idea di equilibrio e di espressività è la maniera migliore di lavorare per l'artista. Le forme che nascono così poco a poco, da questa prima teoresi estetica, spingono loro stesse all'identificazione del soggetto più adeguato, come quando con la parola, dal tema conosciuto, ci si accorge che essa stessa ci guida nell'esplorazione più profonda ed a volte ardita della verità. Tale è infatti il principio utilizzato dagli studenti, soprattutto per la realizzazione del calendario, ma anche per le sculture. I soggetti vanno dalla bandiera risorgimentale agli ingranaggi della macchina, all'edificio storico della Soms visti con le chiavi di lettura dell'equilibrio delle forme.

Picasso riteneva che la Natura è maestra di forme, e l'artista egli stesso, suo veicolo e suo produttore. Non è raro infatti stupirsi della bellezza ma è altrettanto poco frequente rimanere colpiti da un'immagine che ci emoziona e ci riconduce alla considerazione degli elementi della nostra umanità e la finestra aperta alla solidarietà. La storia della città di Acqui, la sua romanità, la Soms sono divenuti dunque oggetti che gli studenti hanno reso quintessenza della tramandabilità ai posteri, nella medaglia commemorativa e tout court nell'aver insieme lavorato ed insieme condiviso, tra di loro e con i loro docenti la bellezza dell'arte e le intrinseche difficoltà di realizzazione della sua sintassi: l'arte non esiste senza gli artisti».

## Il Carvè di Sgaientò

**Acqui Terme.** Il Comitato Amici del Carnevale, in collaborazione con il Comune di Acqui Terme, anche quest'anno organizza il Carnevale Acquese «Il Carvè di Sgaientò».

La manifestazione avrà luogo domenica 10 febbraio. Il programma prevede alle 14.30 il ritrovo presso il piazzale Dolermo (ex caserma Battisti) per l'inizio della sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati iscritti; con la partecipazione del Corpo Bandistico Acquese. Alla sfilata sono invitati carri e gruppi che saranno premiati al termine nel piazzale dell'ex caserma Battisti. I carri sono a tema libero; ed è prevista una premiazione per ogni carro e per ogni gruppo mascherato iscritto. Durante la manifestazione sarà presente il Gummy Park sempre in piazza Dolermo.

Per qualsiasi informazione contattare il Comitato Amici del Carnevale di Acqui Terme 0144 320384 - 349 2160276.

Casalinghi Detersivi Fai da te Articoli regalo

Di tutto... un po'

Rivalta Bormida - Via P. Bocca, 47

SVUOTA I MAGAZZINI

Centinaia di articoli a prezzi di realizzo a partire dal 4 febbraio 2008

Fino ad esaurimento scorte

Per informazioni tel. 0144 363394

Bilancio del 2007

## Intensa attività dei vigili del fuoco



**Acqui Terme.** Dalla nuova sede di via Sott'Argine i vigili del fuoco sono al servizio dei cittadini per la salvaguardia delle persone e dei beni da qualsiasi elemento di pericolo. La lotta agli incendi non costituisce solamente l'attività dei nostri «pompieri», anche se nel 2007 gli incendi che hanno domato sono stati 163, una decina in meno che nel 2006. Un numero consistente che, in certi casi, ha reso necessario il sostegno dei colleghi di Alessandria. In totale, nel 2007 gli interventi dei vigili del fuoco di Acqui Terme sono stati 644, 26 in più rispetto allo scorso anno. Tra le attività da segnalare 180 chiamate per l'apertura di porte e finestre. Sono stati 33 gli interventi per incidenti stradali, erano 59 nel 2006. Sempre nel 2006 i vigili del fuoco avevano salvato 12 animali, gli interventi in questo settore è stato di 14 salvataggi nel 2007. Il soccorso della città della Bollente e dei Comuni della zona è assicurato da personale specializzato nei campi più differenziati, tra cui anche quello di prevenzione incendi. Attraverso il numero telefonico unico nazionale, il «115», tutti i cittadini possono richiedere l'intervento immediato di squadre di soccorso. Purtroppo i falsi allarmi, nel 2007 sono aumentati a dismisura nel 2007. Sono passati da 7 nell'anno prima a 47.

## Avvocati: rinnovato il Consiglio dell'ordine

**Acqui Terme.** Gli avvocati di Acqui Terme e Nizza Monferrato hanno votato per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine, confermando in gran parte quello precedente (composto dagli avv.ti Giovanna Balestrino, Silvia Camiciotti, Stefano Palladino, Giacomo Piola, Piero Piroddi e Paolo Ponzio), con l'unica eccezione dell'avv. Riccardo Bistolfi, al posto del quale è subentrato l'avv. Rodolfo Pace, un legale molto noto in città e di provata esperienza, già presidente del consiglio di amministrazione delle Terme. Nel corso della prima riunione del consiglio sono stati confermati presidente l'avv. Piero Piroddi (titolare della carica per il settimo biennio consecutivo), segretario l'avv. Giacomo Piola e tesoriere l'avv. Paolo Ponzio.

Il nuovo Consiglio continuerà la battaglia per il mantenimento del nostro tribunale, supportando così l'intensa azione svolta negli ultimi anni dall'avv. Piroddi, vice presidente del Coordinamento Nazionale degli Ordini Forensi Minori; si impegnerà inoltre a proseguire nello svolgimento di una ferma e corretta funzione di stimolo volta a far sì che il nostro presidio giudiziario fornisca agli utenti un servizio tempestivo ed adeguato alla domanda di giustizia del circondario.

# Immobiliare Monti

Associato:  **FIAIP**  
FEDERAZIONE ITALIANA  
AGENTI IMMOBILIARI  
PROFESSIONALI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Marconi, 14  
Tel. 0144 350350  
Fax 0144 329416  
www.immobilmonti.com  
email: info@immobilmonti.com

## Intermediazioni immobiliari Italia - Estero



**Acqui Terme**, in bellissima ed esclusiva zona residenziale, **vendesi villa a schiera** composta come segue: cucina, sala con caminetto, camera, bagno al piano terra. Giardino e terrazzo. Al piano primo: 2 camere, bagno. Balcone. Nel piano seminterrato: ampio garage e cantina. Informazioni in agenzia. Prezzo: € 265.000. Rif. 861



**Acqui Terme zona residenziale, villa indipendente** totalmente ristrutturata. Composta da: ingresso, salone con volte in mattoni a vista, cucina, studio, lavanderia, bagno e cantina al piano terra. Tre camere, bagno e studio al 1° piano. Box per due auto. Ampio giardino circostante. Ottima esposizione a due passi dal centro. Info in agenzia. Rif. 617



**Acqui Terme**, zona residenziale, **alloggio** su 2 piani, in palazzina di 6 alloggi con parco condominiale, composto da: salone, cucina, bagno, al piano 1°; terrazzo (20 mq), 2 camere da letto, 2 bagni, angolo studio al piano 2°. Posto auto esterno. Possibilità di acquisto box auto. Prezzo € 225.000 tratt. Rif. 923



**Acqui Terme**, a due passi da corso Italia, **alloggio** di nuova costruzione, sito all'ultimo piano di piccola palazzina, con ascensore. L'appartamento è strutturato come segue: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere da letto, 2 bagni, dispensa. Finiture di pregio. Riscaldamento autonomo e predisposizione per l'impianto di condizionamento. 2 balconi, cantina. Posto auto coperto. Giardino condominiale. Trattative riservate. Rif. 905



**Acqui Terme**, zona residenziale, villa indipendente con incantevole vista panoramica, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, cantina, garage al piano terra. Si accede al primo piano tramite scala esterna e interna: sala, piccola cucina, 3 camere, bagno, grande terrazza panoramica di circa 120 mq. E possibile ricavare due unità abitative indipendenti. La proprietà comprende circa 2.000 mq di terreno. Prezzo: € 300.000 tratt. Rif. 886



**Acqui Terme**, immediate vicinanze casa indipendente in ottima esposizione solare, ideale come prima casa o casa vacanza, disposta su due piani e composta come segue: sala, cucina, camera e bagno al piano terreno; 4 camere e bagno e ampio terrazzo al primo piano. Cantina, magazzino e posto auto coperto. La casa è provvista di tutti i servizi ed è subito abitabile! La proprietà dispone di 8000 mq di terreno, in parte coltivato a nocchie. Possibilità di creare 2 unità abitative. Prezzo: € 230.000 tratt. Rif. 728.



**A soli 5 minuti da Acqui Terme, casa bifamiliare** totalmente indipendente, immersa nel verde delle colline circostanti. Composta da: p.s.: ampio garage, cantina, c.t. (legna e GPL), magazzino, taverna; p.t. con cucina, soggiorno con camino termoventilato, 2 camere da letto, bagno, ampio porticato e grande terrazzo (40 m); p.1°: mansarda composta da cucinino, tinello, camera da letto, bagno, soffitta. La proprietà comprende un giardino di 4000 mq. Prezzo: 315.000 €. Rif. 920



**Acqui Terme, casa** in ottima esposizione solare, con bellissima vista sulla città. Composta da p.t.: cucina, sala, camera e bagno, lavanderia, cantina, garage e grande cortile. P. 1°: salone con ampia zona cottura, 2 camere, bagno, corridoio. P. 2°: 75 mq di mansarda al grezzo. Terreno ca. 500 mq. Recintata con cancello automatico. 150.000,00 € + 700 € al mese/rata mutuo. Si valutano eventuali permuta. Rif. 445



**Acqui Terme, casa indipendente** composta da: p.s.: cantine; p.t.: ingresso, cucina, sala, ripostiglio, bagno; 1° p.: 2 camere e bagno. Costruzione adiacente composta da legnaia, portico e locale al piano terra, fienile al piano primo. € 350.000. Rif. 689



**Acqui Terme**, zona centrale, vendesi negozio + magazzino; 255 mq. Due vetrine grandi e portone carraio alto. Possibilità di divisione in 2 unità. Parzialmente da ristrutturare. Prezzo 220.000 €. Rif. 446



**Acqui Terme**, in zona residenziale, stupenda **villa a schiera** così composta: p.t.: sala, cucina abitabile con balcone, bagno; p.s. box auto, lavanderia, cantina (possibile ulteriore box); p. 1°: 2 camere da letto, bagno e ripostiglio; p. mansarda: locale unico. Prezzo: 185.000 €. Rif. 927



**Cassine, casa semindipendente** (libera su 3 lati) disposta su due piani così strutturata: ingresso, cucina con voltini, sala, bagno, dispensa, locale caldaia, sottoscala al p.t.; 4 camere, ripostiglio al p.1°. Cantina con voltine. Fossa biologica, doppi vetri e persiane nuove. Ex stalla da cui si può ricavare un garage. Sopra alla stalla ci sono altri 3 locali da ristrutturare. Prezzo 105.000 €. Rif. 801

**Acqui Terme, zona via Emilia**, alloggio con bagno ristrutturato, sito al 2° piano con ascensore. Composto da: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. Possibilità di rendita mensile 300,00 € circa, ideale come investimento. € 69.000,00. Rif. 621

**Acqui Terme, corso Bagni**, prestigioso alloggio, con splendida vista panoramica, molto luminoso; sito al piano 5° con ascensore, mq 215, composto da: ampio ingresso, corridoio, salone, cucina, sala pranzo, 4 camere, studio, 2 bagni, lavanderia, dispensa, ripostiglio. 2 balconi e terrazza vivibile. Cantina. Possibilità di ricavare due alloggi. Informazioni in agenzia. Rif. 822

**Stupenda villa indipendente, zona Maggiore**, con magnifica vista panoramica. La villa è composta da: p.t.: 2 camere, 2 bagni, cantina, zona lavanderia; p.1°: cucina con travi in legno a vista, sala pranzo, sala, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio. Garage per 2 auto, porticato con zona forno e legnaia. Fabbricato adiacente su 2 piani di 35 mq per piano. La proprietà comprende circa 4.000 mq di terreno con piscina e parte vigneto. Trattativa riservata. Rif. 903

**Acqui Terme, zona Madonna**, con stupenda vista sulla città, alloggio al 2° piano (libero su 3 aree) composto da ingresso, due camere, bagno, cucina e sala, garage per 2 auto, solaio, giardino condominiale. Prezzo € 165.000. Rif. 34

**Acqui Terme, zona periferia**, appartamento locato, al primo piano composto da cucina, camera da letto, bagno, balcone. Ideale come investimento. Prezzo 105.000 €. Rif. 5

**Acqui Terme, zona corso Divisione**, alloggio al primo piano di palazzina di 5 piani in ottime condizioni. Composto da ingresso, sala cucina, camera da letto, bagno, dispensa, balcone, solaio. Possibilità garage. Prezzo € 100.000 tratt. Rif. 931

**Acqui Terme**, alloggio 2° piano in **via Amendola**, con ascensore composto da: ingresso, cucina, sala, camera da letto, cantina e balcone. Prezzo € 105.000 tratt. Rif. 924

**Acqui Terme, via Fleming**, alloggio all'ultimo piano di palazzina di 3 piani, senza ascensore, composto da: cucinino, sala, tinello, 2 camere letto, dispensa, cantina, solaio, box auto. Prezzo 135.000 €. Rif. 857

**Acqui Terme, corso Italia**, alloggio ristrutturato. Piano 1° di una casa di 3 piani. Composto da: ingresso su soggiorno, cucina, camera da letto, bagno, 2 ampi ripostigli, soffitti con volte in mattoni a vista. Prezzo 210.000 €. Rif. 917

**Acqui Terme**, vendesi **alloggio**, zona piazza Italia, al primo piano, ideale per ufficio/studio o abitazione, 120 m. Informazioni in agenzia.

**Zona Bistagno**, vendesi **villa** composta da 2 alloggi con parco circostante. Informazioni in agenzia.



**Cassine, casa semindipendente** con giardino; composto da: p.terra: ingresso su soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio; al piano 1°: 3 camere e bagno; mansarda loc. unico con bagno - box per 2 auto. Prezzo 215.000 €. Rif. 860

### RICERCHIAMO ALLOGGI IN AFFITTO AL MARE PER NOSTRA CLIENTELA REFERENZIATA

Per ogni immobile venduto nei mesi di febbraio e marzo parte della provvigione verrà devoluta all'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sezione di Acqui Terme).



Il calendario del 2008

## Rassegne artistiche della galleria Artanda

**Acqui Terme.** Le rassegne artistiche della Galleria Artanda in programma per il 2008 avranno inizio in primavera e termineranno in autunno. Si tratta principalmente di tre mostre personali e di tre collettive, a due mani.

L'antologica in programma per quest'anno, dedicata allo scultore astigiano Paolo Spinoglio, subirà alcune modifiche rispetto alle precedenti edizioni (Sergio Unia; Carlo Merello).

La prima differenza riguarda la location che quest'anno, di concerto con l'Amministrazione Comunale, non sarà più nell'ex Opificio Kaimano ma nel nuovo spazio espositivo MoviCentro in zona Stazione. Per fare coincidere la presentazione dei nuovi locali al pubblico con un evento significativo si è poi deciso di anticipare la rassegna artistica in primavera, anziché come di consueto in autunno (e qui la seconda differenza) dal 5 al 27 aprile 2008.

Le rassegne saranno principalmente allestite all'interno dei locali della galleria fatta eccezione per l'Antologica dislocata in doppia location (Galleria Artanda e MoviCentro) e per l'evento a calendario per fine estate, realizzato in collaborazione con lo Spazio Empta di Sassello, che vedrà l'esposizione conte-

nuale ad Acqui Terme (Galleria Artanda) e a Sassello (Spazio Empta).

Gli artisti proposti da "Artanda" per il 2008 sono nomi già noti nel campo artistico ma anche giovani "sperimentatori", ancora in fase di formazione (benché talentuosi) come nel caso di Elisabetta Chiappino, di Alessandra Badano, di Francesca Cristini e di Nuccio Salvatore.

Aggiornamenti, comunicati stampa, profili d'autore e novità sono disponibili on-line al nuovo indirizzo: [www.galleriartanda.eu](http://www.galleriartanda.eu) (a cura di Idea Siti, studio Laura Norese).

Questo il calendario mostre del 2008.

15-29 marzo: personale di Elisabetta Chiappino, Galleria Artanda; 5-27 aprile: antologica di Paolo Spinoglio, Galleria Artanda e MoviCentro di Acqui Terme; 3-17 maggio: personale di Pietro Lumachi - Galleria Artanda; 7-21 giugno: personale di Alessandra Badano, Galleria Artanda; 28 giugno - 12 luglio: personale di Francesca Cristini e Giancarlo Moncalvo, Galleria Artanda; 23 agosto - 7 settembre: Guido Garbarino e Carmelina Barbato, Galleria Artanda e Spazio Empta di Sassello; 4 - 18 ottobre: Giusy Catenuto e Nuccio Salvatore, Galleria Artanda.

Si è tenuta domenica 27 gennaio

## Anteprima all'enoteca di Alessandria Top Wine



**Acqui Terme.** L'ottava edizione del banco d'assaggio Alessandria Top Wine che si terrà a Tortona il 10 e 11 febbraio si presenta con molte novità. Tra queste un programma di anteprime nelle Enotecche Regionali di Acqui Terme e Vignale M.to.

Alessandria Top Wine è organizzato da Maurizio Fava con le Condotte Slow Food del Monferrato Casalese e del Tortonese e la Delegazione AIS della provincia di Alessandria, in collaborazione con Provincia di Alessandria e Comune di Tortona che per il quarto anno consecutivo ospiterà l'evento presso il Museo Orsi con apertura dalle ore 11.30 alle ore 18.30.

L'edizione numero otto di Alessandria Top Wine registra molte conferme e tante novità.

Le Organizzazioni Agricole, Coldiretti, Confagricoltura e Cia collaborano all'iniziativa ed avranno un loro spazio istituzionale all'interno della manifestazione, come già avviene per Alexala. Sono 82 i pro-

duuttori vitivinicoli invitati - di cui una decina dell'Acquese-Ovadese già confermati - a partecipare ad Alessandria Top Wine.

Nella giornata di apertura al pubblico, il 10 febbraio, coloro che degusteranno potranno esprimere il loro parere segnalando per il Premio Top Wine i vini che hanno maggiormente gradito.

I Premi Top Wine Bianco, Rosso e Aromatico saranno assegnati nella giornata seguente, lunedì 11 febbraio alle ore 16 alla presenza delle autorità e dei curatori delle Guide.

Ai vincitori dei Premi Top Wine 2004, 2005, 2006 e 2007 era riservata l'Anteprima che si è tenuta domenica 27 gennaio dalle ore 15 presso l'Enoteca Regionale Acqui Terme e Vino di Palazzo Robellini in Acqui Terme.

Sempre nell'occasione si sono potuti degustare i vini delle aziende associate all'Enoteca Regionale di Acqui che esporranno a Tortona il 10 e 11 febbraio.

A cura di Demarinis e Spadea

## "Ancora sui liguri" Ed. De Ferrari

È stato recentemente dato alle stampe il volume "Ancora sui Liguri", a cura di Raffaele C. De Marinis e Giuseppina Spadea, (De Ferrari Editore, euro 34).

I Liguri, una delle popolazioni d'Italia meno conosciute ma degne di una riscoperta e di attendi studi. Ecco allora questo volume pubblicato dalla De Ferrari Editore di Genova, nato a integrazione della mostra "I Liguri. Un antico popolo europeo fra Alpi e Mediterraneo", svolta nell'ambito del programma di iniziative di "Genova 2004 Capitale Europea della Cultura". Un'opera ingente, che, sommata alla prima parte catalogo della mostra, edito a suo tempo da Skyra, conta quasi 1000 pagine di scritti, 146 contributi, 138 autori (italiani, francesi, inglesi), 5 Soprintendenze per i beni archeologici coinvolte, 8 università, più di 2.500 voci di bibliografia, migliaia di oggetti esposti e pubblicati.

Il più esteso apporto alla conoscenza e tutela del territorio ligure per rispondere a domande come "Chi erano i Liguri? Che facevano? Navigavano? Coltivavano? Commerciavano? Hanno lasciato gioielli, ori, suppellettili?"

"Ora di questa concreta realtà sappiamo molto di più. Finalmente gli archeologi e gli studiosi delle altre discipline connesse hanno dialogato all'interno di un ampio progetto comune, hanno potuto confrontare i reperti de visu, hanno proseguito nella ricerca. Ora sappiamo cosa bevevano (la birra, prima del vino!), cosa mangiavano, come cucinavano, come lavoravano, come si rapportavano con le popolazioni dominanti, luogo per luogo. Attraverso le indagini sulle pratiche pastorali e di arboricoltura dei Liguri dell'Età del Bronzo e del Ferro, sappiamo molto di più sul paesaggio dell'attuale Liguria, sulla evoluzione della olivicoltura e castanicoltura, intorno o anche prima della romanizzazione, sulla realizzazione di quell'opera ciclopica di terrazze che ancora ne caratterizza il territorio, fino all'affermarsi della qualità della viticoltura ligure, già molto apprezzata in età repubblicana..." (dalla prefazione di Liliana Pittarello).

Un lavoro non tanto settoriale quanto di carattere globale, aperto a tutte le problematiche: dai processi di formazione del paesaggio e dell'ethnos all'immagine che dei Liguri ci è stata tramandata dalle fonti greche e romane, dalla grande fioritura del mondo ligure marittimo grazie ai commerci di età arcaica e classica ai cambiamenti culturali prodotti dalle invasioni galliche, dallo scontro con Roma all'inserimento nell'Impero, fino all'eredità che il mondo ligure lasciava di sé al termine dell'Antichità e alle soglie del Medioevo.



Ci scrive un lettore

## Devastata la piccola casetta nel bosco

**Acqui Terme.** Ci scrive un lettore:

«Sono nato ormai più di una dozzina di lustri fa nella meravigliosa vallata a cavaliere del torrente Erro; migrato per lavoro in una delle più grandi città del nord ho messo su famiglia e mi sono creato una discreta posizione tant'è che vivo in un elegante appartamento, ma, appena ne ho l'occasione, torno nei "miei" luoghi dove trascorro l'estate in villeggiatura ed i fine settimana, quando il tempo ed i miei impegni me lo consentono. Amo il contatto con la natura, questa natura, il fruscio delle nostre querce, dei pioppi e dei salici che orlano l'acqua del fiume, i nostri boschi a macchie, i nostri animali liberi. La vallata che più "mi appartiene" è quella che scende da Castelletto al comune di Cartosio, quella che già l'anno scorso è stata mutilata da uno "scempio architettonico" che sta di rimpetto alla cappellina dedicata a Sant'Anna, proprio in Castelletto, appena fuori il paese; ebbene, questo stesso versante, più giù, a valle, reca un'altra ferita non meno mardornale, solo meno notevole perché in luogo meno frequentato. Da alcuni anni passaggio volentieri dal guado del fiume in su, verso il paesino di Arzello, in quella zona che sembra, a tratti, ancora inesplorata, come se il tempo si fosse fermato. Orbene, lì, proprio nella zona delle case Ciapulin, in prossimità di quella costruzione di vago sapore monastico, ho visto devastare un edificio rurale di ben antica ed umile costruzione che, insieme con altre casine tipiche dava forma ed autentica alla storia dei nostri luoghi; una di quelle case modeste, per dimensioni e rifiniture, semplici, che non si fanno notare, chiuse con il loro piccolo cortile da una cortina di conifere che ombreggiano il selciato nelle ore più calde del giorno suggerendo una sensazione di quiete e di pace.

Dunque, quella casa è andata completamente distrutta! Dapprincipio è stato demo-

lito il cortile pavimentato dai preziosissimi "ciapon", poi è stato abbattuto un antichissimo cipresso che profumava la strada il mattino presto e all'imbrunire, poi ha fatto seguito la demolizione di un terrazzino, poi le cantine seminterrate sono "emerse" con "portoni" e "finestroni" disgustosamente esagerati. Ma come può un comune come quello di Melazzo acconsentire ad uno scempio del genere? Ora i nostri comuni fanno a gara a chi la fa "più grossa"?

Non è solo un'onta per il paesaggio, che, peraltro, so essere tutelato da ben precise e rigide norme in prossimità dei corsi d'acqua ed in corrispondenza dei fondovalle, ma c'è da chiedersi come si possa mettere lecitamente a rischio la sicurezza di chi abita e gira attorno a quest'"edificio" ormai privo di fondamenta. Ho fatto il curioso ed ho scoperto che la casa è stata di recente venduta a degli stranieri che, saranno pure i benvenuti, ma, come ognuno di noi, non possono agire scriteriatamente, soprattutto se non guidati ed indirizzati al rispetto delle nostre normative per la tutela dei nostri luoghi. Mi chiedo come sia possibile che nessuno abbia mai fatto una segnalazione alla giunta comunale, che nessuno del comune abbia mai visto nulla, che le nostre guardie forestali, così preparate e ben addestrate a difendere le nostre colline non abbiano mai percorso la dorsale di questa bellissima vallata.

Sotto le festività natalizie, poi, (ad allora risale la mia ultima passeggiata) ho visto che nello sbancamento del cortile è stato edificato un porticato! Ma cosa accadrebbe qualora cedesse il tufo su cui stanno alacremente ampliando l'edificio, terreno che scende di un paio di metri sotto il precedente cortile? E qualora piovesse con insistenza ed abbondanza?

Sicuramente tutto il materiale che nel tempo hanno rimosso negli scavi scenderebbe come un'enorme coltre di fango». **Segue la firma**

studio acconciature

*Sio, Meri*  
firma il tuo stile

Ringrazio tutte le clienti  
una ad una  
per aver trascorso  
un anno meraviglioso

Tante novità  
e uno staff pronto  
ad esaudire  
ogni vostro desiderio  
con tanta professionalità  
e anche gentilezza  
e se vogliamo  
anche un briciolo  
di risparmio!

**SABATO 2 FEBBRAIO**  
in occasione  
del primo compleanno  
vi aspetto nel salone  
a Visone  
per un'aperitivo...  
**NON MANCATE!**

Visone (AL)

Via Acqui, 22- Tel. 0144 395271

Martedì, mercoledì e giovedì: 9-12,30 • 15-19,30

Venerdì e sabato: 8,30-19

Su appuntamento orario continuato











A Sessame incontro amministratori, sindaci e medici

## Sanità e assistenza in valle

**Sessame.** Sabato 26 gennaio, alle ore 12.30, al ristorante "Il Giardinetto" di Sessame, si è tenuto un incontro tra sindaci e medici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" per valutare la bozza di protocollo predisposta dalle Asl di Alessandria e Asti, al fine di trovare le risposte più adeguate alle esigenze socio-sanitarie dei cittadini della Comunità Montana.

Ad organizzare l'incontro è stata la consigliera regionale e vice presidente del Consiglio Mariangela Cotto.

L'incontro di Sessame fa seguito a quello di giovedì 5 luglio 2007, presso la sala riunioni dell'Ospedale di Acqui Terme, dove organizzato dalla Cotto in stretta collaborazione con l'assessore alla Sanità e all'Assistenza Sociale della comunità montana, Francesco Cirio, che alla consigliera regionale spiegò dove meglio collocare l'assistenza socio sanitaria degli abitanti della Langa Astigiana nell'imminenza dell'approvazione del nuovo piano socio sanitario della Regione Piemonte. La Cotto a sua volta sensibilizzò il collega Cavallera e da allora si stesero una bozza di protocollo che ha ottenuto il placet della Regione.

È prima ancora di Sessame ed Acqui si svolse nei mesi precedenti un incontro in Municipio a Bubbio (si parlò di case salute) ed in primis a Roccaverano presso la sede dell'ente montano, sempre presenti i direttori generali delle due ASL di Asti ed Alessandria. Le migliorie e sburocratizzazione delle tematiche sanitarie e socio assistenziali, al fine di un miglior e più efficiente servizio per le popolazioni della Langa Astigiana, per lo più molto anziana, sono state sin dall'inizio del suo mandato di assessore della Comunità Montana, l'operato e l'azione di Cirio ed oggi il protocollo ne è la giusta prova.

All'incontro erano presenti l'assessore regionale alla Sanità, prof. Eleonora Artesio, l'arch. Luigi Robino direttore generale dell'Asl di Asti, l'avv. Gian Paolo Zanetta direttore generale dell'Asl di Alessandria, i consiglieri regionali Angela Motta e Ugo Cavallera, l'assessore provinciale dott. Mario Aresca, la prof. Franca Serra del Cisa Asti Sud, il direttore sanitario dell'Asl di Al dott. Gianfranco Ghiazza, il direttore sanitario del presidio ospedaliero di Acqui Terme dott. Simone Porretto, il direttore del distretto di Asti Sud dott. Claudio Genta.

Quindi in rappresentanza della Comunità Montana il vice presidente Ambrogio Spio, nonché della Croce Rossa Valle Bormida; i sindaci della Comunità (15 su 16, presenti), i sindaci di Canelli Piergiuseppe Dus, di Nizza Monferrato Maurizio Carcione, di Acqui Terme rappresentato dal consigliere delegato dott. Stefano Forlani; i medici di famiglia: Erico Soldani, Gabriele Migliora, Silvano Gallo, Maria Antonietta Barbero e Gian Stefano Bardone; i consiglieri provinciali Celeste Malerba e Palmira Penna; il direttore dell'ospedale di Nizza dott. Luisella Martino e i giornalisti (La Stampa, L'Anzora e La Nuova Provincia).

Dopo l'introduzione al tema "Sanità e Assistenza in valle Bormida" di Mariangela Cotto, che ha svolto anche il compito di moderatore, l'esame del



protocollo e gli interventi dei vari responsabili e politici presenti, quindi i sindaci e medici di base, per un dibattito interessante e fruttuoso.

Nel corso del dibattito è stato chiesto il superamento degli ostacoli burocratici che ancora in parte condizionano i ricoveri ospedalieri fuori dall'Asl di competenza e dell'assistenza successiva alle degenze che riguardano Acqui. «Abbiamo preso atto della particolare realtà di questo territorio e regoleremo i rapporti tra le Asl con un'apposita convenzione che soddisfi tutti» ha assicurato l'assessore regionale Artesio.

Molti amministratori hanno evidenziato l'assenza di case di riposo in Langa, lacuna da colmare o come si possa ovviare, in molti casi, col volontariato e mini alloggi protetti.

Il nuovo piano sanitario regionale, recentemente approvato (6 agosto 2007) ha tra i suoi principi fondamentali l'omogeneità e l'uniformità delle prestazioni da assicurare ai cittadini, per questo non potevano tutelare gli abitanti

delle zone di confine tra le varie province, tra i quali ci sono quelli della Langa Astigiana, che da sempre per le prestazioni sanitarie si rivolgono a presidi fuori provincia, eliminando gli inevitabili disagi a cui andavano incontro.

«Questo è un bel regalo per il 2008 - afferma l'assessore Cirio - che risolve una situazione anomala, che vede fortemente penalizzati i cittadini del sud astigiano che da sempre per un motivo naturale e geografico si recano a curarsi nel nosocomio acquese.

Molte questioni sono ancora da risolvere, ma penso che il tavolo tecnico tra le parti previsto dalla convenzione analizzerà tutte le procedure da attuarsi per quanto riguarda le prestazioni erogabili e le modalità di attuazione. Infine è importante che la quota capitaria, che l'accordo prevede venga versata direttamente all'ASL di AL, debba necessariamente essere riservata al Distretto di Acqui Terme che in concreto eroga le prestazioni».

G.S.

Per migliorare l'offerta sanitaria in Comunità Montana

## Protocollo d'intesa prevede

**Sessame.** E questo è il Protocollo d'intesa tra la Asl di Alessandria e la Asl di Asti concernente lo sviluppo di strategie di ottimizzazione dell'offerta sanitaria per la popolazione della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Che è stato sottoscritto dal direttore generale Asl di Asti, arch. Luigi Robino; dal direttore generale Asl di Alessandria avv. Gian Paolo Zanetta, dal direttore C.I.S.A. - Asti Sud A.S. Donata Fiore, dal presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Asti Sud Francesco Cirio, sindaco di Roccaverano e assessore alla Sanità e Assistenza Sociale della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Protocollo che, un tavolo tecnico ristretto composto dai responsabili delle ASL incaricati dai direttori generali, rappresentante dei medici di base, dei sindaci e amministratori, in poche settimane, esaminerà ancora in quei dettagli che sono emersi nella discussione di Sessame, per poi essere approvato definitivamente e diventare accordo pilota per la Regione, e di esempio per altre realtà in analoghe condizioni.

Recita il Protocollo: «Premesso che il S.S.R. (Servizio sanitario regionale), come ribadito dalla L.R. 6.8.2007, n. 18, "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale", ha tra i suoi principi fondamentali l'omogeneità ed uniformità delle prestazioni da assicurare ai cittadini, attraverso livelli essenziali di assistenza su tutto il territorio regionale che siano garanzia di giustizia ed equità, nonché l'appropriatezza delle prestazioni, la qualità e la continuità delle stesse, attraverso l'integrazione degli interventi sociali e socio-sanitari, avendo presente l'esigenza di ridurre quanto più possibile le situazioni di difficoltà e disagio per i cittadini che ne usufruiscono. Atteso che è compito precipuo dell'amministrazione della sanità pubblica - sia a livello centrale che a livello locale - stabilire una programmazione delle risorse economiche (strutture, beni, servizi, personale) volta ad assicurare un corretto dimensionamento dei presidi ospedalieri in relazione all'effettivo bacino di utenza.

Verificato che sia l'Asl AL sia l'Asl AT, che quanto di recente istituzione sotto il profilo amministrativo, si compongono di presidi ospedalieri e territoriali che hanno variamente dimostrato di sapere opportunamente soddisfare gli obiettivi e le esigenze sopra richiamate. Considerata la particolare conformazione geografica dei territori di confine tra Asl AL e Asl AT, nonché la presenza di collegamenti stradali più agevoli, che fanno sì che una parte significativa della popolazione residente nei Comuni costituenti la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" si rivolga per naturale inclinazione all'ospedale di Acqui Terme. Atteso che tale naturale inclinazione si sostanzia in dati di significativa rilevanza: a mero titolo esemplificativo, si ricorda che, rispetto all'anno 2005, oltre il 13% dei pazienti provenienti dal Distretto Asti Sud dell'ex Asl 19 (ora Asl AT) e oltre il 50% dei ricoveri provenienti dal territorio costi-

tante la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" hanno scelto il ricovero presso l'ospedale di Acqui Terme; ciò è espressione di una tendenza di lungo periodo che, pur parzialmente recuperata con l'avvio del nuovo ospedale di Asti e pur prevedendone un ulteriore recupero con il futuro nuovo ospedale della Valle Belbo, non potrà mai essere completamente superata e riasorbita. Ritenuto quindi opportuno individuare strategie volte a riconoscere appieno e a prendersi carico in forma diretta di tale situazione di fatto, al fine di consentire ai pazienti che si rivolgono alle strutture sanitarie di Acqui Terme un più corretto dimensionamento delle stesse sotto il piano strutturale e dell'ampiezza dell'offerta sanitaria.

Tutto ciò premesso, Tra l'Asl AL di Alessandria, in persona del direttore generale avv. Gian Paolo Zanetta, domiciliato per la carica presso la sede A.S.L. in Alessandria, di seguito denominata semplicemente "Asl AL".

E l'Asl AT di Asti, in persona del direttore generale arch. Luigi Robino, domiciliato per la carica presso la sede A.S.L. in via Conte Verde n. 125 Asti, di seguito denominata semplicemente "Asl AT".

Si conviene e si stipula quanto segue

1. le parti concordano in merito ai seguenti principi programmatici concernenti l'offerta appropriata, efficace ed efficiente di servizi sanitari alla popolazione residente nel territorio dell'Asl AT ed appartenenti ai comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida": a) l'erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a carattere territoriale compete all'Asl AT; b) l'erogazione delle prestazioni ospedaliere, con particolare riferimento a quelle in regime di ricovero sia ordinario che diurno, presso le strutture pubbliche e private provvisoriamente e

definitivamente accreditate, in particolare quelle ubicate nel Distretto di Acqui Terme dell'ex Asl 22, compete all'Asl AL, fatta salva naturalmente la libertà di scelta dei cittadini in ordine al luogo di cura.

2. Le parti concordano altresì di individuare forme di riconoscimento economico adeguate a tale ottimizzazione a vantaggio dell'una e dell'altra Asl da sviluppare secondo i seguenti principi: a) la parte di quota capitaria per i cittadini residenti nei comuni della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" destinata a finanziare il livello di assistenza ospedaliera viene attribuita direttamente all'Asl AL, a fronte dell'azzeramento della mobilità attiva di quest'ultima verso l'Asl AT; b) la parte di quota capitaria per gli stessi cittadini destinata a finanziare il livello di assistenza territoriale viene confermata all'Asl AT.

3. Le parti infine concordano sull'istituzione di tavolo tecnico paritetico ed interaziendale in cui si sviluppino i principi sopra esposti, con la precisazione che, per quanto concerne il precedente punto 2), occorre acquisire il consenso della Regione Piemonte ed il supporto delle strutture tecniche dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità per la fattibilità di tale modalità di gestione ed imputazione della quota capitaria.

Lo stesso tavolo tecnico, con la partecipazione del C.I.S.A. Asti-Sud, Soggetto Gestore delle funzioni socio-assistenziali competente per territorio, dovrà completare il percorso di definizione del protocollo per la dimissione e la presa in carico, nel percorso di continuità assistenziale dell'anziano di cui alla DGR n. 72-14420 del 20.12.2004, utilizzando come testo di riferimento quello approvato dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" con propria deliberazione n. 8 del 28.6.2007».

G.S.

Nella parrocchiale di Bubbio

## Nozze d'oro per i coniugi Roveta



**Bubbio.** Grande evento domenica 30 dicembre, nella parrocchiale di "N.S. Assunta" di Bubbio, il parroco don Bruno Chiappello, ha celebrato la messa per il 50° anniversario di matrimonio dei coniugi Roveta. Circondati dall'affetto e dall'amicizia di figli, nipoti e parenti, Carlo Roveta e Piera Garbero, dopo la funzione, si sono ritrovati al ristorante "Santamonica" di Cessole per il gran pranzo. Per la ricorrenza sono stati devoluti 800 euro a scopi benefici, di cui: 400 euro all'Istituto Tumori di Candiolo e 400 euro, alla Croce Rossa di Monastero Bormida. A Carlo e Piera felicitazioni vivissime, anche dai lettori de L'Anzora, e l'augurio di una vita ancora lunga e piena di felicità.

Al "Castello di Bubbio" Lions Cortemilia

## Ivan Capelli pilota e gran narratore



**Bubbio.** Ivan Capelli, ex pilota di Formula 1, ultimo italiano alla guida di una Ferrari ed oggi commentatore per Rai Uno del campionato mondiale è stato l'ospite d'onore del primo appuntamento del 2008 per il Lions Club "Cortemilia & Valli", presieduto da Emanuela Canonica, che si è svolto il 24 gennaio, nello splendido albergo ristorante "Castello di Bubbio". A portare Capelli a Bubbio, è stato il socio Pier Luigi Vassallo, titolare della squadra di calcio, la nazionale italiana dei "Maestri del vino" che incontrò a Canelli la nazionale dei piloti in cui Capelli milita. Capelli accolto dal presidente Emanuela Canonica e dagli oltre 30 soci ha parlato del "Mondo della Formula 1 e della Ferrari", con aneddoti e tanta dovizia di particolari che hanno calamitato l'attenzione dei numerosi presenti, soci Lions dell'Acquese, delle valli Belbo e Bormida, di Asti e di Costigliole. Il pilota ha altresì apprezzato la

raffinata e tipica cucina langarola dei titolari del ristorante "Castello di Bubbio", i coniugi Alberto Masoello e Sandra Romano.

Nel corso della serata è stata venduta una serie limitata di bottiglie di nebbiolo, autografate dal pilota, appositamente preparate dall'azienda agricola del comm. Cesare Canonica di Torre Bormida, il cui ricavato è stato devoluto all'Associazione Italiana Bambini Diabetici (sede al San Raffaele di Milano), di cui Ivan Capelli è ambasciatore.

E nelle scorse ha preso il via la 2ª edizione di "Cortemilia di zucchero", in collaborazione con gli Istituti Comprensivi di Cortemilia e Vesime. I disegni degli alunni delle elementari e medie vertono su temi come un cucciolo per amico ed un girotondo per tutti i bambini del mondo; i migliori saranno riprodotti su una serie speciale di bustine di zucchero dalla ditta nicese Figli di Pinin Pero. **G.S.**

## A Bubbio c'è il mercatino biologico

**Bubbio.** L'Amministrazione comunale in collaborazione con la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza, la terza domenica del mese, il mercatino biologico, dalle ore 8 alle 12.30.

Appuntamento quindi per domenica 17 febbraio, nella piazza di fronte al Municipio. Per informazioni: Municipio di Bubbio (tel. 0144 8114, oppure 347 0632366).

Bubbio a soli 10 chilometri da Canelli e 15, da Acqui Terme e Cortemilia, tutti i mesi offre la possibilità di fare la spesa biologica direttamente dal produttore. Prossimi appuntamenti: domenica 16 marzo.

Alla ribalta in un volume strenna

## Alla gipsoteca di Bistagno "Giulio Monteverde"

**Bistagno.** Non solo teatro a Bistagno. Onore anche alla Gipsoteca "Giulio Monteverde" - in passato diretta da Luigi Moro, quindi da Patrizia Perelli Uccelli e, oggi, da Raffaella Beccaro; ma tutti i direttori i sono avvalsi dell'opera appassionata dell'insostituibile Cav. Guido Testa - che si è guadagnato alcune belle e meritate pagine sul libro strenna pubblicato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria e dalla omonima Fondazione.

Nel Volume *Monferrato - Lo scenario del Novecento*, inserito nella Collana di studi sulla storia e sul territorio del Monferrato (coordinamento scientifico generale di Valerio Castronovo, Elio Gioanola e Carla Enrica Spantigati, e coordinamento editoriale di Enrico Lusso), spicca uno spazio dedicato ad uno dei più bei musei dell'Acquese, se non dell'intera provincia. Quello di Bistagno.

Da pagina 58 alla pagina 63, nell'inserito dedicato alle Case Museo, accanto alla Gipsoteca Leonardo Bistolfi di Casale Monferrato e alla Casa e studio di Giuseppe Pelizza, a Volpedo, l'allestimento dedicato ai gessi del Monteverde offre al lettore non solo un breve testo utile per un primo approccio (ecco il saggio *Gli artisti, i processi creativi e la conservazione del "fare arte"* di Carla Enrica Spantigati), ma anche splendide riproduzioni a colori che permettono di apprezzare *Il tessitore* (approntato nel 1879, per la piazza Aldo Rossi di Schio), *L'angelo del giudizio* (monumento sepolcrale per la famiglia Oneto realizzato a Staglieno tra 1878 e 1882), *Il dramma eterno* (stessa tipologia funebre, ma per la famiglia Celle, 1891), il *Vincenzo Bellini*, preparatorio per il monumento di Piazza Stesicoro a Catania, 1880, i bozzetti de *L'Architettura* (1876) e quello de *L'idealità e il Materialismo* (1908).

Certo ben poca cosa rispetto a quanto una visita può offrire (le opere sono una trentina, collocate e illuminate in modo magistrale, e permettono di scandagliare varie tematiche, prima quella del realismo sociale - con *Fabbro e Tessitore* -, i rapporti con la cultura ufficiale - ecco il *Monumento a Vittorio Emanuele II*, il ritratto dello statista Marco Minghetti e anche il *Saracco* che sarà poi collocato ad Acqui - e il rapporto con il paese natale), ma di sicuro il volume è "vetrina" che speriamo possa consentire la riscoperta di una esposizione che meriterebbe almeno mille visite al mese (a cominciare dagli alunni di ogni scuola, primaria e secondaria).

In poche pagine - quelle editate dalla Fondazione CRAL - in un'quadramento generale dedicato alla istituzione delle case museo in provincia (se Carducci scrive *Comune rustico* ed esalta la Roma latina, le amministrazioni decentrate inseguono l'identità dello Stato post unitario riscoprendo le case natali di San Pio V a Bosco Marengo, di San Paolo della Croce ad Ovada, dell'Alfieri ad Asti, e degli artisti di punta). Tra cui anche Giulio da Bistagno, i cui destini si compiranno poi a Genova e a Roma (più volte S.A. Umberto II [non ancora incoronato, siamo avanti il 1878 - ndr.] passando per via Flaminia a cavallo smontava per venirmi a



fare delle gradite sorprese mentre ero al lavoro - citiamo da alcuni autografi dell'Archiginnasio di Bologna].

E a Roma troveremo anche un altro scultore acquese allievo del Nostro, quel Giovanni Bistolfi sul quale stiamo raccogliendo piano piano documentazione, e che nel 1882 vinse il concorso per la grande statua di Garibaldi a Caprera (cfr. *lancora.com*, sito delle monografie).

Ma i legami con il paese - come nel caso di Saracco - per Monteverde sono sempre vivi, anche quando l'artista coglie attestazioni di prestigio in tutto il mondo.

### Storia dell'allestimento

Già nel 1920, tre anni dopo la morte, dagli eredi arrivano i primi gessi, che - va detto - non suscitavano grandi passioni: ingombranti, deperibili, la cui musealizzazione era ritenuta di scarsa utilità. Poi seguono le grandi celebrazioni del 1937 (centenario della nascita); nel 1965 un comodato stipulato con il Comune di Genova arricchisce la collezione dei modelli, conservata però in situazione di precarietà.

Gli anni 1987 e 1988 sono quelli fondamentali, con nuove acquisizioni - sempre dalla Liguria, dal deposito di Sant'Agostino - e con un prezioso catalogo curato da Sergio Arditi e da Gigi Moro.

Le sinergie tra Comune, Regione e Soprintendenze danno ottimi frutti: la Gipsoteca ha ora sede definitiva nell'ex edificio scolastico di Bistagno, progettato nel 1881 dall'ing. Leale di Alessandria. E questo è un ulteriore valore aggiunto, sia per i grandi spazi che sono messi a disposizione, sia per il valore storico dell'edificio, coevo agli anni d'oro di Giulio Monteverde.

Da Adolfo Carozzi (restauri), Anna Milani (allestimento), Maria Flora Giubilei (ordinamento scientifico) e Rosanna Vitiello (schedatura) gli importantissimi contributi che portano alla veste attuale, con un Palazzo della Cultura che contiene gessi ma anche un laboratorio didattico (qui occorre contattare la Cooperativa Alasia, tel.339.8526066), la biblioteca e ulteriori collezioni naturalistiche.

**Bibliografia.** Riferimenti a libri e riviste, compresi tra 1878 e 2006, sono pubblicati in coda al dettagliato articolo *Guida alla collezione* che Raffaella Beccaro, direttrice della Gipsoteca Monteverde, ha pubblicato sul numero 10 di ITER, giugno 2007 (pp.46-64), che si può richiedere alla casa editrice EIG, tel. 0144.313350.

**INFO e prenotazioni.** Gipsoteca Monteverde, Via Carlo Testa 54, Bistagno. Tel. 0144.79106, fax. 0144.79675. mail [comune.bistagno@rupa.piemonte.it](mailto:comune.bistagno@rupa.piemonte.it); sito web [www.provincia.alessandria.it](http://www.provincia.alessandria.it)

L'ingresso alle esposizioni è gratuito. **G.Sa**

Primi appuntamenti della stagione

## Confraternita nocciola tonda gentile di Langa



**Cortemilia.** Primo appuntamento della stagione per la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, sodalizio enogastronomico, che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langa", diventandone insostituibile ambasciatore. Mercoledì 30 gennaio, accogliendo l'invito delle insegnanti, come già nello scorso anno scolastico, nella scuola primaria di Cortemilia il gran maestro Luigi Paleari ed alcuni confratelli hanno spiegato agli alunni che cos'è la Confraternita ed hanno offerto ai ragazzi, molto attenti ed interessati, nocciole zuccherate, preparate da quel gran maestro assaggiatore ed enogastronomo che è Antonio Patrone e confezioni di crema nocciola della Novi.

A fine febbraio la Confraternita sarà sulla Riviera ligure, invitata dai Cavalieri del Grappolo d'oro feudo di Imperia - Sanremo, con cui il sodalizio cortemiliese è gemellato, per un'altra serata in

amicizia. Nel 2007 la Confraternita propose la "Griva" (specialità tipica cortemiliese) accompagnata dai dolcetti dei terrazzamenti. Nel 2008 la cena, con prodotti tipici del territorio, vedrà la polenta ad otto file mattatrice.

L'ultimo appuntamento del 2007 per i confratelli era stato il 15 dicembre per gli auguri di Natale, presso la nuova sede operativa di piazza Molinari. Con la benedizione dei locali da parte del parroco don Edoardo Olivero, ed il saluto del gran maestro Luigi Paleari, presenti autorità (tra cui il sindaco Aldo Bruna) e i numerosi cortemiliesi, che sin dalla nascita hanno saputo apprezzare il lavoro di promozione e valorizzazione svolto dal sodalizio.

Sono oltre 35 i paludati della "tonda" effettivi, più 11 membri ad onorem della Confraternita, tra cui: Renato Pozzetto, Bruno Pizzul, Giacomo Oddero, Tommaso Zanoletti, Mino Taricco, Bruna Sibille, Claudio Puppone, Mariano Rabino e Pietro Ivaldi. **G.S.**

## Castino gruppo alpini pranzo e tesseramento

**Castino.** Il Gruppo Alpini di Castino, sezione di Cuneo, organizza per domenica 3 febbraio la giornata del tesseramento e del pranzo sociale. Alle ore 9.30, ritrovo presso la nuova e bella sede per "quattro chiacchiere fra amici" con aperitivo; ore 11, partecipazione alla messa, celebrata dal parroco don Giovanni Battista Toso, in memoria degli alpini andati avanti; ore 12.30, pranzo presso il ristorante "del Peso"; durante il pranzo distribuzione dei bollini. È gradita la prenotazione presso il ristorante (0173 84285) o presso il capogruppo Amabile Giribaldi.

## Provincia di Asti e giornata della memoria

**Cessole.** Lunedì 29 gennaio, si è svolta in Provincia di Asti la celebrazione della Giornata della Memoria organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Asti e l'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Asti. All'incontro, che ha visto la numerosa partecipazione di studenti, hanno portato un contributo per non dimenticare la Shoah, in modo che si evitino tragedie, il presidente del Consiglio provinciale Piero Mora, nel salutare i ragazzi, ha ripreso quanto affermato di recente da Amos Luzzatto, ed il vice presidente della Provincia di Asti Giorgio Musso, che ha invitato i presenti a compiere gesti di solidarietà in nome di quell'etica dimostrata dai molti che sono oggi compresi nei "Giusti d'Israele" riconoscimento ottenuto il 24 gennaio, nella provincia astigiana, da Virginia Brandone di Cessole e dalla Comunità di Plea per aver dato rifugio e ospitalità a persone ebrei che in questo modo riuscirono a salvarsi.

Domenica 3 febbraio giornata della memoria

## Cessole & i Giusti, ricordi ed emozioni

**Cessole.** Le iniziative della Memoria, per fortuna, non si concludono con il 27 gennaio. Dopo l'overdose televisiva della "Giornata", il rischio è quello dell'oblio per i 364 (o 365) giorni successivi.

Ma c'è anche la tentazione di focalizzarsi - ed è comodo per chi vive nel XXI secolo - sul passato remoto dei sessant'anni fa, o giù di lì, dimenticando il passato prossimo di Abu Graib o il presente di Guantanamo.

Se si dimentica che il passato "deve insegnare", è finita.

### Nel nome dei Giusti fra le Nazioni

A Cessole, domenica 3 febbraio, un pomeriggio che negli auspici di tutti non vorrebbe separare il passato dal presente. Per una volta una storia a lieto fine, che si coniuga con le figure dei Giusti. Di coloro che rischiarono la vita per salvare persone che - nonostante tutte le discriminazioni, nonostante le campagne mediatiche, i "lavaggi del cervello" continuavano a riconoscere come loro simili.

Alle ore 15, domenica 3 febbraio, a Cessole, nel Salone Comunale, è atteso l'intervento di Marco Cavallarin (ricordiamo il suo libro su *Eretz Israel e il suo sogno*, presentato a San Giorgio Scarampi ma anche ad Acqui, in biblioteca, l'anno passato; ma anche le sue ricerche ad ampio raggio condotte in Etiopia e in Israele) dedicato al tema dei *Giusti fra le Nazioni a Cessole* (che è poi anche il titolo del suo saggio pubblicato sul numero 11 di ITER, ottobre 2007, pp.65-82; in copertina un *brentau* colto dall'obiettivo di Mario Barisone che empie una damigiana: che il vino sia la memoria?), con le testimonianze di Virginia Ambrostolo e Adriana Luzzati.

Alle ore 17 la consegna da parte del Prefetto di Asti della medaglia d'oro al valor civile del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla signora Virginia Brandone, vedova Ambrostolo, quale "Giusto d'Italia".

**La banalità del bene**  
Mettere in salvo un essere umano: la nostra gente contadina non ha studiato tanto, ma la "parte giusta" - potete starne certi - sa riconoscerla a pelle.

Pelle dura quella delle generazioni dei nonni, una scor-



za bruciata dal sole o dal freddo dell'inverno, dalle gelate che si protraggono anche a mattino inoltrato; l'animo no... quello non è duro. Anche se le lacrime uno può tenersele dentro. E ai vecchi capita.

La solidarietà, soprattutto, in campagna è stata sempre una forza. Gente che ti aiuta a preparare gli *orbi* (le *bigonce di legno*) e poi a vendemmiare. Che è pronta ad attaccare un altro bue (o un altro trattore) quanto il carro si è impantanato, o non riesce a salire l'erta. Che monta con te sul tetto quanto i coppi son da ripassare.

Certi lavori, poi, non si possono fare che in cooperativa. Ad esempio battere il grano. Una festa. Con quella colazione che è un autentico momento comunitario. Una liturgia dell'aia.

**La Langa d'Israele**  
Tre famiglie di ebrei - tra loro imparentati - nascoste a Cessole durante la persecuzione. Le due Luzzati, di Asti, Michelina e Adriana, madre e figlia, dagli Ambrostolo. Alla Cascina Tassera gli altri Luzzati, da Genova, Guido e Fernanda con la figlia Gabriella. Nella casa dei Brandone invece Vittorio Tedeschi, la moglie Bianca Luzzati e la figlia Delia e il professor Ettore. Luogo di riunione l'*arian* di fondo valle (che scherzo del destino il ruscelletto che evoca una razza) o il folto del bosco.

Racconta Virginia Ambrostolo, e qui citiamo da ITER 11: "Noi lavoravamo nei campi e in casa. La signora Michelina spesso faceva da mangiare anche per noi e si dava da fare in casa. Ma quando noi uccidevamo il maiale, Michelina preparava mezzo tavolo per loro, e noi altri stavamo nell'altro mezzo, perché loro non mangiavano come noi... Reli-



gione diversa, ma anche pentolame diverso, da non mischiare.

Alla domenica tutte le donne però erano in chiesa, velo di prammatica in testa, e se le faceva nuove erano additate, la risposta era semplice: parenti sfollati.

"Abbiamo passato del brutto, ma anche del bello. Eravamo contenti di lavare insieme le robe al lavatoi di pietra... Ci volevamo bene. Loro si sentivano sicure, ma qualche persona poteva anche farci del male..."

In casa non solo due ebrei, ma in soffitta un soldato inglese e uno russo.

Da fuori tanti pericoli: i tedeschi che perquisiscono invano; un capitano partigiano che tradisce i suoi stessi uomini; partigiani veri e altri che si spacciavano per tali, come quelli che presero e rapirono Emilio Ambrostolo, fascista come tutti negli anni del consenso, incaricato del tesseramento PNF quando la tessera del partito per i "servi di campagna" (quelli che lavorano dal 21 marzo a San Martino) voleva dir pane.

Partigiani rubagalline, dunque ma non solo. Emilio una volta se la vide brutta brutta. Fu quando rischiò di essere preso a revolverate da una "partigiana" di Perletto, che per fortuna si rese conto che "quell'uomo non aveva fatto niente".

Così si viveva (o si poteva morire) tra 1943 e 1945.

**Il grazie della memoria**  
"I miei davano ospitalità a tutti" - racconta Adriana Ambrostolo.

È un'ospitalità che ricorda i poemi omerici. E si capisce meglio, allora, Cesare Pavese che tra le colline ritrovava la mitologia. Piccoli grandi eroi di collina i nostri maggiori, capaci di spaccarsi la schiena al sole d'agosto, di coltivare le viti sulle rive più impervie.

Ma anche di *salvare una vita*. Che, come affermano quelli dello Yad Vashem di Gerusalemme, equivale a *salvare il mondo intero*.

**Bibliografia.** Per approfondire ulteriormente, oltre al saggio di Giovanni Marco Cavallarin sopra citato, si consiglia il libro di Adriana Luzzati Bassani, *Sentivamo dei passi in giardino... Ricordi*, Milano, 2005, che si riferisce proprio al periodo compreso tra il 26 luglio 1943 e la fine della seconda guerra mondiale.

G.Sa

Alla Soms di Bistagno

## Primo positivo bilancio del teatro

**Bistagno.** La prima stagione del Teatro della Soms (via Carlo Testa), recentemente restaurato, continua con successo.

*Arlecchino servitore di due padroni* è stato portato in scena sabato 26 gennaio dalla Compagnia torinese (da Venaria Reale) "La bizzarria" di Adriano Pellegrin.

Si è solo agli inizi (a proposito: domenica 10, febbraio, al pomeriggio, alle ore 16, segnaliamo *Arlecchino cavudenti*: toccherà alle teste di legno dei burattini. Attesissimi i bambini, e l'appuntamento non è da perdere: ritorneranno anche Pantalon dei Bisognosi, più turchio di uno scozzese in miseria, e Brighella architetto d'inganni, e anche Isabella dal naso parigino, l'amoroso Orazio, e Balanzone, disposto alla burla all'occasione), ma un primo bilancio si può già tracciare.

Agli interrogativi che il pubblico si rivolgeva qualche mese fa, osservando il cartellone, si può dare una risposta.

Prima ricordiamo le domande: chissà chi calcherà il palco rinnovato? Chissà se avremo teatranti che ci facciano passare serate diverse, serate in allegria, serate che ci permettano di evadere dalla solita televisione?

Ebbene, rassicurati dalla presenza di ben 11 spettacoli, destinati a coprire, nel segno della varietà, tutti, o quasi tutti, i generi teatrali - dal repertorio d'impegno, che induce a riflettere: ecco le storie incrociate dell'Acna e della Valle; all'evasione per serate in allegria; poi i classici, con autori importanti: ecco Goldoni, poi attesissimo ci sarà il *Viaggiatori di pianura* di Gabriele Vaci, che avevamo applaudito ad Ovada (e poi anche a Valenza con *Synagogy*); poi il teatro per il pubblico giovane giovane - si può individuare un interessante filo logico.

Quel filo già percorso con la rassegna musicale "Dal Mississippi alla Bormida. Fantasia su un filo d'acqua".

Perché il teatro (come la musica) è anche la nostra Cultura. Il teatro ha vissuto e deve continuare a vivere nel nostro territorio. Il teatro parla della nostra realtà.

La programmazione è stata frutto di un sistema, di una collaborazione con più soggetti, che, interpellati hanno risposto con slancio, e hanno offerto la loro esperienza e capacità per dare agli spettatori spettacoli vari e all'altezza del nuovo teatro.

C'è stata la collaborazione con il Circuito Teatrale del Piemonte, con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Alessandria, con l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con il Teatro Regionale Alessandrino, con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino e con l'Unicredit Banca.

A Bistagno si dice - o meglio: questo il pensiero di cui si fa portavoce Arturo Voglino - che "questa è la prima stagione: vuole essere il punto di partenza per promuovere e far crescere la cultura nel territorio, allargando i confini delle nostre vedute, a volte campanilistiche, il tutto con il fine di avvicinare il maggior numero di persone alla nostra Soms".

La strada è tracciata, non resta che percorrerla e, ovviamente, coinvolgere il più possibile tutti. Del teatro di Bistagno si comincia a parlare anche ad Acqui.

E forse non guasterebbe si-



stemare qualche locandina in città.

In molti si rammaricano - dopo - di non aver potuto partecipare a qualche concerto jazz o alle prime recite. Buon segno.

### Tempus Carnivalis, tempus Arlecchini

Buon segno anche dalla qualità degli allestimenti. La conferma anche dall'ultimo spettacolo, che è la prova che anche le piccole compagnie sono in grado di fornire produzioni "alte".

Il teatro moderno sembra giocare, essenzialmente, sulla base del ritmo. Della dinamica. E ritmo da vendere ha "La bizzarria", che ha riletto - legittimamente - Goldoni alla luce di Pirandello, con attori disinvolti che passano dal palcoscenico alla platea e viceversa, e si spogliano delle maschere per trasformarsi in attori (contestatori) che mettono in discussione l'operato dell'imprenditore.

Grida, strepiti, coloriti insulti per gioco (mai volgarità: e questo è un bell'insegnamento): una storia nella storia, con il condimento - sempre

gradito - della metateatralità.

Curati i costumi, funzionali le scenografie, semplici ma efficacissime; sicura e convincente la recitazione, nonostante la fatica che viene dalle malattie di stagione, e che ha reso più difficile il lavoro della voce di qualche maschera.

Ma la chiara intenzione di rifarsi alla lezione di Strehler e del Piccolo Teatro di Milano è altamente significativa.

Ed è indizio di una serietà d'approccio che non si può far altro che condividere.

Un ottimo Goldoni era già andato in scena nell'inverno scorso (per la precisione il 15 febbraio 2007) ad Acqui, all'Ariston, per merito del Teatro dei Tascabili di Alessandria (in cui recitavano anche Maurizio e Massimo Novelli, ed Enzo Bensi) per la regia di Roberto Pierallini. Ma l'allestimento de "La Bizzarria" è stato ancora superiore. Evviva le piccole compagnie.

A "mirare in alto" non si sbaglia mai.

E gli applausi - perciò - neanche a Bistagno son mancati, meritatissimi.

G.Sa

Sabato 2 febbraio al teatro comunale

## Teatro a Monastero "Tut per na pastilia..."

**Monastero Bormida.** Sabato 2 febbraio alle ore 21 riprende la rassegna "Tucc a teatro" presso il teatro comunale di Monastero Bormida, dopo la forzata interruzione a causa dell'ultima nevicata (lo spettacolo previsto sarà "recuperato" sabato 1° marzo).

Una novità per il palcoscenico monasterese sarà la compagnia "Filodrammatica San Carlese" che presenterà "Tut per na pastilia...", divertente commedia in lingua piemontese, libero adattamento da "Le pillole d'Ercole" di M. Hernequin e P.C. Bilhaud, per la regia di Sergio Curiasso e Massimo Canova.

L'intreccio si basa sull'equivoco delle coppie e fa il verso alle manie di tanti uomini di assumere farmaci per esalta-

re le loro doti amatorie. Può un banale farmaco esaltare la virilità dell'uomo? Quali oscuri effetti collaterali cela la pillola del mitologico eroe dalla forza sovrumana? Calde emozioni affiorano con vigore... la vita di qualcuno è davvero in pericolo... chi lo avrebbe mai detto... tut per 'na pastilia!

Al termine, ricco dopoteatro con l'azienda Ca'Bianca di Loazzolo (robiole e vini), Francone di Monastero Bormida (pizze e focacce), Cresta di Cessole (vini) e Gamba di Sessame (vini). I ristoranti "Castello di Bubbio" e "Madonna della Neve" di Cessole prepareranno i piatti per gli attori.

Per prenotazioni dei posti telefonare Circolo Langa Astigiana, 0144 87185.

Ad Acqui e Bubbio, in estate

## Concorso d'organo "S. Guido d'Aquesana"

**Bubbio.** Dopo aver presentato nei precedenti numeri de "L'Anora" i concorsi per cembalo e pianoforte, veniamo a quello d'Organo, il *San Guido d'Aquesana*, che taglia il traguardo del quinto anno (anche se un'edizione, un paio d'anni fa andò purtroppo deserta e quindi annullata).

Ma la manifestazione organistica si è ripresa prontamente e conta, anche quest'anno, di offrire contenuti di alto livello.

Acqui, Terzo e Bistagno uniti nel segno dell'arte dei suoni, e nel nome di una anniversario, i vent'anni di Terzo Musica, che finirà piacevolmente per influenzare - in positivo - tutte le manifestazioni (un esempio del Premio Protagonisti nella Musica: Terzo Musica ha da un paio d'anni un contatto con il tenore Alvarez, di cui recentemente hanno parlato anche i TG della sera come l'erede di Pavarotti).

Sarebbe un bel colpo, dopo Carreras protagonista del Teatro Aperto due estati fa.

Ma torniamo all'organo.

### Il San Guido 2008

La tradizione di questa rassegna nazionale, ma aperta agli stranieri residenti in Italia, organizzata congiuntamente dal Comune di Acqui e da quelli di Terzo e di Bubbio, risale al 2004. All'anno del Millennio di San Guido.

E' in questa occasione che il concorso viene indetto, intitolato al patrono della diocesi, con collocazione temporale nella avanzata primavera.

Dalla scorsa edizione sono i giorni di luglio (in cui, un tempo, era allestito il concorso pianistico di Terzo) ad ospitare i solisti, a Terzo, nella Parrocchiale di San Maurizio (la scorsa edizione), nella chiesa della Pistera (capiterà nel 2008) tanto amata da Mons. Giovanni Galliano (Sant'Antonio Abate, con il suo magnifico organo Agati 1837) e nella parrocchiale dell'Assunta di Bubbio (dove c'è il Marin 1986, innestato su un precedente corpo d'organo - per lo schema fonico degli strumenti cfr. pagine web [terzo.musica.it](http://terzo.musica.it), in cui il bando di concorso è fornito in tutte le sue completezze).

E proprio a Bubbio si terranno prove finali e concerto di premiazione.

Uno strumento antico (ad Acqui) e uno moderno (a Bubbio): saranno queste tastiere prima a scremare la rosa dei partecipanti, poi ad indicare il vincitore.

Dal 2 al 4 luglio 2008 la competizione musicale: tre sono le sezioni in gara.

Ci sarà quella dei Giovani organisti (nati dal 5.07.1987 in poi), chiamati a suonare, in eliminatória e in finale, un programma libero della durata mas-

sima 15 minuti. Risulta evidente: nelle intenzioni la sezione si viene a strutturare secondo gli intendimenti della rassegna Primi passi nella musica pianistica, offrendosi alla partecipazione dei "buoni giovani dilettanti".

Una seconda sezione, con gli identici limiti anagrafici della precedente, ma rivolta agli Allievi del Conservatorio (o comunque di alto livello) prevede un doppio cimento. Nella prima prova, eliminatória, sarà da proporre una Canzone dopo il Comune (a scelta del concorrente, tratta dai "Fiori musicali" di Frescobaldi, massimo 20 minuti), mentre nella seconda, di finale, l'esecuzione dovrà ricadere su un pezzo bachiano (sul sito internet [terzomusica.it](http://terzomusica.it) le indicazioni di catalogo). Il tempo di esecuzione massimo è stabilito in 25 minuti.

La sezione terza, **Concertisti**, vedrà in lizza musicisti più anziani, diplomandi e diplomati comunque nati dopo il 5.7.1975.

Anche per questi ultimi è prevista una prova eliminatória di 20 minuti (sempre Frescobaldi, una *Toccata* da I o II libro: Muffat, *Toccata* dall'*Apparatus musico-organisticus*), e una prova di finale (40 minuti) con brani scelti da una rosa circostanziata che comprende Bach, Bossi, Dupré, Franck, Mendelssohn, Reger, Vierne, Widor, Yon: ecco sinfonie e preludi, fughe e fantasie, un paradiso anche per l'appassionato (in questo caso si rimanda per gli esecutori alle pagine in formato elettronico per ulteriori dettagli).

I concorrenti delle sopracitate sezioni dovranno inviare il modulo di domanda, alla segreteria collocata presso il Comune di Acqui Terme, entro il 15 giugno 2008 (farà fede il timbro postale). La commissione giudicatrice (al momento ancora in via di formazione), coordinata dal direttore artistico Maestro Paolo Cravanzola, assegnerà diplomati di merito a tutti i primi classificati e **borse di studio a beneficio delle sezioni Allievi e Concertisti**.

In palio complessivamente 750 euro per i primi e 1600 per i secondi, cui si devono però anche aggiungere i concerti premio organizzati in collaborazione con le Manifestazioni Musicali Terzesi.

Anche per il concorso organistico (come per quello pianistico e per quello di cembalo) ulteriori informazioni si possono richiedere presso la segreteria collocata nei locali dell'Ufficio Cultura del Comune di Acqui Terme Piazza A. Levi, 12 - 15011 Acqui Terme (AL) tel. 0144 770272 - fax 0144 57627, e-mail: [cultura@comuneacqui.com](mailto:cultura@comuneacqui.com).

G.Sa

Domenica 3 febbraio dalle 14

## Carnevale con l'Orso di Piume a Cortemilia



**Cortemilia.** Tutto è pronto per il Carnevale Cortemiliese, organizzato da Ente Turismo Manifestazioni - Pro Loco di Cortemilia, in collaborazione con il Comune, l'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite e le Associazioni locali. I manifesti più colorati dell'anno annunciano che il Carnevale 2008 a Cortemilia si caratterizzerà nuovamente per la presenza dell'Orso di Piume (derivante da una tradizione dell'Alta Langa ricordata da Augusto Monti in una celebre pagina de "I Sansossi" di grande valore folclorico e etnologico), che nei precedenti anni ha ottenuto un notevole successo di pubblico ed importanti riscontri critici.

Il tempo in Langa, secondo il Monti «*veniva misurato così: prima di Carnevale, dopo Carnevale; metà dell'anno ad aspettare e preparare il Carnevale che viene, l'altra metà a rimpiangere e rievocare il Carnevale passato*». E più avanti: «*Fu l'anno che lo Scarpone, il ciabattino di piazza, s'intrise di pece e, sventrato quel bel piumo grande - la moglie che strilli! - ci si avvoltole nelle piume e trasformate in struzzo corse tre di pel paese in subbuglio e fu raccattato alla fine fradicio di vino e ormai spennacchiato, che piangeva come un vitello, sconcolato di dover tornare uomo, una così bella vita fare l'uccello, glo glo glo glo! E fu l'anno che il sartore, vestito da Torototèla, invece di giga s'era messo al collo una cassetta, e nella cassetta un gatto vivo, chiuso dentro e con la coda fuori; egli intonava strambotti e al ritornello dava uno strappo alla coda; il gatto miagolava inferocito e così c'era canto e musica d'accompagnamento*» (Einaudi, 1963, pag. 185).

La pagina di Monti dà inoltre indicazioni precise di come si svolgeva la festa carnevalesca, così l'iniziativa che qui si propone intende rispettare, in linea di massima, gli avvenimenti là descritti, in una chiave tuttavia di rilettura contemporanea, tra filologia ed invenzione.

Ciò che si intende verificare è la permanenza nell'odierna società di valori simbolici legati a pratiche rituali di un tempo.

L'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite

G.S.

## Limitazione della velocità nel comune di Visone

**Visone.** L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità, in entrambi i sensi di marcia, a 50 km/h dei veicoli in transito lungo la ex S.S. n. 456 "del Turchino", dal km 51+817 al km 52+240, nel Comune di Visone, a partire da lunedì 4 febbraio, in quanto la suddetta tratta viene frequentemente percorsa ad una velocità eccessiva rispetto alla morfologia della strada e in considerazione, anche, del limitrofo centro abitato.

La Provincia provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Cronaca di uno spettacolo d'impegno

## Monastero non dimentica Tiziana Ciriotti



**Monastero Bormida.** Pochi giorni hanno separato la rappresentazione di Bubbio, dedicata al *Fiume Rubato* (il testo di Alessandro Hellmann cui lavorerà - è questa è una notizia freschissima - anche Natale Pannico di Castelletto d'Erro: spettacoli così possono, anzi devono, andare a scuola, e un bel modo potrebbe essere quello dei burattini) da quella del Teatro Comunale di Monastero Bormida.

Il 19 gennaio è infatti andata in scena *M/T Moby Prince* un allestimento dell'Associazione "La nave Europa" che, organizzato dal Comune con la collaborazione del Comune di Monastero e della Provincia di Asti, voleva ricordare la monasterese Tiziana Ciriotti e altre 139 vittime di una tragedia assurda, che riporta il tempo al 10 aprile 1991.

"Il Comune come una famiglia più grande": così ha ricordato il Sindaco Gigi Gallareto, presentando lo spettacolo sul palco, e rammentando anche i dubbi relativi ad un allestimento. "Per prima cosa abbiamo sentito la famiglia Ciriotti: solo dopo il loro assenso abbiamo dato corso alle pratiche per l'allestimento teatrale".

Teatro della memoria. Duro. Alla Paolo Paolini. Recitazione tesa. Se avete visto in tv il teatro della parola che riguardava Ustica, potete farvi un'idea della tragedia della Moby Prince.

Vicenda appartata, pensi a una disgrazia, ma poi scopri che ti sei imbattuto nell'ennesimo mistero italiano.

Il traghetto "con la balena che

G.Sa.

sorride" che esce dal porto, e poi l'inferno. Ma cosa succede? In tv la partita di calcio Juventus Barcellona (e il calcio aveva una storia importante anche nella vicenda Acna), ma poi la nebbia: c'era o non c'era?; e perché i soccorsi non giungono in tempo? E le cause? un attentato a bordo? Il missile di un sommergibile? Una collisione che innescò una vera e propria trappola? Poi, quella sera, il nostromo non era al suo posto: era sbarcato. Nessuno avvia le procedure antincendio. C'è stata qualche manomissione?

Tanti gli interrogativi. Rappresentazione bellissima, non è il 10 aprile, ma 140 rose sono idealmente gettate dalle colline di Langa verso il mar Tirreno.

C'è anche un dopo teatro, ma la voglia di far festa è poca.

La scena è anche questa: Monastero si chiude sul suo lutto.

E ricorda.

## Bubbio, al castello riprende l'hit parade di serenità

**Bubbio.** Al "Castello di Bubbio" riprendono, dal 14 febbraio, i concerti mensili dell'hit parade di serenità (...in convivio per gustare in armonia suoni e sapori) che sono organizzati dall'Ente Concerti Castello di Belveglio e dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida (presidente è Palmira Penna, sede via Circonvallazione 2, Bubbio, tel. 0144 852749, 8287), sostenuti dalla Fondazione Crat e Regione Piemonte, con un "appetitoso" programma del duo Alessio Nebiolo (chitarra), Nadio Marengo (fisarmonica). Il duo, già noto al pubblico astigiano, è reduce da esibizioni in Svizzera, Portogallo, Germania, Romania, oltre che in tutta Italia.

Il concerto del giovedì 14 febbraio offre brani del repertorio ispanico, una "Jazz sonata" di Bogdanovic, e l'Histoire Du Tango di Astorre Piazzola.

L'ingresso al concerto (che si terrà alle ore 22) è gratuito, ma chi vorrà completare la serata con la cena presso il Castello (ore 20,30) può ricevere informazioni telefonando al numero 0144 852123.

Dal 3 al 5 febbraio con sosia di Beppe Grillo

## Carnevalone bistagnese con Uanen Carvé



**Bistagno.** Mancano poche ore al grande Carnevalone Bistagnese, che si svolgerà dal 3 al 5 febbraio e che è la più importante manifestazione carnevalesca dell'Acquese e delle valli Bormida.

Il Carnevale è una festa di origini antichissime. Ai nostri giorni è l'allegria festa che si celebra, nella tradizione cattolica, prima dell'inizio della Quaresima. Carnevale, nell'antichità indicava il banchetto di abolizione della carne che si teneva subito prima del periodo di astinenza e di digiuno. Il Carnevale rappresenta da sempre una festa del popolo, in particolare del popolo che lavora e che ha poche occasioni per divertirsi. È un momento in cui vige la più assoluta libertà e tutto diviene lecito: ogni gerarchia decade per lasciare spazio alle maschere, al riso, allo scherzo e alla materialità. Lo stesso mascherarsi rappresenta un modo attraverso il quale uscire dal quotidiano, disfarsi del proprio ruolo sociale, negare se stesso per diventare un altro.

Nel '600, dall'inizio della commedia dell'arte, si tramanda la figura che rappresenta il carnevale di Bistagno: Uanen Carvé che chiama una volta all'anno i cittadini del proprio paese e del circondario a svolgere la più importante manifestazione trasgressiva dell'anno: appunto il Carnevale.

Ma chi è Uanen Carvé? Uanen (diminutivo di Giovanni) è un contadino di mezza età, che ha avuto un passato difficile, ma che ha saputo conquistarsi un posto importante nel paese. Infatti è nato povero nella zona più povera del paese (via Corneta?), ha imparato a lavorare la terra, e, nel corso degli anni ha saputo fare fortuna diventando un piccolo possidente. Questo gli ha permesso di considerarsi benestante, anche se le tribolazioni quotidiane sono all'ordine del giorno. Povero, onesto, lavoratore (non troppo), fortunato, intelligente, arguto, osservatore, riflessivo, ma anche irriverente, sa stare in mezzo alla gente con naturalezza. Sposato, ben presto diviene vedovo, ma ancora giovane, aitante e focoso, si cerca subito una compagna, senza più sposarla, che lo ami e accudisca tutte le faccende domestiche (la socia).

Assieme alla sua compagna, nei periodi di festa scende nel paese e gli piace dimostrarsi grandioso bevendo e gozzovigliando nelle varie osterie e offrendo agli occasionali e interessati amici (gli scrocconi). Qualche buon bicchiere di vino e la pancia piena gli tolgono i freni inibitori e di conseguenza comincia il divertimento per gli amici e la disperazione per i potenti e

per chi nel corso dell'anno ha commesso qualche peccatuccio.

Nascono da qui gli "Stranot", versi in autentico dialetto Bistagnese dove Uanen si diverte a mettere in pubblico cose anche risapute, ma che il buon comportamento fa tenere nascoste, con sarcastiche e pungenti frasi o riferimenti più o meno precisi, ma comprensibili per tutti.

Questo è il carnevale di Bistagno: autentico divertimento, ma anche un modo per prendere e prendersi in giro. Un modo per il popolo di chi non ha voce, di contestare, seppur col divertimento, le angherie e i soprusi di chi nel corso dell'anno governa il paese, l'Italia e il mondo.

Pochi giorni di festa, di divertimento, dove gli adulti diventano bambini e i più piccoli giocano a fare se stessi.

Divertiamoci, ridiamo tutti quanti delle nostre miserie quotidiane, delle prepotenze dei potenti, delle piccolezze dei furbacchioni e delle capacità di Uanen Carvé di ricordarci che a Carnevale ogni scherzo vale.

**Programma del Carnevalone Bistagnese**, organizzato dalla Soms di concerto con il Comune ed il Comitato del Gemellaggio, che vedrà Alessandro Lattanzio sosia di Beppe Grillo, gran protagonista.

**Domenica 3 febbraio:** ore 10, apertura del Carnevale e prima degustazione dei fricidò. Ore 14, Beppe Grillo sosia in piazza Monteverde presenta il "Carnevalone bistagnese"; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricidò. Ore 14.30, dalla stazione inizia la grandiosa sfilata mascherata accompagnata dalla banda Città di Canelli e da sua maestà Uanen Carvé. In piazza Monteverde esibizione del gruppo folk popolare Pijte Vardà di Castino. Ore 17, saluto di sua maestà Uanen Carvé con i famosi stranot. Ore 17.20, premiazione delle maschere più belle. Ore 21, grandiosa tombola di carnevale gestita dal Comitato del Gemellaggio.

**Lunedì 4:** ore 15.30, sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolo animazione a sorpresa.

**Martedì 5:** ore 14, Beppe Grillo sosia in piazza Monteverde presenta il "Carnevalone bistagnese". Apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricidò. Ore 14.30, dalla stazione la banda Città di Canelli in tenuta da assedio apre la grandiosa sfilata mascherata delle scuole di Bistagno e dei carri allegorici seguito da sua maestà Uanen Carvé. Ore 17, saluto finale di sua maestà Uanen Carvé con i famosi stranot. Ore 17.20, premiazione dei carri allegorici. **G.S.**

Domenica 17 febbraio

## Pro Loco di Strevi appuntamenti 2008

**Strevi.** Il nuovo calendario della Pro Loco di Strevi, stilato la settimana scorsa al termine della consueta riunione programmatica di inizio anno preannuncia un 2008 davvero ricco di iniziative. Quella dell'associazione strevese, guidata dalla riconfermata presidente Grazia Gagino, sarà un'attività intensa, destinata ad estendersi in maniera capillare lungo tutto l'arco dei dodici mesi, che saranno scanditi da una lunga serie di eventi.

Gli appuntamenti con la Pro Loco strevese cominceranno a strettissimo giro di posta: già nella giornata di domenica 17 febbraio, infatti, è previsto il primo evento, una festa di carnevale che descriveremo nei particolari sui prossimi numeri de "L'Ancora". Dopo un mese circa di pausa, quindi, l'attività della Pro Loco proseguirà lunedì 24 marzo, con il tradizionale "Merendino alla Cappelletta", che anche quest'anno sarà affiancato dalla corsa podistica, un appuntamento agonistico che sta ormai diventando un classico nella stagione del podismo.

La primavera, inaugurata idealmente proprio dal merendino, vedrà quindi l'associazione impegnata in uno dei "grandi classici" della tradizione strevese, ovvero la sagra "Septebrium", che come sempre caratterizzerà le ultime settimane del mese di maggio: l'appuntamento è per il fine settimana del 17 e 18: sabato 17, infatti, è il giorno prescelto per l'attesissima rosticciata, da sempre momento culminante della sagra strevese, mentre domenica 18 sono in programma il mercatino della semenza e una esposizione di cavalli. Si tratta di una due-giorni pensata e ideata per svolgersi principalmente all'aperto, e proprio per questo la Pro Loco ha già previsto che, se il tempo non dovesse essere clemente, la sagra sarà rimandata alla settimana successiva, con la rosticciata che slitterebbe a sabato 24, mentre mercatino e esposizione equina si svolgerebbero domenica 25.

Da un classico all'altro lungo la pluriennale tradizione strevese: la Pro Loco infatti tornerà più attiva che mai nel mese di agosto, con il "Ferragosto Strevese", caratterizzato da un programma ideato per movimentare l'intero mese. Alle viste ci sono ben cinque se-

rate enogastronomiche (nei giorni 2, 9, 14, 15 e 17 agosto), la grande rosticciata del 16 agosto, un torneo di bocce, uno di carte, e una grande tombola che, domenica 24 agosto, saluterà idealmente la conclusione della kermesse.

Dopo la immancabile partecipazione dello stand Pro Loco alla "Festa delle Feste" di Acqui Terme (l'appuntamento per chi vorrà assaporare l'ineguagliabile zabaione al moscato, una delle più apprezzate De.Co. di Strevi, è per il 13 e 14 settembre), la Pro Loco ha messo in calendario due eventi per il mese di ottobre: domenica 12 sarà infatti interamente dedicata ad uno dei piatti più cari della tradizione piemontese, ovvero la polenta, mentre il 31 ottobre si svolgerà una grande festa di Halloween, pensata per coinvolgere anche le fasce più giovani della popolazione.

Due, infine, saranno gli appuntamenti della "stagione invernale", entrambi in programma nel mese di dicembre: domenica 7, infatti, è la data prescelta per il tradizionale Concerto di Natale, con l'esibizione di Ivana Zincone, artista sempre molto cara al pubblico strevese, mentre il 24 dicembre una gustosa cioccolata calda riscalderà gli animi e i cuori e sarà il pretesto per riavvolgere gli auguri di Natale all'intero paese. Accanto a questi appuntamenti già calendarizzati, inoltre, l'associazione non esclude di inserirne altri, che potrebbero essere organizzati in un secondo tempo: fra questi potrebbe esserci anche una gita per comitiva, che potrebbe trovare svolgimento il 2 giugno, per una destinazione ancora da definire.

*«Come potete vedere - commenta la presidente Grazia Gagino - per Strevi si annuncia un 2008 molto vivace. Come sempre ci impegneremo al massimo per dare ai nostri concittadini tante occasioni per divertirsi e stare insieme; da parte mia, ringrazio fin d'ora tutti coloro che si adopereranno per allestire queste feste... penso agli altri membri del direttivo, ma anche agli uomini che ogni anno "precettiamo" per le rosticciate: senza il loro aiuto non sapremmo davvero come fare, e proprio a loro voglio rivolgere un ringraziamento particolare».*

M.Pr

## A Montechiaro limitazione della velocità a 70 km orari

**Montechiaro d'Acqui.** L'Ufficio Tecnico della Provincia comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 70 km/h, in entrambi i sensi di marcia, lungo la ex Strada Statale n. 30 "di Valle Bormida", dal km 52+757 al km 52+951, nel Comune di Montechiaro D'Acqui, a partire da lunedì 28 gennaio 2008. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

## Due milioni in più al fondo regionale per la collina

Grande soddisfazione ha espresso l'assessore allo Sviluppo della Montagna Bruna Sibille per l'approvazione in Consiglio regionale della modifica alla legge n. 16/2000 "Provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei territori e dell'economia collinare" che prevede un aumento di 2 milioni di euro del Fondo regionale per la collina. Lo stanziamento ammonta così per il 2008 a 5 milioni di euro in virtù della modifica, che stabilisce una quota del 5% (2 milioni di euro complessivi) di quanto accertato dalla Regione a titolo di addizionale all'imposta di consumo sul gas metano. Il fondo rappresenta uno strumento essenziale per far fronte alle esigenze di tutela, salvaguardia e sviluppo delle zone collinari, con particolare attenzione all'ambiente naturale, alla valorizzazione delle risorse umane e delle attività economiche, alla tutela e al recupero delle tradizioni storiche, culturali e religiose.

Le cantorie di Castino e Pezzolo Valle Uzzone

## Al Santuario del Todocco un grande concerto



**Pezzolo Valle Uzzone.** Un applauditissimo "Concerto di Natale", a scopo benefico, al Santuario "Madre della Divina Grazia" del Todocco, frazione del comune di Pezzolo Valle Uzzone, organizzato dal Comitato festeggiamenti Todocco in collaborazione con il parroco e le sorelle, si è svolto nel pomeriggio del 23 dicembre, al termine della messa, celebrata dal rettore del Santuario, don Bernardino Oberto, della Cantoria di Castino e Pezzolo Valle Uzzone.

Custodi del Santuario sono le Figlie della Madre di Gesù, gruppo di persone consacrate del G.A.M. di Torino, che ha lo scopo della diffusione della devozione alla Madonna. Le Figlie della Madre di Gesù, conosciute dai più come le Sorelle del Todocco, sono presenti dall'inizio del 1979, da quando è stato realizzato un centro di spiritualità mariana. La loro finalità specifica è la Parola di Dio, ascoltata, adorata, pregata, vissuta, testimoniata e annunciata in

Genacolo G.A.M. con Maria la Madre di Gesù. L'evangelizzazione è per loro il miglior servizio sociale, perché porta qualcosa di splendido, il dono più bello: la Parola di Dio.

La cantoria è diretta dalla maestra Mariella Reggio, ed è composta da oltre venti voci e da alcuni solisti olandesi i coniugi Frans e Francien (flauto dolce) de Rijk e dal giovane, pianista Marco Zunino. Presenti anche la Madonna (Figueria Vanessa), San Giuseppe (Guido Bracco) ed il bambino Gesù (Corinne Scallitti) protagonisti del presepe vivente di Cessole.

Santuario gremito, tanta gente (proveniente dall'acquese, savonese e albese), autorità civili e religiose, che hanno ripetutamente applaudito e chiesto bis ai cantori.

Sulle note della Pastorale, ultimo bis, si sono spente le luci di una storica giornata e un buon bicchiere di "vin brûlé" attendeva all'uscita i presenti.

G.S.

La Pro Loco di Castelnuovo cerca figuranti

## Scacchi in costume sfilata ad Alessandria



**Castelnuovo Bormida.** Anche quest'anno, la Pro Loco di Castelnuovo Bormida sarà presente con una propria delegazione in costume al Carnevale di Alessandria, in programma nel capoluogo domenica 3 febbraio. L'associazione castelnovese, nel tentativo di coinvolgere il più possibile il paese in questa iniziativa, invita tutti gli interessati a partecipare alla grande sfilata degli Scacchi in costume che attraverserà domenica le vie di Alessandria.

Per chi intende partecipare, sarà sufficiente presentarsi sabato 2 febbraio presso la Canonica, dove dalle 16 alle 18, saranno consegnati i costumi da indossare durante la sfilata.

M.Pr

Riceviamo e pubblichiamo

## Confraternita Grognardo con più spirito religioso

**Grognardo.** Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata da Grognardo, in merito al libro su "I Bati":

«Ci scrive una parrocchiana qualunque che vuol dire la sua prendendo spunto dal libro "I Bati". L'ho letto e mi ha colpito la parte che racconta "L'Ottocento e la piccola guerra di don Soave", cioè il contrasto tra la confraternita, o meglio "i caporioni", e l'Arciprete di allora.

Da una parte c'è un giovane prete (23 anni) pur colto e pio, ma forse senza esperienza pastorale e di rigidi principi, dall'altra parte una confraternita composta da contadini onesti e laboriosi, devoti a modo loro, poco istruiti (siamo nell'800) e... "capoccioni" per le tradizioni (ballo e carnevale). Lo scontro, stando al libro, è stato duro.

Ora siamo nel 2008, si pensa più istruzione e cultura e si immagina più dialogo democratico.

In paese, invece, corre voce di un forte attrito tra il nuovo Parroco nominato dal Vescovo e il Priore (investitura ufficiale?).

Il passato non insegna niente? Il Priorato per la Dio-

cesi di Acqui nella prefazione al libro scrive: "...è necessario che le confraternite agiscano di concerto con i Parroci per la formazione dei loro membri attraverso una "intensa" partecipazione alle attività di evangelizzazione e alla vita liturgica".

Nella mia Parrocchia non noto la viva partecipazione dei Bati: assenza assoluta ai riti della Settimana Santa, ai turni di adorazione al Santissimo esposto, al Rosario del mese mariano, scarsa presenza alla novena proprio dell'Assunta.

È stata presente se pur in forma ridotta (dato che si dice siamo 50 iscritti) per le due processioni, da essi preparate. E concludo. il Parroco ha i suoi doveri verso la popolazione che il Vescovo gli ha affidato, ha le regole da seguire consigliate o imposte dall'Autorità ecclesiastica.

La confraternita, a mio parere, deve dimostrare più spirito religioso e devoto, più dialogo e collaborazione con il Parroco oppure la sua attività resta fumo retorico e motivo per pubblicare giornale locale».

Lettera firmata

## Regala la vita... dona il tuo sangue

**Cassine.** "Regala la vita... dona il tuo sangue" è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Confermati i 4 appuntamenti principali

## Pro Loco di Castelnuovo presenta gli eventi 2008

**Castelnuovo Bormida.** Sarà un 2008 caratterizzato da una attività intensa, ma senza mai perdere il filo della continuità, quello che attende la Pro Loco di Castelnuovo Bormida.

L'associazione castelnovese, sempre guidata da Angela "Cristina" Gotta, ha infatti completato proprio in questi giorni il calendario degli eventi per l'anno in corso; basta un'occhiata all'elenco delle manifestazioni per comprendere come l'obiettivo primario del sodalizio castelnovese sia quello di consolidare i buoni risultati raggiunti grazie al duro lavoro nel corso degli ultimi anni, vivacizzando la vita del paese ma senza troppo discostarsi da un canovaccio che tutti i castelnovesi hanno mostrato di gradire.

Quindi, pur mantenendo ferma l'intenzione di impegnarsi in eventi fuori calendario, e in particolare nel portare fuori dai confini castelnovesi la manifestazione regina del calendario, cioè gli scacchi in costume, il 2008 sarà ancora imperniato sui quattro appuntamenti tradizionali: la Festa di Mezza Primavera, la Sagra delle Tagliatelle, gli Scacchi in Costume e la Sagra degli gnocchi.

Ma andiamo con ordine e per cominciare annunciamo che gli Scacchi in Costume e l'annesso corteo storico parteciperanno, domenica 3 febbraio, al Carnevale di Alessandria (ma su questo argomento vi rimandiamo al relativo articolo).

Per quanto riguarda gli appuntamenti principali, il primo fine settimana da segnare sul calendario è quello del 18, 19 e 20 aprile, date scelte per la 6ª edizione della "Festa di Mezza Primavera". Come sempre tutto sarà all'insegna dei fiori, con tre intense "Giornate ecologiche", che troveranno coronamento nel programma di domenica 20, quando numerose bancarelle di floricoltura si posizioneranno per le vie del paese dalle 8,30 alle 19 per dare vita a un coloratissimo e profumatissimo mercato.

Ovviamente non mancheranno altri, e altrettanto graditi, profumi, garantiti dagli eventi in programma negli stand enogastronomici, e dalle tre cene che caratterizzeranno le serate della festa.

Ad un mese esatto di distanza, ecco profilarsi la 6ª edizione della "Sagra delle Tagliatelle", in programma il 16, 17 e 18 maggio: si tratta di una manifestazione in piena crescita, che per tre giorni movimenterà il paese con un tourbillon di appuntamenti enogastronomici e eventi assortiti. T

ra questi, due assolutamente da non perdere saranno la 34ª edizione della corsa podistica "Bagna Camisa", in programma venerdì 16 alle ore 20, e la 5ª edizione del "Dogs Castinouv Day", una rassegna cinofila ormai divenuta tappa fissa per gli amanti dei cani, che si svolgerà domenica 18. Ancora una volta, il paese sarà invaso da banchetti e mercatini, e non mancheranno gli spettacoli musicali.

Il momento culminante del calendario della Pro Loco, comunque, resta sempre la grande Festa Patronale del 20 luglio, che sarà celebrata adeguatamente con una tre

giorni di festa che prenderà il via venerdì 18. Al centro della scena, come sempre accade da ormai 24 anni, ci saranno gli Scacchi in Costume, ma sbandieratori, rievocazioni e caroselli storici, rappresentazioni di antiche arti e mestieri, un menu d'epoca da apprezzare nel grande stand enogastronomico, oltre ad esposizioni fieristiche e un grande spettacolo pirotecnico arricchiranno ulteriormente un appuntamento davvero imperdibile.

«Quest'anno - spiegano i responsabili della Pro Loco castelnovese - abbiamo pensato di dilatare e arricchire questa manifestazione, ormai punto fermo nella nostra tradizione, con altre novità: nei tre giorni di festeggiamento si alterneranno in piena armonia momenti di svago e divertimento, parentesi ludiche e ricreative e contenuti culturali». Come per esempio una grande esposizione di cartoline castelnovesi, senza dimenticare il suggestivo mercato serale ideato per movimentare la giornata di sabato 19: le bancarelle stavolta arriveranno nelle vie del paese nel pomeriggio e esporranno la loro merce dalle 16 alle 23, per rendere ancora più interessante la serata dei visitatori.

Il mese di settembre vedrà come di consueto la partecipazione di uno stand enogastronomico alla Festa delle Feste di Acqui Terme, dove la Pro Loco castelnovese presenterà bruschetta e crêpes.

Sarà il preludio per il grande fine settimana del 12, 13 e 14 settembre, date scelte per ospitare l'evento che da sempre chiude idealmente l'annata della associazione castelnovese, ovvero la "Sagra degli Gnocchi", giunta quest'anno alla 8ª edizione: anche in questo caso l'intenzione è quella di proseguire sull'onda dei consensi ricevuti negli ultimi anni, con un canovaccio consolidato che prevede anche l'elezione di miss e mister Castelnuovo, e un insieme di eventi di richiamo, capace di mescolare sapientemente spettacolo, divertimento ed enogastronomia; nei dettagli sarà sicuramente riproposta l'apprezzatissima gara di aratura riservata ai trattori d'epoca e l'immane mercatino, atteso per le vie del paese domenica 14.

Come si vede, si tratta di un programma molto intenso, che potrebbe essere ulteriormente arricchito da manifestazioni fuori calendario, come feste di carnevale, motoraduni e altre iniziative, che restano ancora da definire nei dettagli ma che, c'è da aspettarselo, non mancheranno.

«Ancora una volta - commenta ora la presidente Gotta - devo dire grazie a tutti coloro che mi affiancano nel compito di organizzare ogni singolo avvenimento. La Pro Loco di Castelnuovo è un grande gruppo che, in tutti i suoi componenti, lavora con affiatamento e spirito di squadra che, a cominciare dalla per far sì che l'organizzazione di ogni avvenimento sia perfetta in ogni dettaglio». E che ogni anno riesce immancabilmente a scuotere con le sue iniziative il paese che rappresenta: aspettiamoci un'altra annata all'insegna del divertimento, della buona cucina e della spensieratezza.

M.Pr

Domenica 27 gennaio

## Carnevale cassinese con tanti bambini



**Cassine.** Almeno un'ottantina di bambini hanno preso parte, domenica 27 gennaio, alla prima tappa del "Carnevale Cassinese e Castelnovese", organizzato congiuntamente dalle associazioni di Cassine e Castelnuovo. Il primo appuntamento si è svolto a Cassine, con il ritrovo alle 14,30 in piazza Italia, dove i bambini hanno potuto ammirare un carro allegorico allestito per l'occasione sul tema "Gli antichi mestieri", e quindi divertirsi compiendo un particolarissimo giro del paese con su un trenino messo a disposizione per l'occasione.

Durante la giornata, che è proseguita nei locali dell'oratorio, non sono mancati momenti di intrattenimento, gio-

chi (tra questi l'immane "pentolaccia") e scherzi. Alle 16, una grande merenda a base di bugie e cioccolata calda ha completato una giornata trascorsa in maschera, ma soprattutto in allegria.

Ora il "Carnevale Cassinese e Castelnovese" si prepara al suo secondo appuntamento, in programma domenica prossima, 10 febbraio, in piazza Marconi a Castelnuovo Bormida. Anche in questo caso il programma si annuncia molto ricco, con un carro allegorico, il trenino, i giochi, la merenda, ma anche un grande falò sul quale a sera sarà bruciato il carnevale e un baby party con musica e intrattenimento.

M.Pr

## Casa di preghiera "Villa Tassara"

**Montaldo di Spigno.** Nella casa di preghiera Villa Tassa di Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153) si svolgono incontri di preghiera del Rinnovamento Carismatico Cattolico, relatore padre Pietro Opreni.

La casa di preghiera è aperta per l'incontro di preghiera e formazione cristiana sulla linea della spiritualità vissuta dal Rinnovamento nello Spirito Santo solo alla domenica. Gli incontri incominciano alle ore 15,30 e alle ore 17, celebrazione della messa.

## Terzo: senso unico s.p. n. 230 "della Val Bogliona"

**Terzo.** L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, governato da impianto semaforico o da movieri, del divieto di sorpasso e della limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", dal km 1+980 al km 2+330, nel Comune di Terzo, da lunedì 28 gennaio a mercoledì 6 febbraio, dalle ore 8.30 alle 17.30, per consentire l'esecuzione dei lavori di completamento della rete fognaria comunale.

Con il presente provvedimento si obbliga a far procedere i lavori istituendo, in corrispondenza dei cantieri, tratti da percorrersi a senso unico alternato di estensione non superiore ai 100 metri, lungo i quali la velocità di tutti i veicoli in transito dovrà essere contenuta nel limite massimo di 30 km/h, consentendo la normale funzionalità stradale nei periodi non lavorativi con il ripristino della sede stradale e delle sue pertinenze.

Per nessuna ragione si consentirà il traffico stradale sui ripristini operati con materiale instabile e la massima cura dovrà essere posta nella costante pulitura della strada da fango e detriti.

L'impresa Robur S.r.l. costruzioni generali e servizi di Montegrosso d'Asti, esecutrice dei lavori, provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica direzionale e di cantiere.

Domenica 3 febbraio con la Pro Loco

## A Morsasco grande festa di carnevale

**Morsasco.** L'atmosfera gioiosa e scanzonata del carnevale si prepara a raggiungere anche Morsasco. La rinnovata Pro Loco del centro collinare, da poche settimane coordinata dal nuovo presidente Claudio Francesco Vergano, infatti, organizza per il pomeriggio di domenica 3 febbraio, una grande festa di carnevale aperta a tutti i bambini, anche quelli provenienti da fuori paese.

Il programma del pomeriggio si presenta densissimo di appuntamenti di ogni genere, pensati per coinvolgere sia i ragazzi che gli adulti. Tanto per cominciare, non poteva mancare il classico carro allegorico, che alle ore 15, decorato con palloncini colorati e con i festoni realizzati dalle donne morsaschesi, partirà da piazza Vittorio Emanuele e da qui sfilerà per le strade di Morsasco, toccando nella sua parata tutte le vie principali del paese, nell'intento di coinvolgere nella festa l'intera comunità.

Al ritorno in piazza, quindi, prenderà il via l'intrattenimento, con le immancabili gare alla pentolaccia.

Per rendere la sfida ancora più divertente, la Pro Loco ha pensato di allestire numerose pentolacce per i bambini, ma anche, secondo indiscrezioni una pensata appositamente per gli adulti che vorranno cimentarsi nel gioco. Accanto alla pentolaccia, inoltre, sarà

allestita una grande pesca di beneficenza, che avrà come premi gadget per bambini e adulti.

A seguire, non poteva mancare una ricca merenda: grazie alla Pro Loco e alla collaborazione di tanti cittadini morsaschesi, infatti, a tutti i presenti saranno distribuiti torte, dolci e bugie. Il programma originale, come si può notare, è interamente all'aperto, ma gli organizzatori hanno pensato a tutto e in caso di cattivo tempo la grande festa si sposterà nei locali della palestra scolastica, dove saranno allestite sia le pentolacce che la pesca di beneficenza. Anche la passerella del carro allegorico avrà luogo regolarmente, sia pure lungo un percorso abbreviato, per consentire un più rapido accesso ai locali della palestra scolastica.

Da parte di Cristina Usai, segretaria della Pro Loco di Morsasco, arriva un invito a partecipare: «*Mi rivolgo in particolare ai bambini, ma anche agli adulti; spero che intervengano numerosi, perché per organizzare questo carnevale ci siamo davvero impegnati molto, e sarebbe bello poter passare una giornata in allegria attorniti da tanti bambini: non solo quelli di Morsasco, ma anche quelli che risiedono nei paesi vicini: c'è posto per tutti, e più saremo, più ci diventeremo*».

M.Pr

Raduno per commemorare campagna di Russia

## Per gli alpini di Sezzadio ricordo di Nikolajevka



**Sezzadio.** Domenica 27 gennaio è stata una data importante per il Gruppo Alpini di Sezzadio.

Le Penne Nere sezzadinesi, infatti, hanno deciso di organizzare un raduno per commemorare la campagna di Russia, e più precisamente la celebre battaglia della Nikolajevka, tra le più cruente del conflitto.

Si è trattato di una scelta assai significativa, tanto più per la concomitanza con quello che è stato designato come «Giorno della Memoria»: un'occasione per valorizzare ulteriormente il comportamento eroico di tutti i caduti, in una annata che segna anche il 90° anniversario della fine della Grande Guerra.

Il capogruppo di Sezzadio, Matteo Malvicino, ha ricordato la recente scomparsa dell'ultimo reduce sezzadiese della campagna di Russia, Lino Ri-

cagno, e la storica figura del generale Umberto Ricagno, ultimo comandante della Brigata «Julia» in Russia.

Sezzadio è stato anche, per tanti anni, il paese di monsignor Giovanni Scarro-ne, cappellano degli Alpini e a sua volta reduce del fronte russo, scomparso nel 2007, parroco di Sezzadio per molte generazioni, e a lui il Gruppo Alpini sezzadiese e la Sezione di Alessandria hanno dedicato il libro «Don Giovanni, un prete fra di noi». In una giornata importante per gli Alpini di tutta Italia, per via del comitante raduno nazionale in programma a Brescia, sono state comunque moltissime le delegazioni delle Penne Nere che hanno deciso di sfilare per le vie di Sezzadio, arrivando in paese da tutta la provincia di Alessandria e anche da quella di Asti.

M.Pr

Parla il sindaco Luigi Scarsi

## Tre grandi obiettivi per il Comune di Morsasco



Il sindaco Luigi Scarsi.

**Morsasco.** Ruota attorno al completamento di tre opere principali il programma 2008 del Comune di Morsasco. L'azione della giunta capitanata dal sindaco Luigi Scarsi intende infatti dare priorità assoluta alla sistemazione dell'impianto sportivo comunale, alla riconversione di Villa Bilotti a scopi socio educativi e all'allestimento della nuova biblioteca.

«*Si tratta – spiega lo stesso primo cittadino morsaschese – di tre opere di una certa importanza, che qualificheranno positivamente il paese, e che ci impegneranno molto nei mesi a venire*». Ma esaminiamole nel dettaglio partendo dalla sistemazione del campo sportivo comunale.

«*Da parte nostra c'è l'intenzione di portarlo all'omologazione per gare a cinque giocatori, in modo da potervi ospitare tornei e nel contempo fornire una struttura adeguata ai giovani del paese*». Rimettere a norma il campo sportivo avrà un costo stimato nell'ordine degli 80.000 euro: di questi 48.000 saranno coperti con un contributo Coni per l'erogazione di un mutuo dall'Istituto di Credito Sportivo di durata decennale. «*L'inizio dei lavori avverrà a breve – aggiunge il sindaco – e speriamo di completare l'opera entro l'estate*». A Morsasco, al momento, non figura attiva alcuna società sportiva di calcio a 5, e non si esclude che l'impianto rinnovato possa spingere i giovani del paese a costituirne una.

L'opera forse più importante dal punto di vista delle ricadute sociali, però, è certamente quella relativa alla ristrutturazione e riconversione di Villa Bilotti, edificio di proprietà comunale ubicato non distante dall'arco bugnato. Di proprietà del Comune, la villa verrà ristrutturata con un costo di circa 200.000 euro, finanziato grazie ad un lascito a scopo sociale elargito al Comune dal cavalier Delfini, illustre cittadino morsaschese e benefattore del paese. All'interno della villa dovrebbe sorgere presto una struttura sanitaria assistita a scopo sociale, ovvero un luogo dove alloggiare a scopo di assistenza quei bambini di età compresa tra i 5 e i 10 anni che per decisione dei servizi sociali sono stati tolti alla tutela della propria famiglia e ai quali occorre impartire una educazione finalizzata ad un corretto inserimento nella società. Una volta completata, la struttura sarà gestita da una cooperativa costituita da personale specializzato per assolvere a questi delicati compiti. «*A breve, intanto, pensiamo di partire con la prima fase dei lavori*».

In dettaglio, si tratta della ristrutturazione del tetto, del rifacimento di intonaco e serramenti e del ripristino del vecchio portone d'entrata in legno massiccio. Toccherà poi alla cooperativa che otterrà la gestione di villa Bilotti proseguire i lavori per allestire i locali e adeguarli alle norme vigenti in materia di strutture socio educative assistite. Infine la biblioteca, che sorgerà all'interno del palazzo comunale: i tempi per allestirla dovrebbero essere piuttosto brevi (nell'ordine di un paio di mesi), visto che i locali sono già pronti e anche i libri sono già stoccati: non resta che collocarli sugli scaffali e organizzare l'archivio: due ritocchi, che però richiederanno ancora qualche settimana di lavoro.

Accanto alle tre opere principali, le linee guida dell'amministrazione per il 2008 di Morsasco si presentano snelle e definite: «*Sicuramente completeremo la ristrutturazione della loggia di piazza Vittorio Emanuele II – spiega il sindaco –, andando così a completare i lavori iniziati lo scorso anno, che hanno dato alla piazza un certo rinnovamento, grazie anche alla collocazione di una fontana con sistema integrato di recupero delle acque*». Già da inizio anno scolastico, inoltre, è attivo il nuovo scuolabus, mentre sul piano dei mezzi di proprietà del Comune, giova ricordare l'avvenuta sostituzione del motocarro.

Detto che sul piano della coesione sociale «*la situazione interna al paese è buona, perché la popolazione è sufficientemente unita e anche i rapporti tra l'amministrazione e il parroco, don Giovanni Minetti, sono positivi*», sul piano amministrativo-finanziario sembrano essere in arrivo buone notizie per i contribuenti: Scarsi infatti annuncia che «*nonostante i trasferimenti ai Comuni non siano esattamente abbondanti, non intendiamo ritoccare le aliquote Ici e Irpef per il 2008. Tra gli obiettivi amministrativi, inoltre, non mi dispiacerebbe se questo nuovo anno portasse in dote al paese un nuovo Piano Regolatore: nei prossimi mesi cercheremo di stilare e sottoporlo alla cittadinanza*».

M.Pr

## Melazzo: sì alla variante parziale dalla Provincia

**Melazzo.** La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, dott. Gian Franco Comaschi, ha espresso parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della Variante Parziale «Adozione progetto preliminare della variante parziale, ex art. 17, comma 7, L.R. 56/77 e s.m.i.» del Comune di Melazzo, adottata dal Consiglio comunale il 22 novembre 2007 con Deliberazione n. 23, integrando la relazione tecnica con le motivazioni che hanno indotto all'introduzione dell'art. 29/bis delle Norme Tecniche di Attuazione dell'Area interessata dal pec denominato «Villa Scati».

Corso della delegazione cassinese CRI

## Croce Rossa cassinese cerca nuovi volontari

**Cassine.** Realtà ormai consolidata sul territorio, la delegazione della Croce Rossa Italiana di Cassine, presieduta da Carlo Maccario, è indubbiamente uno dei fiori all'occhiello del paese, oltre che uno dei capisaldi più affidabili nell'intero comitato locale di Acqui Terme.

Questa nomea non è stata acquisita per caso, o con il semplice presidio del territorio: i volontari cassinesi se la sono guadagnata con la prontezza e la perfetta qualità dei loro interventi. Il segreto è nell'addestramento che ogni membro della delegazione cassinese ha ricevuto.

Magari frequentando corsi come quello che sarà organizzato nelle prossime settimane. A spiegare i dettagli dell'iniziativa è l'ispettore Renato Cannonero, sempre impegnato per trovare nuovi volontari da aggiungere all'organico.

«*Nelle prossime settimane – chiarisce Cannonero – la nostra delegazione attiverà un "Corso per aspiranti volontari del soccorso". Abbiamo già appeso manifesti per pubblicizzare l'iniziativa, sia a Cassine che in molti paesi del circondario, ma ci sembrava giusto farlo sapere anche tramite i giornali*».

Tutto inizierà con una serata informativa, che si svolgerà il prossimo 15 febbraio, alle ore 21, presso la sede della CRI di Cassine, in via Alessandria 59. Durante la serata, agli interessati saranno spiegati i dettagli del corso, con cui sarà possibile acquisire, attraverso gradini successivi, competenze specifiche per le mansioni di centralista, per il trasporto degli infermi e per prestare servizio nelle condizioni di emergenza regolate dal 118.

I corsi saranno successivi propedeutici l'uno all'altro: chi vorrà imparare le nozioni necessarie per il trasporto degli infermi, pertanto, dovrà prima avere superato il corso per diventare centralista.

La qualifica più elevata sarà quella che abilita al servizio di emergenza 118, che i nuovi allievi potranno conseguire dopo aver superato i primi due gradini.

«*Chiaramente – spiega l'ispettore Cannonero – è interesse di tutti che ogni nuovo arrivato impari perfettamente tutte le procedure necessarie allo svolgimento delle sue competenze*». E' necessario, vista la delicatezza dei compiti che ogni giorno toccano ai volontari del soccorso: persone che spesso possono, con le loro azioni, salvare la vita del prossimo.

Il corso 2008 segue di un anno esatto l'analoga iniziativa avviata, con ottimi risultati, nel 2007. «*Allora – ricorda Cannonero – su 15 iscritti, ben 12 sono riusciti, dopo mesi di studio e di impegno, ad acquisire le conoscenze necessarie per diventare operatori di emergenza 118*». Per ottenere la massima qualifica occorrono circa cinque mesi di studio, e un impegno costante. Ma il traguardo è alla portata di tutti o quasi. Gli unici requisiti per iscriversi al corso sono anagrafici: occorre avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni, senza vincoli di residenza.

Per ogni ulteriore chiarimento, ma anche per dare la propria adesione, è possibile sia rivolgersi di persona alla sede cassinese della Croce Rossa Italiana, in via Alessandria 59, sia telefonare al numero 334 6953912 (orari serali).

M.Pr

Venerdì 1° febbraio nei locali Soms

## A Carpeneto carnevale pro Arma Carabinieri

**Carpeneto.** Ci scrive Monica Cavino:

«Carpeneto ci ha ormai abituato a molti appuntamenti e ora, mentre si aspetta la primavera, ecco arrivare tre iniziative».

La prima è prevista per venerdì 1° febbraio nei locali della Soms dove si festeggerà il Carnevale con una serata live music anni 60/70. L'evento è organizzato da Soms carpenetese, Comune di Carpeneto e Associazione nazionale Carabinieri «G. Boccaccio» di Carpeneto. L'incasso dell'ingresso ad offerta sarà devoluto all'Associazione dell'Arma sezione di Carpeneto stessa che sempre si rende disponibile durante lo svolgimento delle diverse manifestazioni per assicurare un sereno svolgimento delle stesse, grazie alla collaborazione dei soci sapientemente guidati dal loro presidente Mario Iapichello.

Il secondo appuntamento, che mi permetto di sottolineare come più significativo e importante, è l'opportunità di beneficiare dell'indulgenza plenaria che il Santo Padre Benedetto XVI ha disposto di concedere in occasione del 150° anniversario delle apparizioni della beata vergine Maria a Lourdes visitando un luogo dedicato alla medesima e quindi l'invito è nella chiesa

parrocchiale di Carpeneto dove si trova una suggestiva grotta dedicata alla madonna di Lourdes nel periodo che va dal 2 all'11 febbraio.

L'invito è naturalmente esteso anche alle parrocchie vicine in particolare a quelle di Montaldo Bormida e Rocca Grimalda legate a Carpeneto da un progetto di collaborazione interparrocchiale. Sempre in quest'ottica sono a segnalare il terzo appuntamento previsto per domenica 10 febbraio presso l'asilo di Montaldo Bormida per un incontro interparrocchiale di quaresima organizzato dall'azione cattolica dei bricchi (Carpeneto, Rocca Grimalda e Montaldo Bormida) il cui tema è il ruolo dei laici nella chiesa, relatore don Paolo Parodi.

Riassumendo tra musica, preghiera e riflessioni l'appuntamento è a Carpeneto e dintorni».

## A Prasco tombolata di carnevale

**Prasco.** Domenica 3 febbraio alle ore 15, presso il salone parrocchiale, tombolata di carnevale organizzata dalla parrocchia «Santi Nazario e Celso» di Prasco.



Il 2 e 9 febbraio visita e l'11 apertura

## Rivalta, micronido "porte aperte"



**Rivalta Bormida.** Il grande giorno si avvicina. In questi giorni la struttura sta ricevendo gli ultimi ritocchi, ma in pratica il micronido di Rivalta Bormida è ormai pronto per l'apertura, già fissata per lunedì 11 febbraio. Sarà un giorno importante per il Comune guidato dal sindaco Walter Ottria, che ha fortemente voluto la realizzazione del nuovo micronido per completare l'offerta di servizi sociali rivolta ai cittadini rivaltesesi, affiancando alla residenza per anziani "La Madonnina" e all'Istituto Comprensivo che proprio a Rivalta ha la sua sede centrale, una nuova struttura destinata alla prima infanzia.

Il micronido costruito in via Nazario Sauro, di fronte alla vecchia scuola Evangelica, potrà ospitare fino a 24 bambini di età compresa tra zero e trentasei mesi.

Per dare alle famiglie l'opportunità di valutare pienamente le potenzialità della nuova struttura, che sarà affidata in gestione alla comprovata esperienza della cooperativa "Crescere Insieme", il sindaco Ottria ha dato disposizioni per consentire ai genitori di visitarla in anteprima.

Le porte del micronido rivaltesese si apriranno in 2 occasioni: la 1ª, sabato 2 febbraio quando, dalle 10,30 alle 12, alla presenza degli amministratori e di personale della

cooperativa, gli interessati potranno effettuare una prima ricognizione ai locali, accompagnati da amministratori e personale della cooperativa, e ricevere risposte a proposito di eventuali loro interrogativi. Ma il giorno migliore per avere un'anteprima del micronido rivaltesese sarà sabato 9 febbraio. A 2 giorni dall'apertura ufficiale, infatti, Crescere Insieme organizza, a partire dalle 15,30, una grande festa, rivolta sia ai genitori che ai bambini; non solo quelli in età da micronido, ma anche quelli che già frequentano la scuola per l'infanzia, saranno ammessi all'interno della struttura per un grande pomeriggio di giochi. Nel contempo, i genitori potranno scoprire le funzionalità del micronido, e verificare ogni piccolo particolare.

Intanto, nell'intento di regalare una piccola anteprima ai lettori de "L'Ankora", anche noi abbiamo compiuto un breve sopralluogo, ricavando un'impressione positiva del nuovo edificio di via Nazario Sauro: un ambiente davvero a misura di bambino, con angoli per il gioco e per l'aggregazione, oltre a spazi dove ogni piccolo utente potrà riposare, sempre sotto lo sguardo vigile di personale specializzato. L'apertura è imminente, ma il micronido di Rivalta è pronto: queste foto che vi proponiamo lo dimostrano.

M.Pr

Raccolti soldi per intervento chirurgico

## Strevi, lo spettacolo aiuta la piccola Flora

**Strevi.** È stata davvero una bella serata di solidarietà quella organizzata sabato sera, 26 gennaio, a Strevi, presso il teatro "Cavallerizza".

Davanti ad una sala gremita, giovanissimi attori, coordinati da un gruppo di animatori (Alessandro, Titti, Antonella, Irene), con la preziosa collaborazione della maestra Silvana Zaccone ed all'immacabile Franco, hanno messo in scena una rappresentazione dal titolo "Cercando la Felicità", che ha incontrato l'incondizionato favore del pubblico.

Nell'intervallo, l'associazione Onlus "Pole Pole" ha proiettato alcune foto relative all'ultimo viaggio compiuto in Tanzania per verificare il progresso delle opere di solidarietà compiute in quel Paese. La serata era a sfondo benefico, con ingresso ad offerta, e lo scopo era quello di raccogliere fondi a favore di una bimba, Flora, che frequenta

attualmente la scuola materna eretta da "Pole Pole" presso la missione di Hombolo. Flora, a causa di un problema ai tendini, non riesce a stendere le dita della mano destra e dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico per guarire la sua malformazione.

L'associazione, ringraziando i presenti, annuncia che la cifra raccolta sabato è sufficiente a quanto preventivato per l'operazione: il risultato preventivato è stato quindi ottenuto. Il direttivo dell'Associazione intende affidare al nostro giornale «un doveroso e sentito ringraziamento a tutti: attori, promotori della manifestazione, partecipanti, che con la loro opera hanno permesso di realizzare questo piccolo gesto di beneficenza. Un pensiero particolare alle mamme, a don Angelo Galliano per la concessione del Teatro e a tutti quelli che si sono impegnati per la buona riuscita della serata». M.Pr

A due mesi dall'inaugurazione del centro

## Pontinvrea in palestra spinning ed altro



**Pontinvrea.** Sono passati solo 2 mesi dall'inaugurazione del Centro ufficiale Spinning nella palestra comunale di Pontinvrea ma sono bastati per decretare il sorprendente successo di questa iniziativa. Ma di cosa si tratta esattamente?

Si pedala in gruppo su nuove e speciali "cyclette" a ritmo di musica gestendo personalmente le varie intensità creando il proprio "percorso" in base alle proprie capacità e stato di forma. Si migliora la tonicità muscolare, l'efficienza respiratoria e cardiovascolare, si stimola la mente e ci si rilassa, si dà sfogo alle proprie emozioni e tensioni, si bruciano calorie, ma soprattutto... ci si diverte e si fa gruppo!

Si tratta di un percorso personale che ha lo scopo di portare, attraverso il semplice gesto della pedalata, ad una maggiore conoscenza di se stessi, delle proprie capacità, dei propri limiti, scaricando le tensioni e risvegliando la propria l'energia.

Tanti piccoli obiettivi da raggiungere, per un unico traguardo: il proprio benessere

psicofisico. Il tutto sotto la guida di 3 istruttori della Federazione Italiana Spinning che si alternano nei 9 turni settimanali, previsti per soddisfare gli oltre 50 amici dello spinning program che frequentano più volte settimanalmente la palestra.

Stefania, Nicolò e Claudio, promotori ed organizzatori delle varie attività ginniche, ringraziano tutti i frequentatori della palestra, il Comune e la Pro Loco di Pontinvrea e invitano tutti ad unirsi all'allegria comitiva.

Da sottolineare che non si pratica solo lo spinning all'interno della palestra ma ci si può avvicinare alla nobile arte del kung-fu con corsi per bambini e adulti, alla ginnastica dolce e al fitness, alla sala pesi e al cardiofitness e sono in vista altre interessanti novità.

La palestra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle 22 e il sabato mattina, dalle ore 10 alle 12. Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri: palestra 348 7335917 (Silvia); Kung-fu 347 3029248 (Stefano); Spinning 349. 5782693 (Claudio).

## A Cortemilia nuovo scuolabus

**Cortemilia.** Un nuovo scuolabus per il trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Il Comune ha provveduto all'acquisto del mezzo (costo di 44.300 euro) con l'aiuto di fondi regionali.

Gara di lettura abbinata alla "Fiera del libro"

## Le medie di Cassine a "Libri in gioco"



**Cassine.** Si può imparare giocando, e si può anche giocare leggendo. Lo dimostra una bella iniziativa scolastica che vede protagonista 22 ragazzi, iscritti alla 1ª media della scuola "Giuseppe Verdi" di Cassine.

Raccogliendo la proposta avanzata da tre loro insegnanti, Tiziana Barisone, Clara Bignotti e Ines Toselli, i ragazzi cassinesi hanno deciso di partecipare a "Libri in gioco", un torneo nazionale di lettura promosso e organizzato dalla Fiera Internazionale del Libro di Torino in collaborazione col Ministero della Pubblica Istruzione.

Quella raccolta dalla scolaresca di Cassine (che sarà anche l'unica rappresentante dell'Acquese) è una sfida interessante e difficile, contro una concorrenza che si preannuncia agguerrita: nella passata edizione a "Libri in gioco" hanno partecipato ben 474 classi di tutta Italia (236 delle elementari, 238 delle medie), per un totale di quasi 11.000 bambini e ragazzi pronti a sfidarsi a colpi di lettura.

Il primo, impegnativo ostacolo da superare sono le qualificazioni, che mettono in palio un posto alle finali nazionali, in programma a Torino durante la prossima Fiera del Libro. Il torneo è articolato in 3 tappe e ha preso il via lo scorso 16 gennaio: le classi iscritte devono anzitutto leggere, leggere molto: ai ragazzi è stata inviata una lista di ben 125 libri (per la scolaresca cassinese significa una media di sei libri a testa!), che gli alunni dovranno leggere con attenzione. Infatti, ad ogni tappa saranno chiamati a risolvere giochi e enigmi, da inviare on-line alla giuria che stilerà la classifica finale. Le prime 5 squadre classificate parteciperanno alla finale del maggio 2008.

La competizione, al di là del fatto agonistico, ha finalità ambiziose: fare conoscere le proposte più recenti dell'editoria specializzata, favorendo l'incontro coi più importanti autori della letteratura per ragazzi, favorire lo sviluppo di meccanismi di lettura approfonditi e consapevoli, stimolare la riflessione e la discussione a proposito dei temi della lettura, ma anche offrire contenuti per l'utilizzo delle nuove tecnologie e soprattutto sviluppare lo spirito associativo e di collaborazione all'interno della classe, perché la mole di lavoro è tale che solo attraverso una organizzata condivisione del lavoro è possibile giungere a buoni risultati. Inoltre, acquisire l'abitudine a leggere può stimolare i ragazzi nel frequentare luoghi come biblioteche e librerie.

Ovviamente, però, non mancano le difficoltà... «La principale è quella di avere tutti i libri - racconta Ines To-

selli - il che non è così scontato se si pensa che la lista ci è arrivata solo a dicembre. La scuola non avrebbe mai potuto permettersi di acquistarli tutti, ma per fortuna abbiamo trovato subito l'adesione della biblioteca di Cassine, con la quale collaboriamo da anni in maniera proficua, ed il sostegno e la collaborazione di quella biblioteca di Acqui Terme, che anzi ci ha incitato tantissimo a iscriverci alla gara e si è offerta di fare arrivare i volumi non compresi nella nostra dotazione. Credo che un ringraziamento debba andare anche all'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, di cui la nostra scuola è parte, e al dirigente scolastico, professor Timbro, per avere approvato il nostro progetto».

Ma la fatica logistica e organizzativa è solo una parte del lavoro. Poi bisogna leggere: tanto, bene e velocemente. Le insegnanti hanno il compito di coordinare e organizzare il lavoro di squadra, suggerire le letture, aiutare a comprendere i meccanismi del gioco e inviare le risposte ma poi il fulcro del progetto sono ovviamente i ragazzi. Sono loro a dover leggere, loro a dover collaborare per trovare le soluzioni e risolvere i giochi. Che vanno dagli enigmi alla composizione di piccole recensioni dei libri letti, fino alla realizzazione di acrostici che partono dal titolo del libro, e dovrebbero avere attinenza con l'argomento che vi è trattato.

«Per fortuna - aggiunge la professoressa Toselli - "Libri in gioco" si svolge secondo le cosiddette "regole del sorriso", che noi rispettiamo volentieri...». Regole che stabiliscono come non sia solo importante leggere, ma anche lasciar leggere, ovvero permettere ai ragazzi di scegliere le letture più congeniali a ciascuno di loro, eventualmente anche abbandonando un libro che non risulti loro gradito. E poi il fatto che il gioco richieda per forza di cose il coinvolgimento di tutta la classe e non solo di un piccolo gruppo trainante.

«Ovviamente non sappiamo se l'esito della nostra partecipazione sarà positivo. I ragazzi ci hanno messo volontà, intuizione, perseveranza, capacità di lettura e memorizzazione, ma la concorrenza è grande. Se non riusciremo a qualificarci quest'anno, ci riproveremo l'anno venturo. L'importante è che i ragazzi possano divertirsi, appassionarsi e interessarsi, naturalmente leggendo...».

E questi scopi, a giudicare da quanto sta accadendo, sembrano già raggiunti... «È bellissimo sentirsi dire, quando magari hanno un momento libero, o un compagno è interrogato frasi come "posso leggere?"». Già: un vero sogno per qualunque insegnante...

M.Pr

Iniziativa dell'istituto comprensivo di Rivalta Bormida

## L'inglese del Trinity College

**Strevi.** Qualche anno fa, un noto uomo politico aveva lanciato uno slogan secondo cui l'Italia avrebbe dovuto diventare il Paese delle tre "I", Inglese, Informatica e Impresa, per sottolineare la priorità di questi settori. Tralasciando tutto quanto fu fatto (molto poco) per dare attuazione pratica a quello slogan, non c'è dubbio che la sintesi fosse azzeccata, specialmente per quanto riguarda la conoscenza dell'inglese, non a caso la prima "I" del tritico. Questa lingua, infatti, sta assumendo un'importanza sempre più imprescindibile per il futuro degli italiani: tutti gli esperti concordano che, in un mondo sempre più globalizzato, la buona padronanza linguistica dell'inglese si traduce in maggiori possibilità occupazionali e di carriera. Lo confermano anche dati oggettivi, che conferiscono ancora più valore al progetto sviluppato dall'Istituto Comprensivo di Rivalta Bormida, che dal 1° gennaio 2008 fa parte ufficialmente della cerchia di istituti certificati come sede di esami del Trinity College London.

L'affiliazione al Trinity College è il risultato tangibile dell'iniziativa di Margherita Abrile, insegnante presso il plesso di Strevi e promotore del progetto, che permetterà agli alunni dell'istituto di ricevere una formazione qualificata all'interno del normale orario scolastico e di accedere all'esame senza dover passare attraverso costosi corsi di lingua organizzati da istituti privati (un ciclo completo di lezioni in preparazione a un esame certificato può costare tra i mille e i duemila euro).

«L'idea di legare l'Istituto Comprensivo con un ente certificatore di lingua inglese spiega Margherita Abrile - è nata quando ho saputo che non esistevano scuole certificate in quest'area. Tra l'altro, i più vicini istituti parificati (l'itis Barletti ad Acqui, e poi un paio di scuole ovedesi) sono scuole superiori e non primarie come la nostra».

Anche la scelta di preferire il Trinity ad altri enti certificatori è stata meditata: «Dopo averne discusso col nostro dirigente scolastico, Pierluigi Timbro, ho scelto il Trinity perché la tipologia degli esami da sostenere, a mio avviso, è quella che meglio si adatta al target del nostro istituto: ci sono molti livelli di esame, e il primo livello si può sostenere a partire dagli 8 anni. Si procede per gradi successivi, senza mettere sotto stress il bambino con aspettative troppo elevate, o esami



subito molto complessi».

In concreto, per quanto riguarda lo svolgimento delle lezioni, i ragazzi dell'Istituto Comprensivo potranno prepararsi agli esami grazie alle lezioni tenute dai loro insegnanti curricolari. I ragazzi frequentanti il plesso di Strevi, inoltre, possono contare su un vantaggio in più, la presenza di una insegnante madrelingua, la maestra Antonella Ceccolini, che una volta ogni due settimane terrà nelle classi di Strevi lezioni di conversazione propedeutiche all'esame. La presenza dell'insegnante madrelingua, resa possibile grazie all'intervento del Comune, che ha finanziato il costo delle lezioni, è un'esclusiva strevese ma potrà in futuro essere estesa anche agli altri plessi, ovviamente dietro loro richiesta e con il supporto di una adeguata copertura finanziaria.

Antonella Ceccolini, comunque, ha già fornito la propria disponibilità per far sostenere a tutti i bambini dell'Istituto (quindi non solo agli strevesi) un entry-test gratuito per verificare le loro attitudini e il livello raggiunto: una sorta di pre-esame che può consentire a ciascun allievo di comprendere quanto lavoro ci sia ancora da fare prima di poter dare l'esame, favorendo uno studio più consapevole.

Per quanto riguarda gli esami, invece, occorre aggiungere che saranno ospitati all'interno dell'Istituto Comprensivo, e che avranno un costo variabile. Per i bambini iscritti all'istituto sostenere l'esame Trinity College costerà 30 euro, ma l'accesso all'esame sarà garantito anche a candidati esterni alla scuola, con un costo maggiorato (circa 40 euro).

Fin qui la parte istituzionale, ma il progetto ideato da Margherita Abrile si compone anche di una seconda parte, decisamente innovativa: in

estate, infatti, in un periodo immediatamente successivo alla chiusura delle scuole, verrà attivato anche un "Summer Camp". Si tratta di una iniziativa assolutamente nuova per le nostre zone: una sorta di vacanza studio, aperta a tutti i bambini di età compresa tra i 6 e i 15 anni, da tenersi sul territorio, una sorta di "centro estivo" dove i bambini potranno migliorare la loro conoscenza della lingua inglese.

I ragazzi, che saranno suddivisi in classi omogenee, ciascuna di circa una decina di componenti (il rapporto massimo alunni/insegnanti sarà di 1/11), potranno frequentare, per una o due settimane, dal lunedì a venerdì, una sorta di campus, che avrà sede sul territorio (in un'area ancora da definire, anche se si parla di Cassine come possibile sede).

Qui, sotto la guida di Tutors madrelingua in arrivo direttamente dall'Inghilterra e la supervisione di un Camp Director dipendente dall'Istituto comprensivo, potranno migliorare il loro inglese grazie ad una serie di attività, come giochi (learning games), escursioni, rappresentazioni (drama; action songs), sport, e così via. Al termine del Summer Camp, ogni partecipante comprenderà meglio la lingua e riuscirà ad esprimersi con una fluency e una pronuncia migliori, ma soprattutto utilizzerà l'inglese con minor timore. Una giornata tipo del Summer Camp potrebbe essere questa: preapertura alle 9, con giochi sorvegliati e guidati dai tutors, quindi alle 9,30 inizio delle attività all'aperto a vari livelli, alle 12,30 pranzo nel Camp nella mensa che sarà accorpata alla struttura, oppure al sacco, oppure, a scelta, con rientro in famiglia. Alle 13,30, un po' di riposo con attività ricreativa leggera alla presenza di tutors, quindi alle 15 ripresa delle attività didattiche e ludico-ricreative, sempre alla presenza di tutors, fino al rientro in famiglia previsto per le 17,30. I costi per il Summer Camp non sono proprio leggeri (la quota di un bambino per una settimana è stimata nell'ordine dei 220 euro, mentre due settimane costerebbero 380 euro), ma i risultati sono garantiti, e esistono possibilità di detrazione, con sconti di 25 euro a settimana per ogni appartenente a uno stesso nucleo familiare a partire dal secondo (quindi in caso due fratelli frequentino il Camp, ndr), e soprattutto l'opportunità di detrarre 100 euro a settimana per le famiglie che si offriranno di ospitare un tutor: costi certo non alla portata di tutti, ma che offrono in cambio l'opportunità di migliorare sensibilmente la formazione dei propri figli. **M.Pr**

Famoso storico, fotografo e combattente ponzone in una mostra

## Gilardi nel giorno della memoria

**Ponzone.** Ando Gilardi è nato ad Arquata Scrivia, l'8 giugno del 1921, da diversi anni vive a Ponzone con la moglie Luciana. Ando Gilardi è un prezioso punto di riferimento per tutti gli appassionati di storia ed in particolare di fotografia avendo collaborato, al termine della Guerra, con la commissione interalleata, incaricata della raccolta dei documenti fotografici sui crimini nazisti. Oggi insegna fotografia, è considerato uno dei più autorevoli storici del settore ed è particolarmente apprezzato per l'originalità e la creatività della sua produzione artistica. La sua casa di Ponzone, in via Grattarola, contiene raccolte della sua arte e, lo scorso anno, a "Casa Gatti" di Ponzone ha preso parte alla rassegna "Viaggio nel Paese dell'Arte" unitamente ad altri 8 artisti ponzonesi esponendo in una apposita sala alcuni dei suoi lavori. Proprio in questi giorni Ando Gilardi ha realizzato nel suo paese di nascita una inedita mostra didattico-culturale "La Vita è Bella" realizzata con la collaborazione dell'ISRAL, l'Istituto Storico della Resistenza, ed il comune di Arquata Scrivia in occasione del "Giorno della Memoria". Da Ponzone ci ha inviato questa riflessione.

«Come tutti più o meno sapranno il Giorno della Memoria è una ricorrenza istituita con la legge numero 211 del 20 luglio 2000 del Parlamento italiano che ha aderito in tal modo alla proposta internazionale di dichiarare il 27 gennaio come giornata per commemorare le vittime del nazismo e dell'Olocausto detto forse meglio Shoah. Il testo dell'articolo 1 della legge così definisce le finalità del Giorno della Memoria: "La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz Giorno della Memoria, al fine di ricordare la Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". Ora, io nasco abito e vivo in provincia di Alessandria dove lo sterminio antisemita ebbe poche conseguenze numeriche: in totale 101 deportati, dei quali una trentina erano di una piccola città che non voglio nominare. Di questi sopravvissuti e tornò viva a casa solo una donna e adesso quello che racconto sembra una parabola ma è invece una storia vera: si trova nel saggio di Adriana Muncinelli intitolato *Even, pietruzza della memoria. Ebrei 1938-1945. La sopravvissuta era una povera donna dalle idee confuse, cominciò a raccontare le cose atroci che aveva visto ad Auschwitz fino a quando non venne convocata dal commissario di PS il quale la diffidò ad andare avanti a diffondere il panico perché molta gente attendeva ancora il ritorno dei cari dalla prigionia. Questa storia e altre anche più importanti, come per esempio il romanzo *Se questo è un uomo* di Primo Levi che prima di essere pubblicato venne respinto da due editori perché reputato inverosimile, mi confermò e conferma che senza le immagini della fotografia e sen-*



za i fotogrammi delle riprese, la Shoah ovvero il cosiddetto Olocausto e poi il Giorno della Memoria non ci sarebbero nella nostra coscienza e conoscenza. Proprio così e voglio ripeterlo con altre parole più chiare: senza le fotografie la gente comune non solo - ma anche gli storici - non crederebbero ai fatti, agli eventi, così come sono avvenuti nei loro casi e dettagli.

Tutto questo mi spinse a suo tempo e sono passati circa dieci anni, a fare una mostra dal titolo lungo *La Gioconda di Lvov* ovvero il capitolo mancante nella storia della Fotografia, mostra che da tempo si trova in Internet nel sito della Fototeca che porta il mio nome, dal quale può essere scaricata, guardata e volendo stampata. La quale mostra che è unica nel suo genere associa un centinaio di fotografie della Shoah ad altrettante citazioni tratte dai saggi storici più seri e famosi sull'argomento, che raccontano la medesima cosa raffigurata in ciascuna istantanea. In certi punti questi testi sarebbero incredibili come lo era il racconto di quella povera donna che dicevo se non ci fosse una fotografia eloquente che leva ogni dubbio. Molte di queste fotografie vennero prese diciamo da dilettanti e sovente quasi per caso; io e i colleghi storici che furono con me passo in questo lungo e non semplice lavoro, chiamammo queste istantanee con il nome di *Fotografia Spontanea*. In conclusione: oggi, alla vigilia del Giorno della Memoria abbiamo rimesso in piedi una rinnovata versione inedita della mostra che ho intitolato "La vita è bella" e che ho voluto dedicare ai bambini, alle vittime innocenti di tutte le guerre. In questa sala della ex-luta di Arquata Scrivia: la cittadina che mi ha dato i natali e dove il Comune ha stampato un mio strano manifesto che prende in prestito l'immagine di un capolaro di Maurizio Cattelan, un grande artista contemporaneo che amo tantissimo.

Ma adesso devo concludere in modo difficile: io non ho simpatia per certe mansioni e una di queste è quella degli storici della Shoah, perché

non scrivono mai quello che prima dicevo e cioè che ciò che nei loro libri li rende credibili è solo la Fotografia e specialmente quella Spontanea. Poi oggi quello che finisce per renderli patetici è che come ignoravano quella di ieri della Shoah, ignorano oggi la Spontanea della Spontanea che esplose in You Tube, il portale video su Internet che molti di voi conosceranno. Adesso quello che scrivo potete subito verificarlo: se voi in You Tube digitate Shoah, Holocaust, Nazi concentration camps, Evidence denial, deniers, lager, extermination nazi, WW war, camp jews, jews e camminate per giorni lungo le immagini e i testi di questo rosario in inglese, vi vengono in video più di 7.000 video dove di Shoah se ne illustra, e scrive e canta per un totale di mezzo milione di immagini, che sono appunto Spontanee delle Spontanee: sono cioè fotografie e fotogrammi della Shoah rielaborati musicati e riproposti in You Tube da individui, spesso molto giovani, di tutto il mondo.

Ora concludo davvero e so bene quello che dico: tutti i Musei dell'Olocausto della Terra, e tutti i fotolibri sull'argomento, e le Mostre come la mia, e anche i film come *Il Pianista* (che del resto in YT trovate anche quello) ... insomma tutto ma tutto ma tutto quello che fino a oggi ha provato in un modo o nell'altro che quella povera donna che prima dicevo non raccontava fandonie ma parlava sul serio, ebbene tutto questo diventa un bel niente in confronto a quello che si trova in You Tube.

Proprio così: un lunghissimo Giorno della Memoria, non quello patetico che ha visto anche il Papa passeggiare per Auschwitz, ora comincia e si badi siamo appena al principio con un motorino di ricerca chiamato You Tube che tanti credono sia solo un giochino dei ragazzi per scaricare i film senza pagarli o caricare i video delle proprie bravate».

La mostra nella sala polivalente comunale di Arquata Scrivia rimarrà aperta sino a domenica 10 febbraio. **w.g.**

## Monastero corsi dell'Università della Terza Età

**Monastero Bormida.** Sono ripresi i corsi dell'Utea (Università della Terza Età di Asti) gestiti dalla Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida", che si svolgeranno come lo scorso anno nel castello medioevale di Monastero Bormida, nella Foresteria "T.Ciriotti".

L'Utea è una istituzione benemerita e gli incontri, tenuti da docenti qualificati e caratterizzati da un tono discorsivo e divulgativo, sono aperti a tutti, indipendentemente dall'età, dal titolo di studio, dalla professione e dalla preparazione culturale.

Quattro i corsi iniziati il 19 ottobre e protrattisi sino al 21 dicembre: *igiene alimentare, letteratura italiana, medicina e psicologia*. La cadenza è settimanale, al venerdì sera, dalle ore 20,45 alle 22,45.

Ora siamo alla 4ª lezione di *medicina*, tenute dal dott. Erico Soldani, medico di base nella Langa Astigiana, del 1° febbraio e continuano l'8 e si concludono il 15 febbraio. Quindi l'ultimo dei 4 corsi, quello di *psicologia*, tenuto dalla dott.ssa Germana Poggio, con 4 lezioni: 22 e 29 febbraio e 7 e 14 marzo.

Responsabile è Ambrogio Spiota, assessore alla Cultura e Istruzione della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e vice sindaco di Monastero Bormida; per informazioni tel. 338 3048837.

## Lavori sulla ex S.S. n. 456 "del Turchino"

**Ovada.** La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Viabilità, Riccardo Prete, ha riapprovato il progetto definitivo - esecutivo relativo alla "ex S.S. n. 456 "Del Turchino" - Opera di sostegno del corpo stradale al km 72+850", per un importo complessivo di 130 mila euro, finanziato attraverso fondi B.O.P. (Buoni Obbligazionari Provinciali), vista l'urgenza dei lavori necessari a ripristinare il tratto stradale dopo il cedimento di parte del muro di sostegno, garantendo, in questo modo, la sicurezza del traffico veicolare.

Pienamente funzionanti a palazzo Perrando

## Sassello, i nuovi uffici comunali



**Sassello.** Da oltre un mese, dopo essere stati alloggiati per parecchio tempo nell'edificio delle ex scuole elementari di via Marconi, gli uffici comunali sono tornati nella storica sede di piazza Concezione al n. 8, in quel palazzo Perrando che è uno dei vanti di Sassello.

Palazzo Perrando è stato completamente ristrutturato pur mantenendo quelle che sono le prerogative di una struttura realizzata moltissimi anni fa; al suo interno, divisi su tre livelli, sono collocati gli uffici, la sala del Consiglio, l'ufficio del Sindaco, gli uffici della Giunta e l'Ufficio Tecnico. In viale Marconi sono rimasti i Servizi Sociali "Ambito Territoriale n. 30" e la sede della Polizia Municipale.

La ristrutturazione si era resa necessaria per eliminare le barriere architettoniche e ren-

dere più funzionali tutti i locali; locali che hanno conservato tutta le loro caratteristiche ed il fascino tipico delle antiche dimore.

Nelle sale del Palazzo Comunale la distribuzione degli uffici è la seguente:

**Al piano terra:** Servizio stato civile, Anagrafe; Ufficio elettorale; Ufficio di leva; Statistica; Ufficio tributi, ambiente, notifiche; Ufficio turismo, sport, cultura. Area Finanziaria, Affari Generali, Ufficio Protocollo.

**Al primo piano:** Ufficio del Sindaco, Sala del Consiglio comunale. In questo piano sono ancora in fase di ristrutturazione alcuni locali.

**Al secondo piano:** Ufficio Ragioneria; Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Area Tecnica, Ufficio Tecnico; sala matrimoni; Sala Giunta.

w.g.

Intervista al sindaco Diego Caratti

## Melazzo, paese in costante crescita

**Melazzo.** Approvato il Piano Regolatore, il 25 ottobre dello scorso anno, Melazzo guarda al futuro tenendo conto di quelli che sono stati i cambiamenti avvenuti nel corso degli ultimi anni. Grazie ad una serie di progetti, alcuni dei quali già in essere ed altri da realizzare, Melazzo che dista pochi chilometri da Acqui, punta a diventare un comune residenziale grazie ad un ambiente ancora incontaminato ed alla possibilità di sfruttare una serie di servizi che saranno ulteriormente implementati nel corso del 2008 e negli anni successivi. Questo è uno degli obiettivi del sindaco Diego Caratti, eletto a giugno del 2004, che pensa anche a far quadrare i conti senza spillare soldi dalle tasche dei melazzesi che hanno sempre pagato il giusto e da tanti anni abitano il paese. «L'intenzione di questa Amministrazione comunale è quella di non aumentare l'I-CI, la Tarsu e l'addizionale Irpef e, tutto questo nonostante nel periodo dal 2004 ad oggi il nostro comune abbia ricevuto 20.000 euro di trasferimenti statali in meno rispetto al precedente triennio. Sulla raccolta dei rifiuti è stata fatta stata fatta una scelta; abbiamo deciso di affidare il servizio di raccolta e trasporto ad una società che opera nell'acquese e ovadese senza farne gravare il costo sui cittadini, nonostante quello a carico del Comune abbia subito un notevole aumento. Non è stata aumentata una tantum la tariffa - sottolinea Diego Caratti - ma si è scelto di accertare le eventuali discordanze tra le superfici dichiarate e quelle reali onde garantire al cittadino un servizio pagando in modo omogeneo la tassa. Abbiamo richiesto, tramite lettera, all'utente di compilare la scheda di denuncia allegando la planimetria dell'immobile di proprietà. Una volta che avremo in mano tutti i dati - aggiunge il Sindaco - potremo intraprendere iniziative volte a differenziare la tassa con agevolazioni per abitanti unici, per il reddito, per le unità non abitabili ed altro».

Tra i progetti promossi nello scorso anno, che saranno attuati nel corso del 2008, al primo posto c'è l'ampliamento della scuola "G.D'Alfonso" di via Dallochio; un intervento reso necessario per l'aumento della popolazione scolastica e che, con la realizzazione di nuove unità abitative, è prevedibile aumenterà ancora nei prossimi anni - «Lavori indispensabili perché sul territorio ci sono stati nuovi insediamenti, soprattutto da parte di chi ha scelto Melazzo per la vicinanza ad Acqui, e che dovranno essere terminati prima dell'inizio dell'anno scolastico».

Un progetto che, invece, prenderà corpo nel 2008 è quello che riguarda la sicurezza: «Il "Progetto Sicurezza" che verrà realizzato dall'Amministrazione comunale prevede due direttrici - dice il sindaco Caratti - Miglioreremo la sicurezza sulla strada, soprattutto sulla ex Statale del Sassello sistemando un semaforo - rosso stop - all'incrocio tra la ex Statale e la Provinciale che porta ad Arzello. Sul quel tratto di



Il sindaco Diego Caratti.

strada che collega la valle Erro alla valle Bormida ed è molto importante, purtroppo, pare arenato il progetto della Provincia che riguarda la messa in sicurezza del ponte sul fiume Erro e, quello, è un problema che dovrà comunque essere risolto al più presto. L'altra direttrice riguarda la sicurezza dei melazzesi nel loro comune; per garantire una tranquillità ancora maggiore posizioneremo delle telecamere nei punti strategici per cercare di ridurre il numero dei furti presso le abitazioni e per garantire anche chi è ospite del nostro paese».

Nei prossimi giorni, appena le condizioni climatiche lo consentiranno, riprenderanno i rilievi per individuare il tracciato dell'acquedotto romano «L'obiettivo è quello di restringere l'area soggetta al vincolo della Sovrintendenza alle Belle Arti, procedendo alla esatta definizione del tracciato e quindi consentire tutta una serie di interventi che, in ogni caso, non andranno ad interferire con quelle che sono gli interessi dei siti archeologici. La riduzione dei vincoli che consentirà di utilizzare l'area per gli insediamenti residenziali». Stanno per iniziare i lavori per l'ampliamento della rete fognaria, grazie ad un finanziamento regionale cofinanziato dall'Amag, per la depurazione delle acque e il risanamento ambientale delle aree; il progetto fa parte del programma per la "Tutela Ambiente" (PTTA) relativo alle aree critiche della Valle Bormida.

Tra i servizi che sono stati migliorati c'è anche quello che riguarda lo sgombero della neve che, quest'anno, per le abbondanti precipitazioni di inizio gennaio, ha assunto una particolare valenza «Come comune - dice il sindaco - abbiamo preso in carico il servizio di sgombero neve e spargimento sale per uniformare il servizio ed effettuarlo oltre che sulle strade comunali anche su quelle corsorziali».

Un paese in crescita e il sindaco Diego Caratti lo racconta così «L'obiettivo è fare di Melazzo un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono vivere in un paese tranquillo, in un ambiente ancora incontaminato e con servizi funzionali. Stiamo lavorando per questo con la collaborazione di realtà importanti e preziose come la Pro Loco di Melazzo e quella di Arzello che promuovono una serie non indifferente di iniziative».

w.g.

Mercoledì 6 febbraio alla Tenuta Cannona

## Carpeneto, lezioni malattie della vite

**Carpeneto.** Mercoledì 6 febbraio, alle 21, nei saloni della "Tenuta Cannona" di Carpeneto, Centro Sperimentale Vitivinicolo della Regione Piemonte, si terrà la prima lezione del 2008 promossa dal Comune di Carpeneto e dal Centro, l'unico del genere in Piemonte, la cui gestione è assicurata da una partnership tra la Regione Piemonte, capofila, l'Associazione Produttori del Moscato d'Asti, l'Associazione Vivaisti Piemontesi ed il Comune di Carpeneto.

Il Centro ha, tra i suoi molteplici obiettivi, anche quello di aggiornare e migliorare le conoscenze dei viticoltori e, la lezione che si terrà mercoledì 6 febbraio dal titolo "Le principali malattie della vite", fa parte di un progetto ad ampio respiro che è iniziato nel 2007 quando, nel mese di dicembre, si è tenuta la prima conferenza relativa alle operazioni di potatura.

Si passerà poi dalla teoria alla pratica con una mattinata dedicata alla potatura direttamente nei vigneti della Tenuta (in totale circa 20 ha con moltissime varietà e selezioni clonali), nella giornata del 19 di febbraio.

«Questa lezione, che riguarda le malattie della vite - dice la coordinatrice del centro dottoressa Gabriella Bonifacino - è promossa in collaborazione con il Comune di Carpeneto che è uno dei soci della Tenuta, e nasce direttamente dalla richiesta degli agricoltori che vogliono continuamente essere aggiornati su quelle che sono le nuove patologie che attaccano la vite e su quali sono i possibili rimedi».

Per noi - sottolinea la dottoressa Bonifacino - non è solo una semplice lezione, ma un momento di confronto diretto con gli agricoltori che, portando le loro esperienze, arricchiscono anche le nostre conoscenze».

La conferenza tenuta dai tecnici della Tenuta Cannona è aperta a tutti, anche a coloro che la viticoltura la vivono come una seconda attività, e fa parte di una serie di iniziative che verranno sviluppate nel corso dell'anno, alcune



La dottoressa Elisa Paravidino, responsabile della gestione dei vigneti dell'Istituto Regionale.

delle quali rivolte direttamente agli studenti delle scuole

Relatrice sulle "Malattie della Vite" sarà la dottoressa Elisa Paravidino, responsabile della gestione dei vigneti dell'Istituto Regionale, della loro "salute" e studiosa delle malattie della vite - «La lezione verterà su quelle che sono le malattie fungine tradizionali che attaccano la vite, come oidio e peronospora, su come riconoscerle e sui modi ed i tempi per combatterle; particolare attenzione verrà dedicata, inoltre, ai giallumi della vite; dai più conosciuti quale la "Flavescenza Dorata", al "Legno Nero", che è tra i meno noti poiché solo da pochi anni ha iniziato ad essere studiato attentamente nelle nostre zone. Il "Legno Nero" presenta gli stessi sintomi della flavescenza, mentre cambia il vettore attraverso cui viene trasmesso. Tratteremo anche le acariosi, le carenze e, soprattutto - dice la dottoressa Paravidino - importante sarà l'apporto che daranno gli agricoltori attraverso le loro esperienze».

Per partecipare alla lezione sulle "Malattie della vite" è gradita la prenotazione, mentre è indispensabile per prendere parte al corso pratico di potatura, in programma per martedì 19 febbraio. Per informazioni ed adesioni si può contattare il Centro al numero tel. 0143 85121.

w.g.

Facoltà di Enologia nell'azienda Mangiarotti

## Laureandi di Piacenza in Valle Bagnasco



**Strevi.** Un gruppo di laureandi dell'Università di Piacenza della facoltà di enologia, ha visitato nelle scorse settimane l'azienda vitivinicola Marina Mangiarotti in valle Bagnario a Strevi. Dopo la visita ai vigneti, studenti e professori hanno partecipato ad una degustazione guidata dei vini doc e docg dell'Acquese imbottigliati nelle cantine Mangiarotti. Unanimi i riconoscimenti, in particolare per i famosi passiti di valle Bagnario: "Rapet" dal vitigno moscato e "Casalein" ottenuto da uva brachetto. Nella foto: i partecipanti all'incontro sullo sfondo del vigneto Casarito in valle Bagnario a Strevi.

Nuova area mercatale e mostra mercato

## Cremolino promuove le tipicità locali

**Cremolino.** Un'area mercatale in piazza del Monumento, in pieno centro: l'ha istituita l'Amministrazione comunale di Cremolino, destinandola a banchi che trattino articoli vari, come artigianato, antiquariato, esposizione e vendita di prodotti agricoli e biologici.

Un mercatino della qualità, insomma, pensato per accrescere l'appeal e le attrattive del paese, offrendo ai turisti un'occasione in più per fare acquisti, magari privilegiando le tipicità alimentari prodotte sul territorio e tipiche di queste zone.

Un provvedimento che fa il paio con un'altra decisione, assunta sempre per migliorare l'attrattività turistica di Cremolino, ovvero la designazione della celebre Sa-

gra delle Frittelle, in programma ogni anno il 1° di maggio, come mostra mercato dei prodotti locali.

A partire da quest'anno, dunque, la festa che costituisce una delle manifestazioni regine del panorama cremolinense si trasformerà in una sorta di grande vetrina per l'artigianato e l'enogastronomia locale, con banchetti e punti-vendita dislocati in tutto il centro storico, in uno scenario di particolare bellezza che, con la sua scenograficità, sicuramente non mancherà di attirare al borgo che segna il confine tra l'Acquese e l'Ovadese centinaia di turisti provenienti da tutto il Piemonte, dalla vicina Liguria e, chissà, anche da più lontano.

M.Pr

Per il consigliere regionale Michele Boffa

## Comunità Montane liguri cambio di strategia

Le Comunità Montane stanno vivendo un momento particolare, delicato, ed ora il compito di definirne i "confini", in riferimento a quelle che sono le identità montane e i costi, spetta alle regioni. Per l'entroterra savonese, le Comunità Montane sono state, nel corso degli anni, un valore aggiunto imprescindibile che ha permesso a paesi come Urbe, Mioglia, Giusvalla e Pontinvrea, ma lo stesso discorso vale per le altre realtà delle confinanti valli Erro e Bormida, di sgretolare, almeno in parte, l'isolamento nel quale rischiavano di precipitare quei territori. Sulle Comunità Montane, in particolare su quella "del Giovo" abbiamo chiesto al consigliere regionale Michele Boffa (P.D.) una sua analisi, proprio in funzione di quelli che saranno i compiti della Regione.

Dice Boffa: «La Finanziaria 2008 ha dato alle Regioni sei mesi di tempo per il riordino delle Comunità Montane, avendo posto, innanzitutto, un paletto di carattere economico-finanziario: la riduzione di un terzo delle spese che le riguardano. La legge di bilancio dello Stato indica anche le principali strade mediante le quali conseguire tale obiettivo: la riduzione del numero complessivo delle Comunità Montane, la riduzione del numero dei membri di consiglio e giunte, la riduzione delle indennità. Il riordino, inoltre, dovrà essere fatto secondo criteri di tipo geografico e socio-economico (altimetria, superficie, densità di popolazione ed età media, numero e livello di qualità dei servizi, distanza dal capoluogo, volume di attività extra - agricole, ...).

Rispetto alla prima impostazione, quella che prevedeva un taglio degli Enti montani in base alla sola altimetria, la Finanziaria assume, dunque, criteri più rispettosi del principio di sussidiarietà. Questo non sposta, tuttavia, di molto il problema: una riforma delle Comunità Montane è opportuna (e pure necessaria), visto che in diverse occasioni si sono riscontrate anomalie e scarsa funzionalità nella gestione del territorio.

In Liguria, dove esiste soltanto una "montagna povera" e dove i Comuni che hanno bisogno di sostegno sono principalmente quelli dell'Entroterra, una delle priorità sta nell'incentivare la residenza nei piccoli Comuni.

Occorre, in particolare, puntare sul mantenimento dei



Il consigliere della Regione Liguria, Michele Boffa.

servizi essenziali, sulla manutenzione delle strade e sul potenziamento del trasporto pubblico per garantire il più semplice accesso ai più qualificati servizi di livello comprensoriale, su agevolazioni fiscali e provvedimenti perequativi.

Al riordino delle Comunità Montane dovrà conseguire un nuovo patto tra Comunità Montane e Comuni, un patto fondato sulla gestione associata di servizi comunali ma anche sul riconoscimento dell'Ente montano come luogo di incontro, di declinazione e di rappresentanza delle esigenze sovracomunali.

Le difficoltà che i piccoli Comuni incontrano nella gestione quotidiana di uffici e servizi, anche per i continui tagli di risorse umane e finanziarie subiti negli ultimi anni, possono essere in parte superate con atti di delega, capaci di incrementare il volume di lavoro delle Comunità montane in tale direzione e, quindi, di motivarne la più efficiente ed efficace organizzazione possibile.

Proprio perché la riforma della Montagna in Liguria dovrà fondarsi su questo patto, la nuova legge potrebbe inglobare anche idonee misure a favore dei piccoli Comuni, come deroghe dall'obbligo di cofinanziamento per investimenti essenziali alla loro valorizzazione e per lo sviluppo di nuove tecnologie o indirizzi per il decentramento negli stessi di strutture di eccellenza scientifica, socio-sanitaria, commerciale e sportiva che non necessariamente devono essere allocate in città e che contribuirebbero a garantire uno sviluppo più equilibrato della nostra Regione».

## A Malvicino si al pranzo e no alla "pentolaccia"

Malvicino. Salta la "Pentolaccia" di domenica 3 febbraio. Un po' per le condizioni climatiche e, soprattutto, perché nei locali della struttura di regione Madonnina sono ancora in corso le migliori per rendere più accoglienti i locali sia all'aperto che al chiuso, il direttivo ha deciso di rinviare la prima edizione della Pentolaccia di Carnevale.

Non ci sarà la "pentolaccia", ma in compenso viene confermato il pranzo di mezzogiorno con i piatti tipici della cucina malvicinese.

Ai commensali verranno proposti primi e secondi con il cinghiale, salciccia, carne di maiale ed altro ancora.

Per prenotare telefonare al vice presidente Daniela Arbarello (346 3846173).

## Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2006. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

In tutto il Sassellese

## Caprioli e cinghiali più dannosi di incendi

Sassello. Il problema degli ungulati nel sassellese, l'orbasco, in tutta la valle Erro e nel ponzone sta diventando sempre più difficile da affrontare.

Lo sanno gli agricoltori, gli allevatori, ma riguarda anche coloro che percorrono le strade del territorio e spesso fanno incontri, o meglio scontri, con cinghiali e caprioli, peggio i secondi che appaiono all'improvviso e non ti danno, spesso, nemmeno il tempo di riflettere, o meglio, frenare. Nel numero scorso a trattare l'argomento era stato un agricoltore, titolare di una azienda agrituristica.

Questa volta è un esponente politico, Daniele Buschiazzo, vice sindaco di Pontinvrea e vice presidente della Comunità Montana "del Giovo" a analizzare la situazione, anzi a prendere il problema per le "corna".

«Chi non si sarà mai fermato a vedere in un prato un capriolo che teneramente brucava l'erba. Il pensiero sarà andato senz'ombra di dubbio a "Bambi", il cartone animato di Walt Disney.

Tuttavia, non è così semplice e soprattutto i caprioli non brucano solo l'erba. In luoghi come l'entroterra del Sassellese, i caprioli stanno diventando una piaga notevole. Purtroppo senza nemici naturali e con una caccia di selezione inadeguata, la popolazione di questi graziosi ungulati è aumentata a tal punto da divenire insostenibile per il territorio.

La maggior parte delle tagliate non ricresce perché i caprioli mangiano le buttate appena ricrescono. Anzi, vorrei lanciare una provocazione, i caprioli sono peggio di un incendio. Infatti, mentre dopo un incendio la flora ricresce regolarmente e tutte le essenze arboree presenti prima del passaggio del fuoco riparto-

no, il capriolo in una tagliata mangia solo determinate essenze impoverendo la biodiversità del nostro ambiente. I caprioli preferiscono, ad esempio, mangiare le buttate della roverella rispetto a quelle del castagno che contengono acido tannico.

Così, anche se visivamente non ci accorgiamo del danno (a differenza dell'incendio), di fatto c'è e anche grande. Non sono un "piromane" e, ripeto, questa vuole essere solo una provocazione, ma bisogna prendere atto che esiste un problema non irrilevante.

La caccia di selezione è inefficace. In Provincia di Savona si fa una selezione dell'8%, che con il bracconaggio può arrivare al 12%. Una quota insufficiente per riportare la popolazione dei "Bambi" ad un livello sostenibile.

Come Comunità Montana ci siamo posti il problema e nel progetto pilota sulla forestazione, che la Regione Liguria ci ha finanziato, abbiamo inserito una parte che riguarda proprio i danni causati dai caprioli. Con l'Università di Torino e in particolare col prof. Pier Giuseppe Meneguzzi faremo un progetto per una sperimentazione su due aree campione con metodi diversi dalla caccia di selezione, come ad esempio congegni ad ultrasuoni. Non abbiamo la certezza che funzioni, ma nelle sperimentazioni anche un risultato negativo può essere utile per dire che quella strada non va percorsa.

Bisogna solo avere il coraggio di dirlo. La gestione attiva (non lo sfruttamento), della risorsa bosco che tutti sono concordi nel dire sia migliore di una gestione passiva (fortunatamente, è un dato condiviso che mettere il bosco sotto una teca e abbandonarlo a se stesso crea solo danni), passa anche dalla gestione dei caprioli».

Lunedì 4 febbraio con Comuni e Carabinieri

## A Sassello si parla di prevenzione dei reati

Sassello. Una "ricetta" per prevenire quelli che sono i reati contro il patrimonio ed in particolare le truffe che sempre più spesso toccano gli anziani, non esiste; si possono però attivare canali di informazione che riducano sensibilmente quelli che sono i rischi e la possibilità di essere vittime di tali reati.

È per questi motivi che a Sassello, lunedì 4 febbraio, alle ore 18 nella sala multimediale dell'Istituto Comprensivo di Sassello, in via Perrando, il Comando Stazione dei Carabinieri di Sassello, retto dal maresciallo capo Raffaele Pace, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo ha organizzato un incontro sul tema "Prevenzione dei reati contro il patrimonio, in particolare truffe ai danni delle persone anziane".

Nel corso dell'incontro parteciparono a fianco del maresciallo Raffaele Pace, il sindaco Dino Zunino e la dottoressa Lia Zunino, dirigente dell'Istituto Scolastico, verranno analizzate quelle che sono le procedure di prevenzione

contro i rischi personali (famiglia, amici, vicini di casa); i rischi materiali (auto, gioielli, appartamenti e cose varie); altri rischi ai quali si va incontro nelle stazioni, sui mezzi pubblici ed altro ancora.

Prevenire per sentirsi più sicuri perché la prevenzione rende più attenti ed abbate sensibilmente il rischio di diventare vittime di reati.

Spesso non è sufficiente avere paura, anzi non di rado l'aver paura rende ancora più insicuri ed aumenta la possibilità d'essere vittime di reati.

«L'invito che facciamo a tutta la popolazione - dice il sindaco Dino Zunino - è quello di prendere parte a questa importante iniziativa che il Comando dei carabinieri organizza con la nostra collaborazione e quella dell'Istituto Comprensivo.

Nel corso dell'incontro verranno valutate molteplici ipotesi e come operare in caso di pericolo o in presenza di una probabile truffa.

Un incontro che aiuterà i sassellesi a garantire la propria sicurezza».

w.g.

Ma il consiglio è spaccato

## Urbe, Angelo Deidda presidente Pro Loco

Urbe. Rinnovato il direttivo della Pro Loco di Urbe; al posto del presidente Rossi è stato nominato Angelo Deidda con Mario Piccioni vice presidente, il ragioniere Pellegrino Binotto segretario e Wanda Siri tesoriere. Il nuovo gruppo si appresta ad affrontare una stagione ricca di avvenimenti, con il supporto di un consiglio dove, però, per ora, mancano i rappresentanti delle frazioni di San Pietro e Vara Inferiore che hanno scelto di restare sull'Aventino. Sì: allo scorso anno, la Pro Loco organizzava direttamente tutte le manifestazioni, con la collaborazione dei soci residenti nelle cinque frazioni, San Pietro, Acquabianca, Martina, Vara Inferiore e vara Superiore, che formano un paese che non ha un vero e proprio capoluogo. Ora all'interno della Pro Loco pare essersi creata una frattura, con San Pietro e Vara Inferiore che sembra abbiano deciso di "correre" da sole.

Nei prossimi giorni il presidente Angelo Deidda cercherà di ricucire lo strappo «Mi auguro che anche i soci di San Pietro e Vara inferiore entrino a fare parte del consiglio, altrimenti noi faremo la nostra strada; comunque cercheremo di collaborare anche con chi non vuole fare parte del consiglio della Pro Loco e, in ogni caso, cercheremo d'inserire almeno una festa in tutte e cinque le frazioni».

Entro la metà di febbraio, il direttivo si riunirà per decidere quali sono le manifestazioni da mettere in calendario ed allora si saprà se anche Vara Inferiore e San Pietro faranno parte del percorso organizzativo, oppure proporranno un loro calendario degli eventi.

w.g.

Stazione Carabinieri di Sassello

## Marcello Quadronchi nuovo vice comandante



Sassello. Nuovo vice comandante alla stazione dei carabinieri di Sassello; al posto del brigadiere Mario Sanna, che è andato in congedo proprio in questi giorni, è stato nominato Marcello Quadronchi, sottoufficiale dell'Arma in servizio dal 1979. Marcello Quadronchi, originario di Catania, abita da venticinque anni nel ponzone, in località Cascinali Chiappino dove vive con la moglie Vera, che con i famigliari gestisce una nota attività commerciale, ed i figli Francesca e Paolo. Quadronchi ha prestato servizio in molti comuni della zona, da Pontinvrea a Dego, da quattro anni è a Sassello e, prima ancora, ha fatto parte del nucleo operativo di Canelli, poi Novi ed Acqui partecipando a numerose operazioni su tutto il territorio.

w.g.

## Sassello: orario museo Perrando

Sassello. Il museo "Perrando" di Sassello è aperto il venerdì e la domenica dalle ore 15 alle 17. Il sabato dalle 9,30 alle 11,30. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Castellazzo - Acqui 2 a 0

## Per un tempo e mezzo l'Acqui tiene poi viene a galla tutta la verità

**Castellazzo Bormida.** Il gol che apre la strada alla vittoria del Castellazzo arriva a metà ripresa quando sembra che la partita fosse destinata allo 0 a 0; oltretutto, arriva con un rigore assegnato per un fallo di Commisso, che a molti è sembrato almeno dubbio, su Anselmi e, con Tetti che aveva già abbrancato il pallone. Non è, però, aggrappandosi a quell'episodio, contestato, che l'Acqui può giustificare la sconfitta. Il Castellazzo ha meritato di vincere ed è inutile cercare di aggirare l'ostacolo; i verdi di Fasce, squalificato e sostituito in panchina dall'ex dei bianchi Carrea che a sua volta verrà espulso nel corso del match, hanno ampiamente legittimato la vittoria e l'undici di Merlo deve solo prenderne atto e ammettere che il team di patron Gaffeo ha qualcosa, o molto, in più.

Al comunale castellazzese, un campo dalle dimensioni al limite del regolamento dove cercare di proporre calcio è almeno improbabile, l'Acqui arriva con il retroterra di due vittorie, ma in difesa mancano sempre Roveta e Petrozzi mentre Bobbio reduce da malanni di stagione va solo in panchina; in attacco non c'è Massaro. Assenze pesanti che però, da sole, non giustificano la sconfitta. Il Castellazzo ha dalla sua il fattore campo, elemento dal peso non indifferente, ma anche un organico decisamente superiore; in panchina, a fianco di Carrea ci sono giocatori esperti, dal passato e di assoluta qualità come Guido Minetto, classe '68, Biasotti, '71, Liberati '73 che sarebbero titolari in qualsiasi altra squadra del girone. I verdi attraversano un ottimo momento, prima del match con i bianchi avevano espugnato il difficile campo di Airasca.

L'Acqui non fa quello che di solito fa il Castellazzo quando approda all'Ottolenghi; i bianchi davanti al nutrito numero di tifosi arrivati per incitarlo almeno cerca di giocare la partita. Quello di Merlo è un classico 4-4-2 dove Commisso e Fossati fanno gli esterni di difesa con Lerda e Ferarese centrali; a centrocampo Orocini va in cabina di regia supportato da Manno, Iacono e Gallice mentre Montante e Boscaro sono le punte. Non c'è Mossetti ex di turno. Il Castellazzo è a trazione anteriore con il possente Vottola punta centrale supportato da Anselmi che parte da lontano sulla corsia di destra mentre Di Gennaro e Corsetti gli navigano a fianco. Vottola fa poco o nulla ma, intanto, è lui ad aprire varchi agli inserimenti dei compagni. La prima mezz'ora dei bianchi è da brividi; le maglie verdi arrivano da tutte le parti e Tetti ha il suo daffare per salvare la sua porta. È un monologo dei padroni di casa orchestrato dai quasi quarantenne Visca che corre come un ragazzino. L'Acqui non c'è, Orocini è spesso tagliato fuori, Montante e Boscaro non tengono una palla e la difesa è continuamente sotto pressione. Il gol è nell'aria, ma l'Acqui si salva nonostante Fossati perda tutti i duelli con Anselmi e a centrocampo il dominio dei castellazzesi sia totale. Brutto Acqui che soffre e fa soffrire i tifosi. Anche sul piano del ritmo la differenza è



Arturo Merlo è infuriato con i suoi giocatori.



Contro il Castellazzo mai una soddisfazione.

palese tanto che il quarantenne Visca fa la figura del ragazzino e Iacono, che ha la metà dei suoi anni, quella del buon samaritano. Le cose vanno meglio, di poco, quando il Castellazzo tira il fiato, ma la reazione dell'Acqui è solo nelle intenzioni tanto che Asso, il portierino di casa, fa vacanza.

Nella ripresa i bianchi danno l'impressione d'entrare in partita; i padroni di casa perdono qualche palla in più a centrocampo, le squadre si allungano e si aprono piccoli

pericoli anche per Montante e Boscaro. Al 7° del secondo tempo anche Asso deve, finalmente, fare una parata sulla conclusione di Montante. Sarà l'unica in novanta minuti più recupero. Il dominio degli maglie verdi non è, però, devastante come nel primo tempo e, la tendenza, è che l'Acqui possa reggere. E solo un'impressione. Al 24° arriva il gol di Anselmi, su rigore, che si procura lo stesso attaccante e, cinque minuti dopo, è Mirone sul tiro cross di Crosetti a chiudere definitivamente

il conto. L'Acqui è già negli spogliatoi, il punteggio potrebbe diventare ancora più pesante, ma la traversa salva Tetti.

**Commento.** Quando una squadra è tanto più forte, ed il Castellazzo lo ha dimostrato, non ci sono santi che tengano. L'Acqui ha fatto tutto quello che poteva; si potrà obiettare che qualche giocatore ha deluso; però se chi ti sta davanti è più bravo è normale che vinca e, a Castellazzo, hanno vinto i più bravi.

w.g.

## Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

**TETTI** (il migliore). Fa quel che può, immolandosi subito su una conclusione di Anselmi poi parando tutto sino al rigore. Non si arrende, ma gli altri lo abbandonano. Buono.

**COMMISSO**: Gioca quando può e come può per via di malanni muscolari e articolari, ma della linea di difesa è il migliore; il che è tutto dire. Più che sufficiente.

**FERRARESE**: Cerca di limitare i danni rimanendo sempre rintanato nella sua area. A dispetto del fisico appare quasi impaurito e finisce per pasticciare. Insufficiente.

**LERDA**: Sulle palle alte ci arriva, su quelle a pelo d'erba ci picchia dentro come può. Non concede molto. Si salva e nulla più. Appena sufficiente.

**FOSSATI**: Drammatico nella prima mezz'ora quando fa sembrare Anselmi il sosia di Ronaldo. Non lo prende una volta, lo tiene a bada con gli occhi, non gli soffia mai sul collo. Scarso.

**GALLACE**: Campo stretto e corto, l'esatto opposto di quello che ci vorrebbe per le sue sgroppate. Ma non è solo questione di campo. Non ne azzecca una. Insufficiente.

**MOSSETTI** (dal 24° st): Entra ed il Castellazzo segna. Segno del destino.

**IACONO**: Quasi un vaso di coccio tra i vasi di ferro del Castellazzo. Un pulcino bagnato che nessuno aiuta ad uscire dal pantano. Insufficiente. **D'IMPORZANO** (dal

28° st). Entra quando l'Acqui aveva già alzato bandiera bianca.

**OROCINI**: Naviga tra difesa e centrocampo senza mai finire sulla direttrice del cuoio. Il fatto è che nessuno la cerca e non lo prendono in considerazione nemmeno i compagni più vicini. Esce nel recupero per malanni muscolari. Insufficiente.

**MANNO**: Il capitano ci mette l'anima e si spende in ogni angolo del campo anche per quelli che trotterellano. Finisce per perdere lucidità e spreca solo energie. Sufficiente.

**BOSCARO**: Evanescente è dire poco; la difesa del Castellazzo lo prende a bastonate (in senso metaforico) e lui non tiene mai una palla tra i piedi per più di tre secondi. Scarso.

**MONTANTE**: In attacco è praticamente da solo e per uno come lui che ha bisogno di qualcuno che gli crei spazi e come non esserci. Insufficiente.

**Arturo MERLO**: Fa quel che può con quello che ha. Siamo onesti il Castellazzo è un'altra squadra rispetto a questo Acqui che, non dimentichiamolo, nel corso del campionato ha cambiato pelle una infinità di volte. Ora Merlo deve solo cercare di ricomporre i cocci e sperare che, in un campionato di una modestia impressionante, ci possa stare ancora un posto nei play off.

## Le interviste del dopopartita

È festa sulla sponda bianco-verde.

La vittoria sull'Acqui e la contemporanea sconfitta casalinga dell'Albese rilanciano le ambizioni del Castellazzo che diventa il favorito alla vittoria in campionato.

Tutt'altro umore in casa dei bianchi che, perdendo, hanno abbandonato ogni residua speranza.

Gaffeo stringe la mano a Walter Camparo e ad Alessandro Tortarolo al termine di una partita corretta in campo e fuori, c'è solo un battibecco tra i tifosi acquisi ed il d.s. Franco Merlo.

Malumori dopo la sconfitta e nulla più. Sconfitta che Camparo analizza senza fare sconti: "Non mi sento di difendere questa squadra".

Il Castellazzo ha strameritato la vittoria ed è andata bene che abbiamo incassato solo due gol.

Possò solo dire che l'Acqui è mancato nel momento più delicato della stagione.

Il castellazzo ci ha definitivamente ridimensionato ora pensiamo a salvare la stagione".

E quello che dice Camparo lo ribadisce senza troppi giri di parole mister Arturo Merlo: "Il Castellazzo ha giocato con quella grinta e determinazione che avrei voluto vedere tra i miei giocatori".

Non è andata così, ne prendo atto e in settimana chiarirò il tutto con la squadra".

Aggiunge il trainer acquisese: "Per loro (i giocatori ndr) in questi anni all'Acqui ho fatto di tutto; mi sono messo di traverso sui binari - è l'eufemismo usato dal trainer - ora basta. Da questo momento si cambia registro".

Credo che i prossimi tre mesi saranno molto duri per tutti e non mi sembra di dover aggiungere altro".

## Nel 2007 in Piemonte chiusi 95 negozi causa scontrino fiscale

**Acqui Terme.** Nel 2007 in Piemonte sono stati 95 gli esercizi commerciali che sono rimasti chiusi per tre giorni a causa della mancata emissione dello scontrino o della ricevuta fiscale.

I provvedimenti di chiusura sono stati disposti dal Direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate nei confronti degli esercenti ai quali sono state contestate tre distinte violazioni all'obbligo di emettere lo scontrino o la ricevuta da parte dei funzionari dell'Agenzia delle Entrate e, soprattutto, da parte dei militari della Guardia di Finanza.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei provvedimenti, ben 34 sono stati eseguiti in provincia di Torino, 33 nel Cuneese, 12 in provincia di Alessandria, 8 in provincia di Novara, 4 nel Verellese, 3 nel Biellese, 1 nell'Astigiano.

Destinatari del provvedimento sono stati 22 ambulanti di abbigliamento e calzature, 15 ambulanti di "generi diversi", 12 bar, 8 panetterie, 7 ristoranti, 6 discoteche o sale da ballo, 6 ambulanti di generi alimentari, 3 gelaterie, 2 minimarket, 2 negozi di abbigliamento. I restanti 12 provvedimenti hanno raggiunto altre categorie commerciali.

## Golf

### Nuova gestione al "Le Colline" quale sarà il futuro del circolo?

**Acqui Terme.** Che fine farà il circolo di golf "Le Colline" di piazza Nazioni Unite?

In questi dieci anni di vita, il circolo acquisese non solo ha sviluppato una intensa attività, ma ha anche avvicinato gli acquisi ad una realtà sportiva e ludica che prima era "vissuta" solo di riflesso. Il grande pregio del "Le Colline" è stato quello di essere un circolo "aperto", accessibile e senza quell'aurea di esclusività che hanno altri club di golf. Gli acquisi lo hanno saputo apprezzare e si è subito instaurato un ottimo rapporto tra il golf, il circolo ed il territorio. Merito dello staff di Lorenzo Zaccone, del maestro Luis Gallardo e di tutti quanti hanno collaborato nel corso di questi anni a sviluppare una infinita serie di iniziative, molte delle quali le abbiamo raccontate sulle pagine di questo giornale.

Nei giorni scorsi in scadenza di contratto, ed in seguito alla determinazione del 10 dicembre scorso, si è deciso di affidare, per la durata di dieci anni - in attuazione della decisione approvata con deliberazione della Giunta Comunale del giorno 6 dicembre - la struttura di piazza Nazioni Unite che, al Comune, è costata circa due milioni di euro ottenuti grazie ad un mutuo. Con il bando di gara è stata individuata la Società Professional Golf & C s.a.s. con sede in Spinetta Marengo quale gruppo idoneo alla gestione. La Società è quella che la commissione, in base ai progetti presentati ed all'offerta fatta pervenire, ha avuto, secondo le valutazioni della



L'inaugurazione del circolo "Le Colline".

commissione stessa, i migliori requisiti. Sono rimaste al palo tre "cordate" acquisi, guidate oltre che dal presidente della ex società di gestione, Lorenzo Zaccone, da imprenditori della nostra città che al golf si sono avvicinati frequentando il "Le Colline". Pare che la storia tribolata di questa assegnazione non sia ancora finita: in atto potrebbero esserci dei ricorsi anche se la competenza della ditta vincitrice la gara, che già gestisce un im-

portante circolo in provincia di Alessandria, fa credere che, di spazio, per gli acquisi ce ne sia, purtroppo, ben poco. Sorge un dubbio: una società che gestisce un'importante attività golfistica, non troppo lontana dal "Le Colline" quale interesse può avere ad accrescere, o al limite mantenere, il valore del circolo acquisese. L'assegnazione è stata fatta! A fine gennaio i cancelli del "Le Colline" sono ancora chiusi.

w.g.

## Campionato di calcio Uisp a 11

**Acqui Terme.** La Lega Calcio Uisp ha deciso la ripresa del girone di ritorno in data 29 febbraio - 1-3 marzo. Nel mese di febbraio sono state fissate le date dei recuperi delle gare non disputate nel girone di andata. Il consiglio direttivo della Lega Calcio Uisp ha anche deciso che, a conclusione della regular season, si disputeranno i play off per stabilire la squadra campione provinciale 2007-08, allargati alle prime nove squadre di ogni girone. Il campionato verrà sospeso la settimana di Pasqua (21-25 marzo).



















Un milione di metri cubi d'acqua in più a Molare

## Potenziamento dell'invaso e sicurezza della diga



**Molare.** "Dopo anni di discussioni possiamo dire di aver raggiunto un traguardo importante."

Un punto di svolta in un progetto che, con la massima convinzione, portiamo avanti da anni. Ora avrà avvio l'ultima fase, quella della realizzazione delle opere, che vedrà tutti i soggetti coinvolti su due livelli: il potenziamento idroelettrico dell'invaso di Ortiglieto e la messa in sicurezza della vecchia diga Bric Zerbindo".

Così l'assessore provinciale al Bilancio G.F. Comaschi, alla conferenza stampa svoltasi in Municipio per presentare lo studio di fattibilità della Tirreno Power, la società concessionaria per la produzione di energia idroelettrica nell'invaso di Ortiglieto.

Un momento di confronto necessario a fare il punto della situazione sugli interventi definitivi dopo l'importante incontro che ha avuto luogo a Palazzo Ghilini ed ha visto il coinvolgimento delle Regioni Piemonte e Liguria, con le rispettive Province, del prefetto di Alessandria, del commissario incaricato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'ing. Perelli, e di tutti gli enti locali del territorio facenti parte del tavolo tecnico-amministrativo, di cui l'ente provinciale è il soggetto coordinatore.

Riguardo al bacino di Ortiglieto, hanno detto sia Bisio che Comaschi e l'ing. Biavaschi (Tirreno Power) "posto che non sussistono

le condizioni tecniche per ricreare un nuovo invaso con la portata originaria, si prevede il potenziamento della traversa di Ortiglieto esistente, alzando di tre metri lo sbarramento del fiume con paratoie mobili autolivellanti, che si apriranno e muoveranno in funzione del livello del lago, causando il minor numero di ricadute possibili a livello di impatto ambientale." Così facendo verrà aumentata la capacità dell'invaso per un milione di metri cubi, generando un aumento della superficie dello specchio d'acqua pari a 230-240 ettari, tre volte superiore, quindi, agli attuali.

I cantieri per la messa in sicurezza della vecchia diga si apriranno, invece, tra alcuni mesi, con la possibile realizzazione di un foro ai piedi della struttura che consentirà il deflusso dell'acqua, in qualsiasi condizione di piena.

"Come enti locali - hanno concluso Comaschi e Bisio - puntiamo ad avere una serie di ricadute di tipo socio-economico sulla Valle Orba, che abbiano, però, l'attenzione a preservare l'integrità ambientale di uno degli ecosistemi più importanti del territorio alessandrino.

Gli interventi proposti hanno in massima attenzione il territorio dell'Alta Valle Orba quale realtà di particolare pregio paesaggistico-ambientale.

Ed hanno, per la loro entità, un'importanza rilevante in termini provinciali e regionali."

Specialmente Ovada dovrà trovare alternative

## Sete irrisolta... senza la nuova diga

**Ovada.** La decisione definitiva di aumentare "solo" di un milione di metri cubi la capacità dell'invaso di Ortiglieto e di gestire l'innalzamento dell'acqua con delle paratie mobili non risolve uno dei problemi annosi e ricorrenti della Valle dell'Orba: quello dell'approvvigionamento dell'acqua potabile per i tanti Comuni valligiani assetati, specie da maggio a settembre.

L'attuale possibilità della Tirreno Power di attingere sino a otto metri cubi al secondo, anche con l'incremento derivante dal milione di metri cubi in più deciso recentemente dai soggetti interessati e coinvolti, di per sé non può essere sufficiente a garantire acqua potabile per tutti, nei lunghi mesi estivi di secca, ai molti Comuni valligiani che attingono dal bacino dell'Orba per soddisfare il loro bisogno di acqua potabile.

E la richiesta di consumo aumenta progressivamente perché aumenta, di anno in anno, il numero di abitanti, e quindi di consumatori giornali

lieri d'acqua, dei paesi valligiani, da Molare sino a Predosa, attraverso Ovada e Rocca Grimalda, Montaldo, Trisobbio e Carpeneto, Silvano e Capriata. Anche se alcuni Comuni dell'ex consorzio Val Badone hanno presto la possibilità di collegarsi al "tubone" proveniente dai pozzi di Predosa.

Dunque il grande problema della sete, per gli altri, permane, nella Valle dell'Orba e, passata la riserva d'acqua, veramente provvidenziale, di un gennaio mai così piovoso, la situazione a primavera inoltrata potrebbe di nuovo farsi molto problematica.

Intanto il problema principale, quello della sete, non è stato risolto. E già a valle della diga di Molare, ad Ovada, il sindaco Oddone e l'assessore Caneva fanno bene a preoccuparsi...

Al fine di trovare una soluzione alternativa a quella che ormai è tramontata, e cioè il ripristino dell'invaso di Ortiglieto.

Perché di acqua si vive...  
E. S.

## "Passo del Gabba" di Paolo Cugurra

È stato dato alle stampe il volume di Paolo Cugurra edito da De Ferrari Editore *Passo del Gabba, Resistenza minore*.

Angelino nel 1943 ha 15 anni e 8 mesi. Per lui e per i ragazzi della sua generazione quella data segna inequivocabilmente il passaggio all'età adulta.

Angelino è l'alter ego di Paolo Cugurra, che nel volume *Passo del Gabba. Resistenza minore*, ne racconta la giovanile vicenda di guerra, passati sessant'anni, quando oramai il protagonista ha superato la soglia della vecchiaia.

Paolo Cugurra è nato nel 1928 da genitori sardi a Genova, ove risiede. Nel 2004, con l'editore De Ferrari, ha pubblicato il libro "Alessandro Negri di Sanfront, l'eroe di Pastrengo".

Per attività economiche, sociali e culturali

## Finanziamenti regionali a 21 Comuni della zona

**Montaldo B.da.** Stanno arrivando dei soldi dalla Regione per diversi piccoli Comuni della provincia.

Lo ha consentito la legge n. 15 e dovranno essere spesi per attività economiche, sociali e culturali.

La legge è nata per tutelare annualmente la vivibilità e la funzionalità nei piccoli centri, quelli con meno di 5000 abitanti. Suddivide gli Enti locali beneficiari in Comuni montani, collinari e di pianura. È denominata "misura a sostegno dei piccoli Comuni del Piemonte" e, grazie ad essa, sono in tutto 596 i paesi piemontesi a ricevere il finanziamento per il 2008.

In Provincia di Alessandria, in base alla graduatoria elaborata dall'Istituto delle Ricerche Economiche e Sociali (Ires), sono in tutto 139, di cui 39 montani, 52 collinari e 48 di pianura. Per un totale complessivo di circa 120.000 abitanti.

Nella zona di Ovada rice-

veranno questi finanziamenti regionali i Comuni montani di Molare, con un contributo di 5.500€; Cassinelle (6.000€); Lerma (5.800€); Mornese (5.600€); Morbello (7.300€); Casaleggio (6.100€).

I Comuni collinari di Rocca Grimalda (6.500€); Carpeneto (7.400€); Cremolino (5.700€); Montaldo (6.100€); Trisobbio (7.600€); Montaldeo (8.700€); Parodi Ligure (8.000€); San Cristoforo (5.600€); Francavilla (6.800€); Orsara (8.000€); Morsasco (6.100€); Tassarolo (6.000€); Prasco (6.400€).

I Comuni pianeggianti di Predosa (4.700€); Capriata (4.800€).

Questi Comuni sono stati individuati e selezionati in rapporto alla loro situazione di "marginalità territoriale e socio economica" e comunque una condizione di svantaggio strutturale rispetto alle possibilità di sviluppo di un territorio.

## Loggia chiusa! Perché?

**Ovada.** Domenica 27 gennaio, ore 11,50. È appena terminata la Messa in Parrocchia, tanta gente sul sagrato di piazza Assunta, qualcuno si avvicina alla Loggia di S. Sebastiano, per visitare la mostra sui campi giovanili di concentramento di Moringen ed Uckermark. Ma il portone d'ingresso è chiuso, anche se l'orario festivo è: ore 9-12.

"Perché?", il commento amaro della gente...

Dopo la "due giorni" di Giaveno

## Comunità montane: di due se ne farà una?

**Mornese.** Dopo i due giorni di convegno a Giaveno sul Lago Maggiore, quale futuro per le due Comunità Montane della zona di Ovada?

Due, fra le altre, le proposte importanti emerse: avere più tempo per la riforma e la nuova legge elettorale.

Intanto si fa affidamento sulla Regione perché compri che sei mesi di tempo per ridurre drasticamente le Comunità piemontesi, accorpandole, sono pochi, come ribadisce il presidente della Alta Val Lemme-Alto Ovadese, Marco Mazzarello. Oltretutto, si precisa, da Roma non arriva alcuna direttiva in materia e quindi si pensa di chiedere al Governo centrale altri sei mesi di proroga per un confronto tra le diverse parti.

È probabile che si vada verso l'accorpamento: le due Comunità Montane della zona di Ovada, appunto la "Alta Val Lemme-Alto Ovadese" e la "Suol d'Aleramo" dovrebbero unirsi, così come la "Valli Borbera e Spinti"

con la "Valli Curone e Grue". Ma non è detto.

Da Giaveno comunque è emersa la convinzione generale che se le Comunità Montane si occupassero concretamente di gestione dell'acqua o dei rifiuti, spartirebbero tanti Ambiti territoriali, "quelli veramente forieri di costi della politica elevati".

Riforma elettorale dei Consigli delle Comunità: ora i Consigli comunali eleggono tre loro rappresentanti ciascuno, due per la maggioranza consiliare ed uno della minoranza.

A Giaveno è emersa la proposta di fare liste, al massimo di 15 candidati, votate poi dai consiglieri comunali. "Si formerebbe così un Consiglio di Comunità montana con dodici componenti rispetto al numero maggiore di componenti attuali".

A rischio rimangono i Comuni collinari delle Comunità montane come Visone e Morsasco della "Suol d'Aleramo".

E. S.

## Belforte: arriva don Sanguineti, nuovo parroco

**Belforte M.to.** Il Vescovo mons. Pier Giorgio Micchiardi, nella visita pastorale di martedì 22, ha comunicato ai fedeli che dal 10 febbraio prossimo la comunità parrocchiale di Belforte avrà il suo nuovo parroco.

Si tratta di don Felice Sanguineti, parroco anche di San Cristoforo. Don Sanguineti, 48 anni, è entrato in seminario già adulto ed è stato ordinato sacerdote nella Diocesi di Acqui due anni fa.

Ora si dividerà tra i due paesi, e farà il suo ingresso in Belforte domenica 10 febbraio, celebrandovi la S. Messa delle ore 11.

Il sindaco Franco Ravera e tutto il paese hanno accolto con gioia la notizia. Dopo la morte di don Vandro Pollarolo, le celebrazioni religiose erano state sospese, eccetto la Messa festiva che veniva celebrata dai sacerdoti disponibili.

Don Giorgio Santi, parroco di Ovada, che ha gestito la parte burocratica della Parrocchia belfortese in questo periodo di vacanza, ha colto l'occasione per esporre il bilancio a fine 2007.

Sono stati eseguiti lavori in Canonica per un importo di 38.000 euro. Comunque la Parrocchia è ancora in attivo di circa 77.000 euro. Sempre dalle entrate della Parrocchia belfortese, è stato possibile fare un prestito di euro 12.000, per lavori urgenti alla chiesetta del SS. Crocifisso, vicino al Gnocchetto.

Saranno poi rimborsati appena arriverà in contributo dalla Regione Piemonte.

A Molare

## 61 anni di matrimonio per i coniugi Barisone



**Molare.** Il 18 gennaio 2008 i coniugi Pietro Barisone (classe 1923) e Iride Barigione (classe 1925) hanno festeggiato i 61 anni di matrimonio, circondati dall'affetto dei loro cari. Ai coniugi giungono gli auguri e le felicitazioni da parte dei figli e dei nipoti.

**TEATRO SPLENDOR**

12<sup>a</sup> RASSEGNA TEATRALE

2007

VENERDÌ 8 FEBBRAIO ore 21

Laboratorio Teatrale "Terzo Millennio" presenta

**"twist"** Commedia brillante in due atti di Clive Exton

Traduzione di: Antonia Brancati

Regia di: Carlo Deprati

PERSONAGGI ED INTERPRETI

Roy Lewis	Giovanni Capolini
Erica Fazackelley	Francesca Capolini
Molly Lewis	Fausta Odella
Juno Lewis	Chiara Pastorino
Cyrl	Massimo Perrone
Leslie Tarrant	Nino Moritto

Informazioni e prenotazioni: tel 0143 823170  
Ufficio IAT - Via Cairoli - Ovada - tel 0143 821043

Biglietto Intero € 8,00  
Biglietto Ridotto € 5,00

Consegna degli attestati all'enoteca

## I 29 nuovi volontari della Protezione Civile



**Ovada.** Consegna degli attestati di partecipazione al corso di Protezione Civile, sabato scorso nei locali dell'enoteca di Palazzo Delfino.

Dopo gli interventi del Sindaco Oddone, del presidente e assessore provinciali Filippi e Priora, del dott. Ponta della Prefettura (tutti hanno ricordato il "padre" del Com di Ovada Franco Caneva), il coordinatore del gruppo cittadino della Protezione Civile, Andrea Morchio, ha chiamato i nuovi volontari del gruppo.

Sono Diego Bagnasco, Antonella Bertin, Stefano Bisio, Carlo Campora, Danilo Canepa, Guido Cazzulo, M. Paola Gaione, G. Luca Gambini, Francesco Gentile, G.

Carlo Graziani, Marco Grillo, Diego Lantero, Lorenza Leoncini, Matteo Oddone, P. Paolo Oddone, Renato Oliveri, Pietro Parodi, Pietro Ratto, Dario Repetto, Andrea Revello, Ruffo Antonello, Scagliola Alberto, Daniele Spatola, Massimo Tusso, Zora Venerschi, Alex Villa, Matteo Zunino e Paolo Zunino.

Il corso è stato tenuto da Marco Bologna e Dante Ferraris, omaggiati alla fine della cerimonia per il loro apporto agli obiettivi della Protezione Civile, con il maresciallo dei Carabinieri Troppella, Giusi Canepa della Croce Verde, il presidente Radioamatori Umberto Ottomello e lo stesso sindaco Oddone.

Indetto dalla Croce Verde

## Concorso nelle scuole per i volontari

**Ovada.** Scade il 21 marzo il termine per la consegna del materiale per il concorso indetto dalla Croce Verde.

Gli elaborati, sotto forma di temi, testi e disegni, riguardano gli studenti delle scuole della zona di Ovada.

La prova concorsuale, denominata "i percorsi della solidarietà", è suddivisa in tre sezioni ed i premi ammontano complessivamente a 2.500 euro.

Uno degli scopi principali dell'iniziativa concorsuale è la ricerca di nuovi volontari, anche attraverso la conoscenza della storia della Croce Verde rivolta agli studenti.

Gli iscritti al sodalizio assistenziale cittadino, che svolge un'ingente attività umanitaria e sociale ad Ovada e nei paesi della zona dal 1946, sono oltre 250.

Ma i volontari effettivi sono solo una settantina, pochi per supportare adeguatamente un servizio che, nel corso del 2007, ha dovuto affrontare 2620 interventi d'emergenza per il 118, quasi 11.000 interventi ordinari, sviluppando così più di 420.000 chilometri complessivamente per i suoi servizi.

Il parco macchine del sodalizio assistenziale, che ha sede all'inizio di via Carducci, comprende 17 ambulanze, tre auto mediche ed un fuoristrada.

Domenica 3 febbraio

## Una primula per la vita per i progetti Gemma

**Ovada.** Domenica 3 febbraio, il Movimento per la Vita ed il Centro Aiuto per la Vita di Ovada, invitano ad acquistare "una primula", simbolo della vita che nasce.

Come ogni anno, il ricavato della vendita, sarà utilizzato, per i Progetti Gemma, attraverso i quali, viene "adottata" una mamma con il proprio bambino per la durata di diciotto mesi.

Le bancarelle delle primule, saranno posizionate presso le chiese cittadine e sarà possibile acquistare le piantine al termine delle Sante Messe.

Con un piccolo gesto, si può realizzare moltissimo.

"Il Movimento per la Vita ed il Centro Aiuto per la Vita, ringrazia anticipatamente tutti coloro che vorranno contribuire per realizzare un vero progetto di vita".

A cura di "Ovada due stelle"

## Un libro al femminile su Marie Ighina

**Ovada.** Per "Ovada Due Stelle" il Consiglio direttivo del biennio 2008/2009 è composto dal presidente Salvatore Coco, vice Stefania Bertasi, segretaria Marisa Torrielli, tesoriere Giovanni Barbato, consiglieri Loredana Puppo, Gianni Viano, Angelo Garavagno, Luigi Cortella.

"Il rinnovamento delle cariche" - dice Viano - serve a dare un'ulteriore spinta all'attività dell'associazione. E' la scommessa vinta di un gruppo con tante idee e molta attività, ma con fondi assai esigui. Per le nostre iniziative ci tassiamo."

Intanto Franco Pesce, presente all'incontro, nota che le "quote rosa", nell'associazione, sono evidenti. E poi c'è la collaborazione con la Confraternita dell'Annunziata, che presta l'Oratorio per le più importanti cerimonie di "Ovada Due Stelle", e l'apporto "gradito" del Coro degli Scolopi.

Si sta preparando quindi una bozza sui due premi tradizionali, il "Marie Ighina" dedicato all'ambiente e alla protezione degli animali, la cui consegna sarà il 27 giugno, ed il "Sandro Pertini", quarta edizione, l'8 settembre.

I premi saranno contornati da mostre fotografiche e presentazione di libri. Come la tesi di laurea di due ragazze cuneesi che hanno individuato nella nostra zona possibilità di sviluppo storico e turistico.

Intanto prosegue il progetto di inserimento, all'Ospedale Civile, di una targa intitolata a Marie Ighina. I contatti col dott. Besana, del Consiglio superiore della Sanità, proseguono favorevolmente.

E c'è pure l'idea di fare un libro sulla Ighina, magari scritto da una donna, per rimanere nei sentimenti e nei desideri femminili che hanno spinto, verso gli animali e la sua città, questa donna indimenticata.

## Frittelle... di carnevale

**Ovada.** Sbattere due uova con 80 grammi di zucchero e la scorza di un limone grattugiato.

Unire tre etti di farina, mezza bustina di lievito latte quanto basta, per avere un composto cremoso.

Lasciare riposare per circa un'ora. Aggiungere due mele renette tagliate a fettine, mescolare bene.

In un pentolino piccolo con bordi alti versare abbondante olio per friggere.

Quando l'olio è caldissimo versare la pastella a cucchiari e friggere, girando le frittelle per farle dorare.

Scolare e asciugare con carta assorbente. Cospargere le frittelle di zucchero a velo, prima di servire.

Buon appetito!

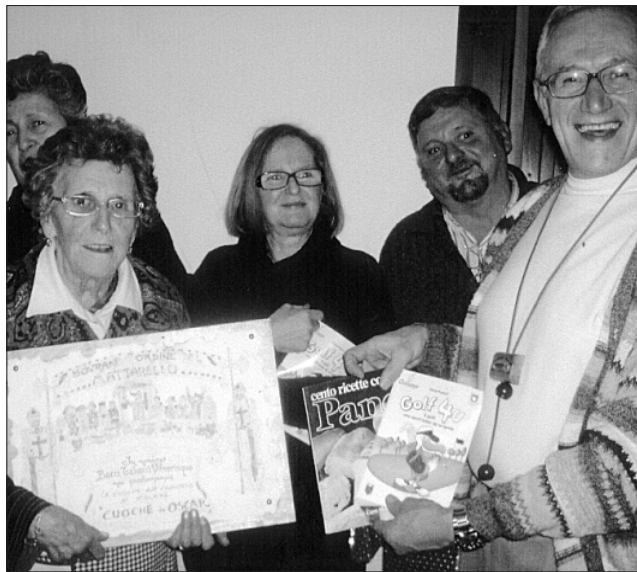
## Campora e il trekking in Nepal

**Ovada.** Venerdì 1° febbraio alle ore 21 presso il Teatro Splendor di via Buffa Gianni Campora racconta il trekking in Nepal, realizzato nel 2006. Inoltre la salita al Mera Peak di metri 6476.

Col patrocinio del Comune ed in collaborazione con il Club Alpino Italiano sezione locale. L'ingresso è libero.

Premiata la cuoca più anziana

## Cena pro riscaldamento della parrocchia molarese



**Molare.** Cena dello stoccafisso partecipata e divertente, terminate le gare seniores e juniores del lancio. La riuscita serata culinaria, a cura degli animatori dell'Oratorio Giovanni XXIII, ha visto anche la partecipazione di un folto gruppo della compagnia goliardica dell'Ordine del Mattarello, che ha omaggiato la cuoca più anziana, Vittoria Pareto, di un libro di ricette culinarie. Il ricavato della cena dello stoccafisso sarà devoluto per le spese di riscaldamento della Parrocchia.

Con la lachera, la 'Ndrezzata e i Pietrantica

## In migliaia a Rocca per il carnevale



**Rocca Grimalda.** In migliaia al Carnevale, tra la Lachera, il gruppo ischitano della "Ndrezzata", i "PietrAntica" che hanno suonato e ballato in piazza sino a sera riproponendo la tradizione del teatro degli Orsanti, giocolieri e trampolieri, artisti di strada, tante bancarelle e la tipica gastronomia carnevalesca roccchese. Molto visitato anche il Museo della Maschera dove Marzia si è profusa in esaurive spiegazioni sulla Lachera per gli interessati visitatori.

## Ornella Anselmi si racconta nel libro "Scorci e tracce di me"

**Ovada.** "Scorci e tracce di me", collana Terre nuove Voci, è il primo libro di Ornella Anselmi, trentottenne ovadese, consulente bancario, uscito proprio in questi giorni.

L'autrice del libro ha voluto raccontarsi in un centinaio di pagine scritte a cuore aperto.

"Metà luce e metà ombra... dolce e intensa voglia di vivere... malinconia trattenuta e desiderio di essere compresa... la forza di una donna che ha affrontato situazioni non facili, vincendo le sfide trovate sul suo cammino".

L'esperienza di una battaglia al femminile, vinta con la forza di vivere, gli amori per gli uomini e per i figli. Il tutto raccontato con sottile ironia e con la voglia di ricominciare, e ripensare a se stessa.

Un libro, quello della Anselmi, che parla anche di ovadesi ed è di una ovadesità tipica e ricorrente.

In un rincorrersi di situazioni varie ed in un intreccio di personaggi diversi, da leggere d'un fiato.

## Barile: "Al lavoro per le elezioni"

**Ovada.** Primo meeting provinciale dei Circoli della Libertà ad Alessandria, con dieci gruppi costituiti nell'Alessandrino. Il presidente provinciale dei Circoli Dieni si è detto "soddisfatto della situazione: dieci circoli nati in pochi mesi nei diversi centri-zona e nei territori più ostili al centro-destra, come il Novese e l'Ovadese, sono tantissimi."

Ovada era presente al meeting ed Alberto Barile, presidente del Circolo della Libertà ovadese "A. de Gasperi" dice: "Ovada ha voluto essere presente per portare il proprio contributo di idee all'assemblea.

Per noi è abbastanza difficile svolgere le attività perché ci troviamo immersi in una realtà poco abituata ad ascoltare "campane" diverse; i cittadini ovadesi da più di cinquant'anni hanno "subito" amministrazioni di sinistra, che hanno creato la caratteristica stagnazione del sistema.

Il Circolo della Libertà A. de Gasperi si pone l'obiettivo di smuovere le acque e vuole dare voce a tutti quei cittadini (e sono numerosi) che non condividono l'operato della sinistra. Insieme ai partiti della Casa delle Libertà lavoreremo per creare i presupposti per una lista unica del centro-destra, che crei dei risultati apprezzabili nelle consultazioni amministrative ovadesi del 2009.

Smentisco le voci che riportavano di ipotetiche fratture tra il Circolo della Libertà e il presidente ovadese di A.N. Fabio Moiso, con cui continua una buona collaborazione. Lui stesso, col coordinatore ovadese di Forza Italia, il prof. Caffarello, e gli altri partiti del centrodestra, cui il Circolo non farà mai mancare il supporto logistico."

## Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive  
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti  
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque  
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni





La trasmissione andrà in onda domenica 17 febbraio su Rai Uno alle 12.15

## Tanta gente alle riprese di "Linea Verde"



**Campo Ligure.** Mercoledì 23 gennaio nel nostro paese è stata registrata la puntata di "Linea Verde" che andrà in onda su Rai Uno domenica 17 febbraio alle ore 12.15.

Come è noto si tratta di un programma di agricoltura, ambiente e tradizioni eno-gastronomiche che punta a valorizzare le piccole realtà locali sparse per l'Italia.

Una splendida giornata di gennaio ha fatto da cornice alle riprese della troupe della Rai che sin dalla mattina ha iniziato il lavoro dentro al centro storico che, come abbiamo ricordato in uno degli scorsi numeri, ha avuto il riconoscimento per entrare a far parte del prestigioso club "I borghi più belli d'Italia".

Accompagnati da Renzo Rizzo, già sindaco e grande appassionato di storia non solo locale, il quale ha svolto per gran parte della mattinata il compito di "Cicerone", gli operatori hanno visitato anche i laboratori della filigrana, artigianato artistico ultra centenario che ha nel nostro borgo una delle più caratteristiche sede di lavorazioni.

I conduttori della trasmissioni, Veronica Maya e Massimiliano Ossini, quest'ultimo molto ricercato dalle ragazze alle quali non ha lesinato autografi, si sono arrampicati al castello Spinola e sono saliti fin sulla torre per riprendere e illustrare l'antico borgo.

Nel pomeriggio si sono poi effettuate le riprese di quella che è per tradizione la fase conclusiva del programma e cioè la tavolata finale sui tavoli predisposti all'interno delle mura del maniero, spiccavano i prodotti della nostra valle e della nostra provincia: il pesto, i salumi, la focaccia, i formaggi ed il miele.

Su altri tavoli erano rappresentate le attività artigianali della nostra vallata: il legno, i coltelli, le ancore, la filigrana, le ceramiche e i mosaici.

Con l'esecuzione di alcuni canti del coro alpino delle "Rocce Nere", la manifestazione si è chiusa non prima però di aver scodellato sui tavoli una calda e graditissima polenta nonché una magnifica torta dedicata al castello e alla trasmissione, il tutto in una cornice di pubblico che ha seguito tutta la manifestazione con calore e partecipazione.



Le foto del servizio ci sono state gentilmente fornite dallo studio fotografico "Istanti" di Emanuele Merlo

Importante realtà masonese

### La cooperativa sociale per la mensa e il pulmino



**Masone.** "M.L. Maxone Labora" è una bella realtà lavorativa che da qualche mese opera con profitto nel nostro paese.

Si tratta della Società Cooperativa Sociale, presieduta dal giovane Simone Santelli, cui il Comune di Masone ha assegnato la gestione della refezione scolastica e del ser-

vizio Scuolabus, dall'inizio dell'anno scolastico 2007-08.

Al termine dell'impegno con la Policoop, che per molti anni aveva gestito la nostra mensa scolastica, durante la scorsa estate si sono bruciate le tappe per costituire la nuova organizzazione che utilizza l'ottimo punto cottura comunale, presso l'edificio della scuola

media in località Ronco, e veicola i pasti caldi al plesso scolastico nel municipio: scuola elementare e Scuola dell'Infanzia "Barone Giulio Podestà".

Oltre al personale per cucina e servizio pasti, Maxone Labora ha assunto l'autista Scuolabus ed un addetto di pulizia e presto integrerà i suoi addetti con nuove assunzioni di giovani di Masone, con idonee caratteristiche.

Il presidente si avvale della preziosa collaborazione d'alcuni fondatori della Cooperativa, in particolare di Gianni Ottonello che ha abbinato questa nuova, importante sfida, al costante impegno presso il Museo Civico "Andrea Tubino", per fornire tra l'altro peculiari occasioni di lavoro per il nostro paese.

Dopo aver riscosso unanime apprezzamento per la refezione, la nuova cooperativa di servizi intende estendere ed ampliare la sua già attiva presenza in particolare nel settore delle pulizie condominiali, d'uffici e strutture produttive, pubbliche e private.

Auguriamo a Simone e collaboratori i migliori risultati.

### Festa di don Bosco all'oratorio di Masone

**Masone.** Domenica 27 gennaio nel salone dell'oratorio Opera Mons. Macciò è stato festeggiato San Giovanni Bosco, avvenimento molto importante in quanto la comunità locale delle suore è proprio dell'ordine fondato dal santo, i salesiani.

La giornata è iniziata al mattino con la S. Messa, celebrata da un missionario salesiano del Vietnam.

Nel pomeriggio, gli animatori hanno organizzato per i bambini un gioco ispirato alla trasmissione di Rai Uno "I soliti ignoti", nel quale si dovevano indovinare le identità di 12 personaggi misteriosi, interpretati dai genitori e dagli animatori stessi.

Al termine del gioco tutti hanno potuto gustare il pan biscotto con Nutella, preparato dai genitori, che meritano davvero un grande ringraziamento. Ringraziamento che va anche alle suore, che hanno aiutato a realizzare questa giornata di festa e condivisione, celebrando nel migliore dei modi un grande uomo che ha letteralmente donato la sua vita per i giovani e che ancora oggi deve essere un esempio per ognuno di noi.

Difficile trasferta

### Per l'U.S. Masone un pari importante

**Masone.** Continua la striscia positiva per il Masone. Sul campo del lanciatissimo C.e.p., capolista del campionato, l'U.S. Masone disputa un'ottima prestazione: con orgoglio e carattere, la formazione biancoceleste porta a casa un punto importante per classifica e morale della squadra.

Nel primo tempo i padroni di casa dimostrano di essere una squadra in salute e, già dai primi minuti, sono loro a gestire il gioco in mezzo al campo. Il Masone, privo di Galletti e Alessio Pastorino, manca di razionalità sulla tre quarti. A rendersi pericoloso, come sempre, è bomber Di Clemente che colpisce una traversa clamorosa. Il C.e.p. risponde collezionando una serie di calci d'angolo, dai quali scaturiscono numerosi pericoli alla porta difesa dall'ottimo Andrea Chericoni.

Nella ripresa la gara si accende. Il C.e.p. spinge sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. Da un mancato disimpegno della retroguardia masonese nasce l'azione che porta all'irreprensibile calcio di rigore per il C.e.p., trasfor-

mato dal numero otto giallorosso.

Il Masone accusa il colpo, complice anche le sostituzioni per infortunio di Alessandro Chericoni e Alessandro Pastorino. Con l'ingresso in campo di Puppo ed Esposito, il Masone reagisce rendendosi pericoloso in un paio di circostanze. Il pari arriva al trentesimo grazie alla rete di Flavio Ottonello, bravo a smarcarsi ed a superare il portiere avversario. Gli ultimi quindici minuti sono un susseguirsi d'emozioni.

Prima l'espulsione di Giachino e del numero sei avversario lascia le due squadre dieci contro dieci; il C.e.p. dà l'assalto alla porta masonese, ma il fortino biancoceleste resiste.

Nel recupero è Andrea Chericoni a salvare definitivamente il risultato, compiendo un'autentica prodezza.

L'ottima prestazione corale della squadra conforta in vista del prossimo impegno, sabato prossimo contro il Voltri 87, al Gino Macciò. Il Masone sarà costretto ad affrontarla ancora in emergenza, anche per le decisioni del giudice sportivo.

Se andrà in porto il progetto finanziato dalla UE con 2,5 milioni di €

Domenica 3 febbraio in piazza Della Vittoria a Cairo

## Nascerà un centro per i giovani nell'ex convento delle Ville



**Cairo Montenotte.** Forse non è più una chimera il restauro e l'utilizzo del convento francescano delle Ville.

Un interessante progetto vedrebbe questa importante struttura di immenso valore culturale, storico e religioso trasformata in un centro polivalente per attività sociale a favore dei giovani. Si fa infatti sempre più pressante l'esigenza di uno scambio costante con il mondo giovanile da parte di amministratori, imprenditori, scuola, famiglia, agenzie di settore allo scopo di realizzare un equilibrato sviluppo sociale, economico, culturale e tecnologico.

Ma per far questo è necessario avviare un processo culturale capace di attivare negli adolescenti le risorse e gli strumenti che li rendano protagonisti della loro crescita e del loro futuro, autonomi e responsabili nell'affrontare il cammino verso la condizione adulta. In effetti il complesso del Convento Francescano e la Chiesa di Santa Maria degli Angeli di Cairo Montenotte, situato in un contesto territoriale di grande interesse paesaggistico, rappresenta una testimonianza di rara espressione qualitativa nel territorio provinciale e può diventare fulcro ideale e punto di partenza di quel processo di riqualificazione culturale e sociale così necessario per la popolazione giovanile presente sul territorio.

Centro ideale in quanto emblematica rappresentazione delle vicende storiche e culturali che si sono succedute nella comunità nel corso dei



secoli. Da qui all'idea di creare il centro giovani "Il Cantico delle Creature" il passo è stato breve. Le finalità di questo progetto sono abbastanza ambiziose in quanto sono previste numerose strutture inserite in una superficie di 27 ettari di proprietà comunale. Il Complesso multi funzionale si articola sulle aree del convento al piano terra, della Chiesa di S. Maria degli Angeli e dell'edificio adibito a stalla, strutturate in una serie di moduli.

Avremo dunque un'attrezzata sala multimediale, con tanto di assistenza tecnica, il laboratorio cucina con bar, grande sala da pranzo e annessa cucina per la trasformazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento; la ex stalla sarà trasformata in un locale multi funzionale che potrà essere adibito allo svolgimento di momenti formativi circa le lavorazioni agricole, artigiane e artistiche. La chiesa, al momento quasi completamente crollata, sarà destinata a ospitare conferenze, auditorium, seminari, workshop, spazio espositivo, rap-

presentazioni teatrali, spettacoli musicali e proiezioni cinematografiche d'essai. Al suo interno ci sarà spazio per le attività musicali di giovani band locali o internazionali, in particolare privilegiando l'aspetto del luogo di incontro di diverse sonorità. Il progetto, presentato in Giunta dall'assessore Giovanni Ligorio avrebbe un costo di circa 2 milioni e mezzo di euro e sarebbe finanziato con fondi messi a disposizione in parte dalla Comunità Europea e in parte dalla Regione Liguria. **RCM**

## Il bilancio della Caritas parrocchiale

**Cairo Montenotte.** La Caritas parrocchiale San Lorenzo di Cairo ha pubblicato il bilancio consuntivo del 2007. La giacenza al 1° gennaio del 2007 ammontava a 2.989 euro e nel corso dell'anno sono stati offerti per Opere Caritative 20.987 euro. Per il sostegno a Enti e associazioni sono stati spesi 5490 euro, 1.995 per i buoni mensa dell'asilo Bertolotti, altrettanti per i buoni mensa dell'asilo Picca, 500 sono andati all'associazione "Guido Rossi" e 1000 al progetto "Giovani" delle OPES.

Per il sostegno alle missioni sono stesi spesi 3423 euro, 1550 per le adozioni a distanza, 2.635 per il finanziamento "Borse lavoro", 768 per il Centro di ascolto. Le uscite ammontano a 13.816 euro con una giacenza di 10.153 euro.

## Tutti in piazza con la nuova Castellana per il Carnevale di Nuvarin del Casté



**Cairo Montenotte.** Venerdì 25 gennaio in piazza Stallani, i cittadini caiesi hanno risposto in massa all'invito diramato da Nuvarin del Casté e la sua corte a votare la Castellana 2008 scegliendo tra le quattro candidate in lista, tutte caiesi. Tutte e quattro le candidate hanno raccolto un gran numero di consensi ma alla fine, tra tutte, l'ha spuntata **Francesca Ponzone**, classe 1986, che aveva dichiarato di dedicarsi al tennis, alle sfilate, allo sci e al ballo. Dopo l'elezione della castellana, nel pomeriggio di sabato 26 gennaio in piazza Stallani ha avuto luogo la cerimonia della consegna delle chiavi simboliche della città a Nuvarin da parte del sindaco Avv. Fulvio Briano che ha dato il benvenuto alto maschere ospiti: il Moro, Becciancin, Gianduia e Cicciulin. L'inco-

ronazione della Castellana 2008 ha poi avuto luogo la sera stessa al termine di una cena in onore delle maschere ospiti nella sala dell'Hotel City. Le manifestazioni di carnevale proseguiranno ora domenica 3 febbraio con la sfilata dei rioni. La banda cittadina "G. Puccini" animerà il corteo dei carri e dei gruppi mascherati che percorreranno festanti le vie della città: piazza della Vittoria, corso Verdesse, via Romana, via Colla, corso Mazzini, corso Dante, corso Martiri, corso Di Vittorio e piazza della Vittoria. Al termine saranno aggiudicati premi al carro più bello, al gruppo più bello e alla maschera più bella.

In caso di cattivo tempo la manifestazione verrà rinviata alla domenica successiva. **SD**

## Consiglio comunale a Cairo M.te

**Cairo Montenotte.** Per le ore 18 di oggi, venerdì 1° febbraio, è convocato il consiglio comunale per la trattazione del seguente ordine del giorno: 1) Riqualificazione Piazza XX Settembre, autorizzazione alla cessione del diritto di superficie; 2) Aggiornamento catasto aree percorse dal fuoco ai sensi art. 10 della legge 353 del 2000; 3) Convenzione tra i comuni di Altare e Cairo M.te per lo svolgimento di attività istituzionali del servizio di Polizia Municipale; 4) Individuazione zone metanizzate anno 2008; 5) Nomina della Consulta Giovanile; 6) Approvazione convenzione tra i comuni del distretto sociosanitario 6 Bormide e ASL 2 Savonese per la gestione integrata e coordinata dei servizi sociosanitari, ai sensi legge Regionale n. 12 2006.

I funerali di Giancarlo Garbello si sono svolti lunedì 18 gennaio

## Tragico incidente all'Italiana Coke: un operaio di Saliceto muore schiacciato

**Cairo Montenotte.** Si aggirano sulle quattro unità al giorno le "morti bianche" in Italia. È quanto è emerso dal rapporto dell'Eurispes presentato il 28 gennaio scorso, quattro giorni dopo quel triste 24 gennaio quando Giancarlo Garbello moriva schiacciato da un carrello mentre svolgeva le sue mansioni all'Italiana Coke. Purtroppo con questa tragedia lo stabilimento di Bragno si è inaspettatamente inserito in questa tragica statistica gettando nello sgomento non soltanto i familiari e i compagni di lavoro dell'operaio scomparso ma anche tutti i valborimesi che forse pensavano che certe cose debbano sempre succedere ad altri e in altri luoghi.

Grave colpo questo per l'Italiana Coke che sembrava abbastanza corazzata, in quanto a sicurezza sul lavoro.

Lo stabilimento di Bragno viene spesso attaccato per motivi di carattere ambientale soprattutto per le polveri che imperversano dentro e fuori la fabbrica ma finora non sembrava emergessero gravi problemi per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro.

Ultimamente molte aziende puntano molto sulla sicurezza ritenendola una scelta vincente anche dal punto di vista del ritorno economico.

Ma l'irreparabile è successo ed ora gli inquirenti stanno freneticamente svolgendo le indagini per accertare eventuali responsabilità. Perché, se ci sono pochi dubbi sulla dinamica dell'incidente, resta ancora da spiegare i motivi della presenza dell'operaio in quel luogo e in quel momento. Giancarlo Garbello, dipendente delle Officine Castagneto di Saliceto, era addetto alla manutenzione e questo incarico lo svolgeva forte di una collaudata esperienza. Nessuno lo avrebbe visto, tanto meno l'operatore che attivò il macchinario, e la tragedia si è consumata in pochi istanti.

Gli interrogativi evidentemente sono molti e gli inquirenti dovranno accertare fino a che punto gli addetti operavano effettivamente in sicurezza. L'azienda dal canto suo sostiene che i sistemi di protezione erano in funzione, affermazione questa che troverebbe d'accordo anche i sindacati. In effetti non sono mai avvenuti

incidenti ma potrebbe essere un caso fortuito e tutti sono in attesa di quanto stanno appurando i magistrati inquirenti che hanno aperto un fascicolo contro ignoti ipotizzando il reato di omicidio colposo. Continueranno i sopralluoghi nello stabilimento e saranno interrogati i dipendenti che in qualche modo potrebbero far luce su quanto avvenuto.

Il rapporto dell'Eurispes, per quanto riguarda l'infortunio mortale causato da utensili, macchine e impianti, rileva che i problemi di assetto sono sicuramente più frequenti (59,5 per cento nei casi mortali) rispetto a quelli di funzionamento. Nel 75 per cento dei casi, la causa sarebbe da addebitare all'assenza, inadeguatezza strutturale, rimozione o manomissione delle protezioni.

Il 28 gennaio scorso, alle tre del pomeriggio, la comunità di Saliceto ha dato l'addio al suo concittadino stringendosi intorno all'anziana madre e ai parenti. Al funerale erano presenti anche i compagni di lavoro, autorità e gente comune e la cerimonia si è svolta in un'atmosfera di intensa commozione. **PP**

...dal 1946  
**Pasticceria  
PICCO**

Servizio accurato per  
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE  
Corso Marconi, 37  
Tel. 019 504116

**TACCUINO  
DI CAIRO M.TTE  
FARMACIE**

**Festivo 3/2:** ore 9 - 12,30  
e 16: Farmacia Rodino, via  
dei Portici, Cairo.

**Notturmo.** Distretto II e IV:  
Farmacia di Altare.

**DISTRIB. CARBURANTE**  
**Domenica 3/2:** AGIP, corso  
Italia; ESSO, corso Marconi,  
Cairo.

**Chiusura pomeridiana in-  
frasettimanale:**

**martedì:** Agip c. Italia, Cai-  
ro; Api c. Brigate Partigiane  
Rocchetta;

**giovedì:** Oil via Colla, Es-  
so c. Marconi Cairo;

**sabato:** Tamoil via Gram-  
sci Ferrania, via Sanguinetti  
Cairo, Q8 c. Brigate  
Partigiane Cairo.



**ampi saloni climatizzati  
cerimonie - meeting  
colazioni di lavoro**  
17014 Cairo Montenotte  
Via Brigate Partigiane 5M  
Tel. e Fax 019 505182

**CINEMA**

**CAIRO M.TTE**

**CINEMA ABBA**

**Infoline:**

**019 5090353**

**e-mail:**

**cinetfun@katamail.com**

**ALTARE**

**VALLECHIARA**

Piazza Vittorio Veneto, 10

**019 5899014**

La programmazione delle  
sale cinematografiche si  
trova in penultima pagina

A Cairo, sabato 26 gennaio

## Iniziato il carnevale alle Opes di Rocchetta



**Cairo M.te** - Nella sera di sabato 26 gennaio nelle sale delle Opere parrocchiali (OPES) di Rocchetta i ragazzi dei vari gruppi parrocchiali hanno accolto l'invito del parroco Don Massimo per iniziare insieme il Carnevale. Nel salone del piano terreno i ragazzi hanno riso, scherzato, giocato e fatto quattro salti in compagnia: il tutto rallegrati dalla musica e dalle ottime bugie preparate da volenterose parrocchiane. Al piano superiore, invece, si sono dati convegno "quelli della scopetta" per continuare, in allegra serenità, la bonaria competizione tri-settimanale a base di primiera, settebello, ori, carte ed, ovviamente, scopa. Vinti e vincitori, alla fine, hanno fatto un passo di sotto a salutare l'allegra compagnia e a "piluccare" le bugie avanzate. **SDV**

## Serie D femminile di Volley

**Carcare** - La Vitrum & Glass liquida in meno di una ora la Sampor (3 set a 0) e si mantiene a due sole lunghezze dal vertice della classifica. L'unica sorpresa della giornata (11° ed ultima del girone di andata) è la sconfitta dell'Albenga, seppure al 5° set, contro il Pietra Ligure. Vincono invece tutte le altre squadre altolocate ed in particolare l'Imperia, che sbanca Alasio e si piazza al 1° posto della graduatoria. Al giro di boa, si fa dunque più serrata che mai la lotta per le due poltrone che porteranno direttamente alla serie C e le nostre ragazze sono lì, pronte a lottare sino alla fine, per coronare un sogno, che sembrava solo tale ad inizio stagione. Dopo lo stop del campionato, in occasione della Final Four che domenica 3 febbraio (a Loano), assegnerà il Titolo Provinciale Under 18 f., la Vitrum & Glass sarà attesa dalla super sfida casalinga, proprio contro la capolista Imperia e si tratterà sicuramente un grande match!

Da Cairo Montenotte a Caserta

## I tecnici del baseball alla convention annuale



**Cairo M.te**. Un discreto numero di tecnici cairesi ha preso parte all'annuale convention di baseball che si è svolta quest'anno a Caserta e che ha visto tra i relatori Ken Oberkfell manager dei New Orleans Zephyrs serbatoio dei New York Mets, Rick Kranitz allenatore dei lanciatori dei Florida Marlins, coach dell'anno 2007, Ken Ravizza psicologo dello sport ha svolto consulenze per diverse società di Major League considerato uno dei padri della psicologia moderna applicata allo sport.

Durante la convention si è svolta la riunione del consiglio federale all'interno della quale si sono decisi i gironi del Campionato di baseball che inizierà nel mese di aprile; questo il girone al quale parteciperà la Cairese, Genova baseball, Fossano, Sanremo, Aosta, Avigliana Bears, Sant'Antonino, Castel-

lamonte Canavese. Domenica prossima inizierà la Winter League ligure all'interno del Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte che sarà strutturata in tre diverse giornate al termine delle quali la squadra vincitrice partirà per Bologna dove, il 2 marzo, si svolgeranno le finali nazionali. Il girone ligure è formato da Sanremo baseball, Sanremese, Dolphins Chiavari oltre naturalmente dalla Cairese.

Questo il calendario delle gare della 1° Giornata, che si svolgeranno il 3 febbraio 2008 presso il Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte. Ore 12 B.C.Dolphins, Chiavari - B.C. Cairese; ore 13,15 B.C. Sanremo - B.C.Dolphins, Chiavari; ore 14,30 B.C. Cairese - S.Sanremese; ore 15,45 S.Sanremese - B.C. Sanremo; ore 17,00 B.C. Cairese - B.C. Sanremo.

## Un medico per voi a Radio Canalicum col dott. Quaini

**Cairo M.te** - Mercoledì 30 Gennaio ai microfoni di Radio Canalicum San Lorenzo FM 89 e 101.1 sarà con noi il Dottor Stefano Quaini, Specialista in Anestesiologia e Rianimazione presso il Servizio di Anestesia e Terapia del dolore diretto dal Dottor Brunetto all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

In questo incontro ci occuperemo di Anestesia.

Il programma andrà in replica Venerdì 1 Febbraio e Lunedì 4 Febbraio in due orari: 10.15 e 14.05

Accompagnato da una folla di amici e conoscenti

## L'addio di Cairo ad Aldo Grillo

**Cairo Montenotte** - La scorsa settimana è mancato Aldo Grillo, 64 anni, ex panettiere e membro attivo di diverse associazioni dell' Avis, Pro loco, Soms e Consorzio «Il Campanile».

Insieme al fratello, per 24 anni ha gestito il panificio «Grillo» di via Allende, poi ha coadiuvato la moglie Giuseppina a condurre il negozio «L'Alimentare» trovando il tempo, anche, di diventare protagonista delle varie manifestazioni cairesi divenendo protagonista della «Sagra della Tira», manifestazione che,

Per oltre 50 anni al "Collegio" di Carcare

## È deceduto a 94 anni padre Luigi Ferrettino

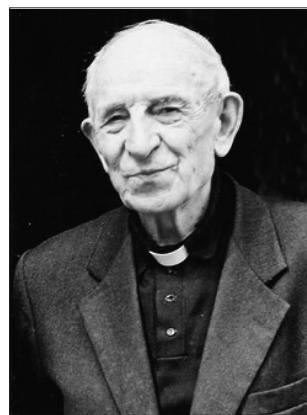
**Carcare** - Giovedì 23 gennaio nella casa di cura dell'Istituto «San Giuseppe Calanzio» di Genova, è deceduto, all'età di 94 anni, padre Luigi Ferrettino, il decano degli Scolopi di Carcare.

Padre Ferrettino era nato nel 1913 a Mornese, un piccolo centro dell'ovadese in provincia di Alessandria, ed era entrato nell'Ordine degli Scolopi nel 1931. Fu ordinato sacerdote nel 1935 ed approdò poi a Carcare vent'anni dopo, nel 1955, dove è rimasto, per mezzo secolo, sino a tre anni fa.

Accanto all'attività di docente si è occupato, per anni, del semi-convitto fino a quando l'Istituto di Carcare ha chiuso i battenti: poi ha curato con amore la chiesa del Collegio. La scuola media statale «Mameli» di Carcare lo aveva infine avuto come docente con l'incarico di insegnante di religione.

Anche in tarda età padre Luigi Ferrettino sino al 2005 ha però continuato a celebrare ogni giorno la Messa e, fino a quando le forze glielo hanno permesso, ha provveduto a portare la Comunione ad ammalati e anziani.

Nel 2003 fu insignito di una prestigiosa onorificenza vaticana: l'allora Segretario di Stato, cardinale Angelo Soda-



no, gli aveva inviato la pergamena e la relativa Croce al merito «Pro Ecclesia et Pontifice».

Dal 2005 l'età e gli acciacchi portarono al suo ritiro nella casa di cura dell'Istituto Calanzio di Genova da dove continuava a mantenere rapporti con Carcare e con gli ex allievi e dove, lucido ed in preghiera fino alla fine, padre Luigi ha concluso la sua vicenda terrena. I funerali si sono celebrati nella Chiesa del Collegio di Carcare venerdì 25 gennaio alle ore 10 alle presenza di molti confratelli sacerdoti della Valle Bormida e tanti suoi ex allievi e semplici fedeli di Carcare. **SDV**

**SDV**



e a pregare per un grande amico ed un grande esempio di attaccamento al paese e di passione per la sua gente. **PP**

### COLPO D'OCCHIO

**Bragno**. Il 24 gennaio all'Italiana Coke si è verificato un mortale infortunio sul lavoro. Ne è rimasto vittima Giancarlo Garabellò di 45 anni, abitante a Saliceto. L'uomo è stato schiacciato da un macchinario spingi carbone. Sono in corso indagini.

**Cairo Montenotte**. All'età di 64 anni è morto Aldo Grillo. Per ventiquattro anni, assieme al fratello, ha gestito il panificio «Grillo» in via Colla a Cairo. E' stato uno dei principali protagonisti ed animatori della «Sagra della Tira»: Faceva parte di diverse associazioni cairesi: Avis, pro Loco, Soms e del consorzio «Il Campanile». Lascia la moglie Giuseppina ed i figli Raffaele e Stefano.

**Cengio**. Un uomo di 74 anni, Domenico Federico, residente in via 2 Giugno, è deceduto il 23 gennaio poche ore dopo essere stato dimesso dal pronto soccorso dell'ospedale San Paolo dove l'uomo si era recato, accompagnato dai familiari, per avere soccorso. Il medico che lo ha visitato avrebbe deciso che non era necessario il ricovero. I familiari hanno sporto denuncia.

### SPETTACOLI E CULTURA

**Moiso**. Fino al 17 febbraio a Savona, presso la Pinacoteca Civica di piazza Chabrol, sarà visitabile la mostra personale del pittore Giorgio Moasio intitolata «Fingerstamps» cioè «impronte digitali»

**Ceramica**. Dal 31 gennaio a Torino presso la Galleria Terre d'Arte di via Maria Vittoria sarà aperta la mostra personale dell'artista savonese Giorgio Laveri avente per titolo «Effetti personali».

**Arturo Martini**. Fino all'8 marzo a Vado Ligure in Villa Gropallo sarà aperta la mostra «Arturo Martini: grandi sculture da Vado Ligure». Attraverso un significativo nucleo d'opere sarà illustrato il percorso creativo dell'artista e l'uso creativo di diversi materiali fra cui gesso, bronzo, terracotta e marmo.

**Arte**. Presso lo studio d'arte «La Fortezza» a Savona, di fronte al Priamar, è aperta una mostra realizzata dagli artisti Lucia Gutierrez, Flavio Roma, Carlo Sipz e Alberto Toby, omaggio alla memoria di Lino Grosso, indimenticato mentore di tantissimi artisti che hanno lavorato ad Albisola.

### LAVORO

**Impiegato esecutivo**. Il Comune di Cairo Montenotte cerca n. 1 impiegato esecutivo per assunzione a tirocinio (mesi 3). Titolo di Studio: diploma di scuola secondaria superiore, età min. 18 max 35, buone conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1755.

**Impiegato amministrativo**. Il Comune di Cairo Montenotte cerca n. 2 impiegati amministrativi per assunzione a tirocinio (mesi 3). Titolo di Studio: diploma di scuola secondaria superiore, età min. 20 max 35, buone conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1754.

**Barista**. Bar di Calizzano cerca n. 1 barista per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età max 40, auto propria, esperienza necessaria. Sede di Lavoro: Calizzano. Riferimento offerta lavoro n. 1753.

**Magazziniere**. Azienda di Cairo Montenotte cerca n. 3 magazzinieri per assunzione a tempo determinato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età min 20 max 35, auto propria. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1749.

**Operaio**. Azienda della Valbormida cerca n. 1 operaio per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, età max 40, auto propria, esperienza settori artigianale e metalmeccanico. Sede di Lavoro: Valle Bormida. Riferimento offerta lavoro n. 1738.

**Meccanico motocicli**. Azienda di Savona cerca n. 1 meccanico riparatore di motocicli per assunzione a tempo indeterminato. Titolo di Studio: assolvimento obbligo scolastico, patente B, esperienza sotto l'anno. Sede di Lavoro: Savona. Riferimento offerta lavoro n. 1737.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

## ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici  
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

**BRAGNO**

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103

## L'ANCORA

Settimanale di informazione

www.lancora.com • lancora@lancora.com

Pesante denuncia del cairese Angelo Ghiso

## Cairo: ospedale e territorio sono colonizzati dai savonesi?

**Cairo Montenotte.** L'ospedale di Cairo è diventato una colonia savonese come ci scrive Angelo Ghiso?

«Dalla stampa di venerdì 11 gennaio scorso apprendo che l'ospedale di Cairo, con il miracoloso modulo dell'assessore Montaldo, è stato titolato Colonia Sanitaria Savonese.

Una società di vassalli e valvassori. Il palliativo "modulo" di Montaldo è la conferma di uno smantellamento graduale del nosocomio cairese.

Sono veramente indignato per il fatto che un'opera primaria come l'ospedale, costruito con il sacrificio dei cittadini della Valbormida e con l'aiuto della Regione Liguria, quando era amministrata da una splendida figura come il compianto Armando Magliotto, (oscurato dai poteri occulti, ma rispettato e premiato dall'amministrazione Gervasio per la sua onestà, intelligenza e capacità, affidandogli la presidenza dell'allora nascente sede universitaria di Savona che ricopri sino alla sua scomparsa), venga brutalmente distrutto.

«Una volta si diceva che se il sindaco non vuole, nulle si decide sul suo territorio. Sorprende l'ambigua dichiarazione del Consigliere Boffa che si sente non ottimista riguardo la sopravvivenza dell'ospedale di Cairo, e nello stesso tempo sostiene di aver contribuito ad evitare lo smantellamento dello stesso.

E' vero invece che nessuno ha evitato niente, in quanto anche in questi giorni si effettuano trasferimenti di personale medico da Cairo a Savona».

«L'integrazione della Chirurgia di Cairo con quella del San Paolo è la prova inoppugnabile dell'inizio della fine del nostro ospedale».

Prima o poi la verità verrà fuori e chi l'ha tenuta nascosta ne dovrà rispondere ai cittadini che giustamente non saranno indulgenti.

Sarebbe bene che chi mercanteggia la sanità e quindi la salute dei cittadini si leggesse l'intervista pubblicata da La Stampa del 13 gennaio

scorso del famoso chirurgo torinese Mauro Salizzoni, riguardo le nomine dei primari e dirigenti nella sanità pubblica e riflettessero...

Il noto chirurgo, responsabile del 1° Centro Trapianti di feगत in Italia, esprime la sua amarezza per l'intromissione partitica nella sanità e alla domanda sulle nomine risponde: «Fra destra e sinistra, trent'anni fa era diverso, oggi si assomiglia tutto, ciascuno tende a portare i propri uomini, che a volte sono validi e vabene, ma spesso non dovrebbero avere una responsabilità».

Il prof. Salizzoni è un uomo di sinistra (comunista) e si chiede se il PD rimarrà nel Centrosinistra».

«Purtroppo gli amministratori pubblici di ogni ordine e grado sono soliti recitare "l'obbedisco" sull'altare delle nomenclature politiche. L'esempio lo ha dato la Regione Liguria per bocca dell'assessore all'ambiente Zunino, riguardo il dramma dei rifiuti di Napoli.

Il presidente Burlando e l'assessore Zunino dichiarano che in Liguria non è possibile accettare i rifiuti della Campania.

Il giorno dopo gli stessi amministratori si auto smentiscono e dichiarano che per solidarietà e per un fattore politico la Liguria si impegna a ritirare 1000 tonnellate di rifiuti.

La stessa metamorfosi vie-

ne seguita dalla Provincia di Savona che alla fine dice "ni" in attesa di ordini partitici».

«La confusione e l'incapacità regnano indisturbate. Unite nell'irresponsabilità assoluta, Regione e Provincia hanno celebrato il battesimo della discarica della Filippa.

La legge Bassanini (in questa parte) ha mortificato e neutralizzato il voto dei cittadini attribuendo potere decisionale ai tecnici.

Hanno ragione i cittadini a chiedersi a che cosa serve andare a votare.

Se fossi un consigliere del Comune di Cairo o altro comune della Valbormida, di fronte al grave pericolo della discarica Filippa e al lento decesso dell'ospedale mi dimetterei perché l'istituzione non esiste più.

E' bene ricordare che gli amministratori pubblici dovrebbero essere al servizio dei cittadini che li hanno eletti e non agli ordini dei potentati politici ed economici».

«Gli amministratori di Cairo, addetti all'ambiente, sembrano preoccupati per un sacchetto di spazzatura che vola o è mal sistemato lungo via Roma non servita dai cassonetti, nel momento in cui altre sono le urgenze e i pericoli da prendere in considerazione urgentemente con qualsiasi iniziativa lecita per respingere con forza il piano sanitario, l'apertura della discarica, la difesa della Ferrania, cementificio, ecc.».

## Sanità contestata anche del PCL

**Cairo M.te.** Ci scrive Giorgio Magni, Portavoce del Pcl. «Il Partito Comunista dei Lavoratori - sezione di Savona Bruno Luppi era lunedì 28 a Genova a manifestare contro la PDD 154 (Approvazione dello stralcio del piano sociosanitario relativo alla rete di cura ed assistenza.

Accorpamento e nuova definizione territoriale di alcune aziende sanitarie».

«Per il Partito Comunista dei Lavoratori, tutto il piano di riordino della rete ospedaliera andrebbe ritirato e riscritto in quanto in pratica tende ad affossare la sanità pubblica, penalizza i cittadini e i lavoratori della sanità, consente posizioni di potere difficilmente contrastabili, non tiene conto delle esigenze dei territori».

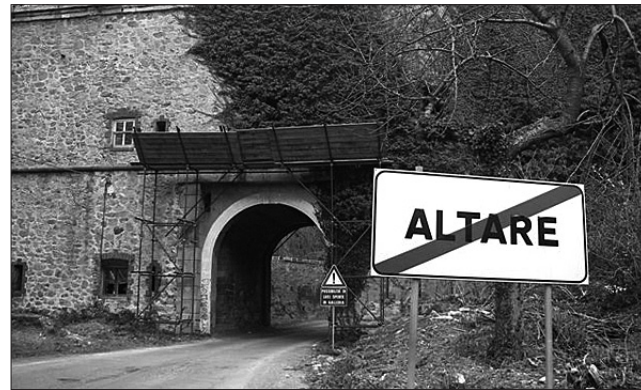
«... è una fotografia... delle discrasie e dei contrasti di una classe dirigente che anche all'interno delle formazioni politiche di destra e di sinistra non riesce a trovare la via di scelte politiche giuste, non penalizzanti i lavoratori e i cittadini...».

Secondo il consigliere provinciale Nicolick

## Il vecchio forte di Altare: realtà splendida da far rinascere



**Altare.** Ci scrive il prof. Roberto Nicolick, Consigliere Provinciale del gruppo Misto Savona. «A circa un quarto d'ora da Savona, sulla provinciale n. 39, c'è un gigantesco complesso fortificato a 436 metri sul livello del mare, in completo disuso e abbandonato, noto come il forte di Altare, composto da tre unità fortificate, i forti Tecci, Cascinotto e le cosiddette tagliate con delle gallerie fortificate che congiungono i fari forti. Li ho visitati e il panorama che si gode è splendido e lascia senza fiato, si intravede tutta la strada che porta a Savona e la vallata soprastante la città oltre al mare. Purtroppo lo stato di degrado è estremamente alto, le porte di accesso alle varie ali del forte, sono per lo più sfondate e giacciono a terra, il pavimento e' in terra battuta e ricoperto di detriti, all'esterno e all'interno del complesso, nelle adiacenze vi sono rifiuti, reti metalliche di letti abbandonate, infissi lasciati a marcire, fiaschi vuoti e segni di vecchi bivacchi, testimonia che la notte qualcuno ci fa "ribotta"». «Questo gigantesco complesso, praticamente eterno, potrebbe essere di grande utilità, sia dal punto di vista storico - architettonico, sia dal punto di vista turistico e potrebbe essere un forte contributo alla zona di Altare e non solo, ma anche a tutta la provincia di Savona. Infatti ho visto come è stato ripristinato il forte di Fenestrelle, in Piemonte, e quale impulso ha saputo dare alla zona, è infatti



meta preferenziale di migliaia di visitatori. Il complesso fortificato di Altare, una volta ripulito dalla vegetazione, rimesso in condizioni almeno di igiene, potrebbe essere una meta di gite fuori porta, per i savonesi e per gli stessi piemontesi, che diretti al mare, troverebbero una piacevole tappa dove riposare in mezzo al verde e percorrere sentieri alternativi

. Altare ne ricaverebbe un grande beneficio immediato: prestigio locale, visitatori, eventualmente una piccola quota di posti lavorativi. Ritengo sia una idea percorribile, ovviamente nel rispetto dell'ambiente e della realtà locale. Farò una interpellanza in qualità di consigliere provinciale per porre almeno un interrogativo in merito».

Cairo Montenotte: ce lo segnala Oscar Dogliotti

## Oltre 700 le firme di protesta per la viabilità di Rocchetta

**Rocchetta.** Ci scrive Oscar Dogliotti sui problemi della viabilità a Rocchetta.

Dopo avere modificato la viabilità nei pressi di Rocchetta come segue:

A) realizzazione della terza corsia per l'ingresso a Rocchetta, arrivando da Cairo, prima della galleria procedendo verso Deigo.

B) eliminazione della possibilità di svolta in uscita da Rocchetta verso Deigo, prima della galleria sopraddetta.

C) approvazione, da parte del Comune, del progetto presentato dalla Provincia inerente la costruzione di una stradina per il passaggio degli automezzi sopra la galleria (lato direzione Deigo-Cairo).

Il limite di velocità è stato ridotto a 50 km/h, dai di 70 Km/h precedenti, per un tratto di ca. 2,5 km a partire dalla semicurva che precede la

galleria (direzione Cairo-Deigo) e viceversa; in questo tratto di strada in leggera e costante discesa, procedendo verso Deigo, un ciclista della categoria amatori lo supera agevolmente).

Questa limite che non ha senso in quanto il pedone, che deve eventualmente attraversare la strada provinciale prima della galleria (lato Deigo), gode di un'ottima visibilità tenendo conto, nel contempo, che anche procedendo ai 70km/h qualsiasi automezzo può fermarsi in 25-30 metri.

Segnalo, inoltre, che procedendo in direzione Alessandria, il cartello di fine limite di velocità è posto, in posizione errata, 40 metri oltre l'inizio della linea tratteggiata che permette l'eventuale sorpasso.

Non credo, a questo propo-

sito, che si possa iniziare un sorpasso senza superare i 50 km/h.

Questo è un limite assurdo che serve sicuramente, come sta già avvenendo, per fare cassa a spese di persone che già sono tartassate dalle tasse; sarebbe bene, invece, che la Provincia provvedesse a migliorare il bivio per l'accesso alla strada provinciale, nei pressi del passaggio a livello di Rocchetta, in quanto lo stesso è altamente pericoloso come dimostrato dall'alto numero di incidenti che vi sono avvenuti.

A nome della Lega Nord chiedo pertanto, all'assessore alla viabilità Pesce, cosa aspetta La Provincia ad intervenire.

Segnalo, inoltre, che la raccolta firme inerente la petizione da presentare al Prefetto, ha superato quota 1700."

## I campionati giovanili del Volley locale

**Under 16 femminile.** La Ditta Vico Carcare allunga la striscia positiva battendo nettamente l'Albisola per 3 set a 0.

Senza storia il match, poiché il divario a favore delle biancorosse è stato abissale come testimoniano i parziali: 25 a 8, 25 a 9, 25 a 10.

Con questa vittoria la squadra carcarese raggiunge la Sampor in vetta alla classifica del girone, anche se occorre considerare che la squadra Savonese ha disputato una partita in meno.

**2ª Divisione femminile.** Nel corso della ultima settimana di gennaio prenderà il via il campionato in oggetto, al quale parteciperanno anche due formazioni valbormidesi e precisamente il Volley Cairo e la Mediteck Carcare.

Successivamente partirà anche il campionato provinciale di 3° divisione f, con analoga rappresentanza delle nostre squadre locali.

## Vent'anni fa su L'Ancora

**A Cairo: polemiche sui colori del campabile restaurato**  
Dal giornale "L'Ancora" n. 4 del 31 gennaio 1988.  
Veniva eletto il nuovo direttivo della sezione cairese della Democrazia Cristiana che risultava composto da: Luigi Falco; Adriano Thomas, Antonio Ferrero, Remo Baroni, Rita Bergero, Bruno Astesiano, P. Angela Viglietti, Arturo Ivaldi, Piero Castagneto, Anna Maria Ferraro, Adriano Sugliano, Michele Giugliano, Italo Giordano, Romano Falco; Brondo caterina. Alla carica di segretario veniva eletto Giuseppe Camoirano che succedeva a Piero Castagneto, segretario uscente. Il 22 gennaio il democristiano Romano Falco esordiva consiglio, subentrando allo scomparso Cesare Brin. In tale consiglio Comune veniva decisa l'edificazione di case popolari al Buglio ed a Brano loc. Cimaprati, con il voto contrario della DC, che criticava costi e convenzioni d'appalto. A Cairo intanto si polemizzava sui nuovi colori del campanile appena restaurato, così brillanti e così diversi dal colore paglierino cui i cairese erano abituati. Per rispondere all'argomento del giorno che animava la piazza, il nostro giornale intervistava l'arch. Maria Di Dio della Soprintendenza, la quale spiegava che i colori erano emersi da un'accurata ricerca ed erano quelli usati originariamente nel 1829, assolutamente in sintonia con il gusto dell'epoca, cancellati dal restauro compiuto nel 1930. I colori che oggi vediamo sul campanile a vent'anni dal restauro concluso nel 1987, sono quindi come quelli originari. L'arch. Di Dio faceva osservare che solo la colorazione rosso brillante delle colonne testimoniava un gusto più piemontese che ligure degli artisti che avevano realizzato la prima decorazione del campanile ormai quasi duecento anni fa. Il 16 gennaio moriva, a pochi giorni dal compiere novanta anni, Andrea Toso (Pugen) di Rocchetta, reduce della Prima Guerra Mondiale e consigliere comunale di Cairo fra il 1956 ed il 1960.  
**Flavio Strocchio**

## Il via ufficiale alle amministrative 2009 Bielli: "Disponibile alla terza candidatura, se..."



**Canelli.** Più che ad una conferenza stampa, sabato 26 gennaio, nella Sala delle Stelle del Comune, si è assistito ad un affollato incontro, molto ben preparato da Oscar Bielli (in politica dal 1980, già sindaco di Canelli dal 1994 al 2004), che ha ribadito la sua disponibilità a rifare il sindaco per la terza volta, "sempre che non si ripresenti Dus".

Tra i numerosi amici presenti, abbiamo riconosciuto Montrucchio della Nuova Dc di Asti e parecchi "addetti di ogni sponda", sia locali che astigiani. Più che eloquente l'assenza dei responsabili di Forza Italia (Benedetti era tutto preso apubblicizzare il suo Rally al caffè Torino!).

Anche se con voce legger-

mente impastata dal raffreddore, Bielli ben supportato da Roberto Robba (AN) e dal segretario provinciale dell'Udc Flavio Accornero, ha iniziato dando la stura alla sua nota ironica, premettendo che il suo mettersi in gioco vuol solo dire mettersi insieme per ragionare e tirar fuori idee per meglio contribuire a far crescere la città. "Questo mia iniziativa vuol essere un'apertura e non una soluzione. Una ripresa del dialogo con i partiti e soprattutto con Canelli.

Una volta si diceva che i politici dovevano saper parlare alla gente. Oggi più che mai devono saper ascoltare la gente.

In proposito devo ringraziare coloro che hanno tentato di

farmi allontanare dalla politica facendomi così sempre più avvicinare alla attese della gente

Dire quello che uno pensa e vorrebbe fare, insieme, per programmare il futuro nostro e dei nostri figli è presunzione, incoscienza, ambizione?

Preferisco essere presuntuoso piuttosto che scorretto, come fa qualcuno che lavora sott'acqua".

Ad una ricandidatura di Bielli, dall'Assessore allo Sport Roberto Robba, è poi arrivato il nulla osta di AN, "sempre che ci siano le condizioni". E le condizioni dipenderanno dalla decisione del sindaco Dus, "che attualmente non vuole essere tirato per la giacchetta ed è molto impe-

gnato alla stesura del bilancio che sarà di grandissima risonanza per tutta la città... Comunque, sempre tenendo conto dell'importanza dei programmi che dovranno essere portati avanti, sia a livello locale che provinciale, per il territorio e mai per interessi personali".

Per Accornero "Oscar è stato un ottimo sindaco che, per Canelli, è sicuramente un patrimonio ed una risorsa".

In chiusura si sono registrate le sollecitazioni dello scrittore Marco Drago e dell'architetto Gianmarco Cavagnino di "Guarda Canelli" che hanno invitato Bielli "a non appoggiarsi alla Canelli dei Cencelli e a prendere le distanze da certe clientele".

## "Uniti per cambiare" interroga sui lavori nella Scuola C.A. Dalla Chiesa

**Canelli.** Mariella Sacco, Enrico Gallo, Ugo Rapetti e Paolo Vercelli del gruppo consigliere "Uniti per Cambiare", in data 14 dicembre 2007, avevano porto al sindaco Piergiuseppe Dus la seguente interrogazione:

Premesso che:

- in data 13/10/2005 con delibera di giunta n.156 veniva approvato il progetto esecutivo afferente l'ampliamento della scuola materna Carlo Alberto Dalla Chiesa per costo complessivo delle opere di 395.000 €;

con determinazione del responsabile del settore lavori pubblici geom. Enrico Zandrino del 02/01/2006 veniva approvato schema di bando di gara ed indizione di asta pubblica per lavori di ampliamento del edificio scolastico di cui sopra;

per quanto disposto dal punto 3.6, 3.8, 3.9 e 3.10 del predetto bando i lavori di impiantistica interna elettrici telefonici radiotelefonici e televisivi (OS30) scorporabili in € 39.364 non potevano essere affidati in subappalto e dovevano essere eseguiti da soggetti affidatari ovvero l'aggiudicatario che non fosse in grado di realizzare le predette componenti fosse tenuto a costituire associazioni temporanee tra imprese di tipo verticale;

come si evince dal verbale di gara mediante pubblico incanto 02/03-06, il componente della Commissione dava atto a verbale che la concorrente Superfici S.r.l. dichiarava di voler subappaltare i lavori indicati nel bando di gara al titolo primo con acronimo OS30 (di cui sopra), ne conseguiva dibattito tra presidente - geom. Enrico Zandrino e la componente Eleonora Poverina;

risulta acquisito agli atti parere pro veritate studio legale Abngeletti Cresta Finiguerra 08/05/2006 - prot. 7767 05/05/2006: "...il fatto che le imprese abbiano richiesto di subappaltare i lavori OS30 della categoria (che non sono certo appaltabili) non costituisce motivo di esclusione ma solo che i lavori debbano essere eseguiti direttamente dalla aggiudicataria. Circa poi l'annotazione sul casellario informatico dell'Autorità di Vigilanza sui LL.PP., si concorda che l'inadempimento contrattuale con altra stazione appaltante non costituisce motivo di esclusione...";

in data 13/09/2007 il responsabile di settore Enea Cavallo, certificava l'agibilità dello stabile adibito ad edificio scolastico C.A. Dalla Chiesa limitatamente ai locali in ampliamento oggetto dell'opera fatto salvo il posizionamento corretto di linea elettrica esterna e conseguentemente verificata la correttezza della certificazione di conformità rilasciata dalla ditta Ambrosone Michele;

risulta acquisito agli atti di dichiarazione di conformità degli impianti ai sensi della L.46/90 da parte della Ditta Elettroservice di Ambrosone Michele corrente in Asti su progetto rilasciato dagli ingg. Torchio Massimo e Grasso Luciano;

nella certificazione di agibilità sovra citata, il responsabile di Settore richiedeva che venisse acquisito: a) il Certificato Definitivo di Prevenzione Incendi, b) venisse eliminata o radicalmente ridotta la resistenza delle molle installate sulle porte dei bagni utilizzati dai bambini, c) venga modificata la trasmittanza termica delle chiusure trasparenti esterne o, in alternativa, ven-

gano sostituiti gli infissi esterni con altri in grado di offrire migliori garanzie di isolamento termico, d) venga posizionata correttamente la linea elettrica esterna presso l'imbocco della scala di accesso al terrazzo e venga conseguentemente verificata la correttezza della certificazione dell'impianto elettrico rilasciato dalla ditta Ambrosone Michele;

si richiede risposta ai seguenti quesiti:

se quanto operato corrisponda a pratica legittima e conforme alle disposizioni di cui alla legge n. 190/94 nonché delle norme del bando di gara

se in ordine ai punti sub a), b), c) e d) siano acquisite agli atti le certificazioni richieste dal Responsabile di Servizio e se siano state predisposte

## Da Platone: "Educare costruttori, architetti e amministratori"

**Canelli.** Martedì 22 gennaio sulle imposte dello storico ex negozio di salumeria Cortese, in via Roma, sono comparse, a cura di Marco Cavagnino e Marco Drago di "Guarda Canelli", altre fotografie di brutture locali accompagnate da un manifesto che, rifacendosi al Platone della Repubblica, invita tutti, costruttori, architetti, amministratori a "coltivare bene il pascolo", ovvero il luogo dove si abita, affinché non crescano le erbacce. "Questo luogo dovrà essere organizzato e costruito in modo da risultare nutriente e sano, pieno di gioventù... Si dovranno anche educare e controllare i costruttori, gli architetti affinché nel pascolo non crescano cattive erbacce che avrebbero la conseguenza di avvelenare la cittadinanza, di farla ammalare e deprimere anziché crescere".

Le fotografie esposte sono opera di canellesi che, amando la loro città, le hanno inviato a [Guardacanelli@gmail.com](mailto:Guardacanelli@gmail.com) affinché qualcuno provveda e rimedi.

Che ci sia qualcuno in grado di vedere, pensare, suggerire e proporre soluzioni migliorative per il territorio è indicativo di un gran bel momento di *Democrazia* nell'interesse della *Repubblica* (la cosa di tutti), di cui val la pena tenere conto.

Intanto sembra che il sindaco Piergiuseppe Dus abbia preso contatto con gli autori dell'esposto che, in merito, qualche mese fa, aveva chiesto verifiche sull'operato del Comune in campo edilizio.

Il 23 - 24 febbraio a Canelli

## 10° Rally del Moscato

**Canelli.** Con giovedì 24 gennaio sono iniziate le iscrizioni (aperte fino a giovedì 15 febbraio) alla decima edizione del Rally Sprint Colli del Monferrato e del Moscato. La gara, che si svolgerà il 23 e 24 febbraio, aprirà la nutrita serie di gare astigiane (il Vesime a luglio, il Tartufo in settembre ad Asti e l'Inverno, a dicembre, a Moncalvo). Sarà ufficialmente presentata con una ricca documentazione sulle passate edizioni, venerdì 16 febbraio, alla discoteca 'Gazebo', in viale Risorgimento a Canelli. Dei 139,85 km del percorso, compresi i trasferimenti, saranno 24,2 quelli da correre contro il cronometro, distribuiti in tre prove speciali da ripetere due volte. La partenza verrà data domenica 24 febbraio, alle ore 10,01 dalla pedana in via Roma, davanti al Comune, mentre l'arrivo è previsto, alle ore 15,55, in piazza Cavour, dove avverranno anche le premiazioni. Il tracciato delle tre prove speciali, ovviamente, non è ancora di pubblico dominio. Si sa solamente che una delle prove si svolgerà nel Comune di Canelli e due nei Comuni confinanti. La corsa sarà valida come Rally Sprint 1ª zona e Sprint Autostoriche.

Nelle varie classi, da quest'anno, ci saranno alcune novità (nuove categorie 'R', nuove suddivisione delle zone, ecc.), piccole rivoluzioni, che daranno interesse e tono alla competizione che costringerà, fin da subito, a pesare le intenzioni e le forze dei piloti in campo. La pubblicazione delle classifiche avverrà, domenica 24 gennaio, alle ore 17, presso il Municipio in via Roma. Il rally è organizzato dalla Pro Loco di Canelli (Gian Carlo Benedetti, presidente) che si avvarrà del supporto tecnico della Motorsport di Moncalvo (Marco Rondi presidente, [www.asmotorsport.com](http://www.asmotorsport.com)).

"Due sono state, come sempre, le nostre grandi preoccupazioni - rilascia Benedetti - mettere insieme una corsa avvincente sotto l'aspetto tecnico - sportivo che tenesse conto della massima sicurezza, sia per i piloti che per gli spettatori. Devo un ringraziamento particolare agli sponsor e ai collaboratori soci della Pro Loco che hanno dato un grande apporto alla realizzazione della manifestazione. E sono soddisfatto di poter dare il via alla prima bella manifestazione dell'anno, nella mia città".

## Revocato contributo di 5.000 euro alla parrocchia di San Leonardo

**Canelli.** La Giunta comunale, nei giorni scorsi, è stata costretta a revocare il contributo di 5.000 euro che era stato deliberato nel novembre del 2007 a favore della Parrocchia di San Leonardo. Il contributo rientrava nelle disposizioni di legge che riguardano l'assegnazione di parte dei proventi degli oneri di urbanizzazione secondaria ad enti di culto. Su richiesta del parroco di San Leonardo, don Carlo Bottero fortemente impegnato con il suo Consiglio amministrativo nel recupero strutturale delle chiese di Sant'Antonio e dell'oratorio di San Paolo, la Giunta aveva concesso il contributo di 5.000 euro, senza però accorgersi, a causa di un errore materiale, che la somma era già stata impegnata per altri scopi. A questo punto l'esecutivo ha dovuto revocare la delibera del novembre scorso e la concessione del relativo contributo che sarà concesso nel corso del 2008.

## Aggiornamento numerazione civica

**Canelli.** Dal 4 all'8 febbraio nelle regioni Braglia, Ceirole, Sant'Antonio e Santa Libera, riprenderà l'aggiornamento della numerazione civica. La fornitura e la posa in opera dei numeri è stata affidata ditta Sies di Caramagna Piemonte che già aveva provveduto ad aggiornare la numerazione nelle regioni delle Aie, Serra Masio, Dota, Secco, San Giovanni. Gli incaricati saranno muniti di tesserino. Dall'Ufficio Anagrafe (Beppe Berca, responsabile - Info, tel. 0141/820246) si viene a sapere che gli interessati al cambiamento della numerazione: per i documenti d'identità non avranno nessun cambiamento da apportare; per la patente e i documenti di circolazione sarà sufficiente allegare la dichiarazione rilasciata dall'Ufficio Anagrafe; le 'attività' dovranno comunicare la variazione alla Camera di Commercio.

## Festa di S. Giovanni Bosco con Messa e cena benefica

**Canelli.** Festa di San Giovanni Bosco, sabato 2 febbraio, a partire dalle ore 18, al Santuario di Maria Ausiliatrice di Canelli. Programma: alle ore 18, adorazione eucaristica, ore 18,30 Rosario e Confessioni, ore 19 Santa Messa concelebrata in onore del santo, ore 20 cena familiare (a favore della ristrutturazione del tetto della chiesa del Santuario) con il seguente menu: antipasti assortiti, risotto, secondo, frutta, dolce, vini pregiati della zona. Prenotare presso: Angelo Bera (347 0349841), Pier Carlo Barbero (339 3920129), Cesare Terzano 0141 823406).

## Bloccata la provinciale per S. Stefano

**Canelli.** Martedì mattina 22 gennaio, la provinciale che collega Canelli e Santo Stefano Belbo, è rimasta chiusa per alcune ore, a causa di un incidente che ha coinvolto quattro auto, avvenuto nel "curvone" al confine tra le province di Asti e Cuneo. All'origine di tutto uno scontro frontale tra due auto con una donna trasportata al Massaia di Asti. Sul posto sono subito intervenuti la Polizia Intercomunale della Comunità Tra Langa e Monferrato, i Vigili del Fuoco di Canelli, i carabinieri di Santo Stefano Belbo. Tristemente noto il tratto del "curvone" sul confine della provinciale Asti - Cuneo, che negli ultimi tre anni, ha visto enormemente aumentati gli incidenti.

Le cause? Troppa velocità, gomme lisce, asfalto non idoneo, sabbietta sull'asfalto? Il discorso sembra non cambiare per la curva, all'altezza dell'ex falegnameria di 'Nuto', l'amico di Pavese.



Azzurri senza idee non convincono

## Un Canelli fantasma si fa travolgere dal Chisola

**Canelli.** Brutta sconfitta, ma soprattutto brutto Canelli, forse il peggiore della stagione, che contro il Chisola si è letteralmente perso e si è lasciato sorvare dagli avversari.

I primi venti minuti della gara lasciavano ben sperare per i colori azzurri, infatti conquistavano quattro calci di punizione dal limite che però non erano ben sfruttati da Fuser e Lentini. Si arrivava al 30' Bracco scendeva velocemente sulla fascia e vedeva il suo lancio deviato in corner. Dalla battuta dalla bandierina Lentini serviva Fuser il cui tiro veniva rinvio e da lì partiva il Chisola in contropiede con Pasquariello che si veniva a trovare a tu per tu con Basano, il portiere azzurro in qualche maniera riusciva a rinvio, ma il pallone finiva sui piedi di Runino che facilmente depositava in rete. Il Canelli accusava tremendamente il colpo e al 33' ancora i padroni di casa in avanti con Barone che lanciava Pasquariello sulla fascia che agevolmente batteva per la seconda volta Basano. L'uno-due stroncava le gambe agli azzurri che non riuscivano più a rimettere ordine nel gioco e con grande fatica cercavano in qualche maniera una timida reazione.

Nella ripresa il Canelli si portava subito in avanti ma l'attacco creava solamente confusione e molta imprecisione. Al 10' buon frangimento tra Fuser e Lentini, ma quest'ultimo non arrivava in tempo sul passaggio finale e l'azione sfumava. Intorno al quarto d'ora gli spumantieri inanellavano quattro calci d'angolo consecutivi, a segnalare una buona pressione in attacco, ma non avevano l'esito sperato. Al 17' ci provava Lavezzo il cui tiro finiva alto sulla traversa. Un minuto più tardi era Fratello ad andare in percussione e il tiro veniva deviato in corner. Alla battuta Fuser che metteva un pallone in area, dove veniva respinto e innescava nuovamente un contropiede che solamente alla bravura di Basano evitava un altro gol. Al 26' ancora il Chisola in avanti con Barone, cross in area per Pasquariello, Basano aveva un'indecisione in uscita e veniva trafitto per la terza volta.

A quel punto il Canelli rimaneva svuotato nelle gambe e nello testa e rimaneva in campo

solamente per obbligo, ma la testa era ormai ampiamente negli spogliatoi.

Abbiamo detto all'inizio che è stato il peggior Canelli della stagione, giocatori appesantiti e poco lucidi, poche idee di gioco e quelle poche anche mal sfruttate.

Sicuramente ci sarà da smaltire il carico di lavoro fatto durante la sosta, e speriamo che la ripresa si veda già domenica prossima contro il Bra.

**Formazione:** Basano, Navarra, Conti, Bracco, Fusco (Liguori), Cardinali (Di Maria), Costanzo (Fratello), Lentini, Carteni, Fuser, Lavezzo.

Alda Saracco

## Positivo bilancio per la Fidas di S. Stefano Belbo

**Santo Stefano Belbo.** Tempo di bilanci anche per la Fidas di S. Stefano Belbo presidente Giovanni Gatti che durante il 2007 ha messo in "pista" molte attività. Nell'anno appena trascorso il 990 donatori iscritti al gruppo hanno donato ben 370 sacche di sangue con un aumento del 9% sul 2006; è stato rieletto il consiglio direttivo per il triennio 2007-2010 che ha visto la riconferma del presidente uscente Giovanni Gatti con l'inserimento di molti giovani tra cui Gatti Simona, Vola Andrea, Monte Sandro e Giuliano Luca. Quest'anno il gruppo avrà un nuovo cavaliere al merito trasfusione: il 2 giugno 2008 alla prefettura di Cuneo verrà consegnata l'onoreficenza a Eligio Germano. Tanti anche gli appuntamenti con i gazebo nelle fiere di San Rocco e quella dei Cubiot con i babbi natale che hanno rallegrato tutti i bambini con dolci e caramelle per tutti. Inoltre l'ultima apparizione dei "donatori santostefanesi" è stata nella trasmissione tv Passaparola ed il 31 gennaio a Striscia la notizia e nei prossimi mesi a Il Milionario e Il Muro condotto da Amadeus. Il Gruppo ha anche ottenuto dalla fondazione CRT euro 5000 e 10.000 euro dalla fondazione della CRC per ammodernamento della sede del gruppo.

Si svolgerà a Canelli il 13 aprile

## Grande festa regionale Fidas e 50° di fondazione del Gruppo

**Canelli.** Sono state accese fino a tarda notte le luci nella sede dei Donatori di Sangue Fidas di Canelli Giovedì 24 gennaio dove era riunito il consiglio direttivo del gruppo.

Motivo della lunga riunione è stata la notizia che a Canelli si svolgerà la Festa Regionale della Fidas in concomitanza con la festa del 50° di fondazione del Gruppo canellese.

La notizia è stata data direttamente dal vice presidente della Fidas regionale dott. Giovanni Gatti, nonché capo zona 3 Valle Belbo e Bormida.

"Canelli con il Gruppo Torinese del GTT e di Bagnolo Piemonte si erano candidati per ospitare la festa regionale e dopo un lungo e difficile consiglio regionale, la scelta è caduta su Canelli unica sede istituzionale dopo quella centrale di Via Ponza a Torino - ci ha detto Giovanni Gatti - Sono molto contento che questo grande avvenimento, il più importante appuntamento per i 143 Gruppi, si tenga nella città dello Spumante. Un appuntamento questo che si svolgerà per la prima volta fuori dalla provincia di Torino."

La notizia è stata accolta con grande entusiasmo e gioia dai componenti del Gruppo ma nello stesso tempo tutto questo significherà da qui al 13 aprile data dello svolgimento della manifestazione un grande impegno sia economico che di forze non indifferenti.

"Naturalmente non nascondiamo la nostra felicità per l'assegnazione della Festa regionale - ci dice Amilcare Ferro presidente del Gruppo - che oltre che un motivo di prestigio per il nostro sodalizio sarà un momento importante per la nostra città. Avremo - continua il presidente - gli occhi puntati di 143 paesi e città del Piemonte oltre ai gruppi extra regione e quindi bisognerà dare il meglio di noi per cercare far ben figurare anche la nostra città. Sono sicuro che la grande di disponibilità e professionalità di tutto il consiglio direttivo ce la metterà tutta per fare di questa occasione una "bella cartolina" promozionale per il nostro territorio e il nostro gruppo fondato appunto 50 anni fa da Armando Panattoni.

Dalla sede di Via Robino sono tante le idee



per la festa che stanno bollendo in pentola ma per ora il comitato organizzatore non si vuole sbilanciare: "Possiamo solo dire che faremo una grande sfilata con la Banda di Canelli, intolleremo il salone dei convegni della sede al presidente onorario e Fondatore del Gruppo Armando Panattoni, abbiamo lanciato un grande concorso nelle scuole canellesi dal titolo "Inventa lo slogan e disegna la locandina" per le nostre donazioni di sangue e i vincitori saranno premiati nel giorno della festa, ci sarà S.E. Mons. Piergiorgio Micchiardi che officierà una Santa Messa speciale alle ore 10,00 nella Parrocchia San Tommaso, che il pranzo sociale si terrà presso il bellissimo salone della Locanda Gancia di Santo Stefano, che inviteremo tutti i Gruppi, enti, comuni che ci hanno aiutato nell'occasione della tragica alluvione del 1994 per costruire la nostra sede e tante altre cose ed iniziative che sono ancora in fase evolutiva e tante sorprese che per ora non vogliamo dire.

Allora non ci resta che fare un grosso in bocca al lupo per gli organizzatori nella speranza che la città sappia sfruttare al meglio questa grande opportunità.

Ma.Fe.

## Meeting sull'economia astigiana e quattro borse di studio

**Canelli.** Un interessante e quanto mai attuale incontro sull'economia astigiana sarà tenuto dal Lions Costigliole, mercoledì 20 febbraio, alle ore 20,15, presso il ristorante Roma, in via Ener Bettica 23, a Castagnole Lanze.

La relazione sarà svolta dal dott. Franco De Gennaro, presidente dell'Unione Industriale di Asti.

"Con l'esposizione del nostro ospite - si legge nell'invito rivolto da parte del presidente dott. Idolo Castagno (333 6280445) - cercheremo di capire quanto è successo e quanto sta ancora succedendo alla economia astigiana pesantemente penalizzata da una grave crisi economica - industriale che sta mettendo a dura prova le strutture produttive ed il tessuto sociale del nostro territorio".

Preso atto che le aziende manifatturiere del nostro territorio, da anni lamentano una grave carenza di personale

specializzato in meccanica (disegno, costruzione, montaggio e manutenzione di apparati e macchine meccaniche) il Lions Club Costigliole d'Asti, durante la cena, ufficializzerà l'istituzione di quattro importanti borse di studio destinate a studenti meritevoli o bisognosi, per dare un segnale ed invogliare gli studenti ad intraprendere studi a carattere meccanico.

Sarà una commissione mista Scuola - Lions a provvedere all'assegnazione finale, scegliendo tra la rosa dei candidati segnalati. Queste le quattro borse: A) una borsa da 750 euro ad un allievo frequentante la classe terza media della scuola di Costigliole d'Asti; B) una borsa da 750 euro ad un allievo frequentante la classe terza media della scuola di Castagnole Lanze; C) una borsa da 750 euro ad un allievo della seconda classe dell'Istituto Tecnico Industriale A. Artom di Asti; D) una



Il dott. Idolo Castagno.

borsa da 750 euro ad un allievo frequentante la seconda classe dell'Istituto professionale per l'Industria e l'Artigianato A. Castigliano di Asti.

Condizione essenziale e vincolante per accedere al contributo è che tutti gli allievi scelti si impegnino a continuare gli studi nella specializzazione in meccanica.

## I Boschi della Luja verso la riserva naturale di Loazzolo

**Canelli.** Il progetto per la protezione dei Boschi della Luja (Loazzolo) fa un passo avanti. La Giunta Regionale ha approvato, il 28 gennaio, il disegno di legge Angela Motta: "Un esempio che insegnerà a non avere paura delle aree protette".

Soddisfazione di Angela Motta (Partito Democratico) per l'approvazione in Giunta Regionale, del disegno di legge per l'istituzione della riserva naturale speciale dei Boschi di Loazzolo (93,78 ettari, pari al 6,33% della superficie complessiva comunale). "E' un tassello importante - commenta il consigliere regionale, componente della Commissione Ambiente - del lavoro compiuto in questi anni non soltanto per mettere in salvaguardia e valorizzare un'area

di grande purezza botanica (registra tra l'altro la presenza di pini silvestri e di ben 21 specie di orchidee selvatiche), ma anche per aumentare la quota di verde protetto, oggi ferma all'1,63%, in rapporto all'intero territorio provinciale". Aggiunge Angela Motta: "L'istituzione delle riserve, voluta dai 21 proprietari dei terreni interessati, avrà sicuramente effetti benefici per l'intero territorio di Loazzolo e forse insegnerà finalmente ad amministratori e cittadini dell'Astigiano a non avere paura delle aree protette".

Dopo il via libera della Giunta, il disegno di legge approderà in Commissione Ambiente per poi andare all'approvazione definitiva in Consiglio Regionale.

## Il Volley Canelli affonda il Volley Moncalvo

**Canelli.** Giornata molto intensa domenica 27 gennaio per il Volley Canelli a Moncalvo, impegnato sia con l'Under 14 che con la Prima Divisione.

L'Under 14 ha tenuto testa all'ex prima in classifica Azzurra Moncalvo per 3 a 1, con i parziali di 19-25, 25-15, 22-25, 14-25. Per questo motivo le piccole pallavoliste risultano prime in classifica alla fine del girone di andata del loro campionato provinciale.

Ottima partita anche per le ragazze della Prima Divisione, vincenti anch'esse sulle bianco-blu per 3 a 1 (14-25, 30-32, 25-17, 18-25). La formazione titolare ha dimostrato grande concentrazione e ha saputo far tesoro dei consigli tecnici dell'allenatore Giovanni Bocchino e del suo vice Daniele Anedda.

Un enorme aiuto è stato dato alle atlete di tutte e due le categorie dalle compagne in panchina e dal numeroso pubblico presente, accorso per sostenere le pallavoliste.

La prossima partita per le giallo-blu di Prima Divisione è segnata per martedì 5 febbraio a San Damiano.

## Bando per Comuni, Ipab, Oratori, Parrocchie, Onlus

**Canelli.** Alla Provincia di Asti, dalla Regione Piemonte, sono stati assegnati 850.000 euro per la promozione e il potenziamento dei Presidi Sociali: circoli, oratori e centri di aggregazione nei quali si svolge attività di aggregazione. La Giunta Provinciale pertanto ha approvato, nel dicembre 2007, il bando per la formazione degli interventi di cui ne sono beneficiari i Comuni, le Ipab, le Parrocchie, le Onlus le fondazioni e le associazioni senza scopo di lucro.

"L'investimento sugli interventi delle strutture dei presidi sociali - dichiara il Presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo - è fondamentale per l'aggregazione".

Maggiori informazioni e l'acquisizione del bando sono disponibili presso l'Ufficio Servizi Sociali tel. 0141 433272. Il bando con la modulistica sono scaricabili dal sito della Provincia di Asti www.provincia.asti.it alla voce "Primo piano".

## Sarà istituito un comitato per lo "Sportivo canellese" dell'anno



**I componenti del comitato: Gianni Vietri, Aldo Prazzo, l'assessore Roberto Robba, Massimo Berruti e Giovanni Palumbo. Del comitato fa parte anche Giovanni Migliardi, assente nella circostanza.**

**Canelli.** La giunta municipale di Canelli, su proposta dell'assessore allo sport Roberto Robba, ha deliberato l'istituzione di un comitato tecnico che si occupi di elaborare le linee guida per l'istituzione di un riconoscimento a favore dello "Sportivo Canellese" dell'anno. L'iniziativa si prefigge di premiare "lo sportivo" distintosi non solo per meriti agonistici, ma anche, e soprattutto, per meriti umani e/o sociali. Il riconoscimento avrà un alto profilo Del comitato, presieduto da Robba, fanno parte persone note per il loro impegno in ambito sportivo che hanno accettato entusiaste di collaborare alla produzione di un documento che individui le finalità ultime del riconoscimento nonché le modalità di attribuzione.

Sabato 2 febbraio alla Trinità

## Nuova apparecchiatura al S. Spirito Valle Belbo

**Nizza Monferrato.** Il presidio ospedaliero nicese "S. Spirito-Valle Belbo" (come preferisce chiamare la struttura sanitaria del sud astigiano la Direttrice sanitaria dott.ssa Luisella Martino) ha ospitato un incontro con la stampa ed autorità per presentare il progetto "Ergonomia negli ambienti di lavoro ospedaliero", nato in seguito ad un accordo fra ASL AT (questa la nuova denominazione in luogo di Asl 19) e Inail Piemonte che ha interamente finanziato l'acquisto della "macchina" ed più, in particolare, una nuova apparecchiatura della Ditta statunitense BTE Technologies per la "Valutazione funzionale e la riabilitazione".

Si tratta più nel dettaglio di un macchinario "Primus RBtm" per la ricerca terapeutica, la prevenzione, la riabilitazione attraverso l'uso di software pratici ed efficaci. Negli Stati Uniti è utilizzata dalla NASA per la valutazione degli astronauti e da moltissimi atleti di primo piano per la prevenzione o la riabilitazione da infortuni.

La presentazione si è svolta in due momenti: uno presso l'Ospedale S. Spirito con la presentazione dell'apparecchiatura e l'illustrazione del suo funzionamento ed un secondo momento, presso l'Auditorium Trinità per una parte più teorica.

Il funzionamento dell'apparecchiatura in oggetto è stato illustrato dal Dr. Salvatore Parello, responsabile del mini-reparto di Fisioterapia presso il plesso nicese (entrato in funzione nel settembre del 2007) coadiuvato dalle fisioterapiste Silvia e Elisa che hanno mostrato ai presenti ed agli intervenuti il funzionamento. Il sindaco di Nizza, Maurizio Carcione, si è prestato a fare da cavia. Era presente anche una troupe dei Rai Tre, guidata dal giornalista Gian Piero Amandola (originario di Nizza), che manderà in onda un servizio.

Nella seconda parte, presso l'Auditorium Trinità, oltre alla parte teorica, sono state soddisfatti le curiosità degli intervenuti alla presentazione.

Sono intervenuti il dott. Nicola Giorgione (Direttore sanitario dell'Asl) che ha ricordato come il progetto nasce dalla collaborazione fra ASL AT e Inail per la prevenzione degli incidenti sul lavoro, mentre il dott. Onofrio Di Gennaro (vice direttore regionale dell'Inail) ha evidenziato come l'Ente sia sempre di più impegnato a prevenire gli incidenti sul lavoro e di qui "l'accreditarsi sul piano della prevenzione per la tutela del lavoratore" il passo è breve.

Il dott. Salvatore Parello, che ha avuto la felice idea ed intuizione del "progetto" ha rimarcato lo "sforzo congiunto di 2 enti Asl e Inail ha permesso questo intervento nel campo della prevenzione fosse esteso anche nel campo sanitario". Attorno a questo progetto verrà costruito un "gruppo di studio" per un progetto ad ampio respiro e le risultanze ed i dati potranno trovare riscontro a livello nazionale.

Dopo il saluto del sindaco, Maurizio Carcione, "Grande soddisfazione per questo evento. Il valore aggiunto viene rappresentato dalle persone ed in questo caso al Dr.



Parello ed ai suoi collaboratori, per il suo entusiasmo. Questa è come una bella favola".

Il costo dell'apparecchiatura si aggira intorno ai 110.000 euro (finanziati dall'Inail), mentre il costo totale del progetto è di euro 120.000 comprensive del rimborso spese degli operatori (2 tecnici della ditta americano sono stati a Nizza due giorni), mentre prossimamente le fisioterapiste Silvia ed Elisa faranno uno stage di due settimane negli USA per uno scambio di informazioni e di dati.

E' stato chiesto: come mai a Nizza e non in un altro luogo?

A Nizza perchè l'idea è nata a chi qui lavora (dr. Parello); si è trovata adesione sia della direzione locale che di quella astigiana; la disponibilità degli operatori all'impegno; in definitiva una concomitanza di fattori che hanno fatto sì che giungesse questa apparecchiatura, oggi unica in Europa.

Il dott. Francesco Pavoni, titolare della ditta importatrice, ha quindi illustrato più nel dettaglio le caratteristiche della "macchina", uscita nel 2001 e poi man mano perfezionata; la sua funzione (può simulare 191 attività lavorative); può essere collegata anche ad un elettro cardiogramma.

La macchina, inizialmente sarà testata nell'ambiente di lavoro sanitario e, successivamente, sarà possibile allargarne l'uso con interventi anche nell'ambito del lavoro.

Il saluto finale del Direttore sanitario del S. Spirito, Dott.ssa Luisella Martino "io



**Dall'alto: le fisioterapiste Elisa e Silvia con il dott. Parello (al centro); il sindaco Carcione fa da "cavia"; da sinistra il dott. Giorgione, il dott. Di Gennaro e il dott. Parello; la nuova apparecchiatura.**

in questo progetto ci credo come ho creduto nella sperimentazione della "dose unica" che sta per entrare in funzione anche al Cardinal Massaia. Sono ottimista per quanto riguarda l'Ospedale della Valle Belbo e non vedo l'ora di andarci, perché la voglia di lavorare non ci spaventa e Nizza in questi anni l'ha dimostrato".

F.V.

I dati del 2007 della Polizia Municipale

## 90.000 euro per CDS e 35.000 di sanzioni

**Nizza Monferrato.** Il Comando di Polizia Municipale di Nizza Monferrato (della quale domenica 20 gennaio abbiamo celebrato per il secondo anno la "Festa del Corpo 2008") ha presentato le risultanze statistiche dei Servizi e delle Attività espletate nel 2007.

Dal lungo elenco di dati e di cifre estrapoliamo quelle più significative per l'opportuna conoscenza e la curiosità dei nostri affezionati lettori (tra parentesi in corsivo i dati che si riferiscono al 2006).

**Attività di vigilanza stradale.** Gli Accertamenti per violazione al codice della strada sono stati 1.368 (1985) così suddivisi (le voci più importanti): 1.299 (1830), limiti di circolazione e sosta + divieti di sosta; 16 (16), mancato rispetto segnaletica orizzontale; 14 (4), superamento limiti di velocità; 17 (11), possesso documenti circolazione e guida e mancata esibizione documenti.

**Punti patente detratti:** 347 (363).

**Sanzioni al c.d.s accertato:** € 88.697,00 (106.229,00); **Incasso sanzioni c.d.s.:** 63.314,24 (80.659,66) che raggiungono il totale di € 94.058,67 se si considerano le somme residue incassate ed i ruoli.

**Proventi gestione soste a pagamento:** € 55.383,63 (50.386,47) con un aumento del 9,9% rispetto all'anno precedente.

**Sinistri stradali rilevati:** 20

39); **Documenti di guida ritirati:** 4 (5); **Veicoli rimossi:** 158 (129); **Ricorsi al Codice della strada:** 35 (58) di cui 31 al Giudice di pace: Di questi ricorsi 18 sono stati accolti o archiviati, mentre 17 sono stati respinti.

**Altra attività di vigilanza e sanzionatoria amministrativa:** **Sanzioni amministrative pecuniarie elevate:** 113 (90), così suddivise: edilizia 4 (15); ecologia/ambiente 68 (18); commercio/pubblici esercizi 9 (9); sanzioni in materie diverse 32 (48); **Sequestri amministrativi merce per abusivismo:** 3 (2).

Il totale delle sanzioni amministrative ammonta a € 34.483,00 (27.583,49).

Sono stati effettuati 836 (734) Accertamenti e s soppaluoghi suddivisi fra: edilizia, ecologia, commercio, materia di polizia urbana, segnalazione sinistri e danneggiamenti, anagrafici per residenza, ricongiungimento familiare e permessi di soggiorno, Tarsu e ICI, esposti e petizioni, informative varie.

**Attività di Polizia giudiziaria.** 208 (153) interventi, suddivisi fra: comunicazione di notizia, denunce ricevute, comunicazioni dati, deleghe indagini, persone identificate notifiche atti giudiziari, ritrovamento cadavere.

**Svolgimento servizi vari d'istituto.** **Sicurezza scolastica,** 300 (250); **controllo territorio autopattuglia,** 314 (416); **vigilanza stradale,** 76 (104); **servizi viabilità,** 407

(379); **pattuglia a piedi,** 520 (468); **gestione e vigilanza fiere e mercati,** 108 (108); **servizi per funerali,** 99 (118); **rappresentanza con gonfalone,** 23 (25); **educazione stradale nelle scuole (ore),** 74 (20); **formazione e addestramento del personale** (34 corsi frequentati), ore, 360 (155); **servizi di vigilanza serale,** 22 (12); **servizi in borghese,** 8 (8); **Km. Percorsi con autovetture servizio,** 18.081 (15.313).

**Attività di sportello al pubblico.** Un totale di 1512 (1958) servizi, suddivisi fra: autenticazioni a domicilio, denunce cessazione fabbricato, denunce infortuni, documenti trasporto, campionamenti vino, ritrovamento / smarrimento animali, acc.

Fra i **Provvedimenti di Polizia amministrativa** da segnalare 563 (1127) **autorizzazioni temporanee mercato antiquariato** e 285 (221) **autorizzazione occupazione suolo pubblico.**

Da questi dati statistici si può comprendere la mole di lavoro che grava sul Corpo di Polizia Municipale della città, anche in condizioni di carenza di personale, che è stato reintegrato in due unità con l'acquisizione (tramite concorso) di due nuovi agenti, che il Comandante ha presentato ufficialmente in occasione della "Festa del Corpo".

È previsto nei prossimi mesi ancora l'arrivo di un altro agente per colmare il pensionamento dell'Ispettore Giorgio Roggero

Sabato 2 febbraio alla Trinità

## Cinquant'anni di Europa a cura di W. Bonapace

**Nizza Monferrato.** Sabato 2 febbraio alle 17 si inaugura presso l'Auditorium Trinità il ciclo di incontri culturali del 2008, curati dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Commissione Cultura e l'associazione Nizza Turismo. In qualità di primo degli ospiti che animeranno i tardi pomeriggi di incontro e approfondimento segnaliamo un gradito ritorno, ovvero il prof. William Bonapace. Qualcuno ricorderà l'illustre docente quale relatore per la conferenza in occasione della "giornata del ricordo" 2007, presso le sale nobili di Palazzo Crova. L'intervento dello scorso anno si concentrava sulla tragedia delle foibe, e gli innumerevoli innocenti italiani che, in Istria, furono uccisi dalla polizia segreta di quello che sarebbe poi divenuto il regime del Maresciallo Tito in Jugoslavia. Eventi drammatici però preceduti, sotto Mussolini, da un tentativo di "italianizzazione" coatta e violenta delle popolazioni miste istriane. Nella scorsa occasione Bonapace ha saputo affrontare una questione complessa e spesso oscura come quella accennata attraverso più punti di vista, grazie a testimonianze sotto forma di te-

sto o di interviste filmate. È quindi lecito attendersi un approccio analogamente efficace all'argomento che sarà invece il centro della conferenza di sabato 2: "A cinquant'anni dalla fondazione della Comunità Europea". L'avvicinarsi progressivo degli stati dell'Europa nel corso di mezzo secolo ha permesso di superare molte barriere, raggiungendo notevoli risultati in fatto anche di semplice collaborazione tra storici "vicini di casa" come Francia, Spagna e Germania. La conferenza del docente sarà senz'altro occasione quindi per affrontare nodi e questioni di quella che potrebbe essere una delle chiavi del nostro futuro di italiani, in una prospettiva più ampia, ovvero quella europea. Il prof. William Bonapace è docente di Relazioni Interculturali presso l'Uni-



Il prof. William Bonapace

versità della Valle d'Aosta. Collabora inoltre con l'Istrat, l'Istituto per la Storia della Resistenza nella provincia di Asti.

F.G.

**L'ANCORA**

Settimanale di informazione

www.lancora.com • lancora@lancora.com



Sabato 26 gennaio alla Trinità

## Concorso sulla pallapugno premio ai ragazzi vincitori



Dall'alto e da sinistra: premio all'Associazione Commercianti per il concorso vetrine; i ragazzi della 1ª, 2ª e 3ª D; i ragazzi della 1ª E con autorità e insegnanti; gli Esordienti '96 del basket.

**Nizza Monferrato.** Appuntamento "sportivo", sabato 26 gennaio, presso l'Auditorium Trinità per premiazioni e presentazione delle squadre giovanili che partecipano a competizioni di Basket e pallapugno-fronton. Per l'occasione, anche la nutrita presenza (erano in maggioranza) di alunni delle scuole medie.

Si inizia con il saluto del dott. Carlo Berrino (amministratore delegato della Edmond, la società che ha curato, unitamente alla Wineland, l'organizzazione degli Open Internazionali d'Italia del novembre 2007) e

la consegna da parte del Consigliere federale della Federazione Italiana Pallapugno della Pergamena FIPAP all'Associazione Commercianti del Centro Storico (presente con la sua presidente Simona Rocchi) del Primo premio assegnato per le migliori "vetrine" sulla storia della Pallapugno fra tutte le città che nel corso dell'anno hanno ospitato manifestazioni con il "pallone elastico" protagonista.

Le vetrine nicesi (Anna Shoes, Bernini, Il Pioniere, Kevin, Persona, Sisley) si sono aggiudicate la vittoria superando tutte le altre città nazionali. E

Nizza, in questo caso, si è dimostrata la migliore.

Dopo il saluto del primo cittadino nicese, Maurizio Carcione, che ha ancora rinnovato l'interesse della città a questo tipo di sport: pallapugno e fronton, la Wineland, ideatrice del concorso per le scuole medie "Dalla Pallapugno al Fronton One-Wall", nella persona del suo segretario (Giovanni Laganà) ha consegnato alla Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo di Nizza Monferrato, prof.ssa Isabella Cairo, un assegno di € 500 per l'acquisto di materiale sportivo e scolastico.

Le premiazioni sono proseguite con i premi (pergamena, medaglia, e pallina) ai vincitori della "Categoria Triennio" del Concorso sulla Pallapugno: Classe 1ª D (coordinatrice prof.ssa Benazzo): Stefano Busi, Simone Corsi, Federico Giacalone, Francesco Genoano, Riccardo Minetti; Classe 2ª D (coordinatrice prof.ssa Rolando): Paolo Alberto, Federico Corsi, Marco Ferraris, Gabriele Poggio, Simone Tripiedi. Premiato, inoltre, il lavoro singolo realizzato da Lorenzo Gaione con il coordinamento della prof.ssa Bianco.

Nella "Categoria Classe" la giuria ha scelto i lavori realizzati dalla 1ª E (coordinatrice prof.ssa Mara Ghigliano): Gruppo Isidoro con: Serena Amerio, Fatima El Harch, Maria Elena Faggioli, Marco Pastorino, Noemi Termini, Riccardo Turco; Gruppo Lu-po Alberto con Andrea Berruti, Elisabetta Berruti, Denise Danza, Nicolò Pera, Carlo Sepe, Valter Zafiri; Gruppo Snoopy con Alessandro Fricano, Sara Lotta, Vanessa Mancuso, Khadija Zekri, Francesca Nastro, Renato Zorba.

Sono stati premiati anche tutti i ragazzi finalisti del concorso (una pallina consegnata dal D.T. della Nazionale azzurra di Pallapugno, Sergio Corino): Giuseppe Campanella, Maria Gjorgievska, Stefano Grassi, Marco Milano, Andrea Nicodim, Erica Brovia, Valeria Encin, Valentina Laiolo, Elisa Longu, Noemi Olivieri, Emanuele Barison, Miriam Gianni Eufemia Lo Russo, Luca Pavanello, Ylenia Tomarchio, Mariagiovanna Ac-

corso, Federico Bernardi, Erika Gatti, Simone Gulino, Andra Onea, Davide Boidi, Yhaya El Qars, Ramiss Hatemic, Salah Sebbari, Simone Serra (1ª C); Giulia Berta, Arianna Colosso, Grasso Camilla, Valentina Monsignore, Francesca Castino, Alice Lovisolò (2ª D); Luca Banzato, Elia Strazzacappa, Florenza Bonzo, Elisa Grea, Elisa Gioanola, Cristina Pero, Ra-chele Battistetti, Giulia Cianciolo, Giulia Chiarle, Federica Pippione, Manal Zekri, Ylenia Bruno, Hasnae El Attari, Ezio Grasso, Isabella Torrisi.

Finita la parte riguardante il concorso, Massimo Corsi ha avuto l'onore di comunicare la "nascita" di una formazione giovanile Monferrina Nizza (dopo 50 anni dalla vittoria della squadra nicese di Pallone elastico in Serie B, presente il battitore di quella squadra Beppe Corino), affiliata alla società casalese Monferrina, di pallone leggero e fronton.

La squadra è sponsorizzata dalla Wineland; il presidente è il signor Antonio Avigliano; team manager Tonino Aresca che nell'occasione ha consegnato agli atleti la tuta: Daniele Avigliano, Federico Corsi, Simone Corsi, Riccardo Minetti.

Come già abbiamo informato il Centro Polifunzionale "Pino Morino" di Regione Campolungo è diventato "Centro Sportivo Federale per la Pallapugno leggera e Fronton". Tutti i ragazzi sono stati invitati a partecipare martedì 29 gennaio, dalle ore 19 alle ore 20, ad "un'ora di fronton" sotto la guida di Sergio Corino.

In chiusura, il prof. Diego Garofano ha poi presentato i ragazzi del basket della Wineland Nizza "Esordienti '96" che partecipano al Campionato Italiano Under 14. Anche per loro una tuta: Simone Corsi (capitano), Daniele Avigliano, Emanuele Barison, Paolo Bigliani, Pierfrancesco Borio, Matteo Cazzola, Alessandro Fricano, Katalin Gherdan, Emanuele Giacchino, Dacvid Gjorgjev, Marco Maccabiani, Marco Pastorino, Giulio Penna, Diego Pizzol, Alberto Provini, Gianluca Scaglione, Simone Serra, Marco Serratore, Marco Stevanovic, Alessio Zaino.

Sulla copertura del Foro Boario

## Interrogazione di Nizza Nuova

**Nizza Monferrato.** Interpellanza ai sensi e per gli effetti di cui agli artt.55 e ss. del Regolamento Comunale.

«I sottoscritti consiglieri comunali del Gruppo Nizza Nuova - Considerato - che sono in corso i lavori di riqualificazione del Foro Boario Pio Corsi ed è stata terminata la copertura del medesimo con coppi visibilmente diversi dagli originali.

- Considerato altresì - Che l'edificio per dimensioni, storia e collocazione è il più importante tra quelli di pubbli-

ca utilità dopo il Palazzo Municipale - Chiedono - Se l'edificio sia sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Architettonici e quali siano i criteri per cui sia stata scelta una copertura con coppi diversi dagli originari.

Con espressa richiesta di iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Pietro Lovisolò,  
Gabriele Andreetta,  
Marco Caligaris,  
Carlo Lacqua»

## Taccuino di Nizza

### DISTRIBUTORI

Domenica 3 febbraio 2008, saranno di turno le seguenti pompe di benzina:

TAMOL, Via M. Tacca, Sig. Izzo;  
Q 8, Strada Alessandria, Sig.ra Delprino.

### FARMACIE

Turno diurno (fino ore 20,30) nella settimana:  
Farmacia GAI CAVALLO il 1-2-3 febbraio 2008;  
Farmacia DOVA, il 4-5-6-7 febbraio 2008.

### FARMACIE

Turno notturno (20,30-8,30):

Venerdì 1 febbraio 2008: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

Sabato 2 febbraio 2008: Farmacia Marola (tel. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro Commerciale - Canelli.

Domenica 3 febbraio 2008: Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (tel. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato.

Lunedì 4 febbraio 2008: Farmacia Bielli (tel. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli.

Martedì 5 febbraio 2008: Farmacia Sacco (tel. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli.

Mercoledì 6 febbraio 2008: Farmacia S. Rocco (tel. 0141.721.254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Giovedì 7 febbraio 2008: Farmacia Dova (Dr. Boschi) (tel. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato.

### EDICOLE

Domenica 3 febbraio 2008: Tutte aperte.

### NUMERI TELEFONICI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565; U.R.P.-Ufficio relazioni con il Pubblico- numero verde 800-262590-tel. 0141.720.517 (da lunedì a venerdì, 9-12,30/martedì e giovedì, 15-17,00)- fax 0141.720.533- urp@comune.nizza.at.it

Ufficio Informazioni Turistiche - Via Crova 2 - Nizza M. - tel. 0141.727.516. Sabato e Domenica: 10,00-13,00/15,00-18,00.

Martedì 5 febbraio

## Cinema d'autore alla multisala Verdi

**Nizza Monferrato.** Martedì 5 febbraio, appuntamento con il quinto film della rassegna di cinema d'autore presso la Multisala Verdi.

Sarà proiettato il film *Liscio*, di Claudio Antonini, protagonista una Laura Morante nel ruolo di una cantante professionista e madre in crisi, che troverà riscatto nella passione per la musica del giovanissimo figlio.

Accenniamo brevemente agli altri titoli che seguiranno per tutto febbraio, ovvero il film in costume *La du-*

*chessa di Langelais* di Jacques Rivette (martedì 12); *Belle Toujours* di Manoel De Oliveira (martedì 19) e *La commedia del potere* di Claude Chabrol (martedì 26).

L'ingresso al singolo spettacolo costa 5 euro, le proiezioni cominciano alle 21.15. Segnaliamo inoltre che nelle serate della rassegna la multisala proietta in contemporanea nelle sale rimanenti anche due delle pellicole in programma la stessa settimana.

F.G.

## Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Verdiana, Orso, Cecilio, Biagio, Claudina, Gilberto, Agata, Saba, Pietro Battista, Doro-tea, Teodoro, Riccardo.

Fermati parcheggiatori abusivi

## Monitoraggio in piazza Garibaldi

**Nizza Monferrato.** Dal Comando della Polizia Municipale di Nizza Monferrato riceviamo un "comunicato stampa" su operazioni di controllo del territorio, che volentieri rendiamo pubblico per la conoscenza dei nostri affezionati lettori:

«Si comunica che nella mattinata del 24.01.2008, in relazione all'intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo del territorio, già da tempo svolti, su indirizzo dell'Assessorato alla Sicurezza (delega al Consigliere Tonino Spedalieri n.d.r.) dell'Amministrazione Comunale, al fine di arginare la presenza di persone extra-comunitarie e/o comunitarie che arrecano disturbo alla cittadinanza nelle piazze centrali della città, personale appartenente al Corpo di Polizia Municipale è intervenuto in Piazza Garibaldi, dove ha proceduto al fermo di n. 2 soggetti comunitari, di nazionalità rumena, intenti ad attività di parcheggiatore abusivo e di questuante.

Dopo un attento monitoraggio della situazione sulla piazza, è stato fermato un soggetto dio sesso maschile,

minore di 18 anni, di nazionalità rumena, già conosciuto dall'ufficio in quanto denunciato a piede libero al Tribunale per i Minorenni di Torino nell'agosto del 2007 per ingiuria aggravata e resistenza a pubblico ufficiale, il quale nella giornata del 24 gennaio u.s. era intento a svolgere attività di parcheggiatore abusivo, importunando le persone che scendevano dalle autovetture. Allo stesso è stata contestata violazione all'art. 7 comma 15 bis del Codice della Strada con la sanzione di € 675,00, operando altresì il sequestro delle somme di denaro indebitamente introitate dalla stesso.

Inoltre è stata fermata anche una donna in età avanzata, di nazionalità rumena, la quale era intenta all'attività di accattonaggio tra i veicoli in sosta sulla Piazza Garibaldi.

La Polizia Municipale annuncia che nei giorni a venire procederà con controlli mirati e frequenti al fine di porre freno all'invasione di parcheggiatori abusivi o questuanti.

Il Comandante  
Dott. Silvano Sillano»





# LA PREALPINA®

Centri del Fai da Te

## Sotto con gli SCONTI!

Offerte valide fino al 10 febbraio

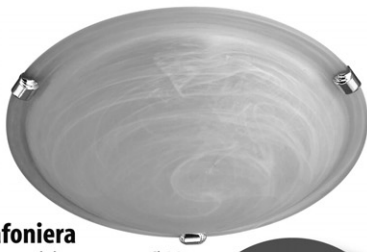


**-50%**

**Armadio  
ante scorrevoli**

con decoro in vetro satinato  
2 ripiani interni - 2 aste appendiabiti  
colore rovere - dim.: cm 182,4x64x220 h

~~€399,00~~ €199,50



**Plafoniera**  
in vetro alabastro rosa - Ø 30 cm

~~€9,90~~  
€4,95

**-50%**

Rotazione automatica  
3 selezioni riscaldanti  
400/800/1200 W

**Stufa alogena  
da appoggio**

~~€19,90~~  
€9,95

**-50%**



**Levigatrice  
orbitale**  
pot. 135 W  
doppia impugnatura  
dim. piastra 90x187 mm

~~€32,50~~ €19,50

**-40%**



**Compressore elettrico**  
maniglia antiscivolo  
ruote in gomma pressione max 8 bar  
portata aria 200 Lt/min

24 Lt

~~€113,50~~  
€79,45

2 Hp  
Lubrificato

**-30%**



OFFERTE SOLO PER TE possessore della carta fedeltà

**NOVITÀ**



**PUNTI  
45  
AGGIUNTIVI**

BARRA 40 CM

**Elettrosega 1600W  
BLACK&DECKER®**  
dispositivo automatico  
anti-contraccolpo  
sicurezza con arresto  
immediato

~~€89,95~~



**Convertitore di corrente**  
da 12V a 220V - pot. max 300W  
continua 150W

€29,95



**PUNTI  
15  
AGGIUNTIVI**



**"SpotOn"**  
lampada a led  
con batterie disponibile  
in diversi colori

€9,90

**PUNTI  
5  
AGGIUNTIVI**

accensione  
automatica  
con sensore  
di movimento



**LA PREALPINA®**

Centri del Fai da Te

**PIEMONTE** Acqui Terme (AL) / Monticello d'Alba (CN) / Castell'Alfero (AT)  
Chivasso (TO) / Gaglianico (BI) / Genoa (CN) / Poirino (TO) / Roletto (TO)

**LIGURIA** Albenga (SV) / Arma di Taggia (IM) / Imperia / Vado Ligure (SV)

**VALLE D'AOSTA** Saint Christophe (AO)

**APERTI LA DOMENICA**



www.laprealpina.com info@laprealpina.com